

FRIULANI

Altro che Haider, pazzi per i turchi

di Paolo Rumiz

La politica regionale farà anche l'occhiolino a Haider, spenderà anche miliardi delle nostre tasse per studiare i Celti, ma intanto il Friuli impazzisce per i turchi. I nipotini dei «Turcs» di Pasolini, proprio loro. Gli ex invasori, corsari e stupratori della leggenda. A giudicare dall'entusiasmo che i Dervisci rotanti, ultimi eredi dell'anima mistica dell'Islam, hanno riscosso a Udine per la settimana della cultura friulana, pare che oggi le tribù locali si scoprono affascinate assai più dall'uomo nero che dalle purezze alpine.

Stavolta, è qualcosa di più del contagio euforico di un Kusturica e di un Bregovic. È la percezione liberatoria del Friuli che l'anima ribelle delle sue valli, della sua cultura e persino della sua fede, può stare anche a Oriente. Non in valli anguste, ma oltremare, proprio là dove il sole sorge dalle polverose longitudini extracomunitarie. In fondo al Mediterraneo, in terre di minareti e caravanserragli, alle foci del Nilo. E ancora più in là, in Asia, sugli altipiani dell'Anatolia, dove il cielo ha il color blu della maiolica. Parentele corsare, dimenticate, che tornano ad affacciarsi sulla Piccola Patria sotto forma di acque sorgive, sogno, vertigine e danza sacra.

È accaduto che nei due incontri seminariali organizzati dalla civica accademia di arte drammatica «Nico Pepe» all'auditorium «Zanon», i Galata Mevlevi con il Sema Ensemble non si sono limitati a raccontare le tecniche dell'estasi attraverso l'autoipnosi della danza rotatoria. Hanno anche implicitamente ricordato a chi ha memoria corta che anche l'antica chiesa di Aquileia viene dal Medio Oriente. E proprio attraverso San Marco, risale a un'altra comunità fondata sulla danza estatica: i Terapeuti di Alessandria d'Egitto.

Figli di un'epoca in cui il corpo, e quindi il ballo, non erano ancora sentiti come peccato, quei Terapeuti, sei secoli dopo, avrebbero influenzato Maometto in persona attraverso le comunità giudaico-cristiane attive nell'Arabia del secolo settimo. Oggi, dire che l'Islam e la chiesa friulana si toccano, ipotizzare che lo spirito originario di Aquileia non proviene solo dal Nord alto-medievale del Sacro Romano Impero ma anche dalla stessa direzione dei «Turcs» e delle antiche paure di questa frontiera orientale, non è cosa da poco. Specie in questi tempi di nasi chiusi e nordismo galoppante.

● Segue a pagina 2

Il temuto e annunciato fenomeno del «mare sporco» si è esteso dalle coste dell'Istria. In «allarme» i pescatori locali

Trieste nella morsa delle mucillagini

Forte il rischio di chiazze rovina-estate, anche per il caldo fuori della norma



Allarme mucillagini: «banchi» in bella evidenza a ridosso della banchina di Capodistria.

Per tutta la settimana temperature al di sopra della media nel Nord-Est. Ieri registrati 31 gradi a Trieste, 33 a Gorizia, 32 a Udine, 30 a Lignano e Grado

TRIESTE «Mare sporco» anche a Trieste. Le temute mucillagini estive, che già nei giorni scorsi erano state avvistate in Istria, sono arrivate fino all'estremità settentrionale del golfo giuliano. A lanciare l'allarme «giallo» sono anche i pescatori locali. «Da un paio di giorni - affermano dall'associazione delle cooperative del settore - i nostri pescatori, specie quelli a lampara, fanno fatica a tirare le reti a bordo». Le reti si impastano con la «gelatina» delle infiorescenze algali e diventano un blocco unico, da cui l'acqua non fuoriesce, pe-

santissime da issare in barca. Da maggiore esperto delle mucillagini in Adriatico, il professor Antonio Brambati, presidente del Laboratorio di biologia marina di Trieste, conferma che la situazione sta diventando «critica». Il problema va seguito con attenzione, perché - spiega - l'evento ha una sua precisa ciclicità, attorno agli 11-13 anni, e l'ultima volta che mise per davvero in crisi turismo balneare e pesca fu nel 1988-1989. Il rischio che le chiazze oleose e maledoranti guastino l'estate già

iniziata alla grande è, dunque, forte sotto il profilo delle probabilità.

Anche perché le condizioni meteorologiche sono particolarmente sfavorevoli: le temperature sono al di sopra della norma, l'acqua è molto più calda del solito, e mancano acquazzoni e Bora che fungono da efficaci «spazzini». E il caldo continuerà, almeno per tutta questa settimana. Nell'angolo di Nord-Est non ci sarà la discesa delle temperature che si sta verificando nel resto d'Italia. Ieri i termometri hanno segnato massime record: 33 gradi a Gorizia, 32 a Udine, 31 a Trieste, 30,5 a Lignano, 30 a Grado.

● A pagina 3
Baldovino Ulgirai

NORME UE

Europa: dopo il cioccolato pure la mozzarella a rischio

BRUXELLES Dopo il problema del cioccolato, un altro colpo alla tavola italiana arriva dall'Ue. Sotto tiro è ora la mozzarella tradizionale, quella cioè fatta con il latte fresco e secondo un procedimento riconosciuto e tutelato, che potrebbe con il tempo essere soppiantata da formaggi che avranno lo stesso nome ma in quanto a preparazione e sapore saranno solo lontani parenti.

● A pagina 2

COMMISSIONE

Bruxelles, stretta anti-fumo Stop alle sigarette «leggere»

BRUXELLES Stop alle sigarette «light», «mild» o «ultraleggere», perché i consumatori rischiano di essere ingannati. E poi, sui pacchetti, foto shock dei polmoni di un malato di cancro, di pazienti allo stato terminale. E non è l'unico provvedimento insito nella direttiva anti-fumo all'esame della Commissione Ue, che fissa anche nuovi limiti per catrame, nicotina e ossido di carbonio.

● A pagina 2

BARI

Tenta di abusare di due bimbe E l'arresto evita un linciaggio

BARI L'intervento dell'equipaggio di una volante ha consentito l'arresto di un uomo che aveva cercato di adescare due bambine, di 9 e 7 anni, e di evitare che un gruppo di persone, tra cui i genitori delle piccole, lo linciassero. E a Roma è stato arrestato un maestro: avrebbe abusato sessualmente di alcuni bambini che frequentavano una prestigiosa scuola privata inglese.

● A pagina 2

L'iniziativa della Regione Friuli-Venezia Giulia per beneficiare della riforma dello stato sociale

Ecco i fondi pensione «federalisti»

Una torta da mille miliardi - Cautela al ministero del Tesoro

TRIESTE Il grande affondo sul «welfare state» è cominciato. La mossa del «governatore» forzista, Roberto Antonione, che potrebbe essere presto seguita anche da Veneto e Lombardia, di annunciare l'istituzione di due fondi pensione, è in grado di mobilitare risorse di tutto rilievo, con un patrimonio gestito che nella nostra regione potrebbe superare i mille miliardi. Ma è anche un terreno lacerato da quelle relative alla redditività e alla sicurezza dell'iniziativa, anche se la Regione si sta attrezzando al meglio per darvi risposte positive concrete.

Ma, la domanda politica di questi tempi è se l'asse forzista delle regioni, partendo dal Friuli-Venezia Giulia, si prepara a lanciare un nuovo guanto di sfida. Al ministero del Tesoro, per il momento, non ci sono reazioni: «Non abbiamo avuto - vi si

afferma - alcuna sollecitazione sul piano istituzionale, e nessuno ci ha chiesto nulla». E si fa anche notare che il trattamento fiscale dei fondi pensione può essere esercitato da tutti i soggetti privati. Il senatore De Maurizio De Luca, presidente della Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti previdenziali non interpreta questa novità come un possibile nuovo strappo: «Lo statuto speciale può comportare forme di autonomia in materia di previdenza. Il decentramen-

to è fondamentale: l'iniziativa del Friuli-Venezia Giulia va in questa direzione». Domani intanto Roberto Formigoni, «governatore» della Lombardia, incontrerà Amato per parlare di «devolution». «Al presidente del Consiglio farò alcune proposte, ma il cammino è quello istituzionale».

● A pagina 5

IN CRONACA

TELEFONIA

Sconfinamenti di segnale, si profila la guerra dei cellulari

ACEGAS

Serrata totale e uffici deserti Nove su 10 a braccia incrociate

ALL'INTERNO

LECCESE

Raptus di follia: un vigile uccide la moglie e i due figli, e quindi si toglie la vita

● A pagina 4

PYONGYANG

Oggi storico vertice tra Nord e Sud Corea È il primo tra i due Paesi divisi da 50 anni

● A pagina 10

Questura di Trieste La Slovenia rifiuta di riprendersi i clandestini bloccati in Italia

TRIESTE Una dettagliata relazione sulla situazione che si è venuta a creare in provincia di Trieste, nelle ultime settimane, a causa dell'aumento del numero di immigrati clandestini, è stata inviata dalla Questura di Trieste al Ministero dell'Interno. Nella relazione si fa riferimento esplicito alle difficoltà che la Polizia italiana talvolta incontra nel riconoscere, alle autorità confinarie slovene, gli immigrati clandestini extracomunitari bloccati nei pressi del confine italo-sloveno. La procedura - denominata «respingimento» - è regolamentata da un accordo bilaterale fra Italia e Slovenia. In alcune decine di casi, nonostante l'emissione del provvedimento, il «respingimento» non è stato attuato a causa del rifiuto delle autorità slovene di accettare i clandestini sul proprio territorio. Il rifiuto riguarda soprattutto clandestini provenienti da Paesi lontani, per i quali la Slovenia dovrebbe poi sopportare i costi di rimpatrio nel Paese di origine.

● A pagina 10

Il presidente del Consiglio incontra don Benzi e due ex lucciole

Racket della prostituzione Amato: «E' l'ora di agire»



ROMA «È arrivata l'ora di agire contro il racket della prostituzione». E quanto ha affermato il presidente del Consiglio Amato, secondo quanto riferito da don Oreste Benzi, a conclusione di un incontro a Palazzo Chigi nel corso del quale il responsabile della Comunità Papa Giovanni XXIII ha illustrato le sue proposte per combattere la prostituzione e la tratta delle donne immigrate.

«Il presidente Amato - ha detto don Benzi - si è detto convinto della necessità di perseguire i clienti delle baby prostitute e delle donne schiavizzate sulle strade italiane». Benzi ha portato con sé a Palazzo Chigi due ex prostitute: Patricia, una ragazza nigeriana, e Olga, una moldava; che hanno raccontato ad Amato la loro lunga storia di maltrattamenti. «Il Presidente del Consiglio - ha spiegato Benzi - le ha ascoltate commosse, come avrebbe fatto un padre».

● A pagina 2

VECTA
CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO

FUJI ELECTRIC EMMETI FUJITSU Panasonic

Sopraluogo gratuito entro 24 ore
Installazione professionale senza opere murarie
SUPERGARANZIA Vecta

JAPAN INVERTER

ECCEZIONALE PROMOZIONE PRIMAVERA 2000

Via F. Severo 22/c - Tel. 040-633.006

La procura indaga su alcuni commenti che una comitiva attribuisce alla propria accompagnatrice turistica

«La Risiera? Non credete alle guide»

TRIESTE «La Risiera? Non credete a tutte le bugie che vi racconteranno le sue guide». «Haider? Non è il mostro di cui parlano i giornali? La democrazia? Non mi piace, sono un'ammiratrice della Buonanima». Attorno a frasi simili si sta rinnovando uno scontro già visto, ma che stavolta ha contendenti inediti: da una parte una guida turistica incaricata dalla Regione che avrebbe pronunciato le vituperate frasi, dall'altra un pullman di giganti romani. La procura indaga, su segnalazione di una turista, Antonietta Pintor, sorella di Luigi fondatore del «Manifesto». La guida è Maria Pia Frattolin, insegnante di inglese in un liceo di Udine, presidentessa di un'associazione di guide, nonché candidata alle ultime elezioni provinciali di Udine in una lista autonomista. Non due contendenti di secondo piano dunque. La tua «sta preme perché il comportamento della guida venga censurato, la professoressa sta valutando la possibilità di sporgere querela perché le sarebbero state attribuite frasi mai dette.

● In Trieste
Silvio Maranzana



Arclinea
tecnologia creativa

perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

All'incontro a Palazzo Chigi con don Benzi, fondatore della comunità «Papa Giovanni XXIII» che protegge le «lucciole»

Amato all'attacco contro il racket

Il premier: «Intervenire contro chi costringe centinaia di ragazze alla schiavitù»

DALLA PRIMA PAGINA

Farlo, ha avuto un significato forte. Far uscire allo scoperto la volontà dell'altro? Friuli di uscire dal vicolo cieco dell'etnos e della mitologia autoreferenziale, la sua voglia di strappare l'identità di queste terre al vittimismo nordista e rompere la retorica della Heimat blindata, chiusa in un «friulano» che rischia di ridursi a una fotocopia sbiadita della lingua dei padri. E si è significato rileggere la grande tradizione dell'autonomismo locale offrendogli come immagine un diverso archetipo di piccola patria: più mediterraneo, contaminato, aperto, universalista.

Come in un romanzo giallo, in questa storia appaiono le tracce di una piccola vendetta postuma. Quella di Gilberto Pressacco, il prete teologo e vulcanico affabulatore che, nella lingua locale, nelle tradizioni popolari e nei testi sacri, proprio a Oriente vide - nel silenzio imbarazzato della Curia - infiniti segnali anticipatori di un credo aquileiese autonomo e cosmopolita, ribelle a Roma fino ai confini dello scisma. Ignorato da vivo, Pressacco fu lodato da solo morto, due anni fa. Ed ebbe in Cattedrale gli onori proprio di coloro che fuggendo in lui puzza di eresia, cercarono di disinnescare la memoria.

Il prete scomodo aveva intuito molte cose, forse troppe. Perché solo in friulano l'arcobaleno è chiamato arco di San Marco? Forse tutto risale alla memoria del Santo fondatore della Chiesa aquileiese consegnata da una tradizione popolare che si rivela veicolo di una rivoluzionaria idea alessandrina. Quella per cui Dio, alla fine del Diluvio, getta agli uomini un ponte iridato per dire la sua volontà di salvare tutte le creature, reprobati inclusi, decretando la non eternità dell'Inferno e del peccato. E perché «sorgente» in friulano si dice «Macor», come l'ebraico «Magor»? Non c'è, dietro, il senso salvifico delle risorgive, attorno alle quali i Terapeuti comunitari e loro balli? Non c'è l'idea primordiale dell'acqua come elemento comunitario, che sfugge puro agli Inferi; acqua libera, non ancora reclusa nei battenti?

E perché mai, si chiede ancora Pressacco, la parola sabato - oltre che in ebraico - diventa femminile solo in friulano? Perché si personifica in una santa, «Sante Sabide», la cui credenza fu così temuta dall'Inquisizione? Non c'è anche lì la vitalità sommersa di un'idea corsara sbarcata dal Mediterraneo attraverso le idee di Origene, secondo la quale Cristo, dopo la crocifissione, in realtà scese negli Inferi, prefigurando una più vasta e universale opera di salvezza? Non ci fu forse, attorno a queste idee, uno scontro che nell'alto medioevo portò a una scisma fra Roma e Aquileia? E oggi, nel radicamento irriducibile della

chiesa friulana più rustica, quella di montagna, non vi è forse il segno di quella ribellione antica? Non c'è qui ancora, su alcune tonache, la croce di San Cromazio, il logo di Cristo e insieme simbolo egiziano della vita?

Una notte, in una biblioteca romana, Pressacco scoprì un testo che lo folgorò, facendogli capire come quelle antiche credenze, uscite dalla pratica religiosa, si erano in qualche modo rifugiate nelle usanze popolari fino all'età moderna. Era la lettera di un inquisitore sulle pratiche pagane di alcune donne di Palazzolo dello Stella, zona di risorgive del Basso Friuli. Di notte, aspergendo i luoghi di acqua pura, guidate da una certa Maria che si chiamava guardo un po' «Lissandrina» (alessandrina), costoro invocavano la pioggia cantando in modo sincope «Schiàzzola Marazzola» (canto poi ripreso da Angelo Branduardi), parole che vengono dal greco «Carax» e «Marax», canna e finocchio. Dietro a loro, due cori maschili giocavano una botta e risposta antifonico di antico schema alessandrin.

«Questa pratica è vecchia di secoli e per secoli durerà», fu detto all'inquisitore, a significare che quel ballo, quei cori e quelle acque usate in modo terapeutico venivano da lontano. Era il cerchio che si chiudeva, era il riemergere del sciamanismo che l'Inquisizione ravvisò nei «Beneandanti», i guaritori estatici e ubiucati studiati da Carlo Ginzburg, anch'essi capaci di uscire dal corpo con l'estasi e poi di andare lontano, cavalcando animali. Pressacco capì che la vita non gli sarebbe bastata a concludere l'opera e corse da Claudio Maghi, regista e direttore della civica accademia friulana. Sapeva che il suo lavoro doveva passare non attraverso la logica implacabile della teologia, ma attraverso il teatro e le sue folgorazioni. E scrisse, prima di morire, un mistero contadino, dal titolo «L'Arc di San Marco», che nel '96 scrisse il Mittelest a Cividale.

Oggi il prete resta scomodo, anche da morto. Lo vedremo dopo i Dervisci, ora che la «Nico Pepe» mette in scena dal 26 luglio uno spettacolo a lui ispirato: «Del dire autentico» storia narrata sulle tracce delle sue ricerche sul credo rustico e le radici di Aquileia. In questi tempi difficili della costruzione europea, l'idea di Pressacco di affidare questo patrimonio alla rappresentazione e alla cultura ha un ultimo, forte significato: sottrarre alle semplificazioni interessate della politica - gli Haider e i loro emuli al di qua delle Alpi - i temi cruciali dell'identità e delle autonomie. Guardate questo nuovo sbarco dei turchi in Friuli. Abbate il muro di Lepanto, riabbate l'idea dell'Altro, rompete lo stereotipo dell'Uomo Nero. Solo con un ballo.

Paolo Rumiz

ROMA Non aveva neppure finito di redigere aspramente Montecitorio, sulla indifferenza dei suoi deputati sul problema della prostituzione minorile e dello sfruttamento da parte delle varie organizzazioni criminali, che una risposta al presidente della commissione Giustizia della Camera, la diessina Anna Finocchiaro, è venuta nel giro di poche ore dallo stesso capo dell'esecutivo, Giuliano Amato. Amato aveva già da tempo sul suo tavolo l'esame della gravissima situazione. E l'incontro ieri mattina a Palazzo Chigi con Don Oreste Benzi, fondatore della comunità «Papa Giovanni XXIII», ne è la dimostrazione più lampante. Fatto sta che Amato - messo di fronte a certi fatti, così come glieli aveva prospettati e illustrati don Benzi - si è reso conto che

non è più tempo di indugi e che occorre agire contro il racket della prostituzione. «È arrivata l'ora». Si, così ha detto Amato anche se le parole sono riferite da don Benzi. Il sacerdote si era portato due ragazze ex prostitute, Patricia e Natalia, una nigeriana e l'altra moldava, che hanno raccontato le loro drammatiche esperienze. Amato ha ascoltato e si è commosso, come lo può esserlo un padre. Convinto, infine, sulla necessità di perseguire (e sempre don Benzi a dirlo) i clienti delle baby-prostitute e delle donne schiavizzate sulle strade italiane. Un pre-

I PRECEDENTI

La battaglia del Dottor Sottile contro la prostituzione

ROMA «Per noi è arrivata l'ora di agire». Con questa promessa Giuliano Amato ha congedato ieri don Oreste Benzi, giunto a Palazzo Chigi per chiedere un impegno a tutto tondo del governo contro il racket della prostituzione. Ma non è la prima volta che Amato affronta di petto la piaga dello sfruttamento sessuale, in primis quello delle baby-lucciole.

«Puniamo i clienti»: ai primi di aprile aveva suscitato scalpore l'affermazione che «anche i clienti delle prostitute devono essere puniti» perché - aveva spiegato all'ora ministro del Tesoro, dimanzi a una platea, soprattutto di donne (i centri anti-violenza) - «se non si ferma la domanda, è chiaro che l'offerta continua». Ad accogliere la proposta, consensi ma anche critiche, soprattutto a sinistra (il proibizionismo non serve, serve una differente cultura).

«Inflexibili contro la prostituzione»: il 20 maggio, chiudendo i lavori della «Conferenza per lo sviluppo e la sicurezza nell'Adriatico», un altro «affondo» stavolta da premier: «È intollerabile che ci siano donne e bambine ridotte in schiavitù e portate a prostituirsi sui marciapiedi italiani: le forze dell'ordine siano inflessibili contro chiunque concorre a questo reato».

«In spot tv direi "è tua figlia"»: È dei primi di giugno, infine, la disponibilità a mettersi in gioco direttamente, anche girando uno spot pubblicitario: «Sono pronto ad andare in tv e dire "pensa sia tua figlia"».

Calabro (Cosenza), secondo la polizia senza fissa dimora.

L'uomo, che ha numerosi precedenti penali specifici, è stato respinto dalle due bambine, che aveva invitato a seguirlo, e con forza ha inutilmente tentato

di trascinarne una dopo averla presa per un braccio. Le piccole hanno gridato e Pastore ha cercato di allontanarsi, inseguito da numerose persone e infine bloccato dagli agenti, che transitavano proprio in quel momento.

te di carattere, don Benzi. Un prete che non ha mancato di polemizzare con chi è troppo poco solerte o troppo prudente nell'applicare le leggi contro la prostituzione e contro il racket.

«Non è necessario fare leggi speciali, bastano quelle ordinarie - ha sottolineato il fondatore della comunità emiliana - la legge 75 che sono già ottime di per sé». Come mai, invece, non si fermano le ragazze, quasi tutte clandestine, che pure possono essere fermate essendo prive di documenti? Come mai le forze di polizia non intervengono sul «magnaccia» che conoscono? Come mai non provvedono a mettere dentro le «madames» delle quali sanno tutto, dove abitano e quanto prendono dalle proprie vittime? Come mai i sindacati fanno così poco e ancor meno i



Don Benzi ricevuto a Palazzo Chigi dal premier Amato. Il sacerdote è andato all'incontro con due ex prostitute.

prefetti? E come mai, infine, a Rimini tutto questo non si verifica più, il problema è stato risolto, le strade non sono più quelle di due anni fa? Di fronte a ragazze vendute e violentate, di fronte a povere minorenni costrette a subire ogni tipo di angheria, di fronte a questo «orrore», a questo mercato di ben 50 mila vittime, è necessario fare subito qualche cosa. Prima di incontrarsi con Amato don Benzi ha rivelato di aver chiesto di essere ricevuto dal Capo dello Stato ma «il Presidente

della Repubblica ci ha mandato dai suoi segretari. Io ho fatto sapere al Presidente che le «figlie» vogliono piangere con il padre e non con i segretari perché non è un problema di riti ma soprattutto di vita». E dunque tempo di agire, come ha esortato Amato il quale ha riconosciuto, su quello che sosteneva Don Benzi («il territorio non è più sotto controllo») che «a occuparlo ci si sono i criminali che sono arrivati prima delle forze dell'ordine».

Piero Ferrari

Arrestato dalla polizia un uomo che cercava di adescare due bimbe di nove e sette anni

Bruto salvato dal linciaggio

E a Roma è stato arrestato un maestro avrebbe abusato sessualmente di alcuni bambini che frequentavano una prestigiosa scuola privata inglese situata a Nord della capitale. L'uomo, di 40 anni, originario di Londra, ma da tempo residente in Italia, ha insegnato materie umanistiche in vari istituti privati di Roma.

A incastrarlo, la denuncia presentata dai genitori di quattro bambini di età compresa tra i 6 e i 9 anni. In particolare, il racconto fatto, alla presenza di assi-

stenti sociali, da un bambino di 8 anni che seguiva il maestro anche a casa per alcune ripetizioni private. Il piccolo ha riferito che, nel corso delle ripetizioni, il maestro lo costringeva ad abbassarsi i pantaloni per toccargli le parti intime.

All'interno della scuola elementare privata inglese, frequentata da alunni italiani, il maestro ha insegnato per circa due anni, fino all'estate del 1999, quando la direzione decise di non rinnovargli il contratto, proprio a causa del-

le strane voci che giravano sul suo conto.

Le indagini, condotte dalla settima sezione della squadra mobile romana, diretta da Carlo Saladini, hanno fatto in seguito emergere l'intera vicenda grazie anche alla collaborazione dello stesso istituto scolastico e di alcuni genitori degli alunni.

L'uomo, sposato, senza figli, attualmente si trova agli arresti domiciliari. Dovrà rispondere di violenze sessuali a danni di minori, reato che prevede una pena dai sei ai 14 anni di reclusione.

SIGARETTE Giro di vite dell'Unione europea la quale sostiene che i consumatori rischiano di essere ingannati

Vietate dal 2004 «light», «mild» e «ultraleggeri»

Inoltre sui pacchetti ci saranno foto di tumori provocati dal fumo nei polmoni e nel cuore

BRUXELLES Stop alle sigarette «light», «mild» o «ultraleggeri», perché i consumatori rischiano di essere ingannati. E poi, sui pacchetti, foto choc dei polmoni di un malato di cancro, di cuori sezionati dopo un tumore, di pazienti allo stato terminale ricoverati in ospedale. Accompagnate da avvertimenti come «Il fumo è causa d'impotenza», «Fumare provoca il cancro», «Fumando ti uccidi», «Il fumo uccide ogni anno mezzo milione di persone». Fumatori, pentitevi: è questo insomma il messaggio che arriva da Strasburgo, dove oggi gli eurodeputati esamineranno la nuova direttiva sul tabacco adottata dalla Commissione Prodi il 16 novembre.

Secondo un'indagine europea, ogni anno nella Ue il fumo uccide mezzo milione di persone, soprattutto per tumore o infarto. E preoccupante è anche la percentuale di decessi tra i fumatori passivi: solo in Germania, si registrano più di 400 casi l'anno. Cifre che hanno spinto la Commissione europea a intervenire con una nuova direttiva, che rielabora tre testi comunitari già in vigore che regolano il tenore del catrame nelle sigarette, il tabacco per uso orale e l'etichettatura dei prodotti relativi.

Nel mirino di Bruxelles ci sono in particolare le sigarette tipo «light», «mild», «ultra-

leggeri», oggi molto popolari tra i fumatori. Dal 2004 dovranno sparire, perché, a giudizio di Bruxelles, quelle definizioni sono ingannevoli: «I fumatori che altrimenti avrebbero cercato di cessare di fumare possono essere attratti da questi prodotti nella falsa credenza che essi siano

meno più salutari, mentre in realtà continuano a rappresentare un rischio rilevante per la loro salute, in particolare a causa del fatto che per assumere una data dose di nicotina è necessario inalare più profondamente». Insomma, avverte la Commissione, «i fumatori devono sapere che

tutte le sigarette sono dannose per la salute; è pertanto preferibile che essi smettano di fumare invece di passare a sigarette a basso tenore di

catrame, che continuano a contenere altre sostanze nocive e pericolose».

Ma non si tratta dell'unico provvedimento rilevante contenuto nella direttiva. La Commissione fissa infatti nuovi limiti per il contenuto di catrame (10 mg per sigaretta), di nicotina (1 mg) e anche dell'ossido di carbonio (10 mg) che non solo provoca malattie cardiovascolari nei fumatori, ma è in grado di attraversare la barriera placentare e di influenzare l'assorbimento di ossigeno del feto nel grembo.

E al testo già parecchio restrittivo proposto da Bruxelles, i deputati - guidati dal liberale olandese Jules Maaten, relatore del provvedimento in Commissione - hanno aggiunto una serie di emendamenti che puntano a colpire duramente il giro di affari dell'industria del tabacco. Oltre a voler ridurre nicotina, catrame e ossido di carbonio, i deputati chiedono, per esempio di vietare l'utilizzo dell'ammoniaca e dei suoi composti nella fabbricazione delle sigarette, perché tale sostanza accresce l'assorbimento della nicotina e dunque la dipendenza dei consumatori.

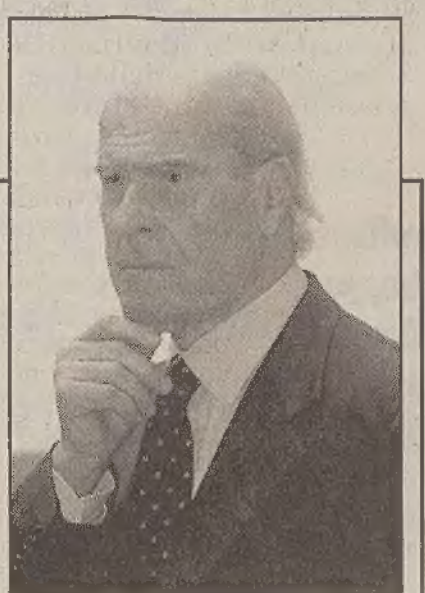
SIGARETTE Si annunciano tempi lunghi per la proposta avanzata dal ministro Veronesi Legge antifumo ancora ai box

ROMA Chi ama le bionde lo vede come il fumo negli occhi, ma almeno per adesso può stare tranquillo. Il disegno di legge antifumo forte, proibizionista, annunciato dal ministro della Sanità, Umberto Veronesi, almeno per adesso non vedrà la luce. Presentata il 17 maggio, le nuove norme sono da allora rinchiusi in un cassetto di Palazzo Chigi e lì attendono un Consiglio dei ministri per poi inoltrarsi in un iter parlamentare

lungo e non privo di ostacoli. Fumatori incalliti a parte, infatti, contro il disegno di legge si sono già schierati i gestori di bar e ristoranti, preoccupati non solo dai divieti più severi che renderebbero pressoché impossibile accendersi una sigaretta in una qualsiasi luogo aperto al pubblico, ma anche dal ruolo di «guardiani della salute» che la legge di fatto assegna loro assieme all'obbligo di attrezzare i propri locali con apposti «fumo» e

potenti impianti di ventilazione.

«Non voglio apparire un khomeinista, ma ho il dovere di tutelare la salute dei cittadini», aveva spiegato Veronesi presentando il disegno di legge. Insomma divieto di fumare in tutti gli uffici, anche quelli non aperti al pubblico, dalle università alle scuole, agli studi medici, senza escludere i mezzi di trasporto pubblici, le stazioni, i porti e gli aeroporti, nelle strutture destinate ad



attività sportive, ricreative o culturali in tutti gli esercizi commerciali, prima tutti bar, ristoranti. Le multe previste per gli irriducibili sono salate: tra le 100 e le 300 mila lire per chi viene sorpreso a fumare, e fino a 500 mila lire per chi non fa rispettare il divieto.

Dopo il cioccolato con meno cacao dall'Ue un nuovo allarme per i consumatori italiani

O.k. alla mozzarella «bufala»

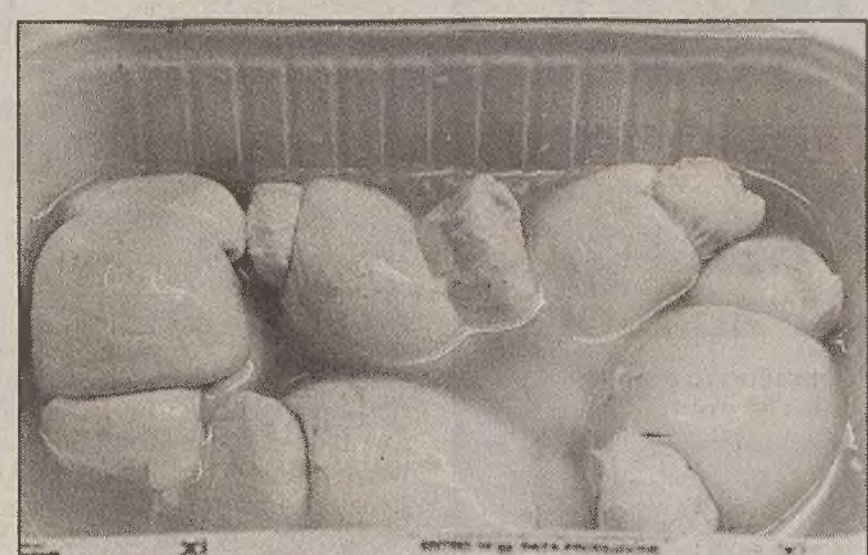
BRUXELLES Dopo il cioccolato con meno cacao, dalla Ue arriva adesso l'allarme-mozzarella. Cosa succede? Il 13 marzo il ministro delle Risorse agricole ha abrogato per decreto, sulla base di una direttiva europea, un metodo per distinguere la «vera» mozzarella, quella ricavata da latte vaccino e con caglio naturale, dalle imitazioni industriali, che impiegano invece latte in polvere o formaggi fusi. Il sistema d'analisi, messo a punto dal chimico Pierpaolo Resmini e riconosciuto da un decreto del 1994, utilizza come «traccianti» una sostanza, la furossina, normalmente pre-

sente anche nella mozzarella «doc». Quando però il prodotto contiene elementi «estranei» - come appunto il latte in polvere - sottoposti ad alte temperature per favorire la filatura, la quantità di furossina cresce, superando i 12 milligrammi per etto. A quel punto, si può essere certi che la mozzarella è in realtà una «bufala», un falso.

Ma perché la Commissione europea ha costretto il governo italiano ad annullare il decreto - e un altro provvedimento, che utilizza l'impiego dello stesso metodo per l'analisi del latte pastorizzato - sotto la minaccia di deferire il nostro Paese alla corte di Giustizia di

Lussemburgo? Secondo l'ufficio stampa del ministero, si tratta di una questione «amministrativa»: i due decreti del marzo e del settembre 1994 non sarebbero stati notificati alla Commissione, come prevede la procedura, e Bruxelles avrebbe dunque aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia. All'inizio di aprile, però, il ministero delle Risorse agricole ha sottoposto alla Commissione un nuovo testo che punta a reintrodurre l'analisi anti-frode, ora al vaglio degli esperti.

Dal 1994 a oggi, però, con la creazione del «mercato interno» europeo e con l'armonizzazione delle legislazioni na-



Il prodotto «industriale» è troppo spesso utilizzato sulla pissa e nei panini

dello stabilimento di produzione del formaggio e utilizzato in loco». E importanti sono anche le sue caratteristiche chimiche: una presenza massima di furossina non superiore ai 10 milligrammi per ogni etto, non oltre l'1% di cloruro di sodio (cioè il sale), un «ph» compreso tra i valori 5,1 e 6,6. Se autorizzato dalla Ue, il «metodo Resmini» probabilmente potrà essere utilizzato per testare solo la presunta mozzarella «doc». Mentre quella «industriale», che del prodotto originale ha solo l'aspetto e che viene fin troppo spesso utilizzata sulla pissa e nei panini, potrà continuare a circolare liberamente, in virtù di un accordo europeo.

IL PICCOLO

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vicedirettore), Roberto La Rosa, Baldovino Uldighi, Piercarlo Fumano, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Laura Spettacolo, Marina Neri (responsabile), Alessandra Merzani, Lina Vici, Renzo Santoro, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacra (vicedirettore), Fulvio Gon, Claudio Erni, Fulvio Baldini, Corrado Saccoccia, Paola Bolli, Arianna Bolla, Giulio Garau, Cesare Gersa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Zini, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degazzi (vicedirettore), Enrico Caturaro, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vicedirettore), Barbara, Roberto Manno, Luigi Turi, Montecarlo: Alberto Bolli (responsabile), Domenico Diaco Vici, Laura Borsari, Meteo: Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hausner, Maria Enrichetta Meli Carignani, Fabio Taccaria, Andrea Pina, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 550.000, sei mesi L. 250.000, tre mesi L. 120.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA, più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tra mesi 655, sei mesi 1.300, annuo 2.600. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SP 280 - Croazia KN 13

L'edizione del giornale viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (fissi), posizione e data prestabilita.

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (fissi), posizione e data prestabilita.

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

L. 620.000 (flessibile), 700.000 (flessibile), 800.000 (flessibile), 900.000 (flessibile), 1.000.000 (flessibile).

Sempre più preoccupante la diffusione delle mucillagini nell'Adriatico settentrionale favorita dal caldo fuori della norma

Il «mare sporco» raggiunge Trieste

I pescatori chiedono lo stato di calamità naturale - Gli esperti in allerta

Il presidente del Laboratorio di biologia marina, Brambati, spiega: un fenomeno naturale che potrebbe avere il suo apice proprio quest'estate

TRIESTE «Mare sporco» anche a Trieste. Le temute mucillagini estive, che già nei giorni scorsi erano state avvistate (come abbiamo scritto) in Istria, sono arrivate fino all'estremità settentrionale del golfo giuliano. Trasportate dalle correnti che spingono verso Nord. La foto che pubblichiamo a fianco, scattata ieri, ne testimonia l'inquietante presenza nel porto di Capodistria. A lanciare l'allarme «giallo» sono anche i pescatori locali. Lo ha reso noto, sempre ieri, l'AgciPesca (l'associazione delle cooperative del settore). «Da un paio di giorni i nostri pescatori, specie quelli a lampara, fanno fatica a tirare le reti a bordo». Le reti si impastano con la «gelatina» delle infiorescenze algali e diventano un blocco unico, da cui l'acqua non fuoriesce, diventando pesantissime da issare in barca.

Nel comunicato dell'Agci-

Oltre all'aria anche il mare (con 25 gradi ufficiali) supera di alcuni gradi la media del periodo. Il precedente di 36,4° a Gorizia nel giugno 1996

TRIESTE Continuerà a fare molto caldo. Almeno per tutta questa settimana. Nell'angolo di Nord-Est non ci saranno gli acquazzoni e la brusca discesa delle temperature che si stanno verificando nel resto d'Italia, nel Nord Ovest, al Centro e sulle isole. Le previsioni nazionali avevano annunciato il transito della perturbazione, ma i meteorologi dell'Ersa (l'ente regionale del Friuli-Venezia Giulia che si occupa del tempo che farà) erano stati subito più attenti. Lo testimoniano le cartine meteo quotidiane pubblicate sul nostro giornale. Qualche nuvola, ma niente di più. E soprattutto venti caldi.

Trieste e la regione fanno parte di un sistema climatico diverso. La perturbazione che ha portato i violenti tem-

Pesca si fa riferimento altresì ai contraccolpi che stanno subendo gli importanti allevamenti di mitili della zona di Muggia. Danni economici che si aggiungono a quelli soliti, da queste parti, legati a una tossina estiva. Guido Doz, portavoce di tutta la categoria, annuncia che chiederà lo stato di calamità naturale. Ha avuto un incontro con il rappresentante dei pescatori croati, Daniele Kolec, anche loro preoccupati del diffondersi del fenomeno sulle proprie coste. E hanno convenuto nel sollecitare misure comuni da parte dei rispettivi governi.

Da maggiore esperto del-



Il professor Antonio Brambati conferma: «Il fenomeno c'è e preoccupa. Ma è un fenomeno naturale, che si ripete con ciclicità. Ovviamente va tenuto sotto controllo».

le mucillagini in Adriatico, il professor Antonio Brambati, presidente del Laboratorio di biologia marina di Trieste, conferma che la situazione sta diventando «critica». Usa la prudenza degli scienziati nel valutare i fenomeni della natura, che la gente comune è pronta a so-

pravalutare. Ma ammette che il problema va adesso seguito con attenzione, perché - spiega - l'evento ha una sua precisa ciclicità, attorno agli 11-13 anni, e l'ultima volta che mise per davvero in crisi turismo balneare e pesca fu nel 1988-1989. Il rischio che le chiazze oleose e maleodoranti guastino l'estate già iniziata alla grande è dunque, forte sotto il profilo delle probabilità.

I segnali premonitori ci sono tutti. Opalescenze, infiorescenze, le «chiazze» olivastre - come le chiama la gente - si sono viste anche sotto costa. Ma gli esperti

hanno in evidenza manifestazioni del fenomeno algale anche, e soprattutto, in mare aperto, ad esempio al largo delle coste romagnole. Per ora, non ancora in superficie. Piuttosto fra i sei e i nove metri di profondità. Non stupisce che ciò accada in questo periodo, perché è sempre a giugno che si hanno queste «apparizioni». Stavolta, però, le condizioni meteorologiche sono particolarmente sfavorevoli: le temperature sono al di sopra della norma, l'acqua è molto più calda del solito, mancano - e, come riferiamo a parte, si faranno attendere - acquazzoni e Bora che fungono da efficaci «spazzini».

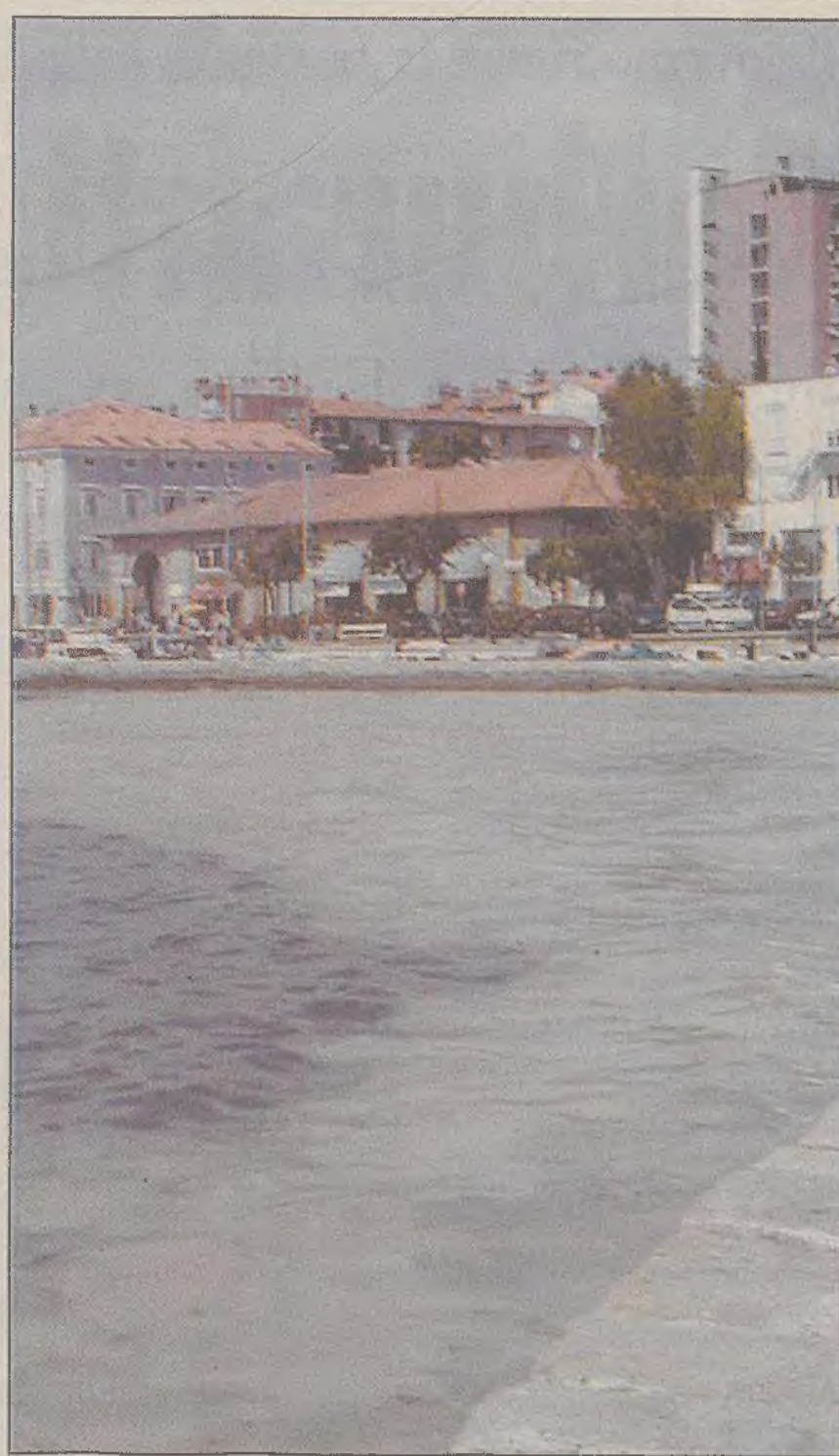
«E come se il mare - spiega il professor Brambati - correndo a un paragone comprensibile da tutti - avesse una coperta calda addosso: in superficie abbiamo misurato 24 gradi, appena 14 gradi al fondo». Si è tentati di pensare a una sorta di «effetto serra» anche per le acque del Golfo di casa nostra, dentro il quale le mucillagini fioriscono più floride e nutritive che mai. Ma è una mostruosità scientifica, anche

se aiuta a capire l'eccezionalità del fenomeno.

Giovedì a mezzogiorno, a Palmanova, nella sede regionale dell'Arpa (l'Agenzia per l'ambiente) si terrà una conferenza stampa per fare il punto sulla questione. Ci saranno il professor Brambati e i suoi collaboratori del Laboratorio di Aurisina, che monitorizzano il fenomeno da più di dieci anni. Adesso anche per conto della nuova Arpa. Le notizie avranno più impatti: i turisti vogliono sapere se potranno fare il bagno, i pescatori vorranno quantificare i danni alla loro attività. La gente si preoccupa.

«È bene comunque ripetere - afferma Brambati - che si tratta di un fenomeno naturale, che non è effetto di inquinamenti né ne costituisce alcuna spia, e che non causa danni alla salute». Storicamente è infatti accettato che in Istria avveniva in tempi non sospetti sotto il profilo delle «eritte» chimiche all'ambiente. Certo è che un bagno nella «gelatina», se male non fa, guasta una vacanza al mare.

Baldovino Ulgirai



L'inquietante presenza di mucillagini nel porto di Capodistria in una foto scattata ieri mattina. La massa giallastra e gelatinosa minaccia anche le coste triestine.

Toccate ieri massime di 33 gradi a Gorizia, 32 a Udine, 31 a Trieste - Da oggi soltanto una leggera attenuazione

Temperature record, e il caldo continua

La perturbazione che ha raffreddato l'Italia bloccata alle porte della regione

in questi giorni di almeno 4 gradi più caldo della media di giugno, che è solitamente di 21 gradi.

Temperature più alte ancora si sono registrate nel giugno del 1996, con una punta di 36,4 gradi a Gorizia nella prima quindicina del mese. A fine mese, quell'anno, ci furono le alluvioni in Carnia e in Versilia. C'è da augurarsi che la situazione attuale non ne sia un cattivo presagio. Intanto l'Ersa annuncia una attenuazione dell'ondata torrida a iniziare da oggi. Ci sarà dell'aria più fresca in quota, che potrà favorire la formazione di temporali nelle zone interne. Ma il tempo, in generale, rispecchierà l'andamento estivo. Almeno per tutta questa settimana. E nel mare le alghe continueranno a «fiorire».

b.u.

NEW YORK La temperatura continua a salire e l'effetto serra cambierà il clima della Terra nel XXI secolo, secondo esperti del governo americano, causando grandi alluvioni o siccità nelle aree temperate, con la morte della barriera corallina della Florida e dei pascoli sulle Montagne Rocciose. Se non si fermerà l'effetto serra che nel XX secolo ha fatto salire di un grado la temperatura media del pianeta - mette in guardia un rapporto stilato da esperti di diversi dicasteri, enti e aziende - questa nel secolo appena cominciato potrebbe salire di un altro grado.

Se «continueranno come sempre» i consumi di carbu-

Nuovo allarme dagli Stati Uniti: stravolgimenti dall'effetto serra

ranti fossili che producono gas nocivi, la deforestazione e altre attività umane responsabili dell'effetto serra, con i cambiamenti climatici bisogna attendersi anche la morte di specie animali e vegetali e un innalzamento dei livelli degli oceani con l'erosione di migliaia di chilometri di costa.

Il rapporto, ordinato a uso del corpo legislativo in materia ambientale da Congresso, prevede profondi cambiamenti della geogra-

fia agroalimentare nazionale, con maggiore produzione di granaglie nel Nordest, ma con la morte degli aceri che danno lo sciroppo simbolo della cucina nazionale. Allo stesso modo New York non avrebbe più inverni rigidi ma piuttosto finirebbe sotto una cappa pressoché costante di caldo umido.

In ogni caso i cambiamenti sono destinati a portare instabilità nei prezzi di mercato per i beni della terra ma anche a indurre modifi-

cazioni nella distribuzione demografica legata all'industria agroalimentare. L'Alaska per esempio smetterà di essere una regione polare: a beneficio della navigazione e dell'industria del petrolio ma dalle sue acque spariranno foche e specie di pesci fondamentali per la sussistenza locale.

Anche i Grandi Laghi del Nord degli Usa saranno meno freddi, con vantaggi su navigazione e commerci, ma calerà il livello delle acque imponendo un nuovo sistema di approvvigionamento idrico. Mentre piovorrà di più sullo Stato di Washington e sul già umido nordovest che saranno costantemente esposti al rischio di alluvioni.



Folla di bagnanti lungo la costiera barcolana. Non solo i turisti ma anche i pescatori sono sempre più preoccupati.

porali in Piemonte, Lombardia e Toscana, prima, e sulle Marche e in Umbria ieri, si è fermata alle porte del Friuli-Venezia Giulia. Bloccata da venti da Est, che la fanno stazionare sul resto d'Italia più di quanto ci si attendesse.

«Venti da Est - spiega il meteorologo dell'Ersa, Marcello Salvador - che hanno spinto da noi masse d'aria riscaldate dal potente soleggiamento di giugno e dalle com-

pressioni adiabatiche (l'aria che scende dalle alture si surriscalda), fermando al contempo le brezze marine che di solito stemperano qui le eccessive calore».

Ieri i termometri hanno segnato massime record: 33 gradi a Gorizia, 32 a Udine, 31 a Trieste, 30,5 a Lignano, 30 a Grado. Cinque gradi in più rispetto alle medie del periodo. Nelle strade e fra le case ancora peggio. Anche il mare (25 gradi a Trieste) è

Tu come mi chiami?

Dal Friuli Venezia Giulia il modo più conveniente di telefonare da casa si chiama @dria.com!

Da @dria.com, per i residenti in Friuli Venezia Giulia, tariffe senza confronto per risparmiare anche fino al 60% sulle urbane, interurbane e internazionali.

ESEMPLI TARIFFE URBANE		
	Lit/min	differenza
@dria.com	50	
Wind	55	+10%
Infostrada	61	+22%
Telecom Italia	63	+26%

Un risparmio vero, che si vede e si sente: con @dria.com niente scatto alla risposta, e ad ogni chiamata verifichi subito quanto spendi. Cosa vuoi di più?

Informazioni regionali sono tutte le chiamate verso prefisso diverso del proprio, nell'ambito del Friuli Venezia Giulia. I prezzi si riferiscono ai minuti in vigore al 1/6/2000, calcolati sul costo medio al minuto di una telefonata di tre minuti in ora di punta IVA esclusa. Il prezzo Infostrada considera lo scatto alla risposta di lire 125 IVA esclusa. Il prezzo Telecom Italia si riferisce a chiamate tra 15 e 30 km, considerando lo scatto alla risposta di lire 127 IVA esclusa. Il prezzo Wind è stato calcolato sulla tariffa 1088 24ore light.

Vuoi risparmiare? Chiama il 192 025.

@dria.com

Sentirsi a casa.

Servizio clienti gratuito

192 025

Lun - Sab 8.00 - 22.00

www.adriacom.it

Il governo riapre la trattativa sulla liberalizzazione del settore e sulla ristrutturazione della rete distributiva

Carburanti, la rivolta dei benzinai

Timori di nuovi rialzi nei prossimi giorni con rincari medi di 10-20 lire al litro

Sgradita sorpresa per gli utenti delle linee aeree: Alitalia impone un sovrapprezzo di 10 mila lire su ogni tratta nazionale, tariffe promozionali comprese

ROMA Di fronte alla guerra aperta scoppata tra gestori e petrolieri, dopo la sentenza dell'Antitrust, il governo cerca di riaprire il dialogo. E ieri sera dal ministero dell'Industria è arrivato l'invito a riprendere la trattativa sulla liberalizzazione del settore e sulla ristrutturazione della rete distributiva.

Da Agip e Ip è subito arrivato un segnale di disponibilità che ha leggermente migliorato il clima dopo una giornata trascorsa tra accuse e controaccuse. Le compagnie del gruppo Eni sono infatti disponibili a rivedere la propria quota di mercato in Italia scendendo fino al 30% dall'at-

tuale 43%, in un quadro di trattativa con i gestori e con il governo. La mossa dell'Eni è stata accolta con soddisfazione dalla Fedica-Cisl che parla di «segnale distensivo», rinfoderando almeno in parte le minacce di scioperi pesanti da attuare durante l'estate.

Lo scontro è però ancora aperto sui margini che devono spettare ai gestori. L'Unione petrolifera si fa forte della decisione dell'Antitrust per spiegare che ora è impossibile ogni accordo dopo la sentenza che censura la fissazione degli utili ai benzinai. Una lettura che manda su tutte le furie i sindacati di categoria. «Ciò non vuol dire

che i petrolieri possano azzerare ogni accordo e ridurre gli utili», spiega la Fedica-Cisl. E minaccia un'estate contrassegnata da scioperi oltre che da aumenti di prezzi. Secondo la Anisa-Confindustria, il braccio di ferro in corso potrebbe avere effetti sui listini con aumenti medi tra le 10 e le 20 lire al litro. «Se riducono i guadagni non è da escludere che ci si possa rifare con aumenti direttamente alla pompa». Ma dopo la disponibilità manifestata da Agip e Ip si fa strada anche l'idea di non procedere a una serrata generale ma di andare a colpire, come ipotizza la Faib-Conferescenti, solo le compagnie che non vogliono la trattativa.

In questo quadro tornano pure alcune tensioni sui prezzi internazionali. Ieri anche in Europa il greggio è salito a

30 dollari a barile, cifra raggiunta già da diversi giorni in America. E fino al prossimo vertice Opec fissato per il 21 giugno le tensioni potrebbero restare alte, alimentate dall'incertezza sul promesso aumento della produzione da parte del cartello dei Paesi esportatori. Per ora le tensioni internazionali non si stanno scaricando sui prezzi al consumo. Anche ieri, dopo il weekend di tregua non sono stati rilevati aumenti da parte delle sette compagnie operanti in Italia.

Ma da oggi arriva una sgradita sorpresa per chi usa l'aereo. Per compensare i danni che il caro petrolio ha fatto sui bilanci, Alitalia ha introdotto da oggi un sovrapprezzo di 10 mila lire a biglietto su ogni tratta nazionale, comprese le tariffe promozionali.

Paolo Tavella

Città nel caos, meno auto Nuove abitudini degli italiani

ROMA Gli italiani usano di meno la macchina. Un automobilista su tre la lascia in garage perché mutano le esigenze personali e perché non diminuisce la congestione del traffico nelle città. Ma il ricorso alle quattro ruote resta una necessità dettata dalla mobilità urbana. Il rapporto Auto, realizzato da Aci e Censis in collaborazione con Agip e Aiscat, segna l'addio della concezione italiana delle quattro ruote. I dati, presentati ieri a Roma, parlano chiaro: per il minor uso si è dichiarato il 29% degli intervistati, in prevalenza over 60, contrariamente ai giovani di 18-39 anni. Mentre non sa rinunciare il 25,8 (-3,2 rispetto all'anno scorso). Firenze è la città più virtuosa seguita da Napoli, Roma, Bari, Bologna, Milano e Torino. Quando sono al volante gli italiani sono disciplinati e rispettosi del codice della strada: diminuiscono le infrazioni più lievi - mancato uso delle cinture di sicurezza e divieto di sosta - ma anche quelle più gravi come il superamento dei limiti di velocità. Sarà per una mag-

giore coscienza o per i costi sempre più elevati (mantenere una vettura di media cilindrata costa intorno alle 600 mila lire al mese pari a sette milioni l'anno). Le spese più salate riguardano il parcheggio, il garage, l'assicurazione, il carburante. Così si sale in macchina principalmente per andare al lavoro, l'uso dell'auto in forma collettiva si diffonde sempre di più mentre non decolla quello dei mezzi pubblici, o per percorrere i lunghi tragitti. Ma gli ingorghi in città, e in particolare la ricerca del parcheggio (55,1%), restano la causa principale di stress. «Bisogna intervenire essenzialmente sulle infrastrutture, occorre spingere sul trasporto pubblico sapendo però che non risolverà da solo il problema. Ci sarà sempre una fetta importantissima di cittadini che per spostarsi dovrà far ricorso al mezzo individuale» ha dichiarato il presidente dell'Automobil club, Franco Lucchesi. Questa massa di utenti dovrà trovare infrastrutture adeguate, parcheggi di scambio, strade scorrevoli per «entrare e uscire dalla città in tempi accettabili».



Ancora oggi blocco degli scrutini mentre ieri hanno incrociato le braccia i dipendenti dell'ex Motorizzazione

Scioperi: gli aerei decollano, i treni si fermano

Da lunedì prossimo si fermano più volte gli autotreno: il 23 mezzi pubblici a rischio per una protesta sul rinnovo del contratto

MILANO È scattato ieri e continuerà anche oggi il blocco degli scrutini causato dallo sciopero indetto dai sindacati autonomi Snals, Unicobas, Gilda e Cobas. Lo stop doveva durare cinque giorni, ma le associazioni di categoria hanno dovuto ridurre la loro protesta per l'intervento della commissione di vigilanza.

L'agitazione è stata proclamata per sollecitare il governo a varare nuove ri-

sorse per gli insegnanti. E proprio sugli stanzamenti da inserire nel Dpef ieri alle 18 a Palazzo Chigi c'è stato un incontro fra il governo e le segreterie confederali.

Gli insegnanti dei Cobas hanno incrociato le braccia anche per altri problemi. Chiedono la riscrittura dell'articolo 29 del contratto (che prevede gli aumenti di merito agli insegnanti); gli aumenti da redistribuire a

tutti gli insegnanti; la possibilità di aggiornamenti con anni sabatici; il ruolo unico dei docenti; il numero degli alunni per classe non superiore a 20; l'annullamento della riforma dei cicli scolastici; il diritto di assemblea in orario di lavoro.

Ieri c'è stato anche lo sciopero dei dipendenti della ex Motorizzazione che chiedono la tutela della professionalità degli operatori in vista della partenza della nuova Agenzia dei trasporti terrestri e delle infrastrutture.

Sul fronte dei trasporti aerei c'è invece una schiar-

ta. Ieri infatti sono state revocate due agitazioni: quella di giovedì proclamata dai sindacati confederali che avrebbe riguardato i lavoratori Sea degli scali di Linate e Malpensa; e quella dei piloti addetti alle radiomisure dell'Enav in programma per venerdì. Resta in piedi, sempre per venerdì, lo sciopero virtuale indetto dalla Uiltrasporti, che non provocherà comunque disagi ai viaggiatori: il ricavo della giornata lavorativa, circa 20 milioni, sarà devoluto in beneficenza all'associazione dei bambini cardiopatici.

In questo mese ci sono al-

tri scioperi: lunedì 19 giugno incrociano le braccia gli addetti delle società aeroportuali aderenti al sindacato autonomo Sulta Cub, dalle 5 del 19 all'una del 20 giugno. Ancora il 19, sciopero dei macchinisti del Comu della Circumvesuviana di Napoli, per 24 ore. Il 23 mezzi pubblici a rischio: incrociano le braccia gli autotreno per protestare a sostegno del rinnovo del contratto. Il 7 luglio sciopero dei piloti Alitalia che aderiscono alla Uilt e ancora i macchinisti della Circumvesuviana di Napoli aderenti al Comu.

Rosario Caiazzo

Disagi per chi viaggia, ma scattano le prime revoche

VENERDÌ 16 GIUGNO

Sciopero "virtuale" dei piloti Alitalia che aderiscono alla Uilt. L'agitazione, dalle 8 del 16 giugno alla stessa ora del 17, non comporterà disagi per i viaggiatori.

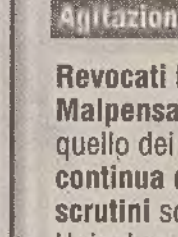
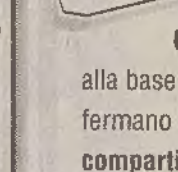
LUNEDÌ 19 GIUGNO

Incrociano le braccia gli addetti delle società aeroportuali aderenti al sindacato autonomo Sulta Cub, dalle 5 del 19 all'una del 20 giugno. Ancora il 19, sciopero dei macchinisti del Comu della Circumvesuviana di Napoli, per 24 ore.

VENERDÌ 23 GIUGNO

Stop per 24 ore anche degli autotreno dei sindacati autonomi Cnlt, Sin Cobas, Fitu Cub, Stai Cobas, Rdb Cub; alla base della protesta, il rinnovo contrattuale. Si fermano a livello locale i ferrovieri in servizio nel compartimento Fs di Firenze. La protesta (dalle 9 alle 17) è stata indetta da Flii Cgil, Fit Cisl, Uilt, Fisas e Comu a causa della carenza di personale.

Agitazioni "vecchie" e nuove. Revocati lo sciopero dei lavoratori di Linate e Malpensa in programma per giovedì 15 e quello dei piloti Enav previsto per il 16, mentre continua oggi l'astensione dal lavoro per gli scrutini scolastici iniziata ieri da Cobas, Unicobas, Gilda, Cisl.



IN BREVE

Il sisma sveglia molte persone nel Perugino
Assisi, forte scossa notturna durante violento nubifragio
Ma nessun danno alla basilica

PERUGIA La basilica di San Francesco d'Assisi sta bene: nessun danno alle strutture, agli affreschi, alle volte del monumentale complesso caro a pellegrini e amanti dell'arte di tutto il mondo è stato causato da una nuova scossa di terremoto del V-VI grado della Scala Mercalli che si è verificata l'altra notte alle 0,55. Ieri mattina il rito del sopralluogo. «Il terremoto è stato avvertito - ha detto padre Enzo Fortunato, portavoce della comunità religiosa - ha svegliato alcuni fratelli. Ma non si segnalano danni». E il terremoto, con epicentro a Pieve San Nicolò, è stato sentito, distintamente, anche a Valfabbrica e nel Perugino. «Un quinto grado pieno - ha detto padre Martino Siciliani, direttore dell'Osservatorio sismico di Perugia - seguito da due repliche poco più che percettibili, una cinque minuti dopo e l'altra intorno alle sette». Non c'è stato poi solo il terremoto a rendere la nottata particolarmente disagiata per i perugini: la scossa di terremoto che ha colpito la zona è stata infatti avvertita dalla popolazione mentre imperversava un violento nubifragio.

Mestre, strangola l'amante e tenta il suicidio
Lo salva una telefonata alla moglie che chiama il 113

VENEZIA Un uomo, Adelino Tiozzo, 62 anni di Chioggia, ha ucciso ieri, strangolandolo, quella che sembra fosse la sua amante, mentre si trovavano in un albergo a Mestre, e poi ha tentato il suicidio con un cocktail di farmaci. La vittima è Elda Tiozzo, 60 anni, sola omonima dell'uomo. A far scoprire il fatto è stata una telefonata dello stesso omicida, che ha chiamato la moglie rivelandole quanto era accaduto e annunciando l'intenzione di uccidersi. La donna ha allora avvertito la polizia, che è riuscita a risalire all'albergo. L'omicida è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Mirano.

Vede il fumo uscire dalla finestra passando per strada
Accorre e porta in salvo una mamma con la neonata

TORINO Un vigile del fuoco ieri fuori servizio ha salvato una giovane mamma e la sua piccola figlia di 50 giorni dalle fiamme di un incendio che era divampato nell'appartamento sotto il loro e che stava propagandosi nel resto dell'edificio. La madre, la piccola e il coraggioso vigile, Giuseppe Chiarenza, sono stati poi portati in ospedale per accertamenti, ma sono già stati dimessi. Il vigile, passando a piedi per recarsi a una visita medica, ha visto del fumo uscire dalla finestra del quarto piano dello stabile. Ha sentito le invocazioni di aiuto della donna ed è subito accorso.

Docente di latino e greco si butta dal cornicione
dopo aver compilato le schede di valutazione

GENOVA Prima è andata a scuola e ha compilato le schede di valutazione dei suoi studenti, perché fossero pronte per gli scrutini. Poi è salita all'ultimo piano, il quinto, dell'istituto e si è uccisa gettandosi giù. È morta così ieri Simona Ghigo, 40 anni, professoressa di latino e greco al liceo classico «Andrea Doria» di Genova, il più prestigioso della città, quello in cui hanno studiato anche Massimo D'Alema, Paolo Fresco e Paolo Villaggio. La donna, sposata e con un figlio piccolo, soffriva da tempo di esaurimento nervoso. Il suicidio è avvenuto alle 12,50.

Tragedia della follia nel Lecchese scoperta soltanto ieri dopo l'allarme dato da un parente ma avvenuta sabato mattina

Vigile urbano stermina la famiglia e si uccide

Sconcertati i paesani che definiscono l'uomo, di origini venete, come persona onestissima

Con la pistola di ordinanza ha sparato prima alla moglie e ai due figli (di 13 e 9 anni) e poi ha rivolto l'arma contro di sé

LECCO Ha ucciso con la pistola di ordinanza la moglie e i due figli di 13 e 9 anni e poi si è tolto la vita. Un raptus di follia che ha colpito un vigile urbano di 46 anni, di Verderio Superiore, in Brianza. Che cosa l'abbia scatenato per il momento resta un mistero.

La tragedia è di sabato scorso, ma solo ieri è stata scoperta. Poco dopo le 19, infatti, è arrivata una telefonata ai vigili del fuoco. Con i pompieri sul posto sono arrivati anche i carabinieri.

Quando questi sono entrati nell'appartamento, al primo piano di una palazzina in via Monsignor Benvenuto Sala, al centro di Verderio, si sono trovati di fronte all'orribile scena: sangue ovunque e a terra i cadaveri di tutti i componenti della famiglia.

I morti sono Mario Montagna, vigile urbano del

paese, la moglie Rossella Tosatto, di 44 anni, e i due figliuoli Deborah di 13 anni e Matteo di 9.

Raffaella e Renato sapranno all'inizio di luglio se la piccola Martina potrà ritornare con loro

FIRENZE Raffaella e Renato la coppia di affidatari cui la piccola Martina è stata strappata venerdì con un blitz della polizia dovranno attendere un mese prima di sapere se rianimeranno la bambina. La sezione minori della Corte d'appello di Firenze, infatti, deciderà il 5 luglio sull'esecutività del passaggio di Martina da Raffaella e Renato a quella adottiva. La decisione sulla richiesta di sospensione è stata presa dalla corte del riesame fiorentina. L'udienza di luglio prenderà in esame l'esecutività del passaggio della bambina alla nuova famiglia. Insomma i giudici potrebbero decidere di sospendere o meno l'esecutività del trasferimento della piccola Martina alla nuova famiglia. Mentre nel «merito», cioè sulla richiesta di adozione speciale avanzata da Raffaella e Renato, resta fissata l'udienza del 25 ottobre. E ora che succederà a Martina? «In attesa dell'udienza del 5 luglio - spiega l'avvocato Sibilla Santoni, che rappresenta i genitori affidatari - la bimba resta con la nuova famiglia». Raffaella, manifesta, invece preoccupazione per questa differenziazione delle date dei giudici di appello. «Martina non è un pacchetto - dice Raffaella - mi sembra una scelta che implica una volontà di non cambiare le cose».

A segnalare ai vigili del fuoco che qualcosa doveva essere successo in quella casa è stato il fratello di Rosella Tosatto, Sergio. L'uomo era preoccupato perché da domenica mattina cercava di mettersi in contatto con la sorella e non ci riusciva.

Dopo varie telefonate aveva deciso di andare a vedere a casa, ma ai suoni ripetuti del campanello non rispondeva nessuno. Di qui l'allarme ai vigili del fuoco che hanno sfondato la porta e fatto la macabra scoperta.

Mario Montagna, prima di essere assunto al comando vigili di Verderio, lavorava con la stessa qualifica nel vicino comune di Calco, nel Lecchese. Sconcertata la popolazione del piccolo paese, che definisce Mario Montagna «persona degna e onestissima». L'uomo era chiamato «Tino» ed era di origini venete. Marito e moglie erano conosciuti come una felice e irreprensibile coppia.

Verderio Superiore, dove è avvenuta la tragedia, è un paese di 1300 abitanti, in piena Brianza, nella parte lecchese, vicino ai confini con le province di Milano e Bergamo. A circa un chilometro di distanza c'è Verderio Inferiore, altro paese più o meno della stessa dimensione.

Roma: aveva già superato gli esami per diventare vigile del fuoco e adesso il Codacons ricorre al Tar

Ha un tatuaggio e non viene assunto

ROMA La pietra dello scandalo è in realtà una «pietruzza»: un piccolo tatuaggio di 3 centimetri sull'avambraccio destro. Però basta a «deturpare» un aspirante pompiere. Così Simone Virtuoso, un disoccupato romano di ventitré anni, dopo aver studiato per mesi e aver vinto brillantemente il concorso, si è visto escludere dai vincitori del concorso di vigile del fuoco.

Durante la visita medica infatti, è risultata «la presenza di tatuaggi deturpanti per sede e visibilità in rapporto alla mansione e alle funzioni previste dalla carriera a concorso». Insomma, un pompiere non può sfoggiare tatuaggi, nemmeno se questo - come lo gnomo con l'ascia tatuato sull'avambraccio di Simone - è molto piccolo. «Invece, se per certo che ci sono moltissimi pompieri tatuati. Ma indossando una divisa che copre so-

lo mani e viso - si chiede perplesso il protagonista della vicenda - chi potrebbe mai vederli?». Inoltre, assicura Simone, «se l'avessi saputo non avrei fatto altro che farmelo cancellare». E chi non l'avrebbe fatto pur di assicurarsi un posto di lavoro? La vicenda, resa nota dal Codacons, è ora passata nelle mani della magistratura. Gli avvocati dell'associazione di consumatori, Renato Lioi e Carlo Rienz, hanno già depositato il ricorso al Tar del Lazio. «Abbiamo chiesto la sospensione del licenziamento - spiega Rienz - il Tar dovrà pronunciarsi entro pochi giorni e quando sarà fissata l'udienza potremmo come prova l'avambraccio e un piccolo drappello di nani veri».

Sarà una provocazione?

«Io sono serissimo. Giudichi il Tribunale se un nano, in carne ed ossa o disegnato, possa essere una cosa deturpante. Anzi, mi meraviglia che proprio il ministro

Bianco, che ha l'obbligo di tutelare l'assistenza ai soggetti affetti da nanismo, possa offendersi tanto da ritenere la loro immagine «deturpante»».

Chiederete un risarcimento per danni morali e materiali?

«Certamente. È assurdo utilizzare l'aggettivo deturpante che, come si legge nel vocabolario, indica una grave offesa nei riguardi dell'onestà e del pudore ed è sinonimo di ripugnante volgarità. E poi in questa storia Simone ci rimetterà soprattutto economicamente».

Siete sicuri di vincere?

«Senz'altro. Tengo a sottolineare che Simone Virtuoso aveva già fatto il pompiere quando era militare e nessuno si era lamentato del tatuaggio. E ora cosa è cambiato? Non è che il ministro degli Interni si è scoperto improvvisamente allergico agli gnomi?».

Mariella Lestingi

VERTICE

Il questore: «Situazione sotto controllo»
Ocse, Bologna «blindata»
E intanto prove di protesta contro il mercato globale

BOLOGNA Il convegno nazionale organizzato dai sindacati confederali, alla vigilia della conferenza mondiale dell'Ocse, Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione europea, in programma a Bologna, si apre sulla scorta dell'allarme lanciato dall'Ocse attraverso il suo ultimo studio.

E l'organizzazione non è affatto tenera con il vecchio continente: critiche non velate sono lanciate sul lavoro, sempre latitante, e sulla new economy che i Paesi membri dell'Ue non stanno sfruttando a dovere per creare nuova occupazione e crescita economica.

L'Italia, poi, sembra l'esempio negativo di questa situazione di ingessamento: troppi vincoli burocratici, troppe tasse, liberalizzazioni incomplete, mercato del lavoro squilibrato. Un quadro preoccupante che invece di avvicinarci agli Usa - restando così la fornice eurodollar - ci sta allontanando dai record della galoppante economia nordamericana.

Per l'Ocse, l'Italia ha registrato nel 1998 il più basso tasso di occupazione (poco più del 50%, contro il 70% americano) e una media di 1648 ore lavorate rispetto alle 1833 degli Usa. E da Bologna non si fa attendere la risposta del ministro dell'Industria, Letta. Per il ministro, è ora che l'Europa si

svegli e cominci a «giocare non un ruolo di retroguardia, ma di avanguardia» ponendo attenzione a una «produzione e a una produttività» diverse da quelle degli altri continenti. Letta è per «una globalizzazione dei mercati, ma anche di tutti gli altri aspetti, a cominciare da quello dei diritti sociali». Il ministro ha annunciato di aver convocato per il 13 luglio a Roma una riunione di tutte le parti interessate per discutere della posizione italiana affinché riparta il dialogo all'interno del Wto.

Intanto, in una Bologna che per domani 14, data della conferenza, si preannuncia blindata dalle forze dell'ordine, sono già state annunciate diverse manifestazioni di protesta contro la globalizzazione dell'economia. Il questore felsineo assicura che la situazione è sotto controllo. Ma intanto già ieri si sono svolte le prove generali con la sfilata degli uomini-merce, portati in giro dentro carrelli della spesa, con tanto di codice a barre, per simboleggiare il comprati-venduti del mercato globale. E Franco «Bifo» Berardi, uomo-simbolo della protesta sociale bolognese, preannuncia l'arrivo di elefanti viola e di attivisti pronti a denudarsi per protestare contro il vertice.

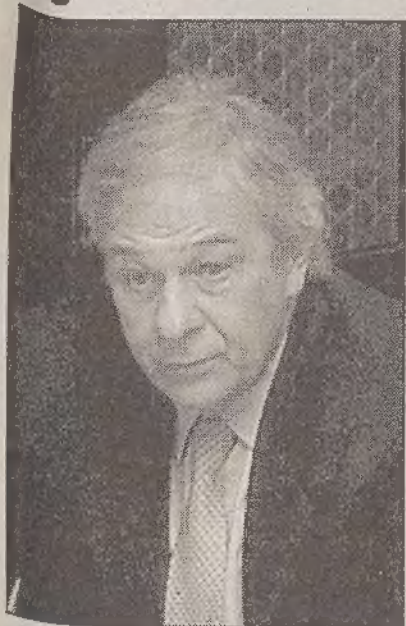


Fa discutere il progetto del Friuli-Venezia Giulia di creare dei fondi pensione: in ballo mille miliardi di patrimonio da gestire

Regione, lo «strappo» sul welfare

Il Tesoro: «Non ci hanno consultato» - Cosa è successo in Trentino-Alto Adige

Parla l'assessore Romoli: «Il piano decollerà in ottobre, Friulia sarà garante degli investimenti»



L'assessore Ettore Romoli

TRIESTE Per l'assessore regionale alle finanze, Ettore Romoli, i nuovi fondi pensione «made in Friuli-Venezia Giulia» saranno lanciati in tempi rapidi: entro ottobre.

Quali saranno le prime mosse?

Inviteremo tutti i maggiori gruppi bancari che controllano sportelli nella nostra regione: dal gruppo Intesa a Unicredit, dalle Banche Popolari al gruppo Cardine.

E le assicurazioni?

Abbiamo avuto colloqui con i rappresentanti di compagnie importanti come le Generali e il Lloyd Adriatico. Penso che nessuno abbia interesse a restare fuori da un progetto che non richiederà ingenti risorse ma potrà avere ricadute interessanti in questa regione.

Un federalismo spinto. E qualcuno lo ha definito un vero e proprio «strappo».

Il progetto va nella direzione del federalismo e dell'autonomia delle regioni. Tutto qui. L'obiettivo è quello di creare un fondo pensione che assicuri un trattamento previdenziale adeguato per i lavoratori che decideranno di sottoscrivere la richiesta di adesione. Ma nello stesso tempo puntiamo a creare una massa monetaria che serva a sostenere il tessuto imprenditoriale ed economico della nostra regione.

Ma il mercato finanziario regionale ha dimensioni sufficienti per sostenere l'impatto?

Una parte del denaro raccolto sarà impiegato per iniziative di sviluppo economico. Vedremo se lo sviluppo del patrimonio del fondo sarà in grado di sostenere questi investimenti. Non ci saranno forme di aiuto alle imprese. Il ruolo della Friulia sarà proprio quello di garantire gli investimenti sul territorio.

Ma qual è allora il ruolo della Regione?

Un ruolo di propulsore e garante.

E come garantirete un buon rendimento ai risparmiatori?

Il fondo si misurerà con il mercato. La Regione stanzerà i fondi, che saranno stabiliti di anno in anno con la legge finanziaria, per diminuire i costi di gestione. Questo garantirà un buon rendimento, soprattutto a favore delle categorie svantaggiate e dei giovani.

Ma gli statuti lo prevedono?

In Trentino Alto Adige lo hanno già fatto.

p.c.f.

TRIESTE Il grande affondo sul welfare state è cominciato. La mossa del «governatore» forzista, Roberto Antonione, che potrebbe essere presto seguita anche da Veneto e Lombardia, di annunciare l'istituzione di due fondi pensione, è in grado di mobilitare risorse di tutto rilievo, con un patrimonio gestito che nella nostra regione potrebbe superare in teoria i mille miliardi. Ma è anche un terreno lastricato d'insidie. E c'è chi fa osservare che l'obiettivo di un fondo che investa in una sola regione è piuttosto limitato per garantire risultati e redditività.

La regione Friuli-Venezia Giulia progetta così di creare una finanziaria per gestire i fondi, ma non vi partecipa direttamente e coinvolge la «crema» della finanza privata accanto alle istituzioni finanziarie della regione. Ma il lavoratore-risparmiatore, in tempi di collasso dell'Inps, non vuole ugualmente rischiare i propri soldi. Questione di fiducia. Ed è su questo stretto crinale che si muove l'iniziativa della Regione, che punta a reinvestire il risparmio raccolto per sostenere lo sviluppo economico della regione, ma anche per aiutare l'inserimento dei giovani e promuovere iniziative sociali. Welfare e previdenza: siamo nel cuore del negoziato fra governo, sindacati, imprenditori.

L'asse forzista delle regioni, partendo dal Friuli-Venezia Giulia, si prepara a lanciare il guanto di sfida? Al ministero del Tesoro, per il momento, non ci sono reazioni: «Non abbiamo avuto alcuna sollecitazione sul piano istituzionale, e nessuno ci ha chiesto nulla» — afferma un portavoce del ministero guidato da Vincenzo Visco. Peraltro, si fa anche osservare, il trattamento fiscale dei fondi pensione può essere esercitato da tutti i sog-

getti privati. Il senatore d'isino Maurizio De Luca, presidente della Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti previdenziali, che ieri ha partecipato ad un convegno a Gorizia, non interpreta questa novità come un possibile nuovo strappo: «Lo statuto speciale può comportare forme di autonomia in materia di previdenza. Il decentramento è fondamentale: l'iniziativa del Friuli-Venezia Giulia va in questa direzione. Tut-

tavia ci dovrà essere un costante controllo a livello «centrale» per verificare che l'operazione venga realizzata correttamente».

I soci della finanziaria che dovrebbe gestire i fondi pensione «made in Friuli-Venezia Giulia» dovrebbero così essere solo privati, banche e compagnie di assicurazione: dalle Generali al Lloyd Adriatico, dal gruppo Intesa a Unicredit. Il modello seguito è quello di un'altra regione autonoma, il Trentino

Alto Adige, dove è stata costituita una Spa pubblica in base all'articolo 6 dello statuto regionale, che — come spiega l'assessore regionale trentino alle finanze, Tarcisio Grandi — «prevede un intervento specifico nel campo della previdenza». Ma anche qui si tratta di interpretare gli statuti. In Trentino è stato istituito un fondo chiuso (oggi gli iscritti sono 40 mila, dalle tute blu ai maestri di sci, su di un bacino d'utenza di 140 mila lavoratori) e

un fondo aperto «convenzionato» per gli autonomi. «La scommessa» afferma l'assessore Grandi — è quella di riuscire ad avere una cospicua massa di patrimonio in modo da poter creare nuove risorse per lo sviluppo. Ma è proprio questo il nodo gordiano di tutta la questione. Le Regioni non possono gestire direttamente la previdenza complementare, ma si assumono un ruolo di indirizzo e di «garanzia». Il Trentino-Alto Adige ha stanziato per questa iniziativa 50 miliardi l'anno: secondo Grandi il rendimento del fondo è «buono» e il patrimonio comincia ad essere rilevante: «Fra autonomi e dipendenti potremmo contare su 400 mila possibili sottoscrittori».

In Friuli-Venezia Giulia, intanto, la Regione si prepara ad assegnare ai suoi fondi pensione il «marchio di qualità» dello stemma regionale (un aquila) ma poi toccherà ai privati farlo decollare. Il presidente della finanziaria regionale, Franco Asquini, precisa che il «dossier» fondi pensione regionali è ancora in fase di gestazione: «Non abbiamo ancora esaminato lo studio di fattibilità». Asquini sottolinea che Friulia svolgerà la sua missione di «braccio economico e di consulenza finanziaria della Regione. Lavoreremo sui dati che ci farà avere l'azionista».

Ma i fondi pensione regionali riusciranno a decollare? È scettico Maurizio Fanni, ordinario di finanza aziendale all'Università di Trieste: «È un progetto che parte senza che sia stato realmente riformato il sistema finanziario regionale. I rischi potrebbero essere elevati considerando le ridotte dimensioni del territorio. Non basta poi affidarsi ai privati: serve una società di gestione». Anche nell'Europa delle regioni conta la legge del mercato.

Piercarlo Fiumanò

LA BATTUTA

Il leader del Carroccio pensa che sia l'ora di passare da Marx al Magno

Bossi: c'è Carlo e Carlo...

MILANO «Il problema ora è passare da Carlo Marx a Carlo Magno: l'Europa è governata dai comunisti, mentre bisogna passare a

«bisogna invertire il movimento sbagliato che gli economisti e i comunisti hanno voluto: partire dall'economia per arrivare allo

concluso Bossi - mentre in futuro l'Europa, il Parlamento Europeo e non la Commissione, dovrà intervenire su poche cose impor-



una vera confederazione tra Stati: lo ha affermato il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, a margine dei lavori della prima seduta del Consiglio regionale lombardo. «Il rischio, con la Germania che la fa da padrone - prosegue Bossi - è che si arrivi al Quarto Reich». Il leader della Lega non ha risposto alla domanda postagli da un giornalista se il suo movimento

Stato. «Ora l'Europa sta distruggendo tutte le diversità, di tutti i popoli - ha

ha proseguito Bossi - un male che ha infettato i suoi governi e anche D'Alema».

Dopo il fallimento della Bicamerale, acclarata l'incapacità del Parlamento, in campo il presidente del Senato

Riforme, Mancino rilancia la Costituyente

D'accordo lo schieramento ex dc, un cauto sì dal Polo, sinistra scettica

ROMA Il dibattito sulla premiership, che tutti i leader del Centrosinistra sostengono di voler sospendere, va avanti tra avvertimenti e minacce. I Ds, dopo che Veltroni ha rivendicato una candidatura della Quercia per Palazzo Chigi (o almeno per la vicepresidenza), non escludono che il candidato possa essere lo stesso segretario. Arturo Parisi (Democratici) risponde dicendo no ad ogni ipotesi di lottizzazione.

Ai Ds ed ai Democratici che litigano sulla premiership invia un messaggio anche Clemente Mastella avvertendo che in politica le alleanze «non sono eterne» e l'Udeur, se non ci sarà un accordo sulla scelta del premier, potrebbe anche cambiare idea. La presidente del partito, Irene Pivetti, conferma: per l'Udeur, ha affermato, al momento sono aperte tutte le possibilità, sia nel Centrosinistra che nella Casa delle Libertà. Con la sua minaccia Clemente Mastella ha così animato lo scontro sulla premiership. E in atto, ha sostenuto, «un atteggiamento sem-

Non cessa il dibattito nel centrosinistra

Premier: Veltroni si fa avanti, Mastella minaccia il «ribaltone»
In pista anche Letizia Moratti

pre più arrogante dei Ds», ai quali ha ricordato che «in politica non c'è nulla di eterno», e non è quindi escluso che «ce ne andiamo e facciamo le liste per conto nostro».

Ha anche confermato che sta circolando il nome di Letizia Moratti come probabile «candidatura-premier della maggioranza». A denunciare l'«arroganza» della sinistra sono state ieri anche le donne dell'Udeur in un convegno. È stato ricordato il recente voto sulla fecondazione assistita. Irene Pivetti ha proposto una verifica interna e Mirella Scoca si è chiesta se non sia il momento di cambiare direzione.

I Popolari non credono alla possibilità di un pas-

saggio di Mastella nelle file del Polo. «Mi sembrano fantasie», ha commentato il segretario Castagnetti. «Non riusciamo a credere che Irene Pivetti abbia sostenuto che per l'Udeur sono aperte entrambe le possibilità, il centrosinistra o il centrodestra», si sorprende Rino Piscitello, coordinatore dell'esecutivo dei Democratici.

Non si placa intanto la polemica tra Amato-Ds-Democratici. Al capo del governo il presidente della direzione della Quercia Valdo Spini ha chiesto di chiarire la sua disponibilità a candidarsi per la premiership, facendo presente che per i Ds Walter Veltroni sarebbe un «ottimo candidato». Ed ha respinto le critiche dei Democratici che

hanno definito lottizzatore l'intento dei Ds di avere un loro candidato per palazzo Chigi.

A dire no alla lottizzazione è stato il leader dell'Asinello Arturo Parisi che a Veltroni ha fatto presente che l'unico criterio per la scelta del premier è quello di «battere Berlusconi». Deve cioè essere scelto il candidato migliore. «Non siamo alla Rai», ha aggiunto - il premier non si lottizza - ha comunque assicurato che la scelta sarà fatta tutti assieme, al momento opportuno e senza preclusioni nei confronti di nessuno, in tempi rapidi ma senza rigidità di date. Ora, comunque, è opportuno, ha affermato Parisi, sospendere la querelle sul premier per non danneggiare il governo che «continua a lavorare al meglio».

Basta con il «toto-premier» quotidiano perché così si indebolisce «inutilmente il governo», il «candidato premier» sarà «bene scelto» dopo la finanziaria. E questo uno dei punti sui quali Grazia Francescato e Walter Veltroni, che si sono incontrati a Botteghe Oscure, si sono trovati d'accordo.

ROMA Il Parlamento deve approvare presto la legge elettorale e le norme costituzionali su federalismo e sfiducia costruttiva, ma il tutto va inserito in un più ampio disegno di revisione dell'intera seconda parte della costituzione, che può essere completata dando vita ad un'assemblea costituente. La proposta, lanciata dal presidente del Senato Mancino a Perugia, parlando agli allievi della scuola di giornalismo della Rai, ravviva il dibattito fra le forze politiche.

Per Mancino, gli obiettivi di questa legislatura erano due: l'ingresso nel «sistema euro» e le riforme; il primo è stato raggiunto, ma la bicamerale non ha completato il suo lavoro e il parlamento non ha proseguito la riflessione sulle riforme. Perciò, aggiunge il presidente del Senato, una via percorribile è la Costituzione, che «dalla prossima legislatura si occupi di modificare quelle parti della costituzione sul rapporto centro-periferia come il federalismo, il numero dei parlamentari e la differenziazione fra le due camere». Dal processo neocostituyente resterebbe esclusa la legge elettorale, che è una legge ordinaria.

LA POLEMICA

Redistribuzione degli aiuti statali
Calma tra centro e periferia
Ghigo: non esiste Polo Nord
Bersani e Galan fanno pace

ROMA Il tono si abbassa e le polemiche si riconducono a scaramucce. E trascorrono così il «day after» delle Regioni del Nord che, con la annunciata redistribuzione al loro interno degli aiuti statali, hanno avviato una querelle (in parte ridimensionata subito da alcuni presidenti di area centrodestra) con il Governo. Il primo a tentare di riportare la questione entro limiti più moderati è stato il presidente del Senato Nicola Mancino il quale ha sottolineato come «il conflitto non giovi a nessuno».

Poco dopo, lo stesso segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti ha affermato l'esigenza di «recuperare un dialogo con una parte del Paese con cui abbiamo registrato una certa difficoltà ad interloquire». A questo, però, Castagnetti ha fatto seguire un messaggio diretto al presidente della Lombardia Roberto Formigoni: «A lui dico che il processo di legittimazione del Polo sta creando qualche allarme anche nella società civile lombarda e in tutto il paese». Un punto, questo, al quale Formigoni ha subito risposto: «La società lombarda credo di conoscerla meglio io di lui e la società lombarda ha dimostrato di conoscere più me di lui; il voto ha parlato chiaro».

E mentre il sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone (An) si affrettava ad auspicare che un coordinamento delle Regioni sia creato anche nel centro-sud «sotto la guida naturale della Regione Lazio», il presidente del Piemonte Enzo Ghigo (che è anche presidente della Conferenza delle Regioni) interviene per correggere il tiro: «non è corretto - dice - parlare di coordinamento delle regioni del Nord in contrapposizione con altre Regioni; esiste un coordinamento delle Regioni del Polo, che fa proposte da discutere nelle sedi opportune». E mentre Ghigo faceva queste affermazioni a

Torino, a Milano Formigoni incontrava il leader della Lega Umberto Bossi. Da ultimo, anche il Presidente della Puglia Raffaele Fitto, è intervenuto sulla vicenda del coordinamento delle Regioni del Polo, invitando il centro-destra a «parlare con

maggiore incisività della questione del Mezzogiorno». A fine giornata, è venuta quindi la «tregua» fra il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani e il presidente del Veneto Giancarlo Galan. Nel corso di un dibattito, Bersani ha detto di aver usato «una battuta brusca, detta appositamente per aprire un dialogo», quando aveva parlato di «azione eversiva» delle Regioni del Polo. Una redistribuzione delle quote degli aiuti statali e comunitari, ha aggiunto «è normale ma deve avvenire in un coordinamento fra Regione, Stato e Unione Europea».



Enzo Ghigo

I sostenitori della Costituyente

Principali politici che dal 1991 si sono espressi a favore

Nel maggio 1991 Mino Martinazzoli, ministro per le Riforme istituzionali, sostiene che la riforma della Costituzione «non può stare tutta dentro l'art. 138» e lancia l'idea di una nuova Assemblea eletta dal popolo il cui «prodotto» sarebbe stato sottoposto a referendum.

Sempre nel 1991 Francesco Cossiga, in un messaggio alla Camera, parla dell'ipotesi di «una seconda Costituyente».

Nel 1995 si schierano per la Costituyente anche Mario Segni, il presidente del Senato Scognamiglio, il leader leghista Bossi, La Rete e il Ms-Fiamma.

Dopo la caduta del suo governo, Silvio Berlusconi, uno dei più accesi sostenitori della Costituyente, tenta di legare le riforme costituzionali a un «governo di larghe intese» guidato da Maccanico, ma il tentativo fallisce.

Fallita anche la Bicamerale, il Polo torna all'attacco, assieme alla Lega, per l'Assemblea, rilanciata con forza da Fini (al quale si unisce l'elfantino di Mario Segni) e con qualche perplessità dai suoi alleati del Polo.

Il consenso per ora non è unanime. La proposta è apprezzata soprattutto dai centristi: per Castagnetti (Ppi) è una buona idea, ma la revisione costituzionale deve essere limitata alla seconda parte della carta repubblicana (la prima è sui principi fondamentali); il Ccd, con Casini, la condivide pienamente, così come fanno Rinnovamento (Pisicchio) e Udeur (Manzione e Carra). A sinistra, invece, c'è scetticismo: Pieroni (verdi) dice che è il parlamento a doversi occupare delle riforme; Bertinotti e Cossutta vanno oltre, definendo la proposta «un diversivo che non convince e che rischia di mettere in discussione e a sovvertire l'in-

tero impianto della nostra costituzione». Anche i Ds sono perplessi: Morando, della segreteria, si chiede perché la nuova assemblea dovrebbe riuscire dove ha fallito la Bicamerale, e individua nella scarsa volontà dei partiti il vero ostacolo da superare. Giudizi più favorevoli arrivano dall'opposizione: mentre Pisanu (Fi) cita Berlusconi («la Costituyente è la via maestra»), Urso (An) è cautamente d'accordo purché la sinistra non la usi come mezzo per mantenere in vita la legislatura; Bossi, a Milano, ribadisce che «le riforme si fanno subito o non si fanno: la prima è la devoluzione».

I.t.

IN FARMACIA

Capelli diradati? arriva Crescina

Scoperta dai ricercatori dei laboratori svizzeri Labo Cosprophar di Basilea, Crescina è il prodotto ad uso topico di impiego cosmetico indicato nel trattamento dei capelli soggetti a diradamento. Fin dal 1986 i ricercatori di Labo Cosprophar si sono dedicati

alla ricerca specializzandosi nello studio della funzionalità dei bulbi capilliferi e delle cause che possono portare al diradamento e alla calvizie.

Crescina, associazione di due aminoacidi ed una glicoproteina, coadiuva la ricrescita fisiologica

dei capelli nelle zone colpite da diradamento agendo sui follicoli non completamente atrofizzati.

Crescina viene distribuita nelle farmacie italiane nei dosaggi 100, 200, 300 per diradamento lieve, abbondante o grave e 500, 700 per chi soffre di iniziale calvizie.



LABO
Labo Cosprophar Suisse

Un'agitata riunione di maggioranza fa emergere la tendenza definitiva della nuova legge

Personale più smilzo ma «premiato»

Si tende a ridurre la pianta organica a 3000 dipendenti e sanare i pregressi

«La legge è stata modificata e mutilata»: i Ds in Regione pronti a un serio confronto

TRIESTE «I continui summit in seno alla maggioranza su questa vicenda della legge sul personale ci hanno dato ragione». Così il consigliere regionale Degrassi commenta alla vigilia dell'inizio del voto in commissione dell'intero articolato, la discussione in atto in casa Polo-Lega sul ddl relativo alle promozioni interne alla Regione. «Pare proprio - aggiunge infatti Degrassi - che il testo sia stato ampiamente modificato e mutilato. Addirittura il capogruppo di Forza Italia Saro ha parlato di un necessario coordinamento da realizzare tra le norme del personale regionale e quelle relative al comparto unico. Mentre - continua sempre Degrassi - il capogruppo di Alleanza nazionale ha

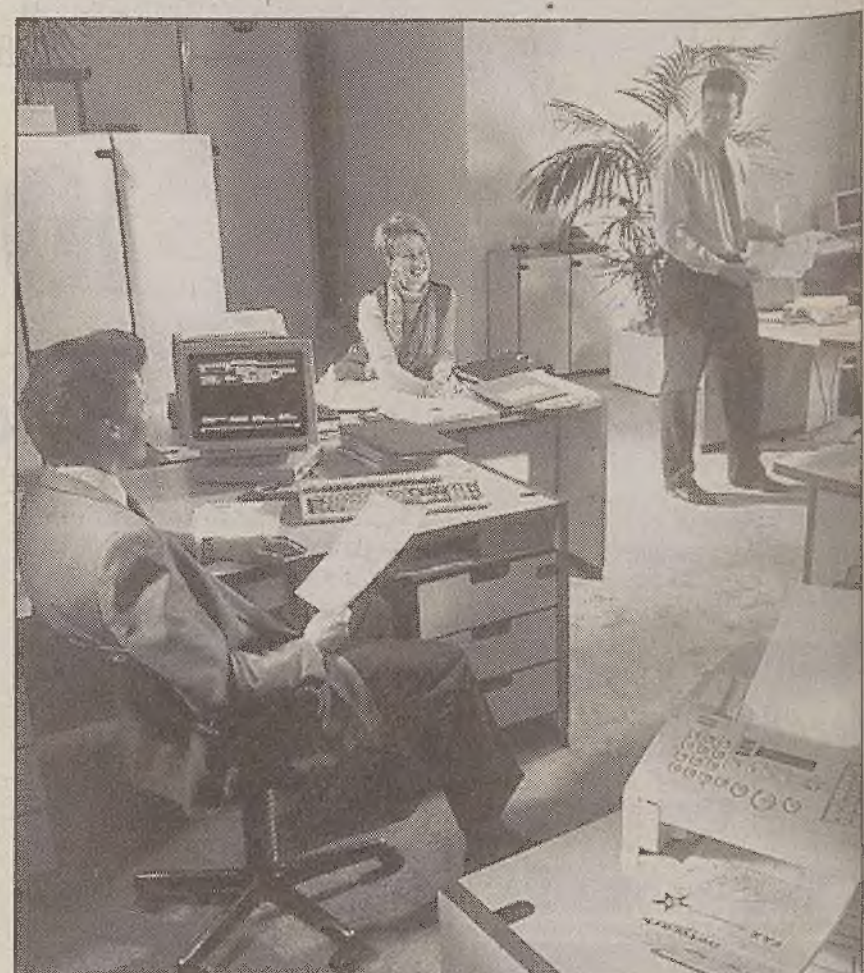
persino dichiarato che questa legge può anche essere accantonata. Tutte dichiarazioni che ci danno ampiamente ragione».

Il gruppo dei Ds, stando però sempre alle parole di Degrassi, è aperto ancora a qualsiasi confronto. «A partire però da due punti irrinunciabili: in primo luogo ogni intervento sul personale regionale dovrà tendere a garantire l'omogeneizzazione dei trattamenti e dello stato giuridico tra i regionali e i colleghi degli enti locali. Secondariamente, riteniamo che la chiusura del pregresso vada perseguita lungo una linea di equità, senza determinare ulteriori ripercussioni sull'attività della stessa amministrazione regionale».

UDINE Nel silenzio più ermetico, una sola certezza: il numero dei dipendenti regionali, per quanto virtuale, sarà ridotto in basso, a quota 3000. La maggioranza si scanna, nel corso di una riunione dedicata alla spinosa legge sul personale alla quale ha partecipato ieri lo stesso presidente Antonione, ma alla fine trova nuovi punti di convergenza, che si concretizzano in vari emendamenti e dichiarazioni di principio. Sulla consistenza degli occupati, appunto, ma anche e soprattutto su quei criteri di semplificazione e nuova efficienza che si vorrebbe veder introdotti contestualmente alla pianta organica definitiva. «Bisognerà fare giustizia per conto di chi è stato ridimen-

sionato negli anni passati», ammette Ferruccio Saro di Forza Italia. «In futuro in Regione - aggiunge Beppino Zoppolato della Lega Nord - non saranno possibili assunzioni senza concorsi, né di altra natura. Ma oggi noi dobbiamo premiare coloro che hanno diritto, i dipendenti che in questi anni si sono meritati sul campo, con duro lavoro, un riconoscimento». I «riconoscimenti», però, costano, e chi, soprattutto all'opposizione, ha paventato nei giorni scorsi sconvolgimenti finanziari, sta già riaffacciando le armi. L'assessore competente, Tondo, dal canto suo, preferisce un silenzio che sembra preludere a esternazioni imminenti, visto che lo stesso Saro, non si sa con quanto ottimismo, predice al massimo

per mercoledì la chiusura della pratica. Di sicuro di personale si riparerà di nuovo oggi in commissione, e non è neanche da escludere una nuova riunione della maggioranza, per così dire, sul tamburo. Da chiarire definitivamente rimane ad esempio la figura di quei dirigenti che in futuro potrebbero approdare in Regione con contratto di tipo privatistico. A un certo punto, nel divenire del dibattito, era sembrato che questi manager dovessero essere sottoposti a una sorta di esame-finestra da parte della giunta. In realtà, si è poi appurato, in seno alla maggioranza sembrano esistere due scuole di pensiero: una che vorrebbe delegare, appunto, alla giunta non solo l'onere della scelta ma anche quello degli es-



mi di merito, e un'altra che preferirebbe, per ovvi motivi di opportunità, che questo compito venisse affidato a un nucleo interno di valutazione.

Di sicuro c'è che il governo regionale, decidendo di far precedere il testo di legge da

un articolo, classificato come uno ante, nel quale spiegherà i motivi che hanno spinto gli amministratori a predisporre il testo e soprattutto le finalità che si intendono perseguire, non sembra dare proprio una prova di convinzione grafica.

Furio Baldassi

Interrogazione del consigliere Fontanelli
«madeinfruli.com» presenta errori e anche omissioni
Non convince il sito Internet

Mittelmöda ha un futuro

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia si è conquistato un suo ruolo nel settore delle iniziative e manifestazioni legate al mondo della moda. Con l'iniziativa che viene presentata alle autorità, agli operatori economici e alla stampa domani, anche nel settore moda-tessile-abbigliamento la nostra regione si ritaglia un preciso compito di punta nei rapporti con l'estero. A dare l'imprimatur a questo prestigioso ruolo è proprio il gotha della moda italiana, la Camera Nazionale della Moda Italiana, che ha siglato un accordo, assegnando alla Regione Friuli-Venezia Giulia questa particolare competenza.

Se Milano è la capitale della moda italiana con il pret-à-porter e in particolare per la moda donna; se Firenze, con Pitti Uomo, ha la più importante vetrina commerciale del settore moda maschile, se Roma continua a coltivare il fascino dell'Alta Moda; il Friuli-Venezia Giulia è l'unico laboratorio internazionale sul fashion del futuro. «Mittelmöda International Lab», l'associazione finanziata dalla Regione, che vede soci fondatori Azienda Fiere Gorizia (che da otto anni organizza il concorso internazionale per Giovani Stilisti) e Camera Nazionale della Moda Italiana, sarà il fulcro di questa attività.

TRIESTE Poche informazioni, errori grossolani, servizi forniti soltanto a metà. Ma Paolo Fontanelli, consigliere regionale dei Comunisti italiani, non ci sta e di fronte a dei clamorosi errori del sito internet plurireclamizzato della Camera di Commercio di Udine ha deciso di prendere carta e penna e stilare una precisa interrogazione. Il sito «madeinfruli.com» presenta infatti dei vistosi svarioni, come denuncia lo stesso consigliere regionale, ma anche dei vuoti. Come quelli, ad esempio, relativi all'e-commerce e per ora comprendente appena tre ditte. Da qui l'iniziativa di Fontanelli, il quale però ci tiene anche a sottolineare gli errori più macroscopici. Come quelli contenuti negli elenchi delle ditte suddivise per settore. Cliccando su «abbigliamento», infatti, esce un breve elenco di aziende comprendenti però anche una nota ditta che distribuisce carburanti in tutto il Friuli. Scorrendo poi lo stesso elenco, sempre fra le realtà produttive legate all'abbigliamento si trova anche una ditta di peluche. Fontanelli si chiede, quindi, quale sia stato sinora il ritorno economico dell'investimento della Camera di Commercio di Udine e di Insiel; se le ditte citate abbiano pagato o se vi siano anche inserzioni gratuite e in tal caso quali siano stati i metodi di scelta; con che criteri e a quali costi la Cciaa udinese abbia appaltato la realizzazione del sito.

Raccolta trasversale di firme per arrivare all'elezione diretta del referente della giunta, e il sindaco di Trieste lancia un messaggio

Illy: «Anche Antonione si sente presidente di serie B»

Da Camerini a Collino, da Barazza a Vocci una richiesta unanime di cambiamento



TRIESTE Elezione diretta del presidente della giunta regionale, da subito. La richiesta, ormai, è trasversale, anche se tecnicamente parte da alcuni esponenti dei Democratici, l'udinese Claudio Cosmaro e la triestina Anna Maria Mozzi, che nei mesi scorsi hanno già raccolto sull'argomento una migliaia di firme. Alle quali si sono aggiunte nell'ultimo periodo altre adesioni di peso: quella del sindaco di Trieste, Riccardo Illy, e dell'ex sindaco e ora consigliere provinciale dell'Asinello Enzo Barazza, di vari intellettuali ed esponenti di vari partiti oltre-

ché, a conferma dell'assoluta non etichettabilità della richiesta, del senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini e di quello di An Giovanni Collino.

«Lo stesso Antonione - ha detto Illy - di ritorno dall'ultima riunione della Conferenza dei Presidenti, ha fatto intendere di essersi sentito un presidente di serie B, e anche lui si è reso conto che se vogliamo un presidente di serie A, eletto da cittadini di serie A, una riforma dello Statuto e una nuova legge elettorale in senso maggioritario non sono più rinviabili». Oltre a tutto, secondo l'idea di Illy,

l'indicazione diretta del presidente risulterebbe oltremodo positiva perché «costringerebbe le coalizioni a sostenere candidati forti su tutto il territorio, ispirati a prospettive unitarie, superando le antiche conflittualità tra Trieste e Udine».

Marino Vocci, sindaco di Duino-Aurisina, ha invece evidenziato l'importanza di ridurre la distanza che ormai intercorre tra le Regioni speciali e quelle ordinarie, a sfavore delle prime. «Tanto vale, allora, permettere ai cittadini di votare un candidato con un programma e un progetto come già accade per i sinda-

ci». «La sensazione - ha aggiunto Barazza - è che talvolta la Regione si trincerò dietro la specialità per mantenere l'esistente. Tesi che Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, non ha avuto difficoltà a sposare. «Le obiezioni finora avanzate non stanno in piedi: secondo alcuni, infatti, la norma transitoria (in discussione al Senato per cambiare la legge elettorale regionale ndr) lederebbe l'autonomia del consiglio regionale, mentre invece la sua efficacia interverrebbe solo in caso di incapacità dell'assemblea di legiferare».

f.b.

Il Comune lagunare ha risposto positivamente all'invito carinziano per la festa «Senza confini»

Grado presente al Gala di Haider

Andranno a Klagenfurt gli assessori Quargnoli e Clama

«Lavoratori stranieri, va bene Ma ci sono 33 mila disoccupati»

UDINE Gli industriali del Friuli-Venezia Giulia denunciano di dover utilizzare mano d'opera straniera, ma perché allora non ricorrono anche alle forze disponibili tra gli oltre 33mila iscritti alle liste di collocamento della sola Provincia di Udine, tra cui molti stranieri. La domanda viene posta provocatoriamente dal deputato della Lega Nord Pietro Fontanini, il quale piuttosto propone ai vertici dell'industria locale di puntare ancora di più la propria attenzione sulle forze già presenti in regione, senza dunque arrivare a chiedere, come era invece parso, l'apertura delle frontiere ad ulteriori duemila lavoratori extracomunitari.

GRADO Il Comune di Grado ha deciso di partecipare ufficialmente alla Festa dell'Amicizia «Senza Confini» in programma a Klagenfurt il 7 di luglio. Una manifestazione voluta dal Land Carinzia con Jorge Haider a fare gli onori di casa.

Da Klagenfurt sono stati inviati centinaia e centinaia di inviti: ad amministrazioni pubbliche e a tutti i comuni del Friuli-Venezia Giulia della Slovenia e dell'Austria.

La risposta da parte delle amministrazioni comunali avrebbe dovuto essere fatta entro sabato scorso ma

pare che la data sia slittata di un paio di giorni.

Il Comune di Grado aveva già risposto nei primi termini previsti ma oggi è tornata indietro la e-mail che era stata inviata, probabilmente per un errore d'indirizzo.

Ciò consentirà agli amministratori gradesi di discutere ancora del problema.

Non tanto però se partecipare o meno in quanto la decisione è già stata presa, bensì per decidere chi parteciperà all'iniziativa.

Pare comunque che i destinati a raggiungere Klagenfurt siano gli assessori



Paolo Quargnoli e Giorgio Clama.

«Haider o quello che rappresenta Haider non entrano - afferma Clama - noi andiamo a Klagenfurt per partecipare ad una festa dell'amicizia senza confini».

«Si va in Carinzia per partecipare a una festa. Nel frattempo cerchiamo di conoscere le intenzioni degli altri enti».

Si basa infatti, secondo gli amministratori locali, di una festa che vuole essere un semplice incontro che si concluderà con il «Gran gala Senza Confini».

«Non abbiamo ancora definito al cento per cento chi andrà a Klagenfurt - precisa Quargnoli - potrebbe andarci anche il sindaco. Nel frattempo cerchiamo di conoscere anche le intenzioni degli altri comuni».

La decisione definitiva su chi andrà a Klagenfurt, sarà presa oggi quando da Grado partirà il messaggio definitivo di conferma.

Antonio Boemo

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE via Tigor (via San Daniele) recente ascensore tranquillo ingresso due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 120.000.000. Eurocasa 040/638440.

DUINO recente ultimo piano su due livelli perfetto salone cucina abitabile matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo ripostiglio cantina doppio posto auto 230.000.000. Eurocasa 040/638440.

GABROVITTA in villetta bifamiliare recente ottimo ultimo piano luminoso nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno wc separato terrazzo soffitta box auto 760 mq giardinetto termoa autonomo 340.000.000. Eurocasa 040/638440.

HABITAT 040/314747 Marco ristrutturato stupenda mansarda soleggiata soggiorno (caminetto) cucina abitabile (muratura) matrimoniale (armadi su misura) bagno ripostiglio. termoa autonomo. 155.000.000.

HABITAT 040/314747 recente soleggiato tranquillo vista aperta ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina terrazzo abitabile 140.000.000. Eurocasa 040/638440.

HABITAT 040/314747 Tribunale epoca decorosa primo piano luminoso tranquillo sei stanze camerino cucina bagno servizio poggolo cantina 170 mq 210.000.000.

HABITAT 040/314747 via Galleria epoca decorosa secondo piano tranquillo soleggiato buono: ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno.

HABITAT 040/314747 via Padovan recente con ascensore tranquillo luminoso buono, ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone 112.500.000.

IMPRESA vende direttamente ultimo due camere soggiorno cucina bagno termoa autonomo tel. 040/366345. (A00)

LIGNANO Pineta attici appartamento impresa vende nuovissimi soggiorno 2 camere, grandi terrazze, posti auto cantine garages 119.000.000 contanti + 130.000.000 mutuo 5% pronta consegna 0348/2205279 0348/2204689. (Fil48)

SAN GIACOMO epoca splendido ultimo piano ristrutturato soggiorno con caminetto matrimoniale cucina all'americana bagno con vasca idromassaggio ripostiglio soffitta termoa autonomo 140.000.000. Eurocasa 040/638440.

STRADA vecchia dell'Istria recente piano alto con ascensore luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno poggolo cantina 195.000.000. Eurocasa 040/638440.

VALMAURA recente ristrutturato salone matrimoniale ampia singola cucina abitabile arredata su misura doppi servizi completi nuovi poggolo ripostiglio cantina posto auto termoa autonomo 220.000.000. Eurocasa 040/638440.

VIA Agoriste in stabile d'epoca signorile ristrutturato con ascensore appartamento perfetto di circa 110 mq ingresso corridoio salone con caminetto due matrimoniali doppi servizi cucina arredata balatoio termoa autonomo 250.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartamento in casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina/cucinetto bagno giardino o cortile proprio nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

A.A. CHERIAMO semiperiferico soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A. PERIFERICO soggiorno una o due camere cucina bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i propriatori. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

A.A. QUALSIASI zona monolocale o camera cucina e bagno anche da ristrutturare pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SEVERO-UNIVERSITÀ cerca soggiorno camera cameretta cucina bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

ZONA periferica cerca soggiorno due camere cucina bagno poggolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CHERIAMO soggiorno 1/2 stanze cucina bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

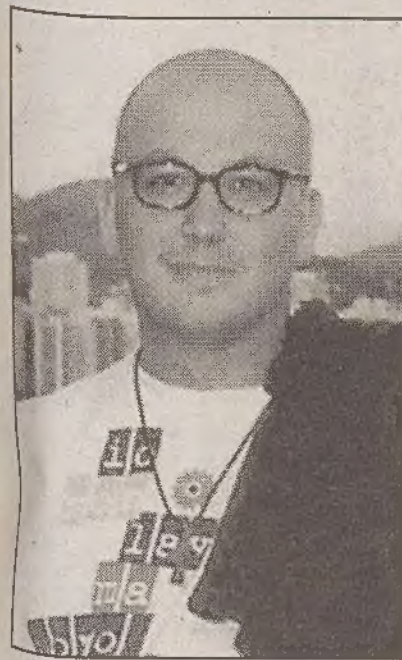
A.A. TRIESTE-MUGLIA/MONFALCONE. Azienda valuta per aperture tre nuove filiali ambrosiane liberi da avviare diversi livelli professionali, escluso vendita. Offerta retribuzione secondo incarico selezionato. 040/3480173. (A6813)

Continua in 11.a pagina

In attesa dell'esame sulla salma recuperata, che si teme possa essere quella del giovane udinese scomparso in Himalaya

La verità è nel diario di Daniele

Tra i bagagli della vittima potrebbe esserci il quaderno con le annotazioni



UDINE Giungeranno solo tra qualche giorno nella cittadina indiana di Agra, dove verrà eseguito l'esame autopsico, il corpo e i bagagli ritrovati in India e che si teme appartengano a Daniele Tentori, il trentacinquenne udinese scomparso sull'Himalaya lo scorso aprile. E proprio dai bagagli, in particolare da un diario, potrebbero emergere alcuni elementi importanti per fare luce sull'accaduto.

Si dovrà dunque aspettare prima di conoscere l'identità della persona il cui corpo è stato ritrovato in un crepaccio sulle pendici dell'

Himalaya. A indicare l'ubicazione della salma il diciannovenne Shri Chand, la guida che avrebbe accompagnato Tentori in un percorso trekking nella zona delle sorgenti del Gange e arrestato dalla polizia indiana con l'accusa di omicidio. Un crimine del quale la guida, che aveva dato nei giorni scorsi versioni dei fatti diverse e contraddittorie, non si assume la responsabilità. Il ragazzo ha infatti confessato di aver gettato in una scarpata il corpo di Daniele, ma solo dopo che questi era deceduto per un male. Ha poi dichiarato di aver preso

e nascosto a casa propria i bagagli del giovane udinese, i quali potranno essere recuperati solo tra una settimana (il cadavere dovrebbe invece giungere ad Agra tra un paio di giorni) a causa dei monsoni che stanno infuriando nella regione e che rendono difficili i collegamenti sia aerei che terrestri.

Nel caso in cui il povero corpo risultasse essere quello di Tentori, tra i suoi effetti personali dovrebbe esserci anche il diario di viaggio del giovane, un oggetto che per gli amici e i familiari potrebbe essere utile per con-

fermare o meno il racconto della guida. «Conoscendolo - ha spiegato Alessandra Verona, amica di Tentori - se Daniele si fosse sentito male avrebbe scritto della cosa nel diario. Fino all'interessamento della segreteria del sottosegretario Fabris, nessuna autorità italiana, sia locale che statale, si era impegnata fino in fondo per risolvere il caso, tanto che il nostro ambasciatore in India ha saputo della cosa solo sabato. Chiediamo che, almeno per queste ultime ricerche, lo Stato faccia pressione perché ogni accertamento sia fatto in tempi brevi».

Su richiesta degli amici e dei familiari di Daniele (che ieri hanno mandato in India una radiografia dei denti dell'udinese), l'ambasciatrice italiana nominerà nei prossimi giorni un medico di fiducia da affiancare al medico legale locale. Rientreranno infine domani in Italia Luigi Montalbano (marito della Verona) e Stefano Di Bartolomeo, i due amici di Tentori recatisi in oriente sulle sue tracce e che non hanno purtroppo avuto l'occasione di osservare né la salma né i bagagli.

Hubert Londero

Brutta sorpresa per un centauro di San Floriano al confine di Sicciole, in Croazia, che ha dovuto pagare 175 mila lire

Sorpassa in moto la fila al valico: multato

CORRIZIA Cosa c'è di meglio della moto per una gita in Istria evitando le lunghe code ai valichi italo-sloveni e sloveno-croati...

Per un centauro di San Floriano del Collio (Gorizia), però, la domenica al mare si è trasformata, l'altro giorno, in un incubo sa-

latissimo. Già, perché al valico di Sicciole - erano le 9.47 e il serpente di automobili in attesa di passare in Croazia superava il chilometro - un agente della polizia slovena ha fatto un cenno con la mano a F.P., 43 anni, che stava arrivando un sella alla sua potente

Honda: «Accostare, prego». «Se c'è la coda, la devono fare tutti, anche i motociclisti: lo dice la legge», questo il senso della contestazione effettuata. Tradotto in codice della strada, significa l'infrazione a tre articoli, tutti relativi alla regolamentazione del sorpasso.

Totale, 35 mila talleri, 350 mila lire. «E se non paga subito, ci deve lasciare i documenti». Come dire, non potersi muovere. In ogni caso il centauro di San Floriano se l'è cavata con 175 mila lire: pagando immediatamente sul posto si ha diritto alla riduzione della metà.

«Ma una multa così è davvero incredibile - si sfoga F.P. rigirandosi tra le mani la multa elevatagli dall'unità di polizia di Pirano, direzione di Capodistria - in tanti anni di viaggi in tutta Europa con la moto nessuno mi aveva mai detto nulla per le code superate ai



valichi. Anzi, molto spesso è proprio la polizia a far segno di passare...»

g.bar.

IN BREVE

Al Credito cooperativo di Pravisdomini
Irruzione con i taglierini
In quattro rapinano
la banca e fuggono in auto

PORDENONE Quattro uomini armati di taglierino hanno fatto ieri una rapina nella filiale della Banca di credito cooperativo pordenonese di Pravisdomini, minacciando alcuni clienti e riuscendo, infine, a fuggire. La rapina è avvenuta intorno a mezzogiorno e non si conosce ancora l'ammontare del bottino. Dopo il colpo, i malviventi hanno lasciato l'agenzia dell'istituto di credito, dove lavorano otto persone, a bordo di un'Alfa 33 di colore rosso targata Trieste, in direzione del Veneto.

A.A.A. Cercansi cinquanta giovani macellai
Annunciato un apposito corso di formazione

UDINE Macellai sempre più introvabili. E per questo l'agenzia dello Ial ha lanciato un vero e proprio appello ai giovani interessati, per così riuscire a dare il via agli stages organizzati per la formazione di 50 nuovi addetti. L'opportunità offerta è un'operazione sul campo al fine di sviluppare le capacità necessarie per divenire addetti alla preparazione e commercializzazione della carne e addetti alla vendita. Chi fosse dunque interessato a tali corsi può contattare direttamente lo Ial allo 0434-505421.

Giovedì a Klagenfurt viene presentato lo studio di «Possibilità di cooperazione transfrontaliera»

UDINE Sarà presentato giovedì a Klagenfurt lo studio di «Possibilità di cooperazione transfrontaliera» promosso dall'Esa con il patrocinio dell'Unione europea, del ministero dei lavori pubblici e della Regione Friuli-Venezia Giulia nell'ambito del progetto Interreg II Italia/Austria, asse 3. L'appuntamento al quale sono invitati tutti gli imprenditori interessati e i sindaci di una sessantina di Comuni del Friuli-Venezia Giulia e della Carinzia sarà anche l'occasione di un primo confronto operativo per le collaborazioni commerciali tra le due regioni.

†
Ci ha lasciati
Marco Reni
di 37 anni
Ne danno il triste annuncio il papà, i fratelli, le sorelle, la nonna, le cognate, gli zii, POERIA, i nipoti e i parenti tutti. I funerali saranno celebrati oggi, martedì 13 giugno, alle ore 15.15 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore a Busto Arsizio.

Si ringraziano fin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Busto Arsizio, 13 giugno 2000

L'Università degli Studi di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF.
Marco Reni

apprezzato docente dell'Ateneo.
Trieste, 13 giugno 2000

Con commozione partecipano al dolore della famiglia RENI per la scomparsa di
Marco
LUCIA, ENRICO, MICHELE, ARIANNA, PAOLO, EMILIA, PASQUALE, ELENA, MARCO, LAURA, MARCO, ANTONELLA, RAFFAELE, MAURIZIO, ANNA, MAURIZIO, FIORELLA, PATRIZIA, DIEGO e tutti gli amici di sempre.
Trieste, 13 giugno 2000

All'amico, collega e allievo

Marco
Ti ringraziamo per l'amicizia che ci hai donato e per le tante bellissime ore trascorse insieme. Il tuo ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori: BRUNO e GISELA ZIMMERMANN con NADIA, JELENA, JANINA, KRISTIN e NIKOLAS.
Trieste, 13 giugno 2000

Il Preside e i colleghi della Facoltà di Ingegneria partecipano al dolore della famiglia per la tragica perdita di

Marco Reni
Trieste, 13 giugno 2000

I colleghi e gli amici del Dipartimento di Scienze Matematiche partecipano al dolore della famiglia di

Marco Reni
ricordano con affetto l'amico prematuramente scomparso. La sua vitalità, la sua quotidiana presenza, la sua disponibilità al confronto e al dialogo resteranno per sempre nel cuore di tutti noi.
Trieste, 13 giugno 2000

Partecipa al lutto la famiglia
TULLIACH.
Trieste, 13 giugno 2000

†
In una domenica di sole ci ha lasciati prematuramente la nostra amatissima

Liana Bisiacchi
in Scabar

Il marito MARINO, i figli MAURIZIO con MILENA, DEBORAH con FULVIO, il papà BRUNO e zia CARMEN, il fratello FRANCO e MARIA, unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dottor DE LAZZER e un grazie di cuore a tutti i medici e al personale infermieristico e non della I Medica.

Il funerale avrà luogo mercoledì 14 giugno alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2000

Con affetto l'ultimo saluto dalla famiglia TREMUL.
Trieste, 13 giugno 2000

Si uniscono al dolore gli zii PINO e SAVINA con LUCIO e CHIARA.
Trieste, 13 giugno 2000

Addolorati: WALTER con PATRIZIA, LORENZO, GRAZIA, ERIKA con ANDREA.
Trieste, 13 giugno 2000

Le cugine ELIDE e CRISTIANA con le loro famiglie ti ricordano.
Trieste, 13 giugno 2000

Ciao

Liana
ti ricorderemo sempre: ANNA-MARIA, ATTILIO, LUCA, BETTY, MONICA, FABRIZIO.
Trieste, 13 giugno 2000

Romana Lenardi
in Blasi
I familiari e parenti la ricordano sempre.
Trieste-Cormons, 13 giugno 2000

«Hai lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori? Ciao amore mio».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Sponza

Lo annunciano con indescrivibile dolore la moglie TIZIANA, la figlia GIADA, la mamma, i suoceri, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 15 giugno alle ore 9 nella parrocchia di S. Maria del Carmelo - Grotta.

Non fiori, opere di bene pro Ass. Leado e malattie rare

Trieste, 13 giugno 2000

Ciao

papi
se puoi sentire il mio dolore, aiutami a superarlo, niente potrà mai colmare il vuoto che lasci nel mio cuore.
- Tua SCRICH

Trieste, 13 giugno 2000

Sarai sempre nei nostri ricordi. Con affetto: GIULIANO, FIORELLA, ALESSANDRO.
Trieste, 13 giugno 2000

Ciao

Tullio
- i cugini e tutti i «muli»
Trieste, 13 giugno 2000

†
Si è spento il 9 giugno
Hermann Below
(Armando)

I funerali seguiranno mercoledì 14 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 13 giugno 2000

I familiari di

Bruno Senni
commossi, ringraziano coloro che si sono uniti al loro grande dolore.
Trieste, 13 giugno 2000

III ANNIVERSARIO
Domenico Valentini
Sempre vicini.
MARISA, MIRANDA
Trieste, 13 giugno 2000

VI ANNIVERSARIO
Emilia Suligoi
Sei sempre presente nel mio cuore.
PINO
Trieste, 13 giugno 2000

AVVOCATO
Franco Zenari
Trieste, 13 giugno 2000

Il presidente e il consiglio direttivo del Circolo della Cultura e delle Arti prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del prezioso collaboratore

Franco Zenari
Trieste, 13 giugno 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Lubich
in Bancovich

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, assieme ai figli ALMA, MARIO, INES, VILMA, i generi, la nuora, nipoti, pronipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti.

Un grazie particolare alla dottoressa MARIA PASQUA per le cure prestate e alla signora MARIA per l'assidua assistenza.

I funerali seguiranno giovedì 15, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2000

Un affettuoso ricordo di
Rosa
- GRAZIELLA
Trieste, 13 giugno 2000

Partecipa al lutto famiglia FRANCESCHINI.
Trieste, 13 giugno 2000

Partecipa al lutto della famiglia di

Franco Zenari
il Comitato Reg. Friuli-Venezia Giulia della Federazione Italiana Gioco Bridge.
Trieste, 13 giugno 2000

Si associano gli amici del bridge: MARIO GALLINOTTI, YVETTE BARONI, LUCIANO PICCINI, M. BICE LANterna, SALVATORE LIGAMBI, GIANNI STENNI, EMANUELE FERNETTI, DONATELLA TINDEL, CLEMENTINA MENDES, NOVELLA KUCHLER, ENZO LAURENTI, BARBARA PECCHIA, GRAZIA ed ELISABETTA MENDLER, TULLIO PETTENER, PIETRO MINZI e i gestori del bar ristorante.

Il presidente e il consiglio direttivo del Circolo della Cultura e delle Arti prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del prezioso collaboratore

Franco Zenari
Trieste, 13 giugno 2000

†
È mancata improvvisamente
Marcello Belich

Ne danno l'annuncio la moglie ALIDA, i figli PINI e FABIANA con ARMIDA e DANIELE, nipoti DENIS e SARA, parenti tutti.

Si ringrazia il reparto di Neurologia per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 13 giugno 2000

Partecipano al dolore SILVIA e MANUELA GONJAC.
Trieste, 13 giugno 2000

I familiari di

Bruno Sterni
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Rita domani, mercoledì 14 giugno, alle ore 18.30.
Trieste, 13 giugno 2000

Nel tristissimo giorno della perdita di

Giovanni Marchesich
amico indimenticabile e fratello in tante battaglie, EMO TOSSI si associa con tutto il cuore all'immenso dolore di GIORGIO.
Sagrado, 13 giugno 2000

†
Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Milos
ved. Pulina

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO, la nuora TIZIANA, i nipoti OMAR, MARTA, CRISTIANA e MICHELA, la sorella ANTONIA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 14 corr., alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga, successivamente la Salma verrà tralata a Buie.

Trieste, 13 giugno 2000

Ciao nonna

Ina
- OMAR
Trieste, 13 giugno 2000

Partecipa al dolore TATIANA e famiglia.
Trieste, 13 giugno 2000

†
È mancata la nostra cara mamma

Iolanda Chivella
ved. Rosaz

Ne danno il triste annuncio i figli STELIO e ROBERTO, le nuore ANITA e NEBRIANA, il nipote MARINO, i consuecari GIARDIRRI e COK, parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il Reparto di Rianimazione di Cattinara per l'assistenza prestata.

La salma sarà esposta domani alle 12 nella Cappella di Costalunga.

Il funerale avrà luogo sabato alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 13 giugno 2000

Partecipano al dolore SILVIA e MANUELA GONJAC.
Trieste, 13 giugno 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gisella Zafran
ved. Batic

Ne danno il triste annuncio i figli MIRAN e SERGIO unitamente alle famiglie, le sorelle VIDA e ZDENKA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 15, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Longera-Trieste, Chieuti, 13 giugno 2000

IV ANNIVERSARIO
Cristiano Pappucia
Nel cuore, nella mente sempre.
Mamma, sorella, zia
Trieste, 13 giugno 2000

†
Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona della nostra cara mamma e nonna

Anna Orel
ved. R.B. Martin

Con dolore, amore e rimpianto ne danno l'annuncio i figli ROBERTO e ANNA, gli amatissimi nipoti, il cognato ORESTE e i parenti tutti.

Si ringrazia la Casa di riposo ANNA e le care amiche ERIKA, ASSUNTA e LIVIA per l'aiuto e l'affetto dimostrato.

Il funerale avrà luogo mercoledì 14 alle ore 11.15 nella chiesa Madonna del Mare con tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 13 giugno 2000

Ciao cara mamma, nonnina dolce ci hai lasciate ma sarai sempre nel nostro cuore.
- ANNA e PATRIZIA
Trieste, 13 giugno 2000

†
È mancata la nostra cara mamma

Iolanda Chivella
ved. Rosaz

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA, i cognati BRUNO e LIA e i nipoti FABRIZIO e MARIA.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2000

di te ora rimane solo un bel ricordo.
- MARIUCCIA
Trieste, 13 giugno 2000

X ANNIVERSARIO
COMM.
Lino Torossi
Con amore e tanta nostalgia
GIANNA, MARINA e famiglia
Trieste, 13 giugno 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Gisella Zafran
ved. Batic

Ne danno il triste annuncio i figli MIRAN e SERGIO unitamente alle famiglie, le sorelle VIDA e ZDENKA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 15, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Longera-Trieste, Chieuti, 13 giugno 2000

IV ANNIVERSARIO
Cristiano Pappucia
Nel cuore, nella mente sempre.
Mamma, sorella, zia
Trieste, 13 giugno 2000

†
È deceduta dopo breve malattia il giorno 10 giugno

Aurelia Perco
ved. Coceani

Ne danno l'annuncio la figlia GRAZIA, il genero AUGUSTO, i nipoti e i parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor SACHS che l'ha assistita, e altrettanto al dottor BIANCHINI e caposala della I Medica dell'ospedale di Cattinara; alla Casa di riposo Villa Aurora.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2000

Ciao

zia Aurelia
- MARIELLA, ROBERTA, MARIO
Trieste, 13 giugno 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Manuela Rivetti
di anni 44
Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali saranno celebrati nella Chiesa parrocchiale di Piers oggi, martedì 13 giugno, alle ore 12, ove la cara salma giungerà dall'Ospedale Civile di Monfalcone.

Seguirà la cremazione nel Cimitero di Trieste.

Non fiori ma opere di bene
Monfalcone-Ronchi dei Legionari-Pieris, 13 giugno 2000

†
Si è spento serenamente
Albino Vascotto

Lo ricorderanno sempre il figlio STELIO con CARLA, la nuora ALMIRA con ATTILIO, il consuecero ALFREDO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla titolare e personale tutto della casa di riposo «La Meridiana» per la professionalità e amorevoli cure.

I funerali seguiranno giovedì 15 giugno alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2000

Accettazione
necrologie
A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Il forte rialzo registrato all'asta di ieri dopo la recente stretta sui tassi della Banca centrale europea

La grande rivincita del popolo dei Bot

Quelli annuali sfiorano il 5 per cento - Non succedeva da due anni

Bisogna tornare al marzo del 1998 per ritrovare un simile livello. Tornano sopra il 5 per cento i Ctz a 24 mesi

MILANO Il popolo dei Bot si è preso una rivincita. Per due anni ha visto i rendimenti in calo, ma ora i tassi sono aumentati e la recente decisione della Bce (che ha portato il costo del denaro dal 3,75% al 4,24%) ha portato a un corposo rialzo dei rendimenti dei Bot annuali. All'asta di ieri i Bot a un anno hanno fatto registrare un rendimento lordo del 4,84% (prima erano 4,67%). Bisogna tornare al marzo 1998 per ritrovare un simile livello. Tornano invece sopra il 5% i Ctz a 24 mesi, che grazie

a un rialzo dello 0,19% si attestano a 5,07% (il livello di fine '97).

I rendimenti annui lordi dei titoli del debito pubblico, in base alle ultime aste, oscillano ormai tutti intorno al 5%, con i Bpt in tutte le durate che ormai si collocano sopra questo livello. Poco al di sotto, invece, i tassi di Cct, Bot e Ctz, con eccezione dei Certificati zero coupon biennali. Ad offrire il rendimento più basso sono i Bot trimestrali, fermi al 4,26%.

Va anche aggiunto che la domanda di Bot è stata



Wim Duisenberg

molto forte, tanto da superare di tre volte il volume dell'offerta. E va spiegato che un punto percentuale in più nei tassi di interesse costa allo Stato circa 20 miliardi in più di oneri sul debito pubblico (che se il maggior costo va a distri-

buirsi nell'arco di un triennio).

I rialzi di ieri sono da collegare alla decisione di giovedì scorso della Bce di ritoccare verso l'alto i tassi ufficiali di mezzo punto. E proprio i ripetuti aumenti dei tassi decisi dalla banca centrale di Francoforte determineranno una maggiore spesa per interessi che si può stimare in circa 6.200 mld di lire nel 2000.

Una cifra che raddoppierà nel 2001, raggiungendo i 12.000 miliardi. Il più elevato onere che andrà a gravare sui conti pubblici lo si

può calcolare utilizzando le indicazioni contenute nella Relazione della Banca d'Italia diffusa in occasione dell'assemblea dello scorso 31 maggio.

Gli esperti di via Nazionale tengono conto delle importanti novità realizzate negli ultimi anni nella composizione del debito pubblico che ha visto aumentare i titoli a tasso fisso con vita media residua superiore all'anno. La conseguenza è un minor impatto, nell'immediato, delle variazioni dei tassi sull'onere del debito pubblico. Impatto che, però, si fa sentire negli an-

ni successivi. «Attualmente - spiega Bankitalia - si può stimare che un aumento di un punto percentuale dei tassi di mercato all'inizio dell'anno abbia un effetto di poco superiore allo 0,3 per cento del Pil nei dodici mesi successivi; l'effetto sale a circa 0,5 punti nell'anno seguente».

Traducendo in termini assoluti, i quattro aumenti consecutivi operati dalla Bce a partire dallo scorso febbraio per un totale di 1,25 punti, produrranno appunto una spesa aggiuntiva di 6.200 miliardi di lire per l'anno in corso e di 12.000 miliardi per il 2000. Il tutto prendendo come base di riferimento la consistenza del Pil a fine '99, pari a 2 milioni 128 mila 165 miliardi di lire.



Invariate Tim e Telecom
Colaninno interessato ai telefonini americani

Dow Jones a -0,10% e Nasdaq a -2,23%. Negli Usa atteso per oggi l'indice sulle vendite al dettaglio e per domani l'indice dei prezzi al consumo. Diranno se l'economia sta davvero rallentando e, di conseguenza, daranno un indirizzo ai mercati azionari.

Seduta tranquilla per l'euro che ieri veniva indicato a 0,9543 dollari (0,9529 venerdì, 0,9527 la rilevazione Bce) sul finire di una seduta tranquilla, nella quale i molti operatori sono rimasti lontani dal mercato per la festività che ha interessato alcune nazioni europee.

Le Borse estere. Lievi flessioni a Francoforte (-0,3%) e Londra (-0,2%). Parigi chiusa per festività. A due ore dalla chiusura,

la possibilità di future alleanze. Secca la risposta di Colaninno a Ron Sommer, presidente di Deutsche Telekom. «Sono interessato a Telecom? Non sono gli unici al mondo. Anch'io sono interessato a Dt. La società tedesca è ancora sotto il controllo dello Stato: prima affronti la privatizzazione e poi se ne discuterà».

L'altro tema della seduta è stata la Ras (+4,91% a

10,82 euro) sulle voci, sempre smentite, di un'OPA da parte della controllante Allianz per togliere il titolo dal listino. Cedenti i titoli del Nuovo Mercato: ribassi del 3% per e-Biscom e Tiscali e del 5% per Chl e Fredomland.

Le Borse estere. Lievi flessioni a Francoforte (-0,3%) e Londra (-0,2%). Parigi chiusa per festività. A due ore dalla chiusura,

Il Mibtel ha ceduto lo 0,47 per cento in una seduta centrata sui telefonici

Ancora forti scambi su Olivetti

IN BREVE

Carraro sbarca nella Ruhr Acquisita la O&K (assali)

PADOVA La Carraro Spa di Padova, azienda leader nella costruzione di sistemi per l'autotrazione, ha avviato l'acquisizione dell'unità produttiva O&K Antriebsstechnik, specializzata nei componenti per assali, con sede a Hattinger, nella regione tedesca della Ruhr. L'azienda in fase di acquisizione è della O&K Orenstein & Koppel di Berlino, società a sua volta controllata dal gruppo multinazionale Case New Holland per il 91 per cento, mentre il restante 9 per cento è quotato in Borsa. La società che entrerà a far parte della Carraro impiega - secondo una nota - 230 addetti e ha chiuso il 1999 con un fatturato di 109 miliardi di lire. Con il suo passaggio nel gruppo padovano permetterà a quest'ultimo di focalizzare la produzione di componenti ad alta qualità e ad alto contenuto tecnologico. L'operazione, secondo la Carraro, è funzionale al processo di globalizzazione intrapreso in questi anni; inoltre le permetterà di entrare nel segmento di mercato dei sistemi di trasmissione per macchine da costruzione cingolate e di rafforzare i rapporti con Case New Holland. «Questa acquisizione - ha detto Mario Carraro, presidente del gruppo - presenta importanti valenze strategiche e notevoli potenzialità di sviluppo e sinergie future. Inoltre permetterà di rafforzare i legami di sinergia globale con il gruppo Cnh».

Crescono del 15,7 per cento a quota 32 mila miliardi i premi lordi dei rami vita e danni secondo l'Isvap

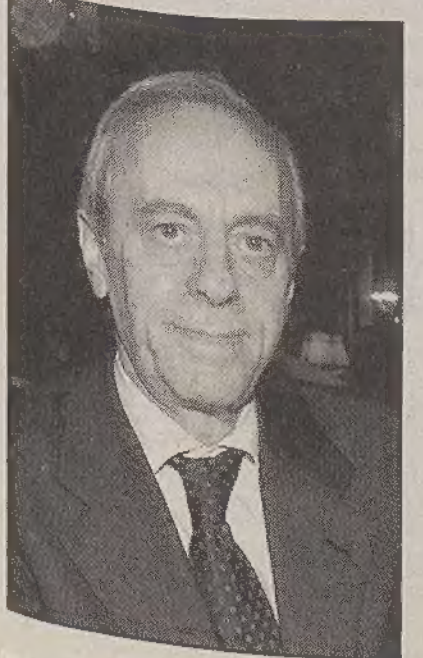
ROMA Sono cresciuti del 15,7% a 32.214 miliardi di lire i premi lordi dei rami vita e danni delle compagnie di assicurazione operanti sul territorio italiano. Lo ha reso noto l'Isvap nella sua ultima circolare sull'andamento del comparto assicurativo a fine marzo 2000. Pur restando a livelli elevati il portafoglio complessivo ha evidenziato un rallentamento rispetto al marzo '99 quando si era registrato un aumento del 29,4%. La ripartizione dei premi continua a spostarsi verso il vita il cui peso sul totale è passato dal 56% al 58,3%.

Carte di credito, abuso di posizione monopolistica: l'Antitrust Usa in campo contro Visa e Mastercard

NEW YORK Anche Visa e Mastercard nel mirino dell'Antitrust Usa. I due colossi americani, che da soli gestiscono il 75% di tutto il mercato delle carte di credito statunitensi, dovranno infatti rispondere alle accuse di pratiche anticoncorrenza e abuso di posizione monopolistica al cospetto del Dipartimento di Giustizia Usa che, già dalla fine del 1998 aveva aperto un'inchiesta. Mastercard e Visa avevano già tentato di far annullare il processo affermando che le accuse erano senza fondamento ma uno dei giudici distrettuali di New York, Barbara Jones, ha deciso giovedì scorso di respingere la richiesta e far partire da ieri il processo.

L'amministratore delegato, Vittorio Mincato, annuncia un «taglio» dal 43 al 30% della quota di mercato: aumenterà la presenza in Portogallo e in Brasile

Eni cederà una parte dei distributori di benzina italiani



MILANO L'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato (nella foto), ha confermato l'intenzione della società di «riequilibrare la propria presenza nel settore della distribuzione petrolifera diminuendo la propria quota di mercato in Italia dal 43% al 30% e incrementando quella sull'estero». Mincato ha inoltre confermato «il proseguimento delle trattative finalizzate alle dismissioni e agli acquisti conseguenti a tali intenti». Tale strategia si situa nell'ambito di una sempre maggiore internazionalizzazione dell'Eni che comporta il riposizionamen-

to dell'Agip Petroli nell'ambito del «downstream» italiano e l'espansione delle attività nei paesi con maggiori potenzialità di sviluppo. «In Italia - ha commentato Mincato - abbiamo una presenza molto elevata nella distribuzione dei carburanti. E la conseguenza di acquisizioni fatte in passato, quando le compagnie straniere hanno lasciato l'Italia. Ovviamente - ha aggiunto - non vogliamo perdere capacità di marketing in Europa, quindi sono in corso prenegoziati tutti coperti da «secrecy agreement» con soggetti stranieri ed italiani. Stiamo trattan-

do la cessione di molti punti vendita, e in parte questa nostra riduzione verrebbe compensata da altri punti di vendita all'estero». Agip Petroli intende aumentare la propria presenza sui mercati internazionali caratterizzati da una più elevata crescita, dove recentemente ha effettuato importanti acquisizioni: il 33,34% della portoghese Galp e circa 300 impianti di distribuzione in Brasile. Buoni risultati per il cane a sei zampe. Ieri Mincato ha incontrato gli analisti finanziari milanesi nel corso del road show che lo porterà anche all'estero. «Sia-

mo in anticipo rispetto al piano di sviluppo già approvato», ha dichiarato il top manager. Mincato ha promesso un obiettivo di ritorno sul capitale impiegato (indice Roace) in ulteriore miglioramento dal 12 al 13% nel 2003, dopo i risultati record del '99 e ha poi annunciato l'intenzione di innalzare del 60% la riduzione dei costi (da un miliardo di euro a 1,6 miliardi di euro). Nel 2003, infine, l'obiettivo è di commercializzare all'estero fino a 10 miliardi di metri cubi di gas (oltre 16 miliardi nel 2010).

Sul fronte petrolifero, gra-

zie alle recenti acquisizioni nel golfo del Messico, in Egitto, in Algeria, in Ecuador e in Gran Bretagna, la produzione dell'Eni si è attestata su 1,17 milioni di barili al giorno e raggiungerà 1,35 milioni di barili al giorno entro il 2003. Agli analisti è stato illustrato poi il programma di riacquisto di azioni proprie fino a un controvalore di 3,4 miliardi di euro. La futura strategia Eni prevede anche una parziale uscita dalla chimica. Mincato ha parlato di «negoziati in corso finalizzati alla riduzione del capitale investito in Petrochimica».

Direttiva di Del Turco agli 007 del Secit

Nel mirino del fisco il commercio elettronico e la grande impresa

ROMA Il Fisco si adegua alle nuove realtà dell'economia. E nella nuova direttiva inviata al super-ispettorato del Secit, il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco chiede di inserire tra le attività a rischio anche il commercio elettronico. In sostanza anche il ministero si è accorto che Internet può essere un nuovo sistema per eludere le tasse, visto che si tratta di un'attività nuova e per ora pochissimo controllata.

Un allarme già lanciato proprio dal Secit secondo cui «il commercio per via telematica ha enormi margini di evasione fiscale e ampie possibilità di riciclare denaro di provenienza illecita tanto da compromettere in modo pesante gli interessi tributari dello Stato».

Da qui la necessità «di tenere sotto attento controllo il settore», che appare tra l'altro in fortissima ascesa «moltiplicando in modo esponenziale l'ampiezza della possibile evasione».

Più in generale nella direttiva annuale inviata ieri dal ministro delle Finanze al Secit si sottolinea la necessità di mutare i connotati della lotta all'evasione, facendo prevalere «la repressione della grande evasione» a fronte dei singoli controlli su attività marginali. Da qui ecco la richiesta di intensificare i

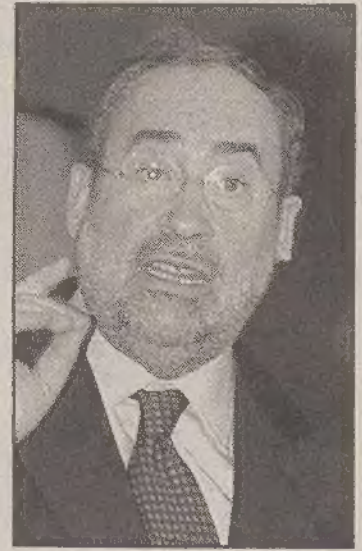
controlli nei confronti delle grandi imprese, cercando inoltre di stanare contribuenti completamente sconosciuti, i cosiddetti evasori totali.

Attenzione particolare sarà posta anche nella verifica sistematica degli studi di settore in modo da valutare la correttezza dei dati comunicati dalle piccole imprese e dai lavoratori autonomi.

Obiettivo di tutta l'iniziativa, sottolinea Del Turco nella circolare, dovrà essere quella di utilizzare i maggiori introiti recuperati nella lotta all'evasione per diminuire l'imposizione fiscale generale a carico di famiglie e imprese. Del Turco cerca quindi di tradurre in fatti lo slogan secondo cui da meno evasione deriveranno meno tasse per tutti.

E per realizzare tutto ciò il ministro delle Finanze promette più uomini e più risorse a disposizione della Guardia di Finanza e del Secit che dovranno essere trovati non in nuove assunzioni, ma attraverso un riequilibrio delle mansioni. In sostanza gli ispettori fiscali dovranno essere reclutati negli uffici, dove le nuove tecnologie possono venir utilizzate per diminuire gli uomini destinati a mansioni routinarie.

p t

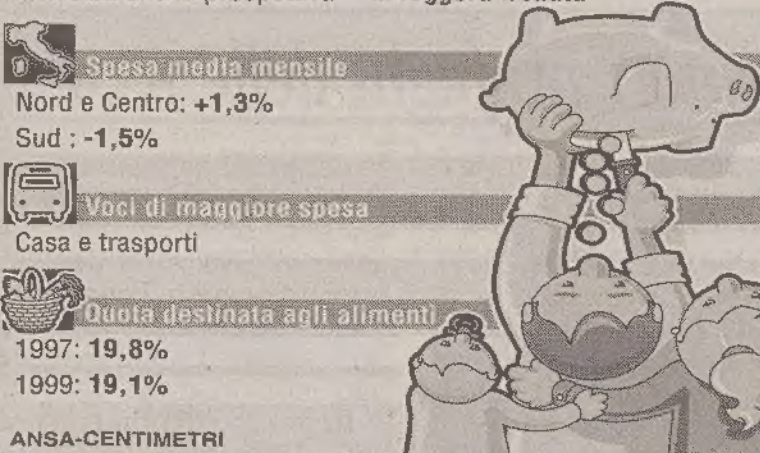


Ottaviano Del Turco

Consumi in lieve calo

L'indagine Istat riguarda 21 mila nuclei familiari, valutandone la spesa per consumi sostenuta nel 1999

- Spesa mensile 4.043.140 lire (4.020.959 nel '98)
- Flessione della spesa 1% circa
- Valutazione in prospettiva "in leggera frenata"



Al contrario dell'Istat, la Confcommercio è pessimista: «Il motore non gira e l'espansione della nostra

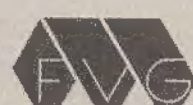
economia è solo virtuale». Questo il commento della Confederazione dei commercianti a proposito dei

Ma la Confcommercio vede nero e invita il governo a intervenire: meno tasse per far sì che la gente possa tornare nei negozi

consumi delle famiglie italiane.

«Il mercato interno continua a essere compresso da una politica economica sostanzialmente restrittiva» secondo l'organizzazione dei commercianti la quale, in una nota, torna a sottolineare che servono politiche economiche «sostanzialmente diverse da quelle attuali: è necessaria una riduzione del carico fiscale sulle imprese e sulle famiglie per promuovere gli investimenti e l'occupazione, e ridare slancio alla domanda per consumi». Interventi questi che devono trovare spazio nel prossimo Dpef, afferma la Confcommercio.

I dati diffusi ieri sono quindi «un'ulteriore conferma delle difficoltà che ancora attraversa la nostra economia e della necessità di interventi urgenti». Il Mezzogiorno in particolare, continua a mostrare una dinamica decisamente negativa dei consumi: -3,1% in termini reali contro -1% della media nazionale e -0,7% del Nord.



MEDIOCREDITO DEL FVG SPA



alpfin S.p.A.

CONVEGNO

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2000

DALLE ORE 09.30 ALLE ORE 12.00

presso la Sala Convegni dell'Aeroporto Internazionale del Friuli Venezia Giulia Ronchi dei Legionari (GO)

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
Imprese industriali, commerciali-turistiche
Comuni aree ex obiettivo 2 e 5b

per informazioni
Tel. 0434/208826-Fax 0434/523470

Il Presidente del Sud va al Nord nella sgangherata tana del «caro leader» che con il padre ha tenuto per 50 anni isolato il Paese

Summit, venti di pace sulle Coree

L'offerta dei filo-occidentali: investimenti in cambio di riunioni familiari



A Seul si festeggia con i pupazzi dei due leader.

Gli Usa «flirtano» con la Siria Il figlio di Assad teme lo zio

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno ribadito ieri alla Siria che la porta è aperta per la pace e invitato israeliani e palestinesi a «non lasciarsi scappare» a loro volta la possibilità di un accordo. Alla vigilia dei funerali di Hafez Assad e della ripresa a Washington dei negoziati tra Israele e i palestinesi, il segretario di Stato Madeleine Albright (in partenza per Damasco per i funerali del presidente siriano) ha detto ieri che il passaggio di potere in Siria «sembra essere tranquillo ed ordinato e speriamo che continui in questo modo». La Albright vedrà oggi Bashar Assad, figlio del leader scomparso e suo erede al timone del Paese: «È importante per la Siria riuscire ad aprirsi all'esterno; è essenziale per la Siria diventare parte di una soluzione regionale di pace nel Medio Oriente».

Comunque Bashar el-Assad, il figlio del presidente Hafez Assad morto, sarà con ogni probabilità il prossimo leader siriano ma già da domenica deve affrontare un pericoloso sfida, rivoltagli apertamente da uno zio esiliato, Rifaat (foto), che ha detto senza mezzi termini di essere l'unico ad avere l'autorità costituzionale per guidare la Siria. Il portavoce di Rifaat in Spagna ha affermato che la nomina di Bashar è «una farsa ed è incostituzionale» e ha annunciato che il fratello del defunto presidente «andrà dal suo popolo, per assumersi le sue responsabilità». Non è però affatto chiaro se Rifaat possa contare su un concreto sostegno in patria, dove l'apparato militare e politico si è già allineato dietro al 34enne Bashar. Fonti diplomatiche a Beirut affermano che Rifaat gode di certo di un consistente sostegno nell'Aeronautica militare e nell'Esercito. Fonti della sicurezza hanno inoltre riferito che agenti siriani e libanesi delle forze di sicurezza pattugliano da giorni intensamente le coste libanesi e l'aeroporto di Beirut per impedire che egli possa raggiungere la Siria dal Libano. Domenica il quotidiano internazionale arabo «Asharq al-Awsat», citando alte fonti siriane, ha scritto che è stato dato ordine all'Esercito e ai servizi segreti di arrestare Rifaat se dovesse entrare in Siria.



PECHINO Con un giorno di ritardo che ha lasciato i coreani con il fiato sospeso, il presidente sud coreano Kim Dae Jung arriverà oggi a Pyongyang per incontrarsi con il leader della Corea del Nord Kim Jong Il, nel primo vertice nella storia dei due Paesi divisi da oltre 50 anni. Il vertice sarebbe dovuto iniziare ieri ma è stato rinviato di 24 ore dal sempre sorprendente governo nord coreano che ha addotto imprecisati «motivi tecnici», probabilmente in relazione alle misure di sicurezza e all'itinerario di Kim Dae Jung. Il governo di Pyongyang apparentemente è irritato per la pubblicità data al programma sugli organi d'informazione sud coreani. Quelli

del Nord, controllati dal regime stalinista, invece non hanno neanche dato la notizia del rinvio del vertice. Il presidente sud coreano arriverà in aereo, con una delegazione di 130 persone, fra cui moltissimi ministri economici e una dozzina di uomini d'affari, inclusi i presidenti o vicepresidenti delle più importanti società del Sud (Hyundai, Samsung, Lg e Sk) che vogliono espandere le operazioni nel Nord, dove il costo del lavoro è molto basso. Degli uomini d'affari hanno anche altri interessi più personali: sono fra i milioni di persone le cui famiglie sono rimaste divise dalla guerra di Corea del 1950-53. In 50 anni non hanno avuto la possibilità di scambiarsi neppure una lettera.

Kim Dae Jung spera di ottenere garanzie sulla riunione delle famiglie separate da 38.000 paralleli, in cambio di aiuti per la Corea del Nord messa in ginocchio da una crisi economica e una carestia dalle quali è impossibile riesca a uscire senza interventi esterni. Della delegazione presidenziale, fa parte anche la first lady Lee Hee-ho, che si occupa di opere di carità. Difficilmente avrà incontri con la moglie di Kim Jong Il, Kim Yong Sook, che non ha mai preso parte ad attività ufficiali.

Il vertice, salvo nuove sorprese, durerà fino a giovedì. Sono previsti due o tre incontri privati fra i due Kim, che malgrado lo stesso cognome, molto comune in Corea, non hanno legami di parentela. Nessuno si attende immediati risultati concreti, ma la sola occasione di una stretta di mano fra i dirigenti dei due Paesi, tecnicamente ancora in stato di guerra - alla fine del conflitto venne firmato solo un armistizio - e quindi neppure sicura, dovrebbe assicurare un allentamento della tensione in uno dei punti più caldi del mondo. Kim Dae Jung rientrerà in automobile a Seul, distante da Pyongyang solo 180 chilometri, passando da Panmunjom, l'ultima frontiera della Guerra fredda. Circa due milioni di soldati, inclusi 37.000 statunitensi, sono schierati da 50 anni sui due fronti.

Il piccolo esercito di delegati e giornalisti internazio-

nali, ha atteso ieri col fiato sospeso il via libera. Entrare oggi a Pyongyang sarà come attraversare il confine con un'altra dimensione. Nessuno sa che cosa c'è dall'altra parte, in quella Corea del Nord da dove non esce praticamente nulla: un'informazione, una foto, una telefonata. Oggi questo confine si aprirà, e un gruppo di esploratori con penne e taccuino potrà guardare. E raccontarci che cosa c'è veramente nel regno di Kim Jong Il, il «caro leader», come vuole la propaganda nordcoreana, figlio del «grande leader» Kim Il Sung. Quel che è certo è che «dall'altra parte» c'è povertà, arretratezza, assoluta mancanza di libertà in uno dei regimi comunisti più radicali e spietati del mondo. Tanto che anche il «caro leader» vuole in qualche modo porre fine all'isolamento insostenibile del suo popolo.

Appurato che i clandestini iracheni e iraniani che volevano andare in Europa non avevano l'esplosivo, come minacciato, la Guardia costiera è intervenuta - L'unità fa rotta su Bombay

La polizia indiana sulla «Medstar»: sequestro terminato

NEW DELHI Arrivata nelle acque territoriali indiane, la M.V. «Medstar», la nave di cui si è impossessato venerdì scorso un gruppo di 14 clandestini curdi iraniani ed iracheni, è stata abbordata dalla Guardia costiera indiana, che ha posto fine al dirottamento. L'azione è stata decisa dopo che si era appurato che i clandestini non avevano l'esplosivo con il quale avevano minacciato equipaggio e armatore.

La nave è di proprietà di un armatore di Gibilterra e affittata dall'italiana «Bizzardi servizi navali s.r.l.» di Savona. La Guardia costiera indiana aveva già confer-

FIUME Ci sono due croati a bordo della «Medstar», la nave portarifiute «sequestrata» dai clandestini al largo dell'India. Si tratta del comandante Sergio Deskovich, di Abbazia, mentre il capomacchina risponde al nome di Zlatko Paskvan, domiciliato a Fiume. Due quarnerini, insomma, che hanno alle proprie dipendenze 18 filippini, membri dell'equipaggio. La notizia in Croazia è stata diffusa solo ieri, e del «sequestro» non erano informati nemmeno i familiari dei due croati, che infatti hanno confermato di non essere in contatto con Deskovich o Paskvan.

Fiume, lasciate senza notizie le famiglie dei due quarnerini

Secondo fonti locali, inoltre, la compagnia Bagazzi di Savona (che ha ingaggiato i marittimi croati), ha riferito che l'unità si trova a una settantina di miglia dal porto indiano di Dwarka e nessuno corre alcun pericolo. E' stato

inoltre precisato dalla compagnia che a bordo vi sono 14 clandestini, tutti iraniani di origine curda o iracheni, che hanno chiesto asilo politico e sarebbero fermamente decisi a non rientrare in patria. I clandestini, così il portavoce, non sono né armati né possiedono esplosivo, come invece risultava da notizie diffuse domenica. La nave prima dell'abbordaggio della Guardia costiera indiana, era ferma in attesa che qualche Stato offrisse asilo al gruppo di «disperati», che hanno già comunque fatto sapere di voler essere sbarcati in un Paese occidentale. La nave «Medstar», con la sosta obbligatoria, stava infatti accumulando una perdita finanziaria, non potendo andare a caricare circa 2000 tonnellate di granito.

a.r.

Il Presidente neoliberista Djukanovic canta vittoria ma ha perso la città di Herceg Novi

Podgorica, i fedeli di Sloba reggono

Sul voto hanno pesato i profughi delle recenti guerre, filoserbi

BELGRADO Gli elettori montenegrini restano in sostanza divisi tra fautori dell'integrazione con l'Occidente e sostenitori del regime di Belgrado: è il quadro emerso dalle elezioni locali, sostanzialmente corrette, di domenica a Podgorica e Herceg Novi, le due maggiori città della piccola repubblica balcanica, grande circa quanto la Calabria.

La coalizione «Vivere meglio» del presidente Milo Djukanovic (foto) ha la maggioranza assoluta nella capitale, guadagnando anche un seggio rispetto al voto precedente. Ma ha perso la città costiera, ora sotto il controllo della formazione filoserba «Jugoslavia» del premier federale Momir Bulatovic. Quelle di domenica sono state le prime elezioni in territorio jugoslavo dai bombardamenti Nato del '99, e hanno coinvolto oltre un terzo dei votanti montenegrini, con un'affluenza del 78,8%. Djukanovic ha ottenuto a Podgorica il 49,95% dei suffragi e 28 dei 54 seggi del consiglio cittadino. Bulatovic ha avuto nella capitale il 39,66% dei voti e 22 seggi, una in meno di prima. Si è però rifatto a Herceg Novi, dove «Jugoslavia» ha convinto il 49,77% degli elettori, prendendo 19 seggi, e «Vivere meglio» è passata in minoranza con il 38,5% e 14 seggi. Ininfluente il risultato

del principale outsider, il Partito liberale uscito recentemente dalla coalizione di governo. Ha ottenuto solo quattro seggi a Podgorica e due a Herceg Novi, non conquistando l'ambito ruolo di ago della bilancia.

In termini di numeri generali, Djukanovic ha lievemente consolidato la sua posizione. Ma non si è verificata la grande svolta che egli auspicava, come d'altro canto non c'è stato il massiccio rifiuto sperato da Bulatovic. Con l'alta partecipazione al voto, i montenegrini hanno dimostrato di non aver sottovalutato l'importanza del test, che li vede però ancora divisi in due campi. Si allontanano per i fautori dell'indipendenza le speranze d'indire un referendum sulla secessione dalla Jugoslavia, e svanisce per i fedeli del regime di Belgrado l'idea di andare a elezioni anticipate per rovesciare gli avversari.

Le elezioni, per gli osservatori internazionali, sono state in sostanza corrette. Solo in una circoscrizione minore il voto dovrà essere ripetuto per problemi con le liste elettorali. Gli analisti della coalizione governativa s'interrogano intanto sulla sconfitta subita a Herceg Novi, finora nelle loro mani. Sottolineano l'influenza di un elettorato anziano e specie dei profughi (numerosi in quella città) delle guerre croata e bosniaca, che dal '92 hanno diritto di voto e sono tradizionalmente filoserbi. Osservatori indipendenti notano però la disaffezione di molta gente nei confronti di un esecutivo identificato con una generazione di spregiudicati imprenditori, spesso legati al contrabbando e alla criminalità. E' particolarmente malvisto a Herceg Novi Aco Djukanovic, fratello del presidente, al quale era stato peraltro suggerito mesi fa di tenere un profilo basso proprio in vista del voto.

Le autorità slovene non vogliono accollarsi l'onere dei biglietti aerei, e inventano scuse - La Questura di Trieste protesta

Lubiana non si riprende i clandestini

TRIESTE «Gli sloveni non si riprendono una parte dei clandestini che arrivano da quel Paese. Ogni scusa è buona per costringerci a tenerli in Italia: l'orario d'ufficio o addirittura la distanza dal confine alla quale sono stati fermati». Ogni giorno sono litigi tra i poliziotti e i carabinieri impegnati sul confine e i loro colleghi sloveni. E ora sono partite le lettere. Una dettagliata relazione sulla situazione che si è venuta a creare nelle ultime settimane è stata inviata dalla Questura triestina al Ministero dell'Interno.

Nella relazione si fa riferimento esplicito alle difficoltà che la Polizia italiana talvolta incontra nel riconoscere, alle autorità confinarie slovene, gli immigrati clandestini extracomunitari bloccati nei pressi del confine italo-sloveno. La procedura - denominata «respingimento» - è regolamentata da un accordo bilaterale fra Italia e Slovenia e prevede la riconsegna alla Polizia slovena dei clandestini bloccati dalle forze dell'ordine italiane a ridosso della fascia confinaria. Da quanto è trapelato in serata a Trieste, in alcune decine di casi, nonostante l'emissione del provvedimento, il «respingimento» non è stato attuato a causa del rifiuto delle autorità slovene di accettare i clandestini sul proprio territorio.

Il rifiuto, si è saputo da operatori di associazioni d'assistenza agli immigrati, riguarda soprattutto clandestini provenienti da Paesi lontani (cingalesi, curdi, cinesi, ecc.), per i quali la Slovenia dovrebbe poi sopportare i costi di rimpatrio nel Paese di origine.

La procedura - denominata «respingimento» - è regolamentata da un accordo bilaterale fra Italia e Slovenia e prevede la riconsegna alla Polizia slovena dei clandestini bloccati dalle forze dell'ordine italiane a ridosso della fascia confinaria. Da quanto è trapelato in serata a Trieste, in alcune decine di casi, nonostante l'emissione del provvedimento, il «respingimento» non è stato attuato a causa del rifiuto delle autorità slovene di accettare i clandestini sul proprio territorio.

Il rifiuto, si è saputo da operatori di associazioni d'assistenza agli immigrati, riguarda soprattutto clandestini provenienti da Paesi lontani (cingalesi, curdi, cinesi, ecc.), per i quali la Slovenia dovrebbe poi sopportare i costi di rimpatrio nel Paese di origine.



Slobodan Milosevic

L'esecutivo non è riuscito a scrollarsi di dosso l'immagine di cerchia d'affaristi. S'allontana il referendum per la secessione

dum sulla secessione dalla Jugoslavia, e svanisce per i fedeli del regime di Belgrado l'idea di andare a elezioni anticipate per rovesciare gli avversari.

Le elezioni, per gli osservatori internazionali, sono state in sostanza corrette. Solo in una circoscrizione minore il voto dovrà essere ripetuto per problemi con le liste elettorali. Gli analisti della coalizione governativa s'interrogano intanto sulla sconfitta subita a Herceg Novi, finora nelle loro mani. Sottolineano l'influenza di un elettorato anziano e specie dei profughi (numerosi in quella città) delle guerre croata e bosniaca, che dal '92 hanno diritto di voto e sono tradizionalmente filoserbi. Osservatori indipendenti notano però la disaffezione di molta gente nei confronti di un esecutivo identificato con una generazione di spregiudicati imprenditori, spesso legati al contrabbando e alla criminalità. E' particolarmente malvisto a Herceg Novi Aco Djukanovic, fratello del presidente, al quale era stato peraltro suggerito mesi fa di tenere un profilo basso proprio in vista del voto.

DAL MONDO

«Mi sento osservato e sono stato "ammonito"» Salisburgo, il direttore belga del famoso Festival denuncia: «L'Austria Stato di polizia»

BERLINO Il direttore del Festival di Salisburgo, il belga Gerard Mortier, che con l'arrivo al governo del partito nazionalista di Joerg Haider aveva prima minacciato di lasciare la direzione del Festival e poi ci aveva ripensato, ha denunciato di sentirsi spiato e di avere l'impressione che l'Austria sia uno «Stato di polizia». All'emittente tedesca Swr Mortier ha detto di sentirsi «osservato come in uno Stato di polizia». Ha aggiunto di essere stato messo in guardia da qualsiasi «dichiarazione politica verrà considerata come una violazione del contratto». Per questo, ha spiegato, fa ora verificare dall'avvocato ogni lettera vagamente politica. «Se questa non è censura cosa è?» ha domandato polemico. Il contratto di Mortier scade nel 2002 ma all'arrivo della Fpoe al governo a Vienna aveva annunciato di volersene andare anzitempo.

Una fan del cantante Halliday accoltella il marito perché si attardava ad andare al concerto

PARIGI «Que je t'aime», «Quanto ti amo», è una delle canzoni più famose di Johnny Halliday: un milione di persone l'hanno cantata col loro idolo nel concerto di sabato sera alla Tour Eiffel. Ma l'amore idolatra per il cantante ha portato in cella Patricia, madre di cinque figli, 32 anni, per aver accoltellato il marito che non si affrettava ad andare al concerto. Il dramma è esploso sabato alle Vélaines presso Parigi dove i poster di Johnny troneggiavano. La famiglia con il fratello e la cognata di Patricia si era radunata per un pranzo inaffiatto da vino abbondante, che dà alla testa a Patricia e fa venire al marito Jean Michel un colpo di stanchezza. Lui si sdraiava per dormire un po' prima del concerto ma Patricia che smania perché teme un ritardo, afferra un coltellaccio e si getta sul marito. La lama sfiora il cuore; Jean-Michel si salva per miracolo. Per amore non denuncia la moglie, che finisce comunque in carcere.

Stati Uniti: Hare Krishna sul banco degli imputati per una lunga serie di abusi sessuali nelle scuole

NEW YORK Una lunga serie di episodi di abusi sessuali, torture fisiche e minacce su bambini anche di tre anni di età, sono al centro di una causa giudiziaria avviata da 44 ex studenti di collegi gestiti dagli Hare Krishna negli Usa e in India. La denuncia è stata presentata alla corte federale di Dallas, dove 28 anni fa si sarebbe verificato il primo dei casi ricostruiti nell'atto di accusa. Un portavoce degli Hare Krishna a Washington ha detto che i leader del movimento sono già a conoscenza degli abusi avvenuti nei collegi ed hanno cercato di aiutare le vittime.

Sierra Leone: strage di ribelli a Port Loko Tra gli scampati anche il comandante Komba

PORT LOKO Un contingente di ribelli del Ruff (Fronte Unito Rivoluzionario) è stato intercettato da elicotteri filogovernativi della Sierra Leone nei pressi di «Kabata Junction», circa sette chilometri da Port Loko. Tre camion di ribelli sono stati distrutti mentre un quarto è riuscito a scappare all'agguato portando a Kambia pochi superstiti, molti dei quali feriti. Tra questi figurerebbe anche il comandante Komba, numero due del Ruff e responsabile della «Giungla nord».

Il console generale di Jugoslavia a Trieste denuncia la violazione della Nato della risoluzione n. 1244 dell'Onu

Kosovo: il nuovo regno del crimine

TRIESTE Il Kosovo? Una terra devastata e desolata dove impera la criminalità organizzata, il traffico di droga e lo sfruttamento della prostituzione. Il Console generale di Jugoslavia a Trieste, Vladimir Blagojevic, snocciola cifre raccapriccianti. E, a conoscere bene la situazione sul terreno, esaminati anche i dati forniti dalle principali organizzazioni internazionali che si occupano del problema, si capisce che il rappresentante diplomatico serbo non oltrepassa la soglia della propaganda. Che l'ex provincia autonoma sia diventata il

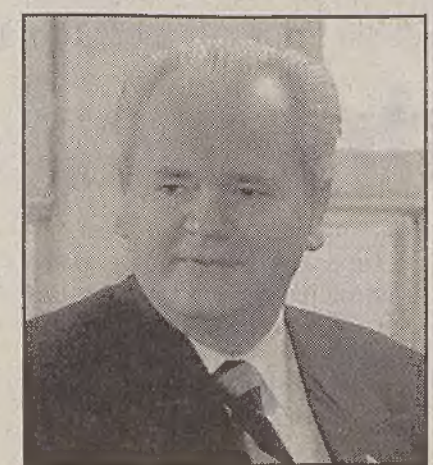
ricettacolo della peggiore delinquenza continentale è un fenomeno che è stato denunciato anche in consessi internazionali di studiosi indipendenti e ne ha già chiaramente parlato proprio qui a Trieste il rappresentante della presidenza Osce per i Balcani, gen. Carlo Jean.

Resta il fatto che l'iniziativa del consolato jugoslavo triestino giunge su precisa imbecca di Belgrado e viene presentata all'opinione pubblica in occasione del primo anniversario della fine dei bombardamenti Nato (10 giugno) sulla Jugoslavia. Ma certo è difficile parlare di propa-

ganda relativamente alle accuse fatte da Belgrado e relative alla pulizia etnica attuata in Kosovo dagli albanesi vincitori nei confronti dei serbi sconfitti. Chi è stato a Pec, a Djakovica o a Mitrovica sa esattamente che cosa è avvenuto. Secondo le cifre annunciate da Blagojevic dopo il 10 giugno del 1999 in Kosovo sono stati eseguiti 5 mila attentati, sono morte un migliaio di persone e altrettante sono scomparse. I profughi serbi sarebbero più di 360 mila mentre 250 mila persone non di cittadinanza jugoslava sono giunte nell'ex provincia autonoma da Macedonia

e Albania con il chiaro intento di colonizzare la regione ed evitare il rientro dei serbi. «L'Onu e l'Unimik - dice - hanno fallito». C'è da aggiungere, per completezza di informazione, che parecchie migliaia sono anche gli albanesi kosovari spartiti nel nulla o detenuti nelle carceri serbe senza che niente sia stato comunicato ai familiari sulla sorte dei propri congiunti.

Belgrado denuncia la violazione della risoluzione n°1244 del Consiglio di sicurezza dell'Onu che prevedeva il ritorno in Kosovo dell'esercito e della polizia serba per gestire assieme alle



Slobodan Milosevic

forze internazionali il nuovo corso istituzionale nella regione. Blagojevic rivendica a chiare lettere la sovranità jugoslava sul Kosovo, ma non minaccia l'uso della forza per ritornare a Pristina. «Non è una questione di forza - afferma - si tratta di rispettare i patti». Non accetta la «sen-

Belgrado non accetta la «pulizia etnica» che ha scacciato i serbi

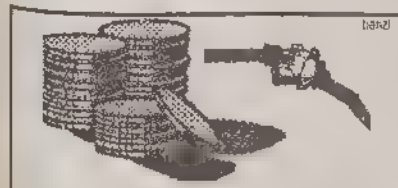
tenza» del procuratore capo del Tribunale dell'Aia, Carla del Ponte, che non ha ravvisato alcun reato nell'azione militare Nato. «Chi ha causato il danno deve rimediare - spiega - e deve risarcire i danni, non solo materiali, ma anche quelli morali, sociali e sanitari». «La Nato è l'aggressore e si è macchiata di crimini pesantissimi». La Jugoslavia continua la sua lotta contro la logica di potere dell'Occidente e degli Usa. Mentre non riesce a concentrare i propri sforzi sull'unico vero cancro che la sta minando dall'interno: il regime di Milosevic.

Mauro Manzini

Sta assumendo proporzioni allarmanti l'assenza di precipitazioni da molte settimane. E si prevede un'estate «sahariana»

La siccità mette a rischio i raccolti

Istria, in forse il 50 per cento dei vigneti - A Curzola non piove da febbraio



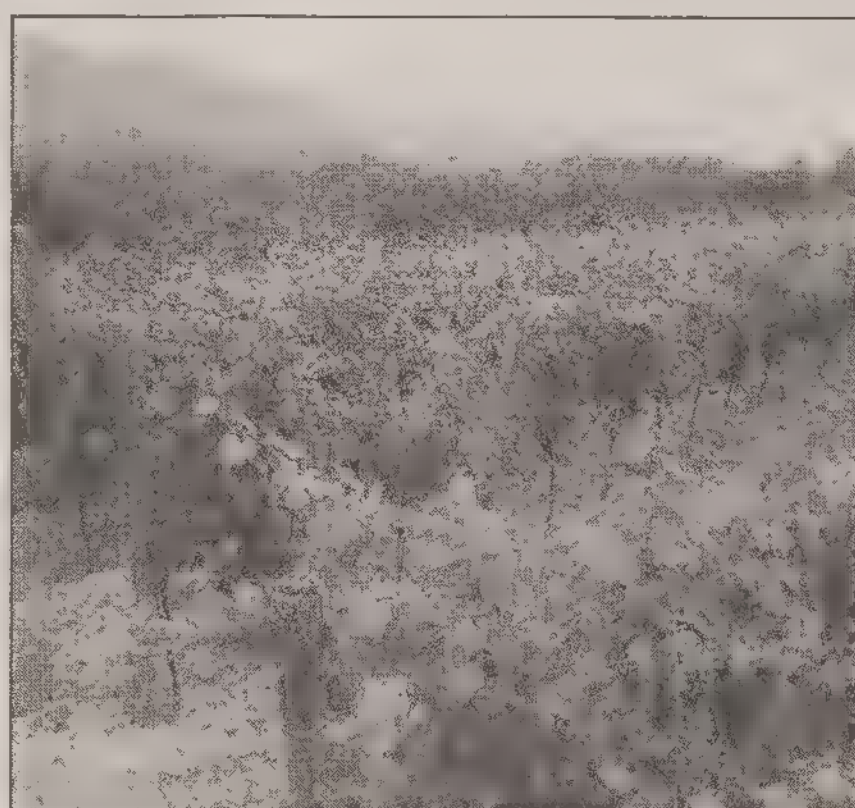
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	9,45 Lire*
Tallero 1,00	=	0,0049 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	254,91 Lire
Kuna 1,00	=	0,1303 Euro
SLOVENIA		
Tallero 163,40	=	1.623,19 Lire*
CROAZIA		
Kuna 6,68	=	1.702,78 Lire*
SLOVENIA		
Tallero 150,20	=	1.492,06 Lire*
CROAZIA		
Kuna 6,48	=	1.631,80 Lire*

(* Dato fornito dalla Banca Koper s.d. di Capodistria)

POLA Una persistente siccità sta mettendo a rischio il 50 per cento del raccolto dell'uva in Istria. La penisola ha sete, non piove «come Dio comanda» da mesi e in questo momento sono soprattutto in pericolo le piantagioni di angurie, fragole e di vari ortaggi. La situazione peggiore la si rileva nei dintorni di Rovigno e Gimino, mentre anche nell'Albonese non è delle migliori. In Istria comunque non ricordano un giugno così caldo e avaro di precipitazioni. Ma ciò che spaventa di più è che i meteorologi prevedono un'estate sahariana e con la siccità a farla ancora da padrona. Se nel Quarnero la mancanza di precipitazione

non ha fatto scattare l'allarme, in Dalmazia la situazione è ben diversa. Zara e il suo entroterra sono stati messi a dura prova non solo dalla siccità ma anche da una grandinata e soprattutto dall'invasione di migliaia di passeri. I volatili si sono accaniti su appezzamenti coltivati a ortaggi, non disdegnando nemmeno mele, nettarine e pesche, gettando così nella disperazione gli agricoltori zaratini. E non è tutto poiché a Sinj potrebbero venir distrutti 4 mila ettari di frutteti e ortaggi vari, mentre più giù, a Ragusa e circondario, non piove ormai da due mesi. A Curzola la pioggia è diventata un pio desiderio da ormai molti, troppi mesi.

Sull'isola dalmata non è caduta una goccia d'acqua dallo scorso febbraio, con pesanti conseguenze per vigneti e uliveti. Gli abitanti temono che il perdurare della siccità provochi incendi e tornano con la memoria a due anni fa quando spaventosi roghi distrussero migliaia di ettari a Curzola e nella dirimpettaia Sabbioncello, uccidendo quattro persone. Brutte nuove anche dalla valle del fiume Narenta, area molto fertile ma che sta soffrendo come non mai l'assenza di Giove Pluvio. Oltre a Istria e Dalmazia, caldo e siccità stanno creando grossi problemi anche agli agricoltori della Slavonia e delle regioni a settentrione di Zagabria.



In occasione del Santo patrono Fiume festeggia San Vito E invita alle celebrazioni anche gli esuli quarnerini

Ricco di contenuti anche quest'anno il programma dei festeggiamenti in occasione del 15 giugno, festa di San Vito, protettore della città di Fiume. Il via alle manifestazioni già domenica scorsa con una serie di competizioni sportive, fra cui il meeting internazionale di nuoto nella piscina di Costabella. Le giornate di San Vito sono state inaugurate ufficialmente ieri, alle ore 18, quando davanti alla Cattedrale di San Vito è stato esposto il gonfalone del Santo patrono. Più tardi, sempre in cattedrale, si è tenuto il concerto solenne del coro e dell'orchestra dell'Opera dell'Ivan Zajc. Fra i numerosi appuntamenti in programma, da segnalare la sessione solenne del Consiglio cittadino, che avrà luogo il 14 giugno al Teatro Ivan Zajc, nel corso della quale verranno conferiti i Premi Città di Fiume. Lo stesso giorno, nell'Aula consiliare, dalle 9 al mezzogiorno si terrà il convegno scientifico vertente sul tema «I ponti del passato». Fra i relatori anche Mario Mibich, della Società di studi fiumani con sede a Roma. Anche quest'anno il 15 giugno è previsto il tradizionale ricevimento a Palazzo municipale per i rappresentanti degli esuli fiumani e della Comunità degli italiani. In serata, alle 19.30, nell'Aula Magna della scuola media superiore italiana cerimonia di consegna dei premi letterari in collaborazione con la Società di studi fiumani a Roma.

A. S.

Dieta istriana e Alleanza litoraneo-montana tornano a collaborare Regionalisti nuovamente uniti per le riforme costituzionali

L'Ersa è pronta al rilancio vinicolo della zona buiese

TRIESTE Si è svolto presso l'Ersa (Ente regionale per lo sviluppo agricolo) dal 12 al 13 giugno, convocato dal presidente Bruno Albert Pinat, il previsto incontro tra il rappresentante dell'Università popolare di Trieste e i dirigenti dell'Ersa cui ha partecipato anche il presidente dell'Unione italiani nel mondo di Trieste Luigi Weber. A conclusione dell'incontro, l'Ersa ha espresso massima disponibilità per il rilancio dell'economia della zona del buiese istriano nel settore vitivinicolo e dell'olivo. E' stata decisa anche una riunione tra l'Ersa e l'Unione italiana e le Ci interessate, da tenersi a Villanova il 7 luglio prossimo.

FIUME Dopo l'incantevole Vetta, è la città di Grobnico a cementare un'amizizia che si era persa nel tempo. Proprio alle spalle di Fiume, nel Grobniciano, si sono incontrate questo weekend le dirigenze di Dieta democratica istriana e Alleanza litoraneo-montana, bissando l'appuntamento di alcuni mesi fa a Vetta, in Istria. Le due delegazioni, guidate dai presidenti partitici Ivan Nino Jakovic e Luciano Susnjak, hanno sfaccettato numerose questioni, non ultima quella riguardante le modifiche alla Costituzione che prossimamente verranno sottoposte al vaglio del Parlamento. I regionalisti istriani e quarnerino-montani hanno concluso di pensare allo stesso modo, ossia di voler battersi affinché nella Costituzione venga rilevato il carattere regionale del Paese. All'uopo prossimamente i due partiti, assieme ai regionalisti della Slavonia e Baranja, firmeranno una dichiarazione sulla regionalizzazione della Croazia. Insomma, dopo essere state per anni ai ferri corti, Dieta e Alleanza sono tornate a

frequentarsi, lasciando dietro di sé polemiche, baruffe e incomprensioni. Eppure agli inizi del sistema pluripartitico in Croazia i due schieramenti avevano stretto una forte coalizione, alleandosi con Azione dalmata e conquistando alle parlamentari del 1992 un posto al sole al Sabor, confermando l'ottimo risultato alle amministrative del '93. Già nel 1994 ecco il distacco in seguito al diverso modo di vedere circa l'appartenenza regionale di Abbazia, Cherso e Lussino. Per Alleanza litoraneo-montana le tre municipalità erano (del resto lo sono tuttora) parte integrante del Quarnero, per la Dieta dovevano invece appartenere all'Istria. Interessante rilevare che di recente la proposta dietina sulla suddivisione regionale del Paese non è stata critica da Susanj e colleghi, benché l'Istria inglobasse le due isole e Abbazia. I regionalisti quarnerini si sono limitati a dire che la questione andrebbe risolta tramite consultazione referendaria. Anche questo è segno di una ritrovata alleanza.

Presso i consolati Atenei italiani, iscrizioni aperte per gli stranieri fino al 30 giugno

CAPODISTRIA Sono state diffuse le modalità di ammissione di studenti stranieri e italiani residenti in Slovenia alle Università italiane per l'anno accademico 2000-2001. Il termine di presentazione delle domande scade il 30 giugno. Le richieste, che vanno inoltrate alle rappresentanze diplomatiche italiane, possono venire presentate negli orari d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13. Presso il consolato di Capodistria sono disponibili tutte le informazioni riguardanti la documentazione necessaria. Gli studenti che hanno frequentato scuole slovene con lingua d'insegnamento italiana sono equiparati, ai fini dell'immatricolazione universitaria, ai cittadini italiani. Potranno cioè presentare domanda in un momento successivo (entro comunque metà agosto).

Agghiacciante episodio sull'isola dalmata: in un primo momento si era pensato a un rapimento

Pago, colpisce il neonato alla nuca

Madre uccide la figlia di 2 mesi e mezzo con una pietra

Pisino, Casa delle rimembranze: applausi agli allievi di Trieste

PISINO I migliori allievi del Conservatorio statale di musica «G. Tartini» di Trieste, uniti in formazione d'orchestra, si sono esibiti nei giorni scorsi presso la Casa della rimembranza di Pisino. Presenti tra il pubblico il direttore del Conservatorio triestino, Massimo Parovel, e un folto gruppo di amici della Comunità italiana di Albano. L'avvenimento culturale è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra l'Università popolare di Trieste, l'Unione italiana e il supporto organizzativo della Comunità italiana di Pisino, in particolare del suo presidente Giovanni Sirotti. L'orchestra, formata da oltre quaranta allievi dei corsi medi e superiori, è stata diretta dal maestro Stojan Kuret, docente di esercitazioni orchestrali, che li ha preparati e

seguiti con grande perizia. La formazione ha presentato al pubblico brani di Marcel Grandjany, Domenico Cimarosa e Ludwig van Beethoven, in cui ampio spazio è stato riservato a quattro fa i migliori allievi solisti del «Tartini»: Maria Gambos della scuola di arpa della prof. Maria Grazia Trost Consoli, Francesca Gustinini e Nina Schnabl della scuola di flauto della prof. Luisa Sello e Roger Basso Brusa della scuola di pianoforte del prof. Massimo Gon. Gli allievi del Conservatorio «Tartini» hanno dimostrato un notevole affiatamento, presentando un'esecuzione generosa e attenta all'espressività. Al termine del concerto calorosi applausi hanno salutato i giovani talenti della musica classica.

PAGO Agghiacciante vicenda a Jakisnica, piccolo abitato sull'isola di Pago, dove una madre ha ucciso la propria figlioletta di soli due mesi e mezzo. L'infanticidio si è consumato lo scorso fine settimana, mentre la madre si trova ora agli arresti a Goscip, nel carcere giudiziario del Tribunale regionale, qui trasferita dopo aver confessato il delitto. Al momento non è dato sapere perché la donna, di 28 anni, abbia compiuto il terribile gesto e forse non vi saranno spiegazioni nemmeno più in là visto che appare evidente che l'uccisione è stata provocata da un momento di pura follia. Il tutto ha preso a dipanarsi domenica sera quando i genitori di Maja Badurina, nata il 20 marzo di quest'anno, si sono rivolti al commissariato di polizia di Novalja, a Pago, denunciando la scomparsa della bambina. In un primo momento insomma si è pensato a un rapimento, cosicché l'isola è stata blindata nella speranza di catturare i sequestratori. «La piccina si tro-

vava nella sua stanza da letto - hanno raccontato i genitori agli agenti di polizia - e noi l'abbiamo lasciata sola dalle 17 alle 18.30 perché a quell'ora dorme. Quando siamo saliti in camera, abbiamo visto che Maja non c'era più». La polizia ha sottoposto a interrogatorio anche i nonni di Maja e i vicini, quindi è stata nuovamente la madre a dover rispondere alle domande degli inquirenti. A quel punto la donna è crollata, ammettendo di essere stata lei a uccidere la figlia. Il corpicino senza vita è stato rinvenuto a quattrocento metri da Jakisnica, ricoperto da massi. Nel comunicato diffuso dalla questura si Goscip si precisa che Maja è stata uccisa dopo essere stata colpita più volte alla nuca con una pietra. La madre è stata subito arrestata dopo la confessione, con l'accusa di omicidio. La notizia dell'infanticidio ha letteralmente scioccato gli abitanti di Pago, non abituati a episodi così tragici, e ha turbato non poco anche l'opinione pubblica in Croazia.

Continuaz. dalla 6.a pagina

A. 3.875.000 mensili azienda offre a disoccupati. Varie mansioni. Esclusa vendita. Tel. 040/2158100. (A7431)
AGENZIA di animazione ricerca per completamento equipaggiamento sportivo (tennis, windsurf, vela, assistenti bagnanti, aerobica) hostess, miniclub, costumiste, deejay, età max 30 anni. Destinazione villaggi Italia/Estero. Telefonare 041/958695.
AGENZIA investigativa ricerca per Trieste/Gorizia/Monfalcone 1 persona 24/35 anni

da inserire proprio organico. Richiedesi serietà e affidabilità. Scrivere F.P. Trieste Centro C.I. AD4758107. (A7635)
AZIENDA servizi finanziari rivolti al credito ricerca esperti funzionari automobili disponibili viaggiare Nord-Centro Italia. Offresi clientela acquisita, alti compensi provvigionali. Tel. 049.8754837. (F117)
BUON trattamento ragazza conoscenza slovena l.o. impiego cercasi. Negozio Manuel, via Roma 8. (A7398)

CERCASI personale esperto per casa di riposo. Tel. 0368/3917380.
CERCASI personale esperto pulizie (max 40). Presentarsi ore ufficio via Galleria 16/A. (A7455)
CERCASI personale per pulizie e camerieri per albergo tel. 0481/630334. (A00)
CUOCO/A, aiutocuoco/a, cameriere/a ristorante altipiano triestino ricerca. Tel. 040/220619 escluso lunedì. (A00)
GELATERIA bar Panciera di Grado cerca banconier/e e camerier/e. Tel. 0431/80039, cell. 0338/2373590. (A00)

LITOSTIL azienda specializzata nella stampa di depliant, libri, cataloghi e stampati vari cerca agente vendite per zone di Trieste e Gorizia. Fisso più provvigioni. Telefonare allo 0432.800640 (F147)
NUOVA IMPRESA funebre Alabarda ricerca per ampliamento proprio organico personale. Presentarsi presso i nostri uffici di via Machiaveli, 17 dalle 9 alle 12. (A00)
PARRUCCHIERE/A qualificato/a con esperienza cercasi. Presentarsi in Corso Italia 26. (A00)
PIZZERIA cerca banconiera/e part-time per sostituzione maternità. Tel. 040/7600238 ore 10-21. (A00)
SOCIETÀ cerca personale amministrativo. Inviare curriculum vitae alla c.p. n. 31 di Gradisca d'Isonzo. (A00)

SOCIETÀ di servizi cerca ambasciati motomuniti preferibilmente diplomati anche primo impiego. Presentarsi il 13 giugno ore 18 presso Rapida, via Torrebianca 19. (A7615)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA referenziata con lunga esperienza offresi per assistenza notturna anziani. Tel. 040 568198. (A00)

8 VACANZE
e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona. Fronte mare piscina condizionata. Tv cassaforte. Ultimi posti.

EURO Fin
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

Vendiamo fronte mare 2 camere. Gratis catalogo Ag. Bo-real 0431/430428. (A00)
CADORE, vicinanze Sappada, Albergo Stella Alpina camere con bagno e televisione. Affittasi appartamenti. Tel. 0422/543847. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/919308300. (A00)

Continua in 13.a pagina

CGIL
CGIL
CGIL

AVVISO IMPORTANTE PER I LAVORATORI PARASUBORDINATI
In questi giorni l'INPS sta inviando a tutti i lavoratori parasubordinati un estratto conto della loro posizione contributiva.

La verifica dell'estratto conto è importante perché

- Consente di controllare l'entità e la correttezza dei versamenti,
- Gli importi dei contributi versati;
- Il numero di mesi e anni accreditati.

L'estratto conto consente inoltre di votare, dal 26 al 30 giugno, per eleggere direttamente il consiglio di amministrazione che gestirà i tuoi soldi (bilanci - nuove prestazioni - investimenti - soluzioni delle controversie). E inoltre possibile votare anche per via telematica (prenotando entro il 9 - da casa o anche dai nostri uffici).

Importante: se l'estratto conto non ti è arrivato è abbastanza probabile che i tuoi contributi non siano stati versati. In questo caso vieni immediatamente nei nostri uffici.

Siamo presenti a:
Trieste, Via Ponderes, 8 Tel. 040 3786210
Monfalcone, via XXV Aprile 34 Tel. 0481 45825

Telefonare per appuntamento dal lunedì al venerdì ore 9-12/15-18

A cura della Servizi Assistenza Lavoro S.r.l.

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare



A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

www.kwlex.com

KwLex
K a t a W e b

MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE

PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES. RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO (AULA E COMMISSIONI)

CittadinoLex	AziendaLex	EuropaLex
Fisco	Ambiente	Agricoltura
Sanità	Brevetti	Ambiente
Giustizia	Concorrenza	Appalti
Casa	Dipendenti	Cittadinanza
Pensioni	Diritto	Commercio
Lavoro	Estero	Cultura
Famiglia	Europa	Euro
Scuola	Finanziamenti	Famiglia
Giovani	Fisco	Finanziamenti
Società	Formazione	Fisco
Ambiente	Giovani	Formazione
Risparmio	Pensioni	Giustizia
Stato	Privacy	Istruzioni
Europa	Sicurezza	Lavoro
Istituzioni	Istituzioni	Pesca
	Associazioni	Politica
		Sanità
		Sicurezza
		Trasporti

DIRITTO CIVILE PENALE E TRIBUTARIO



Nei negozi Punto 187 è Summer Time

Dal 10 giugno al 31 luglio un mare di occasioni bollenti.

Entra in uno dei 1500 negozi Punto 187. Ti aspettano tantissime grandi occasioni.
Per esempio, per ogni prodotto Telecom Italia acquistato, puoi scegliere un servizio* fra:

- Memotel
- Chi è (con display aggiuntivo in omaggio)
- Avviso di Chiamata
- Trasferimento di Chiamata
- Conversazione a Tre
- Numero Personale

In più, ogni 100.000 lire di spesa sui prodotti Telecom Italia, avrai in regalo una carta telefonica per chiamare gratis per 30 minuti in tutta Italia**.

Questa estate, nei negozi Punto 187, il clima si fa rovente.

*Canone aggiuntivo gratuito fino al 31/12/2000. Il pagamento del canone aggiuntivo decorrerà dal 1.1.2001 salvo una disdetta da dare nel periodo in cui l'offerta è gratuita.
**Valida 3 mesi per chiamate in tutta Italia escluse quelle verso i cellulari.



Entrate in Godina. A due ore dai pasti.

GODINA MARE

Entrate in Godina,
tuffatevi nei nostri

orti e scoprite
tutto il mare 2000.

Un vastissimo assortimento
di costumi da bagno, l'intimo
e le collezioni mare
dell'estate che arriva.

ANNA CLUB - DCEA40

AQUASUIT - MALIZIA - MARVEL

DOLCE & GABBANA - PARAH - ARGENTOVIVO

CHIARUGI - VALERY - DONNE DI PIERA

OCCHIVERDI - GUESS - ALLEN COX - GRIGIO

PERLA - MURPHY & NYE

Godina
Lo stile che sei.

NUOVI ORARI
DA MARTEDÌ A VENERDÌ
10.00 - 12.30 16.00 - 19.30
SABATO
9.00 - 13.00 16.00 - 19.00

Continuaz. dalla 11.a pagina

FINANZIAMENTI operante
Italia risposta immediata tut-
te categorie tutti dipendenti
30.000.000 - 500.000.000 fi-
duciali mutui liquidità azien-
dale sconto effetti cessione
credito 800969565.
(Fil17)

PERSONALI
• RISTITUZIONE CON SOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre **MUTUI CASA**
• TASSO 4,20% • RISTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIARIO IL 10% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

Prestito
Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

MULTINAZIONALE svizzera
propone finanziamenti tutte
categorie con tassi dal 3%
da... 10 milioni a un miliard-
do. Esempi: 50 milioni,
360.000 mensili; 100 milioni
698.054 mensili. Tel.
004191/9249004. (A00)
PRESTITO immediato! Emergen-
genza di domenica? Risolvia-

mo immediatamente fino a
15.000.000. 040/634025.
(A7613)
PROMOSTUDIO soluzioni fi-
nanziarie a tutte le cate-
gorie, anche a protestati, mu-
tui 100% consulenza gratui-
ta. Tel. 049/8935158.

10 COMUNICAZIONI
PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e fiscamen-
te perfetta esegue massaggi
professionali massima serie-
tà e riservatezza. Ore 12-19.
Tel. 0349/4224125.

ALESSANDRA triestina ini-
mitabile originalissima sexy
maggiorata, veramente O.K.
aspetta amici. 0349/6352389.
(A7652)

BELLISSIMA mora esperta
nell'arte del proibito cerca
vero uomo. 0339/2564653.
(A00)

BODY massage benvenuti in
Thailandia, l'Oriente miste-
rioso vi aspetta. Due massag-
giatrici italiane a vostra di-
sposizione. Tel.
0360/791669. (A7663)

CIAO sono Melissa ti aspetto
dal lunedì al sabato 10-21 -
0333/3519824. (A7630)

COMMESSA in negozio di
biancheria intima conosce-

rebbe persona simpatica.
0348/7469390. (Fil7027)

INCANTEVOLE 25enne
aspetta solo di assaporare il
tuo sapore di maschio. Tel.
0368/7891216.

LEIDY bella giovane ti aspet-
ta tutti i giorni dalle 9-22.
0338-4799104. (A7389)

LORENA bella ragazza cerca
amici. Telefonare
0349/8131024. (A7528)

SONO Carolina, giovane mol-
to carina cerco amici anche
domenica 0347717272.

TRIESTE sono Araseli bella
massaggiatrice ti aspetto
10-23 tel. 0339/4221539.

TRIESTE sono Noheli, bella
prosperosa ti aspetto dalle

10 alle 23 tel. 0339-6286183.

TRIESTE Susan bella affasci-
nante ti aspetta. Tel.
0339/1139560.

TRIESTINA frizzante e sim-
patica cerca nuovi amici. Tel.
0349/4422650. (A7655)

VANESSA ragazza brillantis-
sima molto sensuale conosce-
rebbe maschietti simpatici
per amicizie calde vibranti
0328/6951318. (Fil60)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi

attività industriali, artigiana-
li, commerciali, turistiche, al-
berghiere, immobiliari,
aziende agricole, bar. Clien-
tela selezionata paga contan-
ti 02/29518014.
(A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDO quadri vari autori
anche triestini lampade da
tavolo tavolini in ottone
via Conti 9/1.
(A00)

\$TE.COS Srl
Prodotti Finanziari & Merchant Banking
In collaborazione con i primari Istituti di
Credito Mondiali e Cooperative di
Garanzia

TE.COS propone
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
SENZA ALCUN LIMITE
DI IMPORTO
Ad esempio: Lire 300.000.000
Rata L. 1.778.665
Leasing Bak tasso 3,90%
Mutui tasso 3%

Gli interessi sono detraibili dalla Dichiarazione
dei Redditi con la possibilità di estinguere
anticipatamente il finanziamento, recuperando
gli interessi non ancora maturati.
Non si richiede alcun Fondo Spese Anticipo.
Un nostro consulente sarà a Vostra disposizione
per un appuntamento.
Telefoni:
0376/367.321 - 0376/360.055 - 0376/322.947

Ho scoperto la tecnologia del risparmio.

Scegliete subito Carisma con motori 1,6 MPI 1,8 GDI e 1,9 TD:

avrete di serie doppio airbag, ABS,
climatizzatore e due modi
interessanti per risparmiare.
Ma solo fino al 31 luglio.

Sconto 6.000.000

Carisma è vostra **da lire 26.800.000**

oppure

sconto 4.000.000

più finanziamento 20 milioni in 40 mesi senza interessi

Carisma è vostra **da lire 28.800.000**



E' un'offerta dei Concessionari Mitsubishi



MITSURANCE

La polizza Mitsubishi,
in collaborazione con
Fondiana e Identicar.



Ulteriori informazioni
presso i Concessionari.

800-369463

www.mitsubauto.it

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabili fra loro, valide fino al 31/07/00 per auto
disponibili in rete. Prezzi scontati chiavi in mano esclusa IPT. Spese apertura finanziamento L. 250.000. Tan 0%,
taeg 0,74%, per altre tipologie di importi taeg massimo 1,50%. In collaborazione con Fintomestic Banca S.p.A.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 12°C
1.000 m 19°C

OGGI
Sulla costa cielo poco nuvoloso, sul resto della regione variabile. Saranno possibili locali rovesci o temporali, più probabili in montagna e sulla fascia prealpina occidentale. Atmosfera piuttosto afosa.

DOMANI
Sui monti variabile, su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso. Possibili locali temporali, più probabili in montagna e sulla Venezia Giulia.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Sereni o poco nuvolosi.

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE VENETA

Previsione emessa il 12 giugno 2000

VIABILITÀ

Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fornetti - Tronco: Sistiana-Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3 - A28 Nel tratto Fontanafredda-Sacile Est è chiusa per circa 2 km; la corsa di marcia sia in direzione Portogruaro sia in direzione Sacile Ovest. Il traffico scorre sulla sola corsia di sorpasso in entrambe le direzioni. - SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana a Trieste: Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 144,3 al km 146,4. - SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Camia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 22; 34,4; 35,3; 43,5; 57,2; 58,8; 59,9 e 60,1. - SS 202 «Triestina» Tronco: Trieste-Padriciano: restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco Cattinara-Molo Viti: restringimento della carreggiata fra i km 37 e 38. - SS 352 «di Grado» - Tronco: Cervignano del Friuli-Grado: senso unico alternato dal km 34,6 al km 40,2.

PREVISIONE

Al Nord: molto nuvoloso per nubi a prevalente carattere cumuliforme, con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio, specie in prossimità dei rilievi alpini. Al Centro e sulla Sardegna, parzialmente nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi durante la giornata che potranno dar luogo a isolate precipitazioni a carattere di rovescio, specie durante le ore centrali della giornata. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile con addensamenti cumuliformi durante le ore centrali della giornata in prossimità dei rilievi, cui potranno essere associati brevi rovesci.

In lieve calo su Sardegna e regioni di Ponente, senza variazioni apprezzabili altrove.

deboli dai quadranti meridionali

poco mosse l'Adriatico e lo Jonio; mosse i restanti mari

IL TEMPO DOMANI

2.000 m 11°C
1.000 m 18°C

OGGI
Sulla costa cielo poco nuvoloso, sul resto della regione variabile. Saranno possibili locali rovesci o temporali, più probabili in montagna e sulla fascia prealpina occidentale. Atmosfera piuttosto afosa.

DOMANI
Sui monti variabile, su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso. Possibili locali temporali, più probabili in montagna e sulla Venezia Giulia.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Sereni o poco nuvolosi.

VIABILITÀ

Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fornetti - Tronco: Sistiana-Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3 - A28 Nel tratto Fontanafredda-Sacile Est è chiusa per circa 2 km; la corsa di marcia sia in direzione Portogruaro sia in direzione Sacile Ovest. Il traffico scorre sulla sola corsia di sorpasso in entrambe le direzioni. - SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana a Trieste: Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 144,3 al km 146,4. - SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Camia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 22; 34,4; 35,3; 43,5; 57,2; 58,8; 59,9 e 60,1. - SS 202 «Triestina» Tronco: Trieste-Padriciano: restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco Cattinara-Molo Viti: restringimento della carreggiata fra i km 37 e 38. - SS 352 «di Grado» - Tronco: Cervignano del Friuli-Grado: senso unico alternato dal km 34,6 al km 40,2.

PREVISIONE

Al Nord: molto nuvoloso per nubi a prevalente carattere cumuliforme, con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio, specie in prossimità dei rilievi alpini. Al Centro e sulla Sardegna, parzialmente nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi durante la giornata che potranno dar luogo a isolate precipitazioni a carattere di rovescio, specie durante le ore centrali della giornata. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile con addensamenti cumuliformi durante le ore centrali della giornata in prossimità dei rilievi, cui potranno essere associati brevi rovesci.

In lieve calo su Sardegna e regioni di Ponente, senza variazioni apprezzabili altrove.

deboli dai quadranti meridionali

poco mosse l'Adriatico e lo Jonio; mosse i restanti mari

MODA

La vetrina di Firenze sulla primavera-estate 2001 al maschile

Tra il classico e il tecnologico l'uomo secondo Pitti Immagine

Come vestirà l'uomo nella primavera-estate del prossimo anno? Lo scopriremo la prossima settimana, da giovedì 22 a domenica 25 giugno, nella cinquantottesima edizione di Pitti Immagine Uomo, ospitata a Firenze negli spazi della Fortezza da Basso. La manifestazione, dal respiro ormai decisamente internazionale (l'edizione di gennaio ha fatto registrare un +12,5% di compratori esteri), presenta le collezioni di abbigliamento e accessori maschili, con oltre 700 marchi in vetrina, di cui duecento provenienti da Giappone, Hong Kong, Canada, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, oltre che da molti Paesi europei.

Come di consueto, Pitti Immagine Uomo si articola in varie sezioni, che rispecchiano l'evolversi del gusto e degli stili. Ce ne sarà davvero per tutte le esigenze, in un percorso che ciascun visitatore può costruirsi su misura. Nell'Upper Casual, per esempio, novità di quest'edizione, sarà in mostra quanto serve a vivere

il tempo libero con stile, miscelando eleganza e confortevolezza; nella sezione Affinità Elettive tutta la ricchezza del «fatto a mano», con materiali pregiati per un intero guardaroba destinato a non passare di moda; nell'Urban Panorama le ultime prospettive dello street-style, dal denim all'abbigliamento di influenza sportiva, dal vintage alle tendenze metropolitane; a Informal, dove è in mostra lo stile d'avanguardia, si potrà vedere anche una speciale installazione di Bless (ovvero le due designer tedesche, Désirée Heiss e Ines Kaag, che hanno costituito questo marchio di oggetti tessili per il corpo e per la casa), realizzata con mobili di recupero «vestiti» con accessori tessili di nuova concezione, che instaurano un legame con l'oggetto e con chi lo utilizza. E ancora: la tradizionale eleganza maschile dello spazio Pitti Uomo, l'aggiornamento del classico con creatività a Futuro Maschile, tutto quanto serve per lo sport tecnico o l'outdoor cittadino in Sport &

Sport, la moda come individualismo, come operazione nella quale la personalità del designer è trainante a Fashion/Design. Tra gli appuntamenti che fanno da corollario alla vetrina, il 21 giugno, nel Giardino dei Boboli, serata-evento per Gianfranco Ferré, che ha donato circa trecento pezzi delle sue collezioni alla Galleria del Costume di Palazzo Pitti; il 22 giugno, alla Leopolda, si aprirà «1000 Objects: Extraordinary Things», mostra su mille straordinari oggetti del XX secolo raccolti da Colours, il magazine fondato da Luciano Benetton e Oliviero Toscani. Un documento che racconta il mondo moderno così come apparirebbe agli occhi di un extraterrestre, superando i confini tra ordinario e straordinario. Sempre il 22 giugno, sfilerà per la prima volta a Firenze il belga Dirk Bikkembergs, uno dei designer che più hanno influenzato l'evoluzione del vestire nell'ultima decade del XX secolo, con due anteprime: una nuova collezione jeans e le calzature.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dopo un periodo difficile nel lavoro troverete molte porte aperte e la strada spianata. La vita di coppia presenta qualche difficoltà.

Gemelli 21/5 20/6
Se avete in mente un obiettivo a medio termine nel lavoro muovetevi con rapidità. Nei rapporti affettivi siete troppo irrequieti.

Leone 23/7 22/8
Siete in un momento delicato della vostra attività, ma niente è perduto. Se qualcuno vi piace siete più determinati e otterrete ciò che volete.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro fate scelte oculate, adeguate alla situazione. Una storia d'amore malgrado le incomprensioni non è compromessa.

Sagittario 22/11 21/12
Sul lavoro avrete presto grosse soddisfazioni legate al vostro impegno. Vivete un rapporto sentimentale turbolento e destabilizzante.

Aquario 20/1 18/2
Stare vivendo un momento delicato nella vostra professione e occorrono azioni rapide ed efficaci. In amore seguite l'istinto.

Toro 20/4 20/5
Dietro l'angolo ci sono delle rivincite, ma voi non dovete perdere la battaglia. Aggiungete un pizzico di verve ai vostri incontri sociali, sfonderete.

Cancro 21/6 22/7
Verranno giorni migliori in cui potrete dire ai superiori a cosa mirate e cosa non vi va giù. In amore è tempo di rivincite.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro non c'è niente di più sbagliato che abbandonarsi ai sogni: il realismo è vincente. In amore siete ad un bivio cercate di fare una scelta al più presto.

Scorpio 23/10 21/11
Siete alla vigilia della conquista di obiettivi professionali importanti, non mollate proprio ora. Riscoprirete slanci affettivi autentici.

Capricorno 22/12 19/1
Siete in netto recupero e nascono i vostri nuovi progetti, ambizioni e rivoluzionari. In amore siete un po' disorientati nelle vostre scelte.

Pesci 19/2 20/3
Nella professione la strada che avete scelto è quella giusta, ricordate quando gli ostacoli vi fanno mettere tutto in discussione. Bene il cuore.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11	12		13		
14		15		16		17		
18		19		20		21		
22		23		24		25		
26		27		28		29		
30		31		32		33		
34		35		36		37		
38		39		40		41		

SCARTO FINALE (6/5)
Turiste nordiche in Piemonte
Con la faccia di pietra - questa è bella - girare le viti eccentriche per Billa.

ANAGRAMMA (5=1,4)
Un dittatore
Con feticcio a lui stan genti pronte per edoardo e tribù d'argento, ma cosa dentro ai cuori una passione che non può dirsi certo sia l'amore.

U	G	G	I	A	P	A	R	I	G	I
P	R	I	A	S	C	A	N	O	N	
T	A	R	M	U	C	A	D	I	V	E
F	A	C	O	L	T	A	T	I	V	E
M	O	N	T	O	N	E	R	O	S	
P	O	R	T	A	M	O	N	E	T	E
T	I	N	T	E	N	E	R	I	T	A
F	I	D	E	M	O	N	I	E	T	T
H	O	S	A	T	O	S	E	A	T	
D	I	E	R	O	R	E	H	E	A	
E	V	A	M	P	O	D	I	G	E	N
L	I	A	M	P	O	D	I	G	E	N

ORIZZONTALI: 1 Fra due tac - 4 Acquavite francese - 10 Criteri, sistemi - 13 Incolleria, infuriata - 14 Arezzo - 15 Ha per capitale Katmandu - 17 Partita a tennis - 19 Abbreviazione di una funzione trigonometrica - 20 Ha per capitale Pechino - 21 Perentoria, inderogabile - 25 Stecca in centro - 26 Inasprire, portare all'esasperazione - 27 Liberati da un peso - 28 Livorno - 29 Che ama stare senza compagni, appartata - 30 Mezza esca - 31 Piccolo Stato sui Pirenei - 32 Ha il trolley - 34 Aosta - 35 Oltre agli estremi - 36 Pietra dura verde-celeste - 39 Si accompagna al padre - 40 Posteggiatore.

VERTICALI: 1 Dopo il bis - 2 Lite in centro - 3 Preposizione semplice - 5 Antica lingua francese - 6 Sigla di Grosseto - 7 Situati al centro dei visi - 8 La capitale greca - 9 Catastrofe naturale - 10 La parte decimale di un logaritmo - 11 Ha per simbolo «dal» - 12 Dare per garanzia un immobile - 16 Isola sarda - 18 Il santo del 5 agosto - 20 Statue di donna usate come pilastri - 22 Provincia delle Marche - 23 Accigliato, preoccupato - 24 Producono uva - 28 Il capo di un partito - 33 Insolita, non frequente - 36 Trovata comica - 37 Sigla di Trapani - 38 Azione Cattolica - 39 Il simbolo del magnesio.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: La voce - Dinativo: locanda, locandina.

ENIGMISTICA 100
Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

tommasini

PORT

TRIESTE - VIA G. MAZZINI, 39 - TEL. 040/631365

PREZZI ESTIVI SU TUTTA LA MERCE

GRANDE CONVENIENZA

ULTIMI GIORNI

LOTTO

Va bene giocare il 71 su Torino (ma anche su Bari e su Napoli)

Se per molti appassionati il lotto è considerato solo un tentativo per conseguire delle vincite per altri costituisce anche un motivo per conoscere meglio e approfondire quelle discipline che lo caratterizzano, come ad esempio la statistica, il calcolo, la teoria dei giochi.

Intanto, per i prossimi turni riteniamo che meritino credito alcune formazioni come le seguenti: attuali su Torino numeretti e decina «70» con il segno «5» in finale, cioè 1 55 7 65 - 7 71 70 1 -, mentre su Roma, che è il compartimento più seguito del momento, sono ripropugnabili per ambo 11 49 72 - 11 15 1 - 11 33 35 36 - 11 17 37 87. Oltre che su Torino, 71 si può tentare con qualche abbinamento in altre ruote come Bari 71 9 61 25 e Napoli 71 42 25. Segnaliamo ancora: Cagliari 3 88 10, Milano 1 30 3, Genova 28 31 41. **Capilista:** Bari 4 (54), Cagliari 34 (78), Firenze 20 (62), Genova 28 (98), Milano 69 (84), Napoli 24 (58), Palermo 83 (90), Roma 11 (131), Torino 7 (84), Venezia 64 (60).

g.c.



PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.55
La Luna:	si leva alle	17.28
	cala alle	3.31

24.a settimana dell'anno, 165 giorni trascorsi, ne rimangono 201.

IL SANTO

Sant'Antonio da Padova

IL PROVERBIO

L'oro si prova col fuoco, gli uomini con le disgrazie.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 0,98
Via Battisti	mg/mc 2,17
Piazza V. Veneto	mg/mc n.p.
Piazza Vico	mg/mc n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc 2,66
Via Carpineto	mg/mc n.p.

TEMPO

Temperatura:	22,8 minima
	30,4 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1021,5 in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	5,8 km/h da N-O
Mare:	24,4 gradi

MAREE

Alta:	ore 8.52	+17 cm
	ore 19.16	+47 cm
Bassa:	ore 2.42	-43 cm
	ore 13.59	-18 cm
DOMANI		
Alta:	ore 9.35	+21 cm
Bassa:	ore 3.14	-50 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FITA.IT

Indaga la magistratura e scoppia un caso politico sull'accompagnatrice di una comitiva di turisti romani

«La Risiera? Bugie». Guida sotto tiro

Contestate anche alcune frasi «benevole» nei confronti di Haider e di Mussolini

La donna avrebbe invitato i gitanti a non credere a quanto viene detto sul campo di sterminio. E avrebbe aggiunto di ammirare la «Buonanima»

«La Risiera? Non credete a tutte le bugie che vi racconteranno le sue guide», «Haider? Non è il mostro di cui parlano i giornali», «La democrazia? Non mi piace, sono un ammiratore della Buonanima».

Attorno a questi concetti si sta scatenando da queste parti la milionesima battaglia e l'ennesima frattura, stavolta con contendenti inediti: da una parte una guida turistica incaricata dalla Regione che avrebbe pronunciato le vituperate frasi, dall'altra un pullman di gitanti romani. Un viaggio in Friuli-Venezia Giulia avvenuto ancora nei giorni attorno alla festa di Liberazione ha innescato una scintilla politica che ora rischia di far deflagrare un incendio ed è giunto infine anche sul tavolo di un magistrato. Il sostituto procuratore Laura Barresi ha aperto infatti un fascicolo sotto l'intestazione «Notizie di reato» che per il momento però non contiene il nome di alcun indagato.

Nella comitiva, composta da anziani cittadini aderenti a un'associazione cattolica, in grande maggioranza romani, c'era anche Antonietta Pintor, la sorella di

Luigi che fu il fondatore del «Manifesto». E' stata lei a farsi portavoce del malcontento della comitiva e a innescare il caso. La guida, che dopo i primi due giorni è subentrata a una sua collega con la quale tutto era filato liscio, è Maria Paola Frattolin, insegnante di in-

glese in un liceo di Udine, presidentessa di un'associazione di guide che aveva contribuito a fondare ancora nell'84 e regolarmente iscritta all'albo, nonché candidata alle ultime elezioni provinciali di Udine in una lista autonomista. Non due contendenti di secondo piano dunque.

Ora la rappresentante della comitiva preme perché il comportamento della guida venga perlomeno cen-

surato a livello morale, la professoressa sta valutando la possibilità di sporgere querela perché le sarebbero state attribuite frasi mai dette e perché sarebbe stato offeso il suo prestigio professionale.

L'episodio, nella fattispecie per ciò che concerne la frase sulle guide della Risiera, era stato subito segnalato al direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin che però ieri ha voluto solo dire testualmente: «Dal momento che è in corso un'indagine della magistratura, mi trincererò dietro il più assoluto riserbo». Il fascicolo della Procura conterebbe solo un esposto e gli articoli di alcuni quotidiani che riportavano l'interpellanza presentata sul caso dal consigliere regionale del Partito dei comunisti italiani, Paolo Fontanelli, alla quale la giunta regionale non ha ancora risposto. E' probabile però che nei prossimi giorni siano sentite dal magistrato alcune delle persone interessate.

E il clima politico rischia di tornare bollente come lo era stato solo pochi mesi fa attorno ai temi di Haider, della sua supposta volontà di visitare la Risiera di San Sabba e dell'atteggiamento tenuto nei suoi confronti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Silvio Maranzana

La «contestata» insegna inglese a Udine

Tra i gitanti la sorella di Luigi Pintor che ha fatto scoppiare lo scandalo

La comitiva dei quaranta gitanti era giunta a Trieste con un pullman. Facendo base a Palmanova, il gruppo, tra il 20 e il 25 aprile, ha visitato Trieste, Gorizia, Udine, Gemona, Venzone, Cividale.

Racconta dalla sua casa romana Antonietta Pintor Raichich: «Nei primi due giorni ci era stata assegnata una guida molto brava, ma tutto cambiò con l'arrivo della sua collega, Maria Paola Frattolin. Entrando a Trieste, la mattina del 22 aprile, cominciò a parlarmi del fascismo dicendo che era salito al potere nel '21 oppure nel '22 e subito ci rendemmo conto della saldezza delle sue conoscenze storiche. Mostrandoci sulla volta della galleria naturale, lungo la strada costiera, quello che i triestini chiamano il profilo di Dante, ci disse: qui si vede il profilo di Mussolini. Un episodio, che se non fosse grave, farebbe ridere».

Nell'avvicinamento alla Risiera di San Sabba, unico lager nazista in Italia sarebbe avvenuto il fatto più grave. «La guida ci avvisò - racconta ancora Antonietta Pintor - che lì dentro ci avrebbero raccontato un sacco di bugie. Forse non si rendeva conto a che persone stava parlando,

Maria Paola Frattolin replica: «Una comitiva ideologicizzata che continuava a fare domande provocatorie»

crazia. Non mancò di metterci al corrente del fatto che aveva conosciuto personalmente Haider. Va rilevato - conclude Antonietta Pintor - che è una guida pagata dalla Regione e in particolare dall'assessorato al Turismo che è in mano ad Alleanza nazionale».

Replica da Udine, Maria Paola Frattolin: «Sono indignata per l'atteggiamento inqualificabile di questa signora che l'ha spinto a inventare alcune frasi che avrei detto io e a distorcere alcune mie parole per scopi personali. Non mi sono mai sognata di dire che le guide della Risiera dicono bugie, forse nel-

la conversazione si è parlato del fatto che insistono molto sul particolare. E' vero che ho parlato del profilo di Mussolini. Quella sulla democrazia era una battuta perché continuavano a scendere e a salire dal pullman. La dico anche ai miei studenti quanto entrano e escono dalla classe: mi dispiace che gli anziani non l'abbiano capita. Sono stata effettivamente una volta a cena con Haider e altre persone e mi è parso simpatico e l'ho riferito».

«Era una comitiva ideologicizzata e prevenuta - conclude Maria Paola Frattolin - continuavano a chiedermi di Haider e degli immigrati. Sono sedici anni che faccio questo mestiere. Non conosco né l'assessorato al Turismo, né il signor Dressi, non lavoro per le giunte regionali».

S. M.



«Stiamo cercando di risolvere il problema» dicono alla Tim e all'Omnitel. Ma intanto c'è chi si compra le schede del «nemico»

Tra Italia e Slovenia quella dei telefonini è diventata una sorta di guerra. Ma per ora, a vincere la prima battaglia sono i vicini. Infatti quello che fino a pochi giorni fa era sembrato solo un errore delle coperture della rete dei cellulari Gsm su piazza Unità e su altre zone centrali della città oltre che in quelle vicine al confine, sta diventando un vero e proprio caso, un problema di natura nazionale. Lo sconfinamento del segnale sloveno «Si Mobitel» a scapito di quello dei gestori italiani Tim



e Omnitel ha creato infatti non pochi imbarazzi da parte dei gestori italiani. Battute riferite a un passatempo virtuale all'estero di protesta ai numeri «119» e «190» da parte degli utenti Tim e Omnitel. Che a fronte di un costo medio anche di meno di 100 lire al minuto di conversazione si sono trovati a pagare 10 volte tan-

to, esattamente 1051 lire, Iva esclusa. E senza accorgersi. Ma c'è di più: qualcuno si è trovato con il telefonino virtualmente all'estero pur essendo a Grado sul ponte Belvedere diretto verso Aquileia, altri hanno lamentato lo stesso problema addirittura a Jesolo. «Stevilka trenutno ni dsegiljav» la voce suadente della segreteria tele-

Sta diventando un caso diplomatico quello dei segnali sloveni ricevuti dai cellulari italiani in centro città

Sconfinamenti, la guerra dei telefonini

«Non abbiamo modificato gli impianti», si giustificano i gestori d'oltreconfine

fonica slovena ha creato equivoci e imbarazzi. Mogli gelose hanno creduto che il loro marito fosse andato oltreconfine, magari al casinò.

Gli sloveni della «SI Mobil» mettono le mani avanti. «Non abbiamo modificato gli impianti e non abbiamo neanche messo in funzione nuovi apparecchi di ricezione. Questa è la stessa situazione che si è verificata qualche mese fa, ma non possiamo farci niente. Riguardo Grado e Jesolo è un problema causato dal riflesso del mare sulle on-

de elettromagnetiche. Dipende da questioni atmosferiche e comunque è un segnale debole». Poi scatta l'attacco: «A Pirano molti dicono che non ricevono il segnale sloveno ma quello italiano. E anche a Capodistria. Questo vale anche per altre località della costa. Gli italiani dovrebbero controllare le loro antenne che puntano verso la Slovenia. Anche i nostri clienti si lamentano ma gli unici che possono fare qualcosa sono i ministeri delle comunicazioni dei due paesi».

Da Padova la Omnitel replica alle accuse. «La questione - spiegano all'ufficio stampa - è già all'attenzione del gruppo "misurare". Ma il fatto è che i gestori sloveni hanno usufruito di siti alti, come per esempio le cime delle montagne, per installare le loro antenne omnidirezionali, dunque dirette sia verso l'interno che verso l'Italia. Al contrario i siti dove sono state installate le antenne Omnitel nella zona di Trieste sono a un livello più basso».

E a questo punto arriva

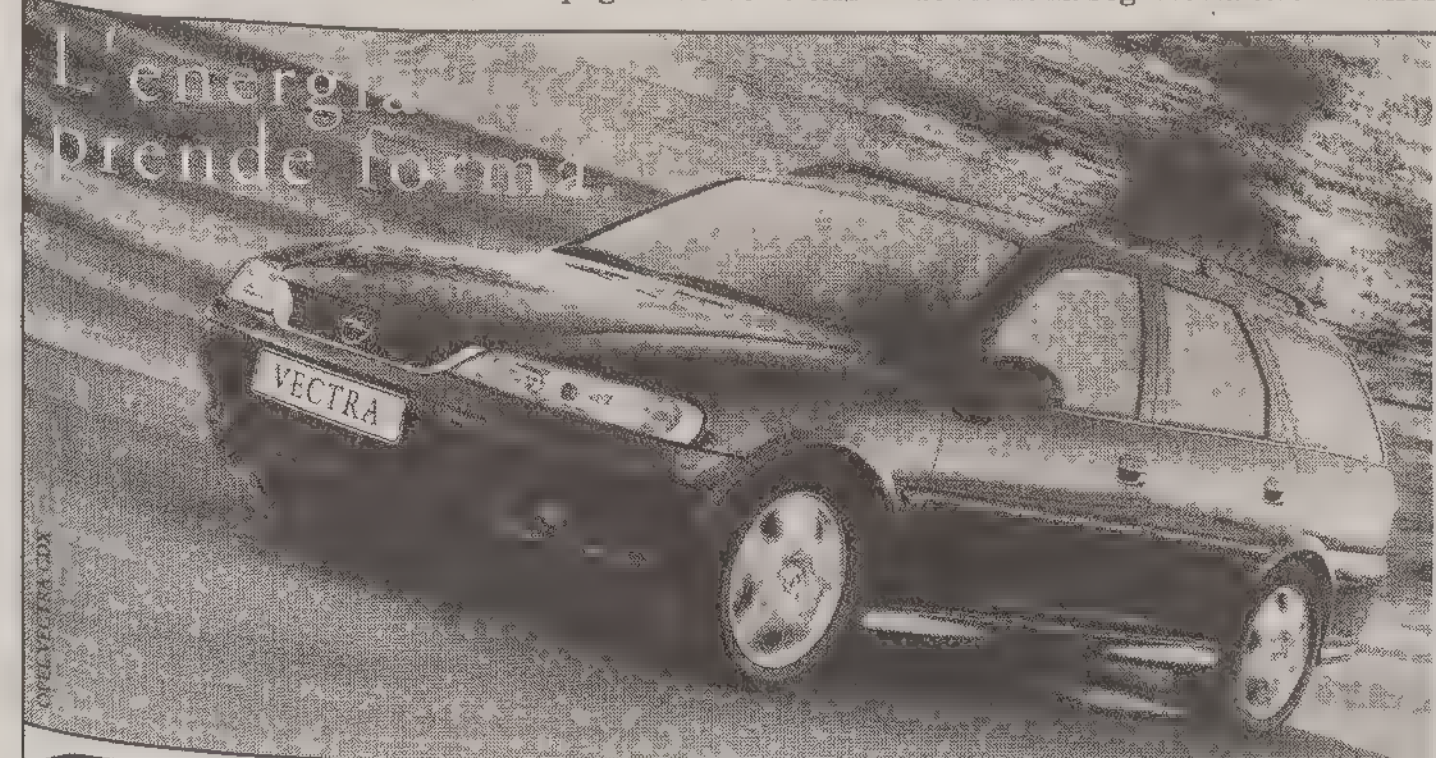
la richiesta di «armistizio». «L'obiettivo - dicono alla Omnitel - è di contattare il gestore sloveno per definire nuovi accordi, anche se già in passato c'era già stata un'intesa sulle frequenze».

Alla «Tim» gettano acqua sul fuoco. «E' un problema di modesta entità che stiamo cercando di risolvere», fanno sapere da Roma. «Sul piano tecnico - aggiungono - la situazione è sotto controllo. Ma al momento la cosa migliore da fare è quella di passare dal roaming automatico a

quello manuale. Non abbiamo certo interesse ad aumentare l'intensità del segnale. Certo poi non possiamo mandare in Adriatico le corazzate Tim per coprire il segnale sloveno».

Battuta per battuta, in città ne sta correndo un'altra. Visto che in certe zone ogni tanto il segnale prevalente è quello sloveno, tanto vale andare oltreconfine a comperarsi una scheda prepagata. Con 42 mila lire più 10 mila si risolve il problema. Passando al nemico. E qualcuno l'ha già fatto, vivere senza confini.

Corrado Barbacini



NUOVA OPEL VECTRA

Opporre resistenza è praticamente impossibile. Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili. A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CD 100:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole: - 1.6 101 CV. 1.8 115 CV. 2.0 136 CV - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15"
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

IRRIPETIBILE OFFERTA ESTIVA

ECOINCENTIVO
FINO A
L. 6.000.000

RIDUZIONE LISTINO O SUPERVALUTAZIONE USATO
L. 3.000.000
E FINANZIAMENTO A
COSTO ZERO DI 24.000.000
CON RATA MENSILE DI **L. 500.000***

* Esempio: Vectra 1.6 Class 4p., prezzo listino L. 25.600.000 - IPT e spese finanziamento, anticipo L. 8.600.000 e 48 rate mensili di L. 500.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Tan 0,00%. Teleg 0,52%. Offerta valida esclusivamente sulla Vectra immatricolata entro il 31/5/2000.

Panauto G. Conti

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040.820256 - www.panauto.com

OPEL

CHEVROLET

Cadillac

Adesioni massicce (per i sindacati oltre il 90%) allo sciopero proclamato per protestare contro il disagio del personale

Acegas: serrata totale, uffici deserti

Tiepida partecipazione nella nettezza urbana: cassonetti in gran parte ripuliti



Il sit-in dei dipendenti Acegas durante lo sciopero.

Tempesta sul fronte Acegas-sindacati, nubi temporalesche su quello Comune-Acegas. A scatenare la furia degli elementi la nomina, da parte del Comune, dei sindaci del consiglio di amministrazione dell'ex-municipalizzata: l'ex segretario del Porto Picciafuochi, l'ex assessore Degrossi e l'avvocato Segariol. Ecco pronta una diffida e un'interrogazione rispettivamente del consigliere di Rifondazione, Lorenzo Lorusso e del capogruppo di Forza Italia Piero Camber. Il rappresentante di Rifondazione ha subito chiesto formalmente di ottenere la visione e l'eventuale estrazione di

Nominati i sindaci, tempesta sulla Spa Rc e Fi all'attacco

copie di tutta la documentazione relativa alle nomine dei sindaci. A tutt'oggi, trascorsi i 30 giorni di rito, annuncia Lorusso, non è giunta alcuna comunicazione né tentomano la «prevista ed obbligatoria comunicazione relativa al responsabile del procedimento di accesso». Quasi sullo stesso filone l'interrogazione di Camber che spiega anche il perché di questa protesta. In pratica il consigliere vuol cono-

scere «gli estremi dell'iscrizione al registro dei revisori contabili, istituito al ministero di Grazia e Giustizia, di ogni singolo membro del collegio sindacale come prevede il Codice civile». Vuol sapere quali revisori siano iscritti all'Albo dei ragionieri, quali a quello dei dottori commercialisti nonché quali nel ruolo di revisori ufficiali dei conti. Secondo Camber il Codice civile prevede che tali cariche, soprattutto se c'è una Spa controllata da enti locali ovvero il Comune, siano ricoperte solo da persone legalmente competenti e legittimate a riceverle. Il rischio è che tutti gli atti possano diventare nulli.

Serrata totale all'Acegas per lo sciopero proclamato dai sindacati per contestare la politica dei vertici aziendali e le sigle cantano vittoria. Secondo le stime delle categorie (Fnle/Fp-Cgil, Flerica/Flaei-Cisl, Uilcem-Uil e Uiltrasporti), Faile/Fiadell-Cisal e Ugl energia) hanno aderito alla protesta durata l'intera giornata oltre il 90% dei dipendenti. palazzo vuoto dunque in via Maestri del lavoro dove ieri mattina è stato organizzato un sit-in di protesta.

Meno massiccia la protesta nel settore della nettezza urbana dove si calcola che solo il 30-40% dei dipendenti ha scioperato. All'inizio di giornata si temeva il peggio, la gran parte dei bottoni non era stato svuotato e ci si preparava all'emergen-

za ma poi, un po' per la minore adesione allo sciopero, un po' perché molte aree sono affidate in appalto a ditte esterne, nel pomeriggio la situazione è tornata quasi alla normalità. Molti sono stati i lavoratori che hanno partecipato al sit-in davanti alla direzione e poi hanno formato un corteo spontaneo con le automobili che si sono dirette in centro. Il sit-in si è spostato dunque in piazza Unità sotto gli uffici del sindaco a cui è stato chiesto un incontro, ma inutilmente. Sindaco, vice, assessori erano assenti e le organizzazioni sindacali hanno inviato un fax per chiedere un vertice, prima possibile, con il maggiore azionista dell'ex-municipalizzata.

La questione dell'Acegas ritornerà alla ribalta del con-

siglio comunale probabilmente lunedì prossimo e gli stessi consiglieri hanno chiesto di ascoltare le organizzazioni sindacali. Domani sono previsti altri disagi all'Acegas: dalle 8.30 fino alle 10.30 si terrà un'assemblea generale di tutto il personale. I sindacati accusano l'azienda di pensare soltanto ad aumentare i profitti in una situazione di grave disorganizzazione e carenza del personale, degli sportelli commerciali rivolti all'utenza e in un momento di sconvolgimento per l'azienda dopo il caos delle bollette impazzite dovute alle disfunzioni del sistema informatico. Erano state chieste 120 persone in più per rispettare un piano industriale già sottoscritto, ma l'azienda ha detto che sarebbe disposta ad assumerne solo 46. Durissi-

me le opposizioni in Consiglio. Secondo Michele Lobbiano, consigliere comunale di An «la colpa del caos non va imputata ai soliti dipendenti lavativi, ma anzi è dei top manager (uno dei quali rimosso) quelli che in virtù delle new economy, della new society, non riescono a fare quello che la vecchia

municipalizzata faceva da sempre e che aiutati da un sindaco e da una giunta scarsamente sensibili a ciò che sta accadendo navigano sereni verso mete che poco hanno a che fare con l'erogazione di servizi di pubblica utilità che per loro denominazione sono servizi a carattere sociale».

L'INTERVENTO

Il comitato per la difesa della sanità triestina

L'Azienda ospedaliera prevede tagli che smantellano reparti e penalizzano i cittadini malati

Il Comitato permanente per la difesa della sanità triestina, costituito da 21 associazioni di volontariato che operano nei più diversi settori della sanità e dell'assistenza, presa visione del Piano strategico dell'azienda ospedaliera sull'adozione del programma e del bilancio di previsione pluriennale 2000/2002, desidera rendere note le proprie osservazioni.

Pur essendo consapevoli della necessità di un diverso intervento sia in campo sanitario che assistenziale che segue linee di indirizzo nazionali ed europee, tendenti a conciliare salute, qualità ed efficienza, con economia, non può fare a meno di esprimere preoccupazione per la penalizzazione progressiva e

della legge regionale per anziani.

Tutte le situazioni per le quali chiediamo rapida e concreta soluzione onde evitare ricadute negative sul destinatario finale, ossia il paziente, utente o cittadino come lo si voglia chiamare.

Altra preoccupazione, a parere del comitato, desta l'area Pronto soccorso-medicina d'urgenza la cui destinazione stabilita dal Piano strategico risulta poco chiara soprattutto per quanto riguarda il collegamento con la Cardiologia che a sua volta, per mantenere l'alto livello di prestazioni, necessita di uno stretto legame con la Cardiocirurgia.

Tempi sempre più lunghi per avere le risposte degli esami impedendo quindi diagnosi tempestive

mi citologici, dovuti alla penalizzazione del servizio, che impediscono una diagnosi precoce con gravi conseguenze fisiche e psicologiche per il paziente.

Ricordiamo, comunque, che investire in prevenzione è vero risparmio.

Infine, il comitato sorto per la difesa dell'Ospedale maggiore, si interroga se, malgrado le ripetute assicurazioni e la ristrutturazione in corso del nosocomio cittadino, il suo destino sia ancora da definire nella speranza di non ritrovarci un giorno un grande supermercato-parcheggio-museo!

Nuova formazione in vista delle politiche

Mini-terremoto nell'Asinello: Francescato segue Di Pietro, dà le dimissioni e fa proseliti

Dopo l'allontanamento del senatore Di Pietro da I democratici, un terremoto ha scosso l'Asinello di Trieste. Un componente del coordinamento regionale, fa sapere una nota, il triestino Franco Francescato, ha dato le dimissioni per la «scarsa sensibilità dimostrata dagli organi dirigenti regionali e provinciali di fronte all'atteggiamento del partito che ha appoggiato il governo Amato in cui sono entrate persone molto vicine a Craxi e comparsa dell'antico modo di far politica». Assieme a Francescato hanno dato le dimissioni un delegato dell'assemblea regionale e una decina di iscritti. Altri ancora hanno espresso la loro intenzione di non rinnovare l'iscrizione. Si stanno moltiplicando le adesioni all'Osservatorio sulla giustizia e sulla legalità fondato da Di Pietro e che prelude alla formazione di un movimento che potrebbe prendere parte alle prossime elezioni.

I lavoratori e le organizzazioni sindacali sono pronti a qualsiasi sfida che deve affrontare il Porto: lo hanno ribadito ieri in un'assemblea che ha coinvolto il personale che opera sul Molo Settimo e nel settore ferroviario dello scalo. Gli argomenti in discussione erano in particolare le garanzie occupazionali di tutti i lavoratori impiegati nei due settori e l'avvento di nuovi traffici al terminal container. E' iniziato infatti il conto alla rovescia per l'arrivo, il 23 luglio prossimo, dei 100 mila container Esc. Giungerà al Settimo ogni settimana una nave ultramoderna da cui saranno sbarcati 600 container e altrettanti ne saranno imbarcati. Dovranno essere formati treni

Molo Settimo e settore ferroviario in assemblea

«I lavoratori e i sindacati sono pronti per la sfida dei centomila container»

blocco e per questo è stata chiesta anche massima disponibilità all'Ect per il funzionamento dello scalo. I lavoratori confermano il loro impegno nell'affrontare questo nuovo traffico ma che non può prescindere da un chiaro coinvolgimento delle istituzioni. Regione in primis, per consentire l'immediata acquisizione di un «sufficiente numero di mezzi meccanici: se

non si riuscisse ad ottenerli il progetto potrebbe essere compromesso». Forti dei dati sui traffici esistenti poi, sul piano occupazionale «non un lavoratore uscirà dalla realtà economica del Molo Settimo». I lavoratori hanno dato mandato alle organizzazioni sindacali, di rappresentare cioè queste problematiche in tutte le sedi e hanno dichiarato lo «stato di allerta per-

manente» sino alla chiusura delle vicende e all'effettivo rilancio del Porto.

Questioni comunque affrontate anche nell'ultimo Comitato portuale, giovedì scorso e di cui si è parlato a lungo nell'assemblea di ieri. C'è un impegno sociale e politico sulla questione del rilancio. Ed è stato sottolineato pure nella delibera di accordo sindacale preventivo sull'affidamento dell'area gestione del molo Settimo. E proprio in vista dell'arrivo dei 100 mila container della Esc è stato presentato ai sindacati il rappresentante italiano della società di trasporto. Il clima in porto fanno sapere i sindacati, è di vigile attenzione, ma è molto buono e la gente è pronta a raccogliere le sfide in arrivo.

Presentato dalla commissione lo schema di distribuzione

Fondo Trieste, nuovi obiettivi Strade, ricerca e infrastrutture

Una disponibilità di cassa immediata e cospicua (sono 26 i miliardi da spendere entro quest'anno), destinata a potenziare, in maniera equitativa e nella progettualità delle varie componenti della città, chiamate a proporre idee e soluzioni di spesa. Nel '99 erano stati distribuiti 55 miliardi, ma da quest'anno le risorse che lo Stato ha destinato al Fondo Trieste sono state drasticamente ridotte. E sono cambiati anche i criteri di assegnazione. Sono scomparsi dall'elenco dei beneficiari la Ferriera di Servola, l'Area scienze park, l'Osservatorio astronomico e quello geofisico, il Consorzio di fisica, alcuni istituti universitari, il Laboratorio di biologia marina e la Scuola superiore di studi avanzati, l'itis e la Casa dello studente sloveno. Compare invece il progetto Sigma per il golfo di Trieste, al quale vengono devoluti 900 milioni. Altri finanziamenti specifici sono quelli a favore del Fondo piccole e medie imprese (9,5 miliardi), di quello per i progetti speciali

(5,5), per le infrastrutture (6), al recupero di aree di interesse artistico, impianti sportivi e strade (4), al Fondo attività di ricerca (7,5), al Fondo opere pubbliche di Comune, Provincia e altri enti (12 complessivamente), infine due miliardi e mezzo sono stanziati a sostegno dell'occupazione negli enti locali.

«Il piano di riparto per questo triennio - ha aggiunto Codarin - si caratterizza per l'omogeneità dei criteri seguiti. Le risorse andranno alle attività industriali ed edilizie, alla ricerca scientifica e tecnologica, alle attività produttive e ai servizi portuali e ai trasporti, senza trascurare l'agricoltura, il terziario avanzato, la cultura e gli spettacoli. In altre parole - ha concluso il presidente della commissione - abbiamo accolto gran parte delle richieste».

Complessivamente si è parlato di 65 miliardi, in quanto oltre a quelli per il 2000, sono stati stanziati, con la legge finanziaria, anche 22 miliardi da utilizzare nel 2001 e 17 nell'anno successivo. «Confidiamo nell'arrivo di altre risorse -

u. sa.

PRINCIPE DI METTERNICH

L'estate al porticciolo di Grignano

Ristorante: specialità pesce
Pizzeria: la vera pizza napoletana con forno a legna

Cerimonie, banchetti, pranzi, colazioni di lavoro, meetings, congressi, veloci rinfreschi pomeridiani, feste di laurea.

"Speciale sposi"
A partire da Lire 50.000 a persona



Anche **Gelateria** produzione propria con le specialità di Carol e della sua Equipe

Grignano mare

È gradita la prenotazione - tel. 040.224.189 - Emilia 0335.8189999

Tra le incertezze del pubblico, arriva il privato

NUOVA IMPRESA FUNEBRE A TRIESTE

Da alcuni mesi c'è una novità nel settore delle Onoranze Funebri.

Un'ulteriore possibilità di scegliere (da chi farsi accompagnare per l'ultimo viaggio).

A Trieste, finalmente, dopo più di un secolo, ha aperto una nuova impresa privata, nel settore funerario.

Un servizio quanto mai atteso in una città come il capoluogo giuliano, dove in base alle statistiche, il calo demografico si fa particolarmente sentire.

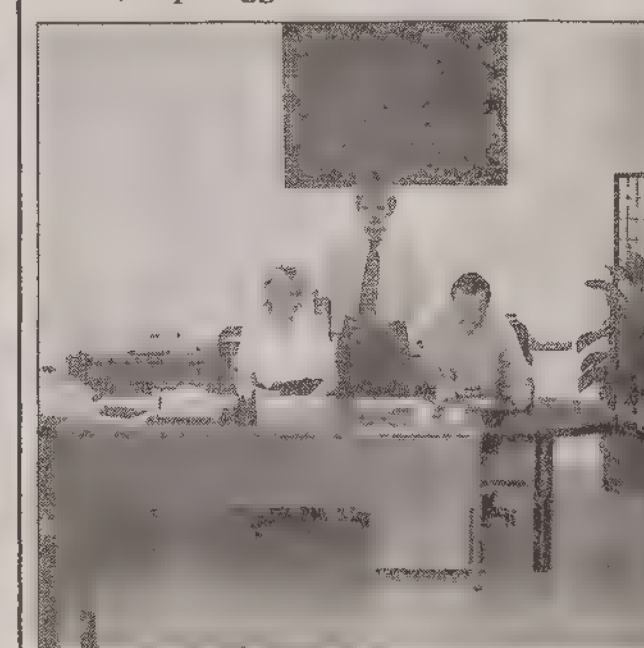
La nuova impresa Onoranze Funebri Alabarda, si prefigge di offrire una valida al-

ternativa, migliorando la qualità del servizio e offrendo disponibilità e particolare attenzione nei confronti dei dolenti.

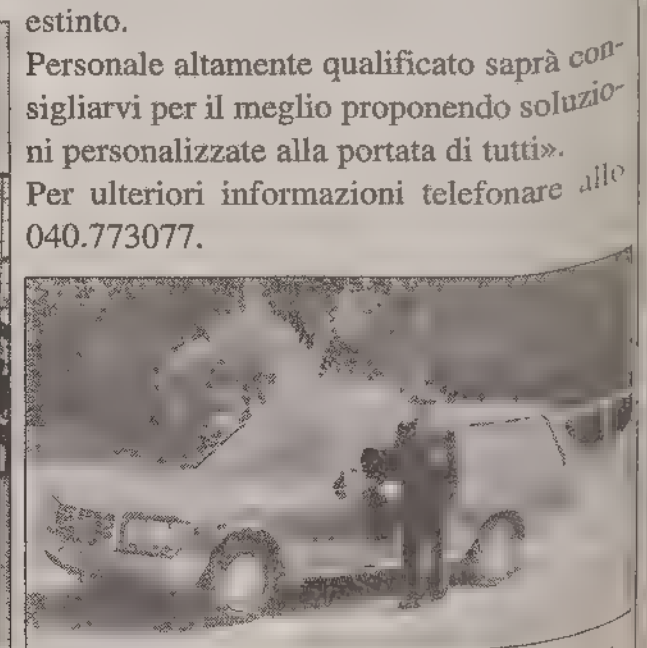
«Lo spirito», conferma il direttore della sede di Trieste in via Machiavelli 17, «è di rispettare e mantenere la tradizione proponendo anche soluzioni innovative secondo uno stile di grande attualità in uso in diversi Paesi europei.

Tra i vari servizi proposti, e l'ampia gamma di articoli disponibili nel nostro negozio, viene messa gratuitamente a disposizione una vettura privata con autista per l'accompagnamento dei parenti del caro estinto.

Personale altamente qualificato saprà consigliarvi per il meglio proponendo soluzioni personalizzate alla portata di tutti». Per ulteriori informazioni telefonare allo 040.773077.



Gli uffici di via Machiavelli 17 - Trieste



Mercedes 280 SI per trasporti nazionali ed esteri

Alleanza nazionale incontra la gente nei rioni cittadini

Inizia stamani, alle 10 in campo san Giacomo (il rione è stato scelto in quanto ci sono urgenti problemi all'orizzonte, come la partenza del regime dei parcheggi a pagamento) la serie di incontri con i cittadini decisa da Alleanza nazionale. Protagonisti in questa campagna estiva saranno i consiglieri comunali del partito, guidati dal capogruppo, Bruno Sulli, mentre a settembre, per la seconda fase, scenderanno in piazza quelli della Provincia.

«E' una nostra idea - ha detto Sulli - che deriva dalla necessità di riportare la politica ai triestini, andando ad ascoltarli e per spiegare loro quello che facciamo in aula».

Nel corso dei vari incontri (il calendario prevede, dopo quello odierno, l'appuntamento di domani, alla stessa ora, a borgo san Sergio, poi lunedì a Roiano, venerdì 23 in piazza della Borsa e infine giovedì 29 a Barcola) saranno distribuiti dei questionari nei quali tutti saranno invitati a esprimere pareri e proposte suggerimenti. «Siamo animati da uno spirito diverso da quello del vicesindaco, Roberto Damiani, che vuole solo fare campagna elettorale - ha affermato Angela Brandi - perché vogliamo concretamente incontrare i triestini sui fatti e sui problemi».

MAZDA B-2500

Scoprirete solo punti di forza



Il pick up Mazda B-2500 è ai vertici della categoria per spaziosità interna e comfort. Trazione integrale azionabile elettricamente dall'abitacolo. Livello di sicurezza garantito dal doppio airbag di serie e dalle barre di protezione laterali. Ideale sia per il lavoro che per il tempo libero, il B-2500 è perfettamente a suo agio su ogni terreno.

VIENI A PROVARE TUTTA LA SUA VERSATILITÀ DA:

La Concessionaria

Via Caboto, 24 - 34147 Trieste - Tel. 040.3898.111 Fax: 040.823019
Ora è anche Concessionaria Mazda per Trieste e Gorizia



Da uno studio a servizio della sanità emergono dati interessanti: i decessi per infarto calati del 9 per cento

A Trieste si vive di più. E meglio

L'esistenza media delle donne tocca ora gli 87 anni, 83 quella degli uomini

Polemica dopo i ritardi nei soccorsi all'alpinista morto sabato

Marini (Fi) accusa l'Elisoccorso: «Forniscono dati inattendibili»

Saranno celebrati oggi, alle 15.15, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore a Busto Arsizio, i funerali di Marco Reni, l'alpinista trentasettenne morto sabato durante la scalata alla Cima della Sfinza.

E intanto è scontro aperto tra la Regione e l'Elisoccorso. Dopo le affermazioni sul ritardo dei soccorsi dovute alla mancanza di un elicottero appositamente attrezzato, il vicecapogruppo di Forza Italia, Cdc, Fdc, Bruno Marini, interviene per ribadire le sue critiche allo stesso Elisoccorso, che non «avrebbe fornito dati attendibili» sugli interventi di emergenza effettuati. Ipotesi contenuta in un'interrogazione presentata l'8 maggio scorso, e che ha provocato la protesta dei volontari del soccorso, i quali senza mezzi termini hanno minacciato di rifiutare il servizio sul secondo elicottero di soccorso che dovrebbe prendere servizio a partire dal 15 luglio.

Come riferito nell'edizione di ieri, in Regione esiste un solo elicottero del 118 sempre pronto per gli interventi di emergenza, apparecchio che però non è «armato» per eventuali soccorsi in montagna. Solo dal 15 luglio al 15 settembre il Piano regionale dell'emergenza prevede l'appuntamento di



Elisoccorso in esercitazione

un secondo elicottero in «stand-by», cioè pronto a partire in qualsiasi momento. Ma il Piano regionale d'emergenza per quest'anno non è stato ancora approvato, e tra le questioni da prendere in esame c'è anche la relazione sull'attività svolta dall'Elisoccorso. Ed è qui che entra in ballo l'interrogazione di Marini: «Al fine di fare massima chiarezza», dice Marini, «voglio precisare che l'interrogazione da me presentata l'8 maggio concerneva essenzialmente lo studio regionale sul trauma effettuato dal servizio di Elisoccorso e dall'Agenzia

regionale della sanità, in quanto molti dati relativi a detto studio risultavano inattendibili, per cui si chiedeva di procedere a una rigorosa verifica, visto che tale studio è propedeutico al Piano regionale dell'emergenza».

Posto, continua Marini, che nell'interrogazione «non si è neppure accennato al soccorso alpino, per cui non si possono attribuire a quel documento conseguenze tali come la mancanza di elicotteri adatti ad operare in montagna», «vista l'importanza di Piano di emergenza è doveroso esigere che lo stesso sia basato su studi seri e rigorosi, che identifichino puntualmente gli effettivi bisogni e le conseguenti risposte operative, in modo da garantire l'adeguata tutela dei cittadini e l'utilizzo razionale delle risorse, che certamente ricerche viziata da dati inattendibili non possono produrre».

Accuse pesanti, quelle di Marini, che hanno portato i soccorritori a inviare una lettera nelle quale si annuncia l'indisponibilità a operare qualora fosse istituito il secondo elicottero. Sarebbe un problema, considerato il numero di persone che ogni estate frequentano la montagna. E quanto accaduto sabato lo dimostra.

pi. spi.

La mortalità infantile è tra le più basse d'Europa. Quella giovanile resta legata quasi esclusivamente agli incidenti stradali e ai suicidi

A Trieste in dieci anni è aumentata la durata media della vita, da 80 a 83 anni per gli uomini e da 82 a 87 per le donne. Sono calati i morti per infarto del 9 per cento. Dopo i 75 anni si ha ancora un'aspettativa di vita che raggiunge il decennio. Da qui il problema «morale» di garantire ai cittadini anziani le cure e gli interventi chirurgici necessari, anche se complessi, per dare «più vita agli anni, dopo aver dato più anni alla vita». Problema morale ma anche economico.

Se ne è parlato ieri nella palazzina del Dipartimento prevenzione dell'Azienda sanitaria, fra il verde sentore del parco di san Giovanni, per la presentazione di uno studio che si candida a essere «le livre de chevet» di chi amministra e somministra sanità. «I bisogni di salute a Trieste all'inizio del nuovo millennio. L'analisi della mortalità come chiave

di lettura» è un corposo fascicolo curato da Paolo Goliani, Maddalena Grella e Pier Riccardo Bergamini di Medicina legale, dall'oncologo Giorgio Mustacchi e dal cardiologo Gianfranco Sinagra, con l'importante aiuto di una borsista della «Bocconi», Masha Radinovich, che ha risolto complessi problemi informatici per mettere assieme una enorme quantità di dati sulla mortalità e sulle principali cause di malattia a Trieste tra '89 e '98.

Desunti dalle schede di decesso, di dimissione ospedaliera e di disabilità, i numeri rappresentano una guida importante - ha detto fra l'altro Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria - per capire quale politica sanitaria bisogna davvero fare: se fin qui i triestini hanno tratto evidente beneficio dall'assistenza, un domani le sempre maggiori esigenze legate all'esponenziale aumento di età avanzata

potrà «contraddizioni insolubili», e problemi di etica ancora non affrontati («diritto di vivere, diritto di decidere, diritto di morire»), nonché questioni sociali e municipali («Trieste non è costruita per gli anziani, e 3000 persone in casa di riposo fanno pensare»).

Se per gli over-75 anni la vita si allunga (costituiscono il 12 per cento della popolazione; il 9,3 in regione, l'8,2 nel Nord-Est e solo il 7,8 nel resto d'Italia), la mortalità infantile è tra le più basse d'Europa, statisticamente ininfluente. I giovani muoiono quasi solo per incidente stradale (e l'assunzione di alcol ha qui colpe gravissime) o purtroppo per suicidio. L'età avanzata porta comunque un incremento di problemi cardiologici e circolatori, che assieme ai tumori sono le più frequenti cause di morte. In altri termini, se l'invecchiamento si traduce in queste patologie, a Trieste si muore quasi soprattutto per invecchiamento. Ma gli over-85 anni, che erano 3500 nell'81, sono diventati 9000 nell'97.



I medici sono contenti di questi dati. Li intrecciano però con un quadro generale poco allegro, che influisce sulla gestione della salute, e che impone di non abbassare il livello di finanziamento, in Italia più modesto che in Europa, a Trieste al di sotto della media italiana. La disoccupazione giovanile è al 24 per cento (in regione al 14,6, nel Nord-Est al 12,7), le nascite si sono dimezzate nel volgere del periodo considerato. Il 54 per cento di ultrasessantacinquenni e il 67 di ultrasessantacinquenni vive da solo. Di questi, il 20 per cento non

ha parenti, un terzo non ha figli, il 35 per cento vive al piano alto di case senza ascensore. Circa 20 mila persone in questa fascia sono al di sotto della soglia di povertà.

Prima o poi, curare tutti sarà un problema, gli attacchi alla spesa sanitaria sono quotidiani. In Olanda già esiste una commissione che decide le «priorità». Ieri i medici hanno insistito ancora sulla «prevenzione»: i cittadini adesso devono anche metterci del proprio, e imparare per quanto possibile a non ammalarsi.

g. z.

Movimentato episodio in via delle Beccherie, protagonista un trentanovenne che aveva molestato una passante in centro

Ubriaco, aggredisce gli agenti. Finisce in carcere

Per aver aggredito e ingiuriato, mentre era ubriaco, alcuni agenti della Mobile, ferendo in maniera lieve uno di loro, Alfonso Nichetti, di 39 anni, è stato arrestato con l'ipotesi di reato di resistenza, minacce, oltraggio e lesioni a pubbli-

co ufficiale, nonché per ubriachezza.

L'uomo stava molestando i passanti in via delle Beccherie. Gli agenti, avvertiti con una telefonata al 113, non appena sono arrivati sul posto, sono stati aggrediti e ingiuriati e soltanto l'arrivo

di rinforzi ha permesso di bloccare Nichetti.

Durante il tragitto nell'autovettura di servizio e poi in questura, l'uomo

ha cercato più volte di procurarsi delle lesioni, scalcando e scagliandosi contro le pareti, tanto che sono stati fatti inter-

venire i sanitari del 118, anche perché presentava dei tagli alle mani che si era procurato in precedenza rompendo un bicchiere. Prima di venir bloccato, inoltre, Nichetti aveva molestato anche una passante in centro città.

Scoperta inquietante a un centinaio di metri dalla riva davanti al castello di Miramare in piena zona protetta

Rete da pesca sul fondo del parco marino

L'attrezzatura è stata recuperata dai carabinieri. Inutile attesa dei proprietari

Il professor Francesco Querci ha contestato la perizia contabile

Cantieri Trieste, polemiche davanti al gup

Vibrante, teso, ben determinato a difendere i propri diritti. Il professor Francesco Querci è stato l'assoluto protagonista della prima udienza penale collegata al crac della defunta «Cantieri Trieste», la società che aveva raccolto a Muggia l'eredità del Felszegi, dell'Alto Adriatico e del cantiere Sigovich.

Per il professor Querci la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta assistita all'avvocato Giancarlo Lococo, alla commercialista Antonella Catucci, all'armatore Alfredo San Giorgio e agli ex amministratori Luigi Dabacelli, Fulvio Gandolfi, Venerio Ceccarin, Mario Marini. Ieri davanti al Gup Raffaele Morvay è iniziata la discussione al termine della quale il magistrato dovrà decidere sul rinvio a giudizio o

sul proscioglimento degli imputati. Querci, come dicevamo, ha dato battaglia. In prima persona e attraverso il proprio legale, l'avvocato Paolo Volli.

In primo luogo ha chiesto una nuova perizia sulle ultime convulse vicende finanziarie della società. Quella depositata agli atti è stata eseguita su incarico del pm Raffaele Tito. Più che una perizia è una consulenza dell'accusa e Querci ne contesta l'equidistanza dalle parti.

«È costata 300 milioni alla Procura», ha ribattuto il pm Tito, manifestando tutta la sua perplessità di fronte a un nuovo costoso incarico. Certo è che il giudice Morvay su queste e su altre istanze istruttorie deciderà nel corso dell'estate. La prossima udienza è stata fissata infatti per il 25

settembre. In questa data si saprà se saranno chiamati a deporre gli amministratori della Banca di Credito di Trieste, la banca della comunità slovena in Italia. Secondo alcuni imputati la Kredina ha effettivamente gestito il Cantiere, prestando senza interessi, una somma prossima ai 15 miliardi.

Al contrario la Procura sostiene che al «Cantieri Trieste» ha sempre gravitato nell'orbita del cosiddetto Gruppo Querci e anche per questo motivo ha chiesto e ottenuto l'archiviazione di ogni accusa che coinvolgeva l'ex direttore generale della Kredina Vito Svetina e il manager Sven Buchler, Gilberto Plahuta, Fulvio Voli e Giuseppe Cozzolino.

«La Cantieri Trieste è stata controllata dalla Tirrenica, una srl a sua volta

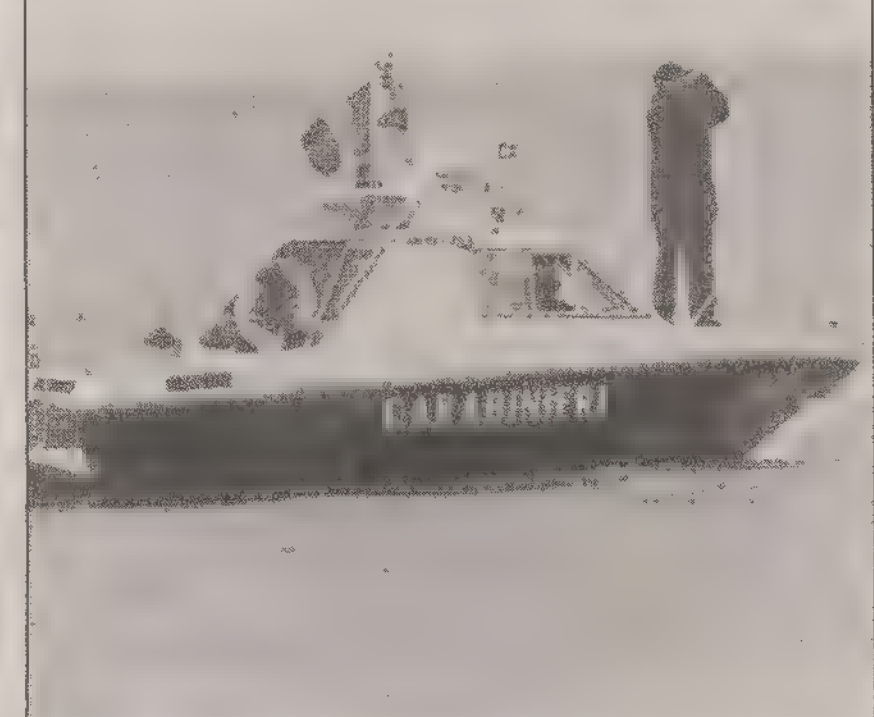
controllata dalla Cifra, una holding direttamente e indirettamente posseduta dal professor Querci, docente di Diritto della navigazione» hanno più volte sostenuto in numerosi procedimenti civili i legali di Svetina e Buchler.

Al centro dell'inchiesta anche i vorticosi giri di valzer delle monovale «Jetmar», ex «Teuta». Dal 1992 al 1996 ha subito una raffica di cambiamenti di proprietà non sfuggiti agli inquirenti. Ad esempio nel giro di 24 ore ha cambiato tre proprietà: dalla Tirrenica era passata alla Rovermarine e di nuovo alla Tirrenica. Pagata con azioni della Cantieri Trieste che già da tempo mostrava preoccupanti acciacchi. Il fallimento sarebbe stato decretato di lì a poco, negli ultimi giorni del 1996.

Claudio Ernè

Quattrocento metri di rete bloccata con i piombi in un'area tra le più pescose. Peccato che sia il parco di Miramare, o meglio l'area off-limits dove è addirittura vietato sia il transito che il bagno. La rete è stata trovata l'altra notte dalla vedetta dei carabinieri. Ma i militari prima di tirarla su e recuperarla hanno gettato le ancore nei pressi del porticciolo e hanno atteso l'alba nella speranza di beccare i pescatori di frodo. Ma nessuno si è avvicinato alla rete.

I militari, come detto, hanno recuperato la rete lasciando liberi i pesci che si erano



aggrovigliati. Poi l'hanno trasportata in caserma. E' l'unica prova a carico dei pescatori illegali.

Era stata gettata a circa cento metri dalla riva. Ben prima delle boe che delimitano la zona vietata. Eppure pochi mesi fa era stato sigla-

to un accordo tra i pescatori del golfo e i protezionisti del Wwf che gestiscono la Riserva di Miramare. E' stata concessa la pesca in un'area che si estende da 250 a circa 600 metri da terra. Ma questa volta le reti sono state gettate ben vicino alla riva.

Patteggiamento
Coppia aggredita
in via Gambini:
un anno e 9 mesi
a Pravisani

Un anno e nove mesi di carcere senza condizionale.

Questa la pena applicata col patteggiamento a Umberto Pravisani, 40 anni, arrestato dalla polizia giovedì scorso. Aveva aggredito in via Gambini una coppia che rientrava a casa. Brandendo una bottiglia rotta aveva intimorito Fulvio Bonfrate e la moglie allo scopo di estorcere loro del denaro. L'uomo aveva reagito; Pravisani era stato disarmato ma entrambi avevano subito vistose ferite alle mani.

Il difensore, l'avvocato Sergio mameli e il pm Laura Barresi, hanno concordato l'entità della pena e il giudice Manila Salvà l'ha ritenuta compatibile con la gravità dei reati contestati. A Umberto Pravisani, pregiudicato in libertà vigilata, l'accusa ha contestato sia la tentata rapina aggravata, sia le lesioni personali.

Piromani scatenati a Valmaura Cassonetto e auto danneggiati

Sempre attivi i piromani. L'altra sera hanno dato alle fiamme alcuni contenitori per la raccolta differenziata di carta e plastica in via Valmaura. Il fuoco ha danneggiato anche una Golf che si trovava parcheggiata a pochi metri. Sul posto i vigili del fuoco. Le indagini sono dei poliziotti di San Sabba.

La Corte d'appello conferma una condanna per bancarotta

Bancarotta fraudolenta e truffa: queste le accuse formulate contro Salvatore Termini, di 53 anni, di Trieste, condannato ieri dalla Corte di appello a tre anni e nove mesi di reclusione. La Corte ha confermato la sentenza del Tribunale di Udine del 16 settembre del 1998.

IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - OCEAN IDROCLIMA - BAXI - SYLBER - JOANNES - COSMOGAS - FERROLI - WIESBERG - BERETTA

ATAGAS®

ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE B.E.U.C.

ADAM GIORGIO
Via Saffarino 95, tel. 040/945070
BUDERUS - E.L.M. LEBLANC
LAMBORGHINI CALOR

AF IMPIANTISTICA
di F. AIELLO
Strada di Rozzoli 12, tel. 040/383831
S. ANDREA - RIELLO

BLASI SERGIO
Via dell'Isola 27,
tel. 040/772782
JUNKERS - SCHÄFER

B.K. TERMIDRAULICA snc
di BONIN e KRISCAK
Via Apiani 7/1a, tel. 040/416836
IMMERGAS

BINETTIFABIO
Via Colonia 18/b,
tel. 040/575976
JUNKERS

CODARIN LUCIANO
Via Valerio 122, tel. 040/55496
UNICAL - WIESBERG
SARIGAS

L'ASSISTENZA di G. BRUNO
Via della Tesa 17, tel. 040/393077
BAXI - OCEAN IDROCLIMA
COSMOGAS - SYLBER - JOANNES

IDRAULICA DIEMME
di FARFOLIA e SLOVIC
Via Tonello 30, tel. 040/304124
FERROLI - ICI

KNEZ EDDI
Via Farnetello 35,
tel. 040/568508 - 577774
SAUNIER DUVAL - IMMERGAS

P. PAROVEL
Via La Marmora 16/b, tel. 040/393624
BIKLIM - PER
SAUNIER DUVAL

PRIORÉ RICCARDO
Via Bergamasco 9/a, tel. 040/632629
SIME - RHOSSE
BERETTA

STEFANI ROBERTO
Via Campanello 141, tel. 040/942278
SAVIO - FONDITAL
VAILLANT

TERMOSERVIS
di A. ZAINI
Via Brancaccio 40, tel. 040/577122
THERMITAL - ECOFLAM

ZETA IMPIANTI
di A. ZAINI
Via Giuliani 26, tel. 040/773141
FERROLI

ZOCCHI PAOLO
Via S. Michele 20/b - tel. 0348/7490731
BUDERUS - E.L.M. LEBLANC
LAMBORGHINI CALOR

RHOSSE - THERMITAL - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - ICI - SIME - SCHÄFER - UNICAL - SAUNIER DUVAL - SARIGAS - S. ANDREA - ECOFLAM

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.

LAMBORGHINI CALOR - RIELLO

Il biologo molecolare Paolo Vatta tra i ricercatori che lavorano alla decodificazione del Dna umano

Triestino tra i segreti del genoma

Laureatosi nel '92, è approdato in California nei laboratori della Celera

L'Unione degli istriani ha voluto ricordare la fine dell'occupazione titina a Trieste

Una corona per i martiri delle foibe



Nella ricorrenza del passaggio delle consegne del comando dai partigiani di Tito alle truppe alleate, Trieste poté dirsi davvero fuori dagli anni di guerra.

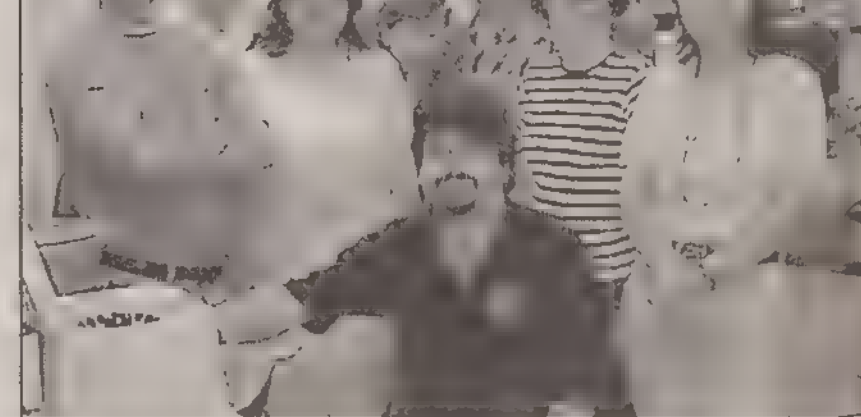
L'Unione degli istriani ha voluto ricordare la fine dei 40 giorni ponendo una corona d'alloro ai piedi del monumento ai martiri delle foibe nel parco della Rimembranza, ieri mattina.

Hanno partecipato alla cerimonia i famigliari delle vittime dei partigiani, infoibati sul Carso e in Istria, solo perché sospettati di essere stati favorevoli al regime fascista o collaborazionisti degli occupatori nazisti.

C'è anche un triestino, tra le centinaia di ricercatori che stanno lavorando alla decodificazione del genoma umano, la chiave della vita. Si tratta di Paolo Vatta, biologo molecolare, che da alcuni mesi è in California (nella mitica Silicon Valley), dove opera per conto della Celera, la società che qualche settimana fa ha annunciato al mondo di aver decodificato il genoma umano. Una scoperta, tanto per dare un'idea della sua importanza, che in futuro aiuterà gli scienziati a combattere alcune forme di cancro e altre malattie. Oppure, (ma qui siamo già nel campo etico-morale) consentirà di scegliere le caratteristiche fisiche dei propri figli (biondi o neri, occhi azzurri o occhi scuri). Una prospettiva da brivido, che ha alimentato un vivace dibattito nel mondo scientifico e non.

Ebbene, il nostro concittadino è fra i 1700 dipendenti e collaboratori del campus californiano, dove si occupa di «mutagenizzare gli enzimi che vengono utilizzati per sequenziare il Dna». Termini oscuri per i comuni mortali, ma grazie ai quali un giorno forse l'uomo diventerà «immortale».

Futuro a parte, Paolo Vatta così racconta come è arrivato nel «tempio del Dna», alla Celera di Silicon Valley, dove si ordina la pizza via Internet, e si va al bar con il computer palmare. Dove però anche il costo della vita è altissimo (3-4 mila lire un caffè, 20 mila una pizza, oltre un miliardo una villetta). «Mi sono laureato», spiega - in scienze biologiche all'Università di Trieste nel 1992 con una tesi sperimentale in biologia cellulare eseguita presso l'Area di Ricerca di Padriciano». Dopo varie espe-



Paolo Vatta (col pizzetto) con alcuni colleghi di lavoro.

rienze, anche diverse dalla sua specializzazione, Vatta racconta di aver sentito la mancanza del lavoro in un laboratorio di biologia molecolare. E così, nel 1997, ha accettato di fare lo specialista per la Pe Applied Biosystems, un'azienda che è leader mondiale nelle apparecchiature scientifiche per la biologia molecolare. All'inizio del '99 la società ha prodotto un sequenziatore automatico a 96 canali (detto "3700") che ha rivoluzionato le metodiche di sequenziamento del Dna. «Con 300 di queste macchine -

spiega Vatta - un'azienda legata alla nostra corporazione, la Celera, ha dichiarato di poter svelare l'intera sequenza del genoma umano in soli tre anni». Alcuni specialisti sono stati addestrati in California, e fra questi c'era anche Vatta. «Mi fu chiesto di venire a fare direttamente ricerca per la nostra azienda qui nel nostro campus principale. Io accettai di venire e ora mi occupo, come senior scientist, di sviluppare nuove metodiche per sequenziare il Dna».

Alessio Radossi

Lo sciopero degli insegnanti aderenti a Gilda, Cobas e Unicobas crea disagi nelle scuole

Alle superiori scrutini rallentati

Nelle medie inferiori le pagelle sono però state anticipate

Blocco degli scrutini anche a Trieste per lo sciopero di due giorni indetto a livello nazionale da Gilda, Cobas e Unicobas. Uno sciopero che però nella prima giornata di ieri, per quanto riguarda le medie inferiori, non ha completamente centrato il bersaglio se si considera che in molte scuole gli scrutini sono stati anticipati da giorni, così da permettere che i voti siano già da sabato esposti all'albo, in diverse scuole della provincia.

Più tempestoso il fine d'anno invece per le scuole medie superiori per le quali si preannunciano difficoltà

e slittamenti sugli esiti finali, anche se l'adesione allo sciopero da parte dei professori non è ancora stata resa nota. Come si ricorderà le giornate di sciopero, indette da Cisl, Cosa, Unicobas e Gilda erano in tutto cinque, dal 12 al 16 giugno, ma venerdì scorso l'intervento della commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, aveva ridotto a solo due le giornate dello stop. E, come spiega Rino Dimeglio vicesegretario nazionale Gilda, per il quale il governo ha trovato un escamotage «per dichiara-

re le cinque giornate di sciopero illegittime», si tratta di rendere giustizia a una professione in preda a un vivo malessere, sia perché ha le paghe più basse d'Europa, sia perché si profilano tanti problemi: non ultimo la copertura degli organici. Tra le richieste poste sul tavolo dai sindacati c'è quella di un impegno finanziario preciso per l'attuazione della riforma e per valorizzare l'impegno del personale docente. In ballo la famosa «indennità di funzione» da dare a tutti: «Dopo che si saranno adeguati gli stipendi a quelli di tutt'Eu-

ropa, si potrà anche parlare di premi al personale che si è mostrato più valente, che in questo caso non ci vedrà contrari».

Gilda, dopo che il «concorso» era decaduto, ha richiesto che venga sospeso l'art. 29, destinato a valutare in modo approssimativo la qualità didattica dei docenti, che avrebbe limitato gravemente la libertà di insegnamento.

Ma di scuola sentiremo ancora tanto parlare nei prossimi mesi. Alla porte c'è infatti la rivoluzione dell'autonomia che partirà con il prossimo anno scolastico.



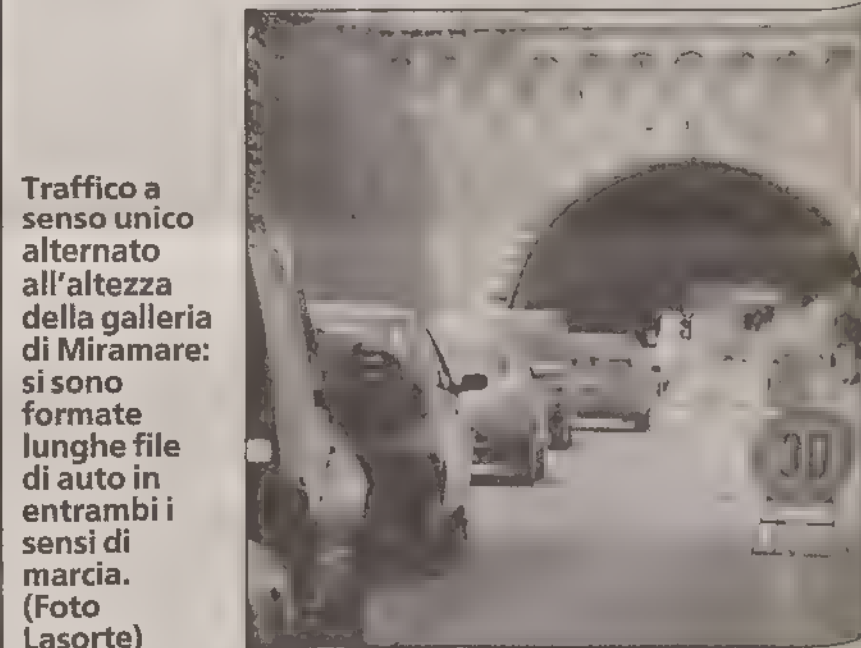
Nel frattempo si ritorna all'antico: il tricolore guardato quasi con sospetto da qualche partito politico negli anni '70 e '80 torna di moda e sventolerà, con la bandiera europea davanti alle scuole. La novità potrebbe apparire agli occhi maliziosi come un messaggio ai «troppo disinvolti» governatori delle regioni nordiste italiane di cui si è parlato tanto in questi ultimi gior-

ni. Come recita il regolamento attuativo della legge 22/98 i due vessilli dovranno essere esposti fuori da tutti gli uffici pubblici e le scuole. Siccome le lezioni sono finite, gli studenti avranno il primo appuntamento con la bandiera italiana il giorno 14 e 21 giugno, data degli esami di terza media e di Stato: le bandiere verranno issate al mattino e ammainate alla sera.

Daria Camillucci

Lunghe file anche tra il Lisert e Sistiana

Lavori nel tunnel di Miramare Ancora disagi lungo la Costiera Code sotto il sole e proteste



Traffico a senso unico alternato all'altezza della galleria di Miramare: si sono formate lunghe file di auto in entrambi i sensi di marcia. (Foto Lasorte)

E anche ieri mattina si sono formate lunghe file di auto in Costiera. Continuano dunque i disagi. Dopo il week-end che aveva reso di fatto percorribile l'importante strada, sono nuovamente ripresi i lavori nel tratto sotto la galleria di Miramare. Un semaforo ha regolato, a senso unico alternato, il flusso dei veicoli. Sul posto anche due vigili motociclisti che hanno tentato di rendere più scorrevole il traffico. Ma i risultati sono stati quelli di ogni giorno (in questo ultimo mese): appunto lunghe file sotto il sole e le inevitabili proteste. I tempi di percorrenza della Costiera ieri sono stati di circa 40 minuti.

Anche il tratto del raccordo autostradale dal Lisert a Sistiana è stato interessato da lavori. Una lunga fila di brividi ha delimitato la corsia di sorpasso dove, dopo l'asfaltatura dei giorni scorsi, sono state pitturate le strisce bianche.

Contributi comunali per l'assistenza agli anziani in casa

Il Comune ha recepito la disciplina regionale relativa all'assegno di cura, dando avvio alla procedura per l'erogazione dei contributi per l'anno 1999. I destinatari dei contributi sono le persone già fruitrici dell'assegno per il 1998 e quelle che hanno dovuto farsi carico dell'assistenza all'anziano in seguito.

Le domande devono pervenire entro il 20 giugno e i moduli possono venir ritirati presso il Servizio sociale comunale di via Moreri 5, via Locchi 23, via Foscolo 7, via Paisiello 5/21 o in piazza Unità 4/b.

Prima sfornata degli studenti promossi

Pubblichiamo il primo elenco degli studenti delle scuole medie che sono stati promossi.

Media «Guido Corsi»

I A: Jessica Barbo, Daniel Battimelli, Lucrezia Carninatti, Marcella Cociancich, Gianmarco Corsi, Giulio Cosola, Matteo Degraffi, Rocco Feluga, Federico Garbuio, Andrea Maier, Matteo Maria Marsano, Nenad Milenkovic, Giovanni Bon, Alexia Candusso, Sara Cook, Hiwet Mariani Costa, Cristina D'Amore, Fulvia Ferri, Ingrid Ielenz, Giuseppe Ligotti, Giulia Manzutto, Anna Monica, Andrea Orlich, Jacopo Perini, Elisa Pototschnig, Dorian Rama, Piero Sgomba, Andrea Sossi, Caterina Senta, Momi Tartarelli, Alexandrov Topozov, Luca Torretta, Alberto Zabbia.

I D: Prisca Bartoli, Diletta Beatrice, Gloria Benelli, Silvia Bidoli, Fulvio Enrico Bullo, Lorenzo Chissich, Lucia Degraffi, Costanza Dolfini, Lucia Girardelli, Kim Levaj, Michela Maggi, Giulia Maggola, Ariana Poetto, Giorgia Potasso, Emanuele Ritani, Maria Ilaria Robba, Michele Salzano, Anna Sansone, Antonio Stanaj, Aurora Turco, Maria Zini.

II B: Ludovica Bon, Lorenzo Caenazzo, Giulia Cergol, Sara Chetta, Claudio Ciacchi, Veronica Cosoli, Lorenzo Duranti, Mattia Franco, Matteo Giurissich, Adriano Kosta, Gabriele Lomartire, Irene Murkovic, Elisabetta Otti, Luisa Orecchia, Elisa Rizzi, Arianna Sorrentino, Davide Squadrani, Chiara Torselli, Roberta Vassilich.

I C: Veronica Altieri, Valentina Ancona, Eleonora Belladonna, Rita Bellavia, Francesco Bernardi, Giulio Capara, Alessandra Crepaldi, Andrea Crisanaz, Sofia Crismani, Martina Earle, Erica

Gambale, Gabriella Gervasio, Giulio Giadrossi, Piero Marzi, Matteo Molfetta, Mara Nascimbene, Alberto Nedoh, Richard Piccinno, Cristina Pizzia, Mattia Pizziga, Nicoletta Raineri, Irene Tassinari, Federico Ustolin, Margherita Zalukar.

II C: Giulia Affatati, Gloria Aiello, Maria Domenica Amendola, Silvia Ascione, Giovanni Bon, Alexia Candusso, Sara Cook, Hiwet Mariani Costa, Cristina D'Amore, Fulvia Ferri, Ingrid Ielenz, Giuseppe Ligotti, Giulia Manzutto, Anna Monica, Andrea Orlich, Jacopo Perini, Elisa Pototschnig, Dorian Rama, Piero Sgomba, Andrea Sossi, Caterina Senta, Momi Tartarelli, Alexandrov Topozov, Luca Torretta, Alberto Zabbia.

I D: Prisca Bartoli, Diletta Beatrice, Gloria Benelli, Silvia Bidoli, Fulvio Enrico Bullo, Lorenzo Chissich, Lucia Degraffi, Costanza Dolfini, Lucia Girardelli, Kim Levaj, Michela Maggi, Giulia Maggola, Ariana Poetto, Giorgia Potasso, Emanuele Ritani, Maria Ilaria Robba, Michele Salzano, Anna Sansone, Antonio Stanaj, Aurora Turco, Maria Zini.

II D: Daniele Apollonio, Pamela Blasi, Victoria Bohm, Bledi Cika, Francesco Colle,

Micol Devescovi, Emanuele Esposito, Lorenzo Galasso, Chiara Lapenna, Giacomo Longo, Sara Marmori, Alice Martini, Silvia Morandini, Francesco Peditto, Domenico Piro, Roberta Raseni, Riccardo Reghini, Francesca Rupini, Valentina Signoretti, Rossella Svigelj, Carlotta Tavano, Riccardo Truglio, Matteo Verzani, Monica Zurch.

I E: Roberta Boscolo Cociani, Irene De Angelis, Deborah Degraffi, Manuel Garassich, Gianfranco Giannella, Matilde Guzzi, Giuliano Klun, Lorenzo Ligotti, Valentina Mioni, Giulia Negrinis, Gianluca Pignatiello, Leila Salvadori, Alessandra Scagnetti, Costanza Sfiligoi, Matteo Valdi, Sergio Vesnaver, Stefano Zaccagna.

II E: Giada Angelastri, Harold Alfonso Corrales Medina, Lorenzo De Marco, Lucia Donnarumma, Dafner D'Yara Fernandez Diaz, Leila Gasmi, Jacopo Gelsi, Rossana Giambirone, Antonio Giardino, Giovanna Koterle, Andrea Lazzar, Diego Matarrese, Brenno Albino Nolic, Alessandro Padula, Marilena Prisco, Alessandro Ralza, Serena Scatizzi, Damian Sossi, Alessandra Tufuro, Adriano Tenerelli, Rosa Zaccagna.

II F: Giulia Alberi, Irene Biancolillo, Daniele Bucci, Chiara Cosola, Annalisa Cozzarini, Melania Cuccuru, Cinzia Cuppone, Alessia Dagri, Renzo Longanesi, Francesca Loy, Giulia Massolino, Marco Moro, Matteo Natali, Simone Sandri, Anna Tauzzi, Jacopo Todaro, Francesca Tomminz, Chiara Tongiorgi, Anna Valentini.

I C: Stefania Alberi, Cristina Auber, Andrea Barzelatto, Luca Caramuta, Stefano Castellan, Stefano Clarich, Mar-

Media «Stuparich»

I A: Giansimone Allosia, Giorgio Bellan, Massimiliano Bianconcini, Anna Bobbio, Roberta Clemente, Martina Costessi, Sara Caterina Demartis, Lorenzo Franchini, Michela Gombacci, Laura Lovo, Roberta Lubiana, Fabrizio Maccarone, Alice Maranzana, Davide Mircochich, Alice Pertot, Caterina Pesce, Sara Poropat, Matteo Quadrimini, Giulia Skerl, Nicole Ilaria Torriero, Mattia Valerio, Lara Verdoggia, Federica Zanotto.

II A: Danilo Antonaci, Luanella Bellan, Luca Beni, Martina Bergo, Maila Betz Guttner, Ruben Cernelli, Elisa Colombin, Alex Crociati, Mauro Dandri, Erica Giogio, Roberto Giorgini, Marta Giurgevich, Barbara Lavarone, Roberta La Porta, Caterina Pellizzer, Pietro Poropat, Gabrio Riosa, Tahnee Samec, Daniele Tremul.

I B: Davide Cavo, Chiara Chervatin, Sara Crostowska De Giorgi, Michele Matteo Cortese, Andrea Cressi, Lara Cumbat, Carolina Fabiani, Noemi Giassi, Matteo Liuzzi, Chiara Mazzoleni, Marco Petrosso, Fiorenza Prada, Daniele Prete, Michela Puzzer, Jessica Tenaglia, Elia Valentini, Elisabetta Vesnaver, Matteo Viel, Nunzio Vitale, Enrichetta Zisca, Furio Zulliani.

II B: Giulia Alberi, Irene Biancolillo, Daniele Bucci, Chiara Cosola, Annalisa Cozzarini, Melania Cuccuru, Cinzia Cuppone, Alessia Dagri, Renzo Longanesi, Francesca Loy, Giulia Massolino, Marco Moro, Matteo Natali, Simone Sandri, Anna Tauzzi, Jacopo Todaro, Francesca Tomminz, Chiara Tongiorgi, Anna Valentini.

I C: Stefania Alberi, Cristina Auber, Andrea Barzelatto, Luca Caramuta, Stefano Castellan, Stefano Clarich, Mar-

tin Covi, Giacomo Stefano D'Attoma, Cristina Dolsi, Andrea Duro, Valentina Gelusci, Stefano Gulli, Irene Kuris, Lorenzo Lanteri, Manuel Nordio, Martina Roberti, Matteo Ruzzier, Michele Sant.

II C: Lorenzo Bensi, Maria Bertuzzi, Michele Bussani, Shaulla Carboni, Vanessa Cernecca, Piero Coronica, Martina Florean, Alessandra Ielussig, Giorgia Marchio, Sandro Poldrugo, Elizabeth Procentese, Cristian Sforzina, Alessandro Sorli, Gabriele Vitussi, Alex Zuccolin.

I D: Federica Alessio, Alessandro Amatulli, Davide Balbi, Alessandro Buffa, Giuseppe Carboni, Carlo Cigui, Federico Corro, David Cozzolino, Daniele Cramerstetter, Davide Francin, Matteo Franch, Federico Gallina, Sabrina Gelusci, Simone Gru-

den, Roberto Lai, Davide Leonard, Michele Manfredi, Valentina Penco, Claudio Udovitch, Lorenzo Valle, Valentino Villatora, Stefano Vittorio.

II D: Michela Abrami, Stefano Ambrosi, Giulio Bonivento, Annalisa Favero, Alessio Fragiaco, Alexia Giordano, Valentina Macchi, Barbara Martone, Lorenzo Mattioli, Moreno Pugliese, Andrea Ramani, Elisa Trivellini.

I E: Etienne Marie Agbedjo, Claudio Bocar, Francesca Clapich, Erika D'Agostini, Andrea D'Alessandro, Nicole Dell'Università, Alessandra Ferlich, Matteo Ferro, Anna Fontanini, Denise Gropaiz, Roberto Maccarone, Andrea Miceli, Simone Pani, Alessandro Pincin, Daniele Ronca, Michele Rosca, Matteo Sifanno, Luca Tassarisi, Ludovica Viceconte.

Unione Europea
FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Ministero dei Lavori Pubblici

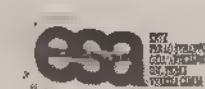
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

INTERREG II
ITALIA/AUSTRIA - ITALIEN/ÖSTERREICH

POSSIBILITÀ DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

L'ESA, Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia, in attuazione dell'iniziativa dell'Unione Europea INTERREG II - Italia/Austria, ha realizzato lo studio «POSSIBILITÀ DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA», finalizzato a sostenere gli operatori artigiani del Friuli Venezia Giulia interessati ad avviare nuove iniziative produttive e/o commerciali in Austria.

Lo studio verrà presentato: Giovedì 15 Giugno 2000, ore 10.30
sala congressi Arcotel Hotel Moser Verdino - Domgasse, 2 - Klagenfurt



Per informazioni rivolgersi all'ESA, R.l. Sviluppo Artigianato - Servizio Commerciale, Via Uccelli, 12/F - 33100 Udine - ITALIA
Tel. 0039 - 0432 224411 - Fax 0039 - 0432 224450 Email: esa.r.comunitari@regione.fvg.it Internet: www.regione.fvg.it

MUGGIA Slitta l'avvio, ma si precisano i contenuti dell'importante ristrutturazione viaria che sarà finita nel 2002

Strada di Farnei: i lavori a fine anno

La Regione ha chiesto muri in arenaria, alberi e sistemi di insonorizzazione

Con la Conferenza di servizi, prevista a luglio, saranno adottate le varianti richieste dal Comitato tecnico regionale al progetto di ristrutturazione della strada provinciale di Farnei. E dunque i lavori dovrebbero iniziare appena entro l'anno. Le varianti, dettate da esigenze di «impatto ambientale», «prevedono, tra l'altro», spiega la Provincia - il rivestimento dei muri in arenaria, l'allestimento di sistemi di insonorizzazione, canalizzazioni «a vista» e la predisposizione di barriera verde (alberi) a lato del torrente Osopo. Una serie di «finiture» che hanno ritardato l'avvio dei lavori, tranne che per il tratto iniziale - zona «Stazione» - dove gli interventi, conclusi qualche settimana fa, hanno riguardato solo la canalizzazione e il manto stradale, eliminando i problemi sorti dopo i lavori alle vie di accesso ai nuovi complessi residenziali situati a monte.

La provinciale, una volta terminata, diventerà la via di uscita principale da Muggia, se non anche quella di

accesso, soprattutto quando sarà operativa la Lacotisce-Rabuiese. Da qui, in previsione di un aumento del traffico, la richiesta di sistemi di insonorizzazione, vista la presenza di abitazioni anche a bordo strada. Una viabile che cambierà volto, quindi, e che, in seguito alla prevista revisione della viabilità sulle vie dell'Ezite e alla costruzione della Lacotisce-Rabuiese, cambierà anche l'intero regime di traffico nella zona. La statale 15 infatti, ora di competenza dell'Anas, ma che verrà declassata a «comunale» dopo che sarà operativa la nuova statale fino a Rabuiese, ha già subito modifiche riguardo la segnaletica e i percorsi - ora, per raggiungere Muggia da Rabuiese, non è più possibile svoltare sulla provinciale, e si deve proseguire fino alla galleria per poi non entrare in zona industriale, anche se molti non lo hanno notato o non lo vogliono notare.

Con l'ultimazione della Lacotisce-Rabuiese inoltre, le rampe di accesso e uscita si raccorderanno con la pro-

vinciale di Farnei e con la strada delle Saline, la discesa che affianca l'Aquila diventerà verosimilmente una strada secondaria, e la strada delle Saline e di San Clemente, ufficialmente «via di servizio» per la zona industriale, torneranno a essere tali, sgravate dal traffico «privato» di chi esce da Muggia o va al confine.

Se per queste ultime si dovrà attendere, se tutto va bene, il 2004, la provinciale di Farnei sarà invece ultimata verso il 2002. I lavori procederanno in due lotti - il primo con una spesa di cinque miliardi e mezzo, il secondo di un miliardo e 300 milioni - e prevedono anche la costruzione di due rotatorie, che sostituiranno gli incroci con la via di San Clemente e con la Statale 15. «Non mancheranno i disagi al traffico - così la Provincia - anche se sarà compito della ditta appaltatrice ridurli al minimo. Comunque si dovrà aver a che fare con sensi unici, o con temporanee chiusure, per almeno un anno e mezzo».

Sergio Rebelli

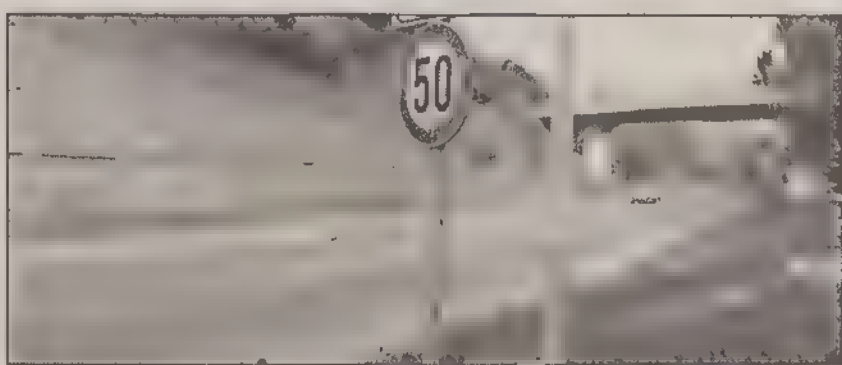


Il Consiglio comunale di Muggia vota la modifica dello schema di convenzione

E' ufficiale: la circonvallazione non si fa

«Dimettiamoci tutti, un Consiglio comunale a sovranità limitata non ha senso di esistere». Questo il duro commento dell'ex sindaco di Muggia, Sergio Milo, durante la dichiarazione di voto, ieri pomeriggio nel bel mezzo dell'ultima seduta per la discussione sul finanziamento dello studio di fattibilità del by-pass stradale per il centro storico.

Alla fine l'assemblea, ritornando sui propri passi, ha votato per modificare lo schema di convenzione e ritornare al documento originario, modificato appena la settimana scorsa per respin-



gere l'ipotesi di circonvallazione e rifiutato dall'ente regionale in questa nuova forma. Motivo del contendere un finanziamento da 168 milioni che il Cipe ha voluto concedere al Comune, tramite la Regione, per studiare

una soluzione all'attraversamento del centro storico. Nelle ipotesi indicate dall'amministrazione comunale, oltre al tunnel sottomarino e al raddoppio della galleria, anche la famigerata circonvallazione sulle colline

muggesane. Perché inserirla nelle ipotesi se non interessa più a causa del suo forte impatto ambientale? Questa la domanda che si erano fatti in molti, Milo in testa.

Sull'argomento si è spaccata anche l'opposizione, considerato che due consiglieri dell'Ulivo (Rizzi e Tibaldi) hanno votato a favore della delibera, come ha fatto la stessa maggioranza. Sono usciti invece dall'aula Savron (Ulivo), Milo e Tarlao (Avanti Muggia). A favore, la maggioranza del Polo. Astenuti Pacco e Valentich, anch'essi dell'Ulivo. Prima delle dichiarazioni

di voto l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Bonivento e lo stesso sindaco Roberto Dipiazza avevano rassicurato i consiglieri sulla volontà dell'amministrazione di non dare seguito all'ipotesi della circonvallazione, almeno nelle forme previste dal piano regionale della viabilità, senza spiegare però come mai tale ipotesi era finita comunque nelle direttive indicate al Cipe e ai progettisti incaricati dello studio di fattibilità. «A cosa serve discutere una delibera se poi un funzionario regionale ce la rimanda indietro dicendo che non va bene» aveva chiesto Milo.

«Non voglio modifiche per non rischiare di perdere il finanziamento, invito la maggioranza a votare la delibera così come sta» aveva chiesto Dipiazza in maniera piuttosto esplicita. E così è stato, anche con qualche aiuto da parte dell'opposizione. «Non è detto che la circonvallazione sia quella prevista nei primi anni '80» ha spiegato Rizzi per giustificare il suo voto a favore. Respinte dal sindaco anche alcune richieste di modifica del documento per l'insediamento di parte della discussione avvenuta in consiglio.

r.c.

IN BREVE

Si presenta venerdì al Comune di Muggia

Una banca-dati sull'ambiente

Parte da Muggia un'iniziativa di respiro regionale a favore delle politiche ambientali, promossa da Federsanita Anci, in collaborazione con la rete «Città sane» del Friuli-Venezia Giulia, con il contributo della Direzione regionale dell'ambiente e con la collaborazione del Comune di Trieste.

Venerdì alle 17.30, nella sala consiliare del Comune di Muggia, sarà infatti presentato il «Centro di documentazione su interventi, progetti, programmazioni e politiche ambientali promossi o realizzati dai Comuni del Friuli-Venezia Giulia».

Questo coordinamento darà vita, nel tempo di tre anni, a una banca-dati che sarà possibile aggiornare in tempo reale, e che conterrà tutti gli atti prodotti dai Comuni in materia di progetti e politiche ambientali. L'archivio informatico sarà consultabile anche via Internet.

All'incontro prenderanno parte gli amministratori dell'area triestina, i responsabili dell'Azienda sanitaria e del distretto sanitario, il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, il presidente di Federsanita-Anci, Giuseppe Napoli, il direttore della Direzione regionale dell'ambiente, Vittorio Zolli, e il coordinatore del Centro di documentazione, Fabio Fonda.

Duino ricorda Danilo Dolci con parole e musica
Oggi alla Casa del sale un incontro a più voci

Si terrà oggi alle 18.30, nella Casa del sale di Duino, l'annunciata manifestazione dedicata a Danilo Dolci, con musiche e letture di testi. La serata è organizzata dal Comune in collaborazione con l'associazione «Musici artis», il Comitato per Danilo Dolci, il Circolo Istria, il Movimento di cooperazione educativa, il gruppo Volontari, l'Ente italiano per la conoscenza e la cultura della lingua e cultura slovena, il Circolo 1991. Letture di Barbara Callari e Luisa Vermiglio, concerto di Marco e Massimo Favento e Corrado Gulin.

Arte all'aperto per i bambini al «campo estivo»
previsto in luglio a San Giovanni della Chiusa

Sarà riservato ai bambini dai 6 ai 12 anni il campo estivo con lezioni di arte ed escursioni organizzate dall'Accademia arti applicate dal 3 al 29 luglio. L'approccio coi colori, guidato da Giampaolo De Santi, si svolgerà all'aperto nella sede dell'Accademia (ex stazione ferroviaria di San Giuseppe della Chiusa) il lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 13, e nei pomeriggi di giovedì e venerdì, dalle 16 alle 19. Ogni ciclo accoglierà dieci bambini. Per informazioni, tel. 040.383029 oppure 0348.2656967.

GLI APPUNTAMENTI

MUGGIA Da domani incontri in biblioteca

Ragazzi che scrivono e spiegano perché

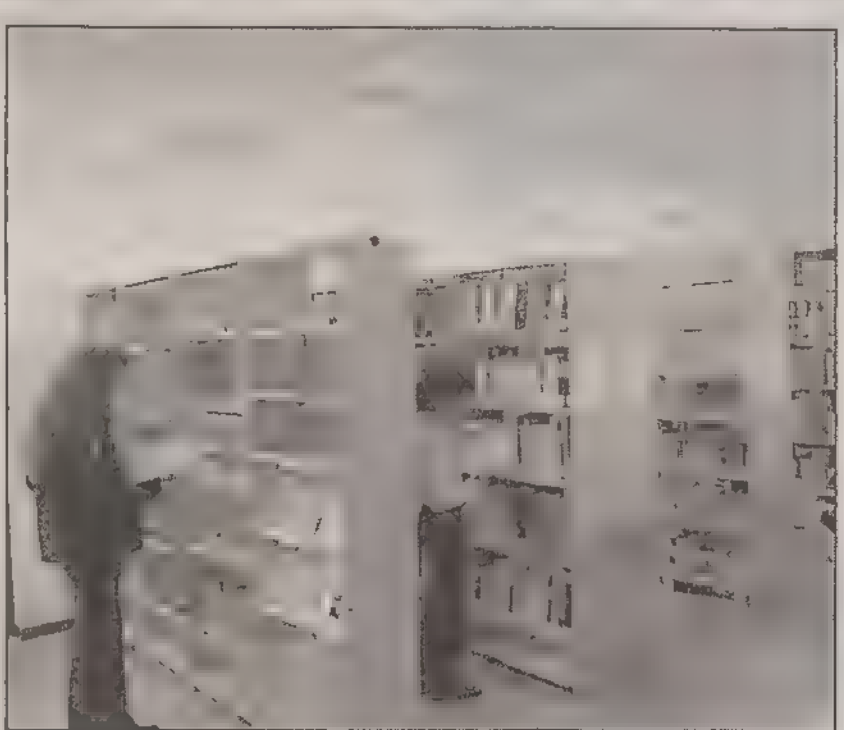
Con l'estate le scuole chiudono lasciando finalmente ai ragazzi più tempo libero. Ore di svago da passare al mare, ma anche, perché no, mettendo piede in una biblioteca. E senza esservi costretti, ma facendolo proprio da protagonisti: per una volta saranno loro, i giovani, a tenere banco in una serie di appuntamenti coi libri. L'idea è della biblioteca comunale di Muggia, che da un po' di tempo si sta segnalando per una costante attenzione verso gli under 18, considerati giustamente i clienti più difficili da conquistare.

Saranno quattro gli appuntamenti previsti per questo mese, cui è stato dato il titolo complessivo di «Asterischi», e che si svolgeranno in biblioteca (piazza

della Repubblica, 4) oppure, se il numero dei partecipanti lo richiederà, nella capiente sala del centro culturale Millo.

Si comincia domani con la presentazione, alle 18, del volume «Trieste meno 18» (Edizioni Lint), un'antologia di racconti scritti dai ragazzi delle scuole superiori di Trieste. Il libro sarà presentato da Rita Siligato, editor della Lint e curatrice dell'antologia, che ha avuto il merito di rovistare nei cassetti dei ragazzi per scoprire che più di qualcuno tiene in serbo un manoscritto. Con tanti saluti a quanti pensano che gli adolescenti siano buoni solo a giocare a playstation.

E gli scolari delle elementari? Non sono certo da meno, anzi. Le classi II A e II



B del modulo della scuola «De Amicis» hanno avuto niente meno che l'onore di vedersi pubblicato un libro nella collana «Gli Aquarilelli» della genovese Colors. Ispirati da una visita all'acquario, i bambini guidati dalla maestra Franca Cozzi hanno scritto una ventina di fiabe diventate poi un volume, che sarà presentato da Livio Sossi venerdì 16, alle 17.30.

Martedì 20 giugno, inol-

tre, alle 19.30, Liviana Poropat ed Eliana Marcelli di N&T guideranno i bambini, dalle materne alle medie, alla scoperta di Internet, utilizzando la postazione collegata in rete della biblioteca. Infine, mercoledì 21 giugno, alle 17.30, la professoressa Daniela Zoldan presenterà un racconto scritto dalla dodicenne Lucia Becce, che ha vinto il premio speciale della libreria Minerva nel '98.

Orientarsi nel bosco di notte: gara da brivido a Padriciano

Una gara di orientamento nel cuore della notte e le premiazioni nel giorno in cui si accende il falò che caccia le streghe: è una delle singolari iniziative del circolo «Slovan» di Padriciano, che dà appuntamento ai coraggiosi per venerdì 16 alla sede del Consorzio boschivo, sulla strada che porta dal paese verso Gropada. Lì ci si potrà iscrivere a questa gara a partire dalle 21. La partenza è fissata alle 22. Le squadre, che si inoltreranno nei boschi e nelle valli del parco Globjner (Monte Spaccato) dovranno essere composte da un minimo di due a un massimo di quattro partecipanti. Ogni gruppo deve avere una torcia, una bussola, una penna e - dicono gli organizzatori - una bella dose di coraggio. Il monte è frequentato anche da cinghiali. Ma se nessuno li disturba «sono docili come pecore...».



A mezzanotte, superati il coraggio e la paura, una pastasciutta per tutti, e premiazioni rimandate al 23 giugno, alla notte di San Giovanni, quando Padriciano accende il falò «caccia streghe» e tutte le case appendono al portone una ghirlanda di fiori di campo. E' una tradizione secolare.

Anche incubi da videogioco nei racconti «da premio»

Uno dei temi prescelti è stato il «sogno-incubo» legato al videogioco preferito, ma i ragazzini hanno preso per tema anche Muggia, i ricordi personali e argomenti fantastici: così la giuria del premio «Leone di Muggia giovani», promosso dall'Università popolare e dal Comune, ha faticato un po' per scegliere i vincitori, che hanno ricevuto medaglie, diplomi e buoni per acquisto di libri nel corso della cerimonia di premiazione che si è svolta nei giorni scorsi.

Era gremita l'aula magna della scuola media «Sauro» per questa premiazione, che sigla quarant'anni di attività culturale attraverso il «Leone di Muggia» nella parte in cui coinvolge tutti gli alunni delle elementari e medie del muggesano. Alla cerimonia hanno partecipato il vi-

cesindaco e assessore alla cultura Italo Stener, l'assessore all'Istruzione Gioacchino Italo Santoro, il direttore della biblioteca, Nicola Soia, nonché l'intera commissione esaminatrice dei lavori dei ragazzi, composta dagli insegnanti Luisa Iovine, Fiorella Daris, Daniela Zoldan, Francesca Masini, presieduta da Franco Colombo, vicepresidente della «Sauro», nonché da rappresentanti dell'Università popolare di Trieste.

La lunga durata di questo premio così radicato ormai nella cittadina è stata segnalata dallo stesso Stener, il quale ha ringraziato l'Università popolare che porta avanti questo premio a favore dei ragazzi, tanto da averlo fatto diventare «un punto di confronto e di crescita per le giovani generazioni».

SANTA CROCE Continua la protesta dei cittadini per l'alienazione della storica struttura

Casa del popolo, si va dai legali

Ora è un ristorante e i circoli si dicono privi di spazi sociali

I circoli culturali e sportivi di Santa Croce, profondamente delusi per il fatto che la «storica» Casa del popolo del paese è stata di recente trasformata in ristorante-pizzeria, dato che i Ds, proprietari attraverso la Immobiliare Capitolina, non riuscivano più a sostenerne i costi, hanno infine deciso di rivolgersi ai loro legali.

Arrabbiati anche per essere stati, dicono, estromessi dalle decisioni circa un luogo di ritrovo tanto utile e caro alla memoria, vogliono vedere se ci sono «elementi validi per poter impugnare questo ultimo contratto e perseguire legalmente la direzione del partito e la sua amministrazione immobiliare».

Così scrive il loro attivo portavoce, Salvatore Parisi, il quale comunque dedica un pensiero anche ai nuovi gestori del locale, precisando che queste azioni non sono fatte per danneggiarli, e nel contempo annuncia che contatti sono stati presi col Comune di Trieste per una «dettagliata proposta» circa la possibilità di «adeguare la storica piazzetta per ospitare tutte le manifestazioni che altrove non hanno più spazi».

Anche se le cose ormai



hanno preso una loro precisa direzione, gli abitanti di Santa Croce - almeno quelli interessati alla faccenda: ma 300 firme furono raccolte prima dell'effettiva alienazione della struttura - si chiedono «perché è stato sacrificato un teatro, appena uscito da anni di lavoro volontario per restauri e ristrutturazioni di adeguamento alle norme di sicurezza? Perché sono stati interdetti gli ultimi spazi di aggregazione popolare di Santa Croce, sede da sempre di tante realtà culturali, locali e non?».

Ancora, si ricorda che quando la Casa del popolo era ancora tale, «la locazione era sempre affidata per due o tre anni a un ente gestore locale, le scadenze e gli avvicendamenti sono sempre stati rispettati, la conduzione ha sempre ricevuto alti consensi dall'utenza, i pagamenti delle pigioni sono stati sempre regolari, anche in periodi di magra».

Ci sono sentimenti in campo (per cui la «memoria» di un'epoca passata sembra importante quanto

e più i bilanci) e ci sono rivendicazioni concrete (i cittadini avrebbero contribuito con quindici anni di lavoro, «pietra su pietra», all'edificazione di questa casa), e infine anche fastidi per un colloquio con il partito e con l'Immobiliare che viene giudicato insufficiente.

Alle proteste dei circoli era stato infatti risposto, ricorda ancora Parisi, con una riunione da cui era scaturito un nuovo comitato, al quale era stato affidato il compito di studiare forme alternative di riutilizzo della struttura.

«Per oltre un anno - aggiunge - è tornato poi il silenzio. Appena nell'aprile di quest'anno la Immobiliare capitolina ha fatto circolare un volantino senza firma e senza busta, a guisa di passaparola, con il quale invitava tutti gli esponenti dei circoli locali a un incontro chiarificatore, da tenersi nella massima segretezza nella Casa del popolo, che nel frattempo aveva riaperto i battenti per ospitare i cantieri di lavoro».

Riunione rissosa, che comunque non portò a risultati. E adesso sono in campo i legali, almeno per una fase di studio di tutti gli elementi che si vanno accumulando attorno a questa che era l'ultima Casa del popolo della provincia.

da **OKRAÑER**

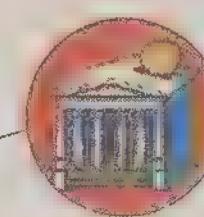
è tempo di poltrone... Relax

numerose soluzioni originali americane da vedere e soprattutto... provare

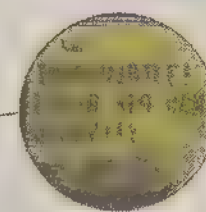
OKRAÑER Via Flavia 53 - Tel. 040 826644 - Trieste

www.ilpiccolo.it

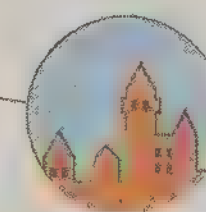
Dal 15 giugno la vostra porta su Internet



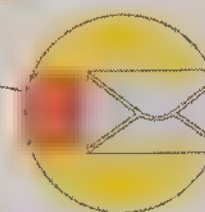
Borsa: l'andamento dei titoli in tempo reale.



Free SMS. Messaggi gratis ai telefonini. Scrivetevi di tutto.



La provincia: tutte le notizie locali e gli appuntamenti.



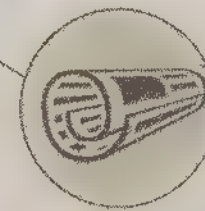
Kata mail: una casella di posta elettronica completamente gratis.



Kataweb Network: un aiuto insostituibile per navigare nel mondo di Internet.



Archivio: trenta giorni di notizie on line.



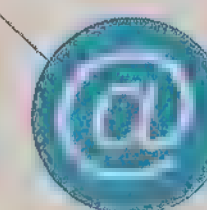
Giornali e radio: tutti i link ai siti del Gruppo Espresso e di Kataweb.



La regione in rete: più di 100 link ai siti di enti, scuole, sanità, associazioni, volontariato, musica, arte, sport, tempo libero ecc.



Meteo: che tempo fa nella vostra città, in Italia e nel mondo.



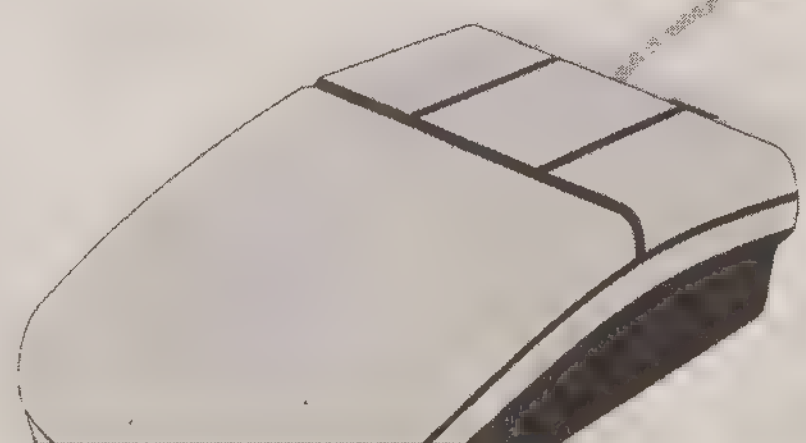
Lettere al direttore: la posta elettronica per far sentire la vostra voce..



Kataweb free internet: per navigare gratis.

www.ilpiccolo.it

Nel mondo
con un **Click!**



Il servizio Genertel

In una segnalazione pubblicata il 3.6.2000, la signora Claudia Bognolo contestava a Genertel l'inaccessibilità del servizio e l'entità della tariffa assicurativa per una nuova assicurazione di un ciclomotore.

Premesso che Genertel è aperta 72 ore al giorno da lunedì a sabato, è vero che l'enorme successo sul mercato, che ci ha fatto crescere ormai a oltre 230.000 clienti in tutta Italia, unito ad alcuni disservizi verificatisi sul nostro centralino telefonico (che peraltro riceve in media 10.000 telefonate al giorno), ha reso in alcune giornate difficile parlare con i nostri operatori. Questi problemi sono ora superati: da un lato Telecom Italia ci sta dando il massimo supporto sulla tecnologia del centralino e dei flussi di chiamata, dall'altro abbiamo ulteriormente potenziato il nostro call center (che nel frattempo si è evoluto verso un customer relationship center, visto l'incremento del traffico a mezzo Internet) al punto che la compagnia oggi dà lavoro a più di 300 persone a Trieste, come riportato tra l'altro dal Piccolo.

Proprio nel ruolo di contatto con i clienti Genertel si rafforzerà ancora: e saremo lieti se qualche lettore o lettrice desiderasse inviare la propria candidatura alla nostra sede in via Stock 2, o all'indirizzo e-mail «personale@genertel.it».

Anche sulla tariffa assicurativa va fatta una premessa: il recente decreto del governo blocca le tariffe al rinnovo per i buoni guidatori. Qui sta il fatto, però: Genertel personalizza al massimo le tariffe al fine di favorire i guidatori più meritevoli e ha messo a punto un sistema molto sofisticato che fa uso di venti diversi elementi che in misura diversa concorrono alla formazione del premio.

Uno dei più importanti è la sinistralità complessiva - quindi non soltanto quella relativa al veicolo in argomento, ma quella di tutti i veicoli del cliente. Su un nuovo contratto, qual era appunto il caso del ciclomotore da assicurare, una compagnia ha l'obbligo di usare le tariffe congelate al 29 marzo 2000, ma ha il diritto di usare i propri criteri di tariffazione, cosa che abbiamo fatto. Purtroppo nel caso in esame la sinistralità complessiva rilevata è stata sfavorevole, e ciò spiega l'importo della nostra

proposta. Corriamo il rischio di scontentare qualcuno dei nostri clienti, perché lo scopo è di premiare al contrario con le migliori tariffe gli automobilisti più attenti, offrendo loro quel premio molto competitivo che ha contribuito alla veloce crescita della nostra azienda. Del resto proprio Genertel nel 1994 è stata la prima compagnia italiana a non applicare il tacito rinnovo dei contratti auto, pertanto ogni cliente non ha obblighi, ma alla scadenza è libero di scegliere se continuare o meno con noi esclusivamente in base alla propria soddisfazione e convenienza.

Una considerazione in conclusione. Uno dei meriti che viene riconosciuto a Genertel anche dai concorrenti è proprio la spiccata attenzione al rapporto e alla relazione personale con il cliente, che è fatta innanzitutto di risposte puntuali e tempestive. Rispondiamo al 100% delle richieste documentate, non lasciamo nulla di inavaso: in ogni nostra comunicazione segnaliamo i modi di entrare in contatto con la compagnia. Come tutti i colleghi, dedico anch'io una parte saliente del mio tempo a rispondere personalmente e nel giro di poche ore a tutte le richieste o segnalazioni scritte che mi giungono da clienti o probabili clienti, utilizzando l'immediatezza dell'e-mail e del fax (provare per credere). Per questa volta sono lieto di poter usare le colonne del nostro quotidiano per spiegarvi con una cliente, ma non è certo questa la prassi, e anzi nel caso specifico ha costituito una linea di ritardo.

Leonardo Felician
direttore generale
Genertel
Felician@genertel.it

Graffito in piazza Unità

Leggo su «Segnalazioni» che, secondo il concittadino Raffaello Camerini, il Comune ha «trovato i fondi per il colore servito a imbrattare la piazza dell'Unità».

In realtà il graffito è stato realizzato da noi cittadini (oltre cinquemila) ma «disegnato» da un artista, Bruno Chersicla, la cui fama è talmente consolidata da rifiutare - per le sue opere - l'ingenerosa definizione di «imbrattamento». Ciò che tuttavia più mi preme sottolineare ancora una volta è che il colore è stato fornito gratuitamente da uno sponsor privato, mentre altri sponsor privati hanno co-

IL CASO

Si riapre la polemica tra i sostenitori del divertimento fino a tarda ora e i residenti delle zone «calde»

«L'altra faccia della musica di notte»

A proposito delle ultime lettere sulle Segnalazioni sui locali notturni e diritto al riposo, volevo aggiungere anch'io un paio di cose. Abitando sopra un pub, questo è un tema che a me sta particolarmente a cuore, e del quale ho già scritto in questo spazio l'anno scorso alla fine di un'estate che è stata per me un vero e proprio tormentone. Come diceva la persona nella lettera del 29 maggio, non è facile sopravvivere quando si è disturbati nel sonno ripetutamente per giorni, settimane, mesi. Poi se Dio vuole arriva l'inverno che per fortuna è lungo, ed ecco che il disturbo è quantomeno attenuato. Si vive comunque nella pura speranza: 1) che il locale non abbia lavoro, anzi gli si auguri proprio un bel fallimento; 2) in alternativa se pro-

prio deve lavorare, si trovi una clientela decente e non i soliti alcolizzati del quartiere; 3) se sono proprio loro a frequentarlo si spera abbiano un budget ridotto, perché dopo un certo numero di bicchieri le loro «conversazioni» sono urlate indipendentemente se si svolgono dentro o fuori del locale; 4) quando addirittura non sentano il bisogno di esibirsi in cantate da osteria che difficilmente si esauriscono entro le ore 23.

Poi dato che l'intervento delle forze dell'ordine, per mancanza di mezzi, generalmente viene negato, personalmente non chiamo nemmeno più, perché anch'io mi sono stufato di sentirmi in colpa a «disturbare» per quelli che dagli altri vengono ritenuti futili motivi. Quando poi l'intervento si svolge come l'ultima volta che ho chiamato i

vigili urbani per la musica a volume sostenuto dopo le ore 23 e questi hanno fermato il mezzo proprio visibile davanti la porta del locale, con la conseguenza che si può immaginare, non so sinceramente se debba sentirmi grata e soddisfatta del servizio. Ma proprio per tranquillizzare le persone che come me si trovano in questo tipo di situazione, ecco che a gennaio arriva sui telegiornali la notizia della deroga da parte del Comune, all'orario di apertura degli esercizi pubblici fino alle 23 ore giornaliere (e notturni quindi): complimenti! Tanto che non mi risulta si sia altrettanto esteso il servizio pubblico notturno della polizia municipale, ad esempio. E tutto questo perché qualcuno, che però sicuramente non ha mai visto quello che è il popolo

della notte, pensa siano turiste le ragazzine neanche ventenni che si calano i pantaloni in mezzo alla via per urinare, o i ragazzi e i non più ragazzi che vomitano per le strade della città, dopo aver fatto il pieno di alcool. Basti passare per via Ginnastica alta ad esempio, quando non è piovuto per un po' di tempo, e vedere in che razza di condizioni si trovi. Ma la verità è che è così quasi dappertutto. È questa l'immagine turistica che vogliamo dare di Trieste? Che anche il signor Della Valle rifletta sul vero significato del divertimento e della socializzazione. Intanto è notizia di questi giorni l'avvenuto appalto per il Castello di San Giusto. Concittadini, non mi resta che augurarvi coraggio. Che l'estate cominci.

Ariella Rabak

perto tutte le (peraltro modeste) spese collegate alla realizzazione del graffito.

Roberto Damiani
vicesindaco
di Trieste

Autobus in ritardo

Con riferimento all'articolo apparso il giorno 10/5 sulle Segnalazioni intitolato «Bus Saita in ritardo», la scrivente società si permette precisare che il giorno 26.4.2000 l'autobus proveniente da Vittorio Veneto (ore 14.15) e diretto a Udine ore 16.35, Monfalcone (17.42), Trieste (ore 18.25) ha subito un forte ritardo a causa di un grosso incidente nel Pordenonese, che ha rallentato notevolmente la circolazione veicolare.

Tuttavia, non appena è stato possibile, l'autista in servizio è riuscito a mettersi in contatto con l'Austostazione di Udine, per avvertire che la corsa avrebbe avuto un ritardo di circa un'ora, mentre, nonostante i ripetuti tentativi, non è riuscito a comunicare con quella di Trieste.

Si è trattato, e ne siamo veramente spiacenti, di un caso di forza maggiore che, ci rendiamo conto, ha creato disagi all'utenza in attesa del passaggio di quella corsa.

Rag. G. Tomasini
amministratore delegato
Saita Autolinee Spa

Come funziona il condono edilizio

In risposta all'articolo pubblicato in data 2 giugno 2000 «Abusivismo edilizio. Serpi chiede le ragioni del ritardo» preciso quanto segue:

1. Con decreto regionale n. 124/98/PT dell'8 luglio 1998, successivamente prorogato, è stato ingiunto al sindaco di Trieste di provvedere, entro il 13 luglio 2000, all'emanazione degli atti necessari per il comple-

tamento delle procedure sanzionatorie relative a 165 casi di abusività edilizi. Per gran parte dei 165 casi segnalati erano state presentate delle istanze di condono edilizio. Per 80 abusività edilizi, invece, era pendente un procedimento di abusivismo ordinario. Le procedure relative alle 80 pratiche di abusivismo ordinario sono state tutte concluse. Le rimanenti pratiche di condono edilizio sono state tutte attivate. Di esse 68 sono state concluse mediante provvedimento espresso e 34 pratiche sono in via di definizione.

2. I motivi per i quali si è determinato tale «ritardo» è da addebitarsi alla natura propria del procedimento del condono edilizio che poteva legittimamente essere attivato mediante la sola presentazione della domanda corredata dalla prova dell'avvenuto pagamento, nei termini, dell'obblazione autoliquidata. È sorto, così, in capo al Comune, l'onere, per legge, di richiedere direttamente all'istante la documentazione mancante per la precisa individuazione tecnico-giuridica degli abusivisti. Pervenuta questa, si sono dovute coinvolgere anche altre pubbliche amministrazioni, per l'acquisizione di pareri di rispettiva competenza. Per molte di quelle 34 pratiche si è in attesa del parere della Regione quale autorità preposta al-

la tutela del vincolo idrogeologico, del Comune, al quale la Regione ha delegato la competenza in materia paesaggistico-ambientale, dell'Anas, per gli abusivisti commessi in fascia di rispetto stradale, dell'Azienda per i servizi sanitari per gli abusivisti commessi in fascia di rispetto cimiteriale, e così via. In altri casi, qualificato l'abusivista, si è in attesa del richiesto versamento di integrazione dell'obblazione o degli oneri concessori, in relazione al quale la legge non prevede espressamente un termine. È assolutamente indispensabile che ciascuna pratica, per poter essere conclusa, sia «lavorata» più volte, concedendo agli istanti i termini e le garanzie previste dalla legge.

3. Si ritiene di portare a definitivo compimento entro il termine prorogato tutte le pratiche la cui definizione dipende dall'attività di questo Comune.

Ing. Ondina Barduzzi
assessore alla Pianificazione territoriale

Sul Parco del Carso

In calce all'interessante segnalazione dal titolo «Parco del Carso e polemiche», pubblicata il 4 giugno, un casuale lapsus ha potuto inserire il mio nome dopo quello dell'effettivo e unico estensore. Poiché devo rite-

nermi estraneo alla pur lodevole iniziativa, chiedo di poter avere in tal senso una vostra opportuna precisazione, permettendomi comunque di esprimere un consenso alla legittima opinione del signor Rupel.

Guido Placido

L'ostetrica non c'entra

Con riferimento all'articolo apparso in data 25 maggio nella pagina Trieste città e riguardante l'assoluzione di una «Ostetrica del Burlo» dall'accusa di omicidio colposo per la morte di un neonato durante il parto, il Collegio professionale interprovinciale delle ostetriche di Trieste e Gorizia, precisa che la persona citata nell'articolo non è un'ostetrica iscritta a questo Albo professionale, ma appartiene ad altra figura professionale. Quanto sopra per una cortese rettifica.

Emanuela Petretic
presidente
del Collegio ostetriche

Architettura ferroviaria

Gli alunni delle classi III B, III C e III E della Scuola media Dante Alighieri ringraziano di cuore il prof. Masiero, docente della facoltà di Architettura di Trieste e Venezia, per la grande disponibilità dimostrata negli interventi effettuati a scuola sulla storia dell'architettura ferroviaria, nell'ambito del corso di formazione «I trasporti: storia, cultura, economia» promosso da: Comune, Act, Università, nelle persone in particolare dell'ing. Mian, prof. Giacomo Borruco e dott. Laura Facchinelli.

Vanna Pecorari Marson

Il bombardamento del 10 giugno '43

Era proprio un sabato il 10 giugno 1943, e chi lo ha vissuto non lo dimentica più. Era una splendida giornata estiva. Alle 9.15 suonò l'allarme e dopo pochi minuti iniziò il bombardamento. A San Giacomo, nella zona vicina ai cantieri, ci fu un'apocalisse, case sventrate, incendiate, gente ferita che urlava, moriva sepolta dalle macerie. Pausa il fischio della bomba che ti arriva sul capo prima di esplodere a terra. Fumo e morte invasero vari luoghi della città, fu distrutta la chiesa di via Rossetti e saltarono le condutture di acqua e gas. Si contarono più di duecento morti e circa

trecentocinquanta feriti (mi si corregga se sbaglio).

Tre anni prima, lo stesso giorno, 10 giugno 1940, l'Italia era entrata in guerra, la terribile II Guerra mondiale.

Maria Lora Turre

Educazione alimentare

Alla scuola materna statale «S. Laghi» è stato realizzato un progetto di educazione alimentare promosso dall'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 Triestina (Dipartimento di Prevenzione, Unità operativa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione), articolato in 3 interventi rivolti ai bambini ed un incontro rivolto ai genitori. I bambini e le insegnanti ringraziano il sig. Giulio Barocco ed i suoi collaboratori. Inoltre si ringraziano i numerosi genitori che hanno aderito all'incontro conclusivo, segno evidente della partecipazione attiva alle proposte educative della scuola materna.

Gabriella Budicin

Ici, bollettini inutili

La «Federconsumatori» provinciale di Trieste, si permette di evidenziare l'inutilità di una iniziativa del nostro Comune. L'iniziativa cui ci riferiamo è l'invio a domicilio dei bollettini per il pagamento dell'Ici. Detti bollettini hanno prestampato il nome e l'indirizzo dell'utente che dovrà eseguire il versamento. Riteniamo che tutti i cittadini siano in grado apporre le proprie generalità.

Per quanto riguarda gli importi da pagare la maggioranza dei contribuenti si avvale della cooperazione dei Caaf, che a loro volta inviano a domicilio i bollettini che, in questo caso, sono logicamente completamente compilati. Perciò, a nostro modesto giudizio, riteniamo superfluo l'invio dei bollettini da parte del Comune, che si sobbarca anche un'ulteriore spesa. Inoltre, dobbiamo segnalare che questo doppio ricevimento, crea soltanto dubbi e turbamenti ai cittadini, specie negli anziani che si precipitano sovente ai Caaf o ai sindacati per chiedere il perché ricevono dei bollettini che non portano le cifre da pagare. Se il Comune intendesse veramente agevolare chi si compila da sé i modelli Ici, cerchi di mettere a disposizione gli stessi con adeguato anticipo, presso i vari uffici postali.

Bernardo Zele
«Federconsumatori» F.V.G.

{ Compilare il modulo sarà l'unico problema. }

10. indicare con una freccia (→) il punto dell'urto iniziale

danni materiali visibili
PARO E PARAURTI
INTERIORI
DESTRI ROTTI

osservazioni MENTRE 4...

SERVIZIO LAVORI RAPIDI (SENZA APPUNTAMENTO)
SERVIZIO CARROZZERIA

13. grafico dell'incidente

Indicare: 1) il tracciato delle strade; 2) la direzione di marcia di A e B; 3) loro posizione al momento dell'urto; 4) i segnali stradali; 5) i nomi delle strade

11. danni materiali visibili
2 PORTIERE LATO SINISTRO RIENTRANTE

Se siete B e A vi ha procurato parecchi problemi, la soluzione migliore è C:
una Carrozzeria associata Renault / A.N.I.A.

Non vi dovrete preoccupare di niente: penseremo a tutto noi, dal recupero dell'auto incidentata fino alla gestione dell'intera pratica assicurativa, senza bisogno di alcun anticipo da parte vostra e la possibilità di un'auto sostitutiva per il tempo della riparazione.

Inoltre per voi ci sono una serie di vantaggi in più: il controllo completo della parte meccanica e la garanzia di 12 mesi su riparazioni e ricambi.

Se invece siete A, c'è una buona notizia anche per voi: Renault infatti offre finanziamenti e pagamenti agevolati.

Se avete un problema c'è sempre una soluzione vicino a voi.

La vernice Renault è solo **ixell**

800-863210

Concessionaria Renault **DAGRI** Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040281212.

ORE DELLA CITTÀ

Associazione tumori

L'Associazione nazionale tumori, sezione di Trieste, comunica che oggi alle 21, nella sala riunioni di largo Papa Giovanni si terrà la riunione mensile dei volontari. Si invitano tutti i volontari a partecipare. Info: ANT «Ing. Francesco Sorvillo» Sezione di Trieste 0348/3102822.

Con occhi di donna

Il particolare rapporto tra l'etica informata alle esigenze del materiale e la spiritualità come può venire interpretata dal punto di osservazione dell'ottica femminile sarà oggetto di analisi nel corso dell'incontro conclusivo del ciclo «Con occhi di donna» organizzato dal Cif, Centro italiano femminile. L'appuntamento è fissato per questo pomeriggio nella sala dell'Acidi di piazza Ponterosso 6 con inizio alle 18.

Amnesty International

Oggi, dalle 21 alle 22.30, nella sede di via Rossetti 27/b, si terrà la riunione settimanale dei soci di Amnesty International (tel. 040/362446).

Rotary Trieste

Oggi alla Casa di accoglienza «Stella Maris» di via Besenghi 27, il Rotary club Trieste consegnerà alla direttrice suor Maria Fardin, e al presidente mons. Giorgio Ragazzoni, un contributo per la realizzazione dell'arredo per la sala-giochi dei bambini.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Passeggiando fra le rime» con Libero Levi. Versi, descrizioni, letture con l'autore. Il Centro ritrova anziani di via Valdirivo 11, rimane aperto con l'orario estivo dalle 15 alle 19. Alle 16 si svolgeranno le prove del coro della Pro Senectute. Dalle 16.30 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

VETRINA

Prima elementare anticipata a 5 anni

Guadagnare un anno. Inf. all'Ist. Foscolo, v. Gatteri 6, Ts. Tel. 040/635300.

Corsi di Internet

Per navigare in Internet senza più problemi. Tel. 9-20 040/765382.

Corsi intensivi di tedesco

Hildegard Bayer. Via Ginastica 3. Tel. 040/661050 lun.-ven. 10-12/15-18. Inizio corsi 15 giugno.

Perline, perline da Penelope

Perline, materiali, libri, per realizzare la tua bigiotteria e tutti gli accessori moda. Via Carducci 43.

Viavai noleggi camper a 5 e 6 posti

Info e prenotazioni: allo 0338/699062.

Circolo Generali

Questa sera alle 17.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, inaugurazione della mostra di pittura di Antonio Fiore. La prolusione sarà tenuta dal critico d'arte Sergio Moles. Alle 18, concerto del pianista Umberto Tristi.

Centro letterario

Oggi incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia al caffè «Tommaso» alle 17. Programmi, dibattiti e poesia.

Sant'Antonio Taumaturgo

Oggi, la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo celebra la festa del proprio patrono, Sant'Antonio di Padova. Al mattino, le messe seguiranno il consueto orario festivo. Alla sera, con inizio alle 18, ci sarà la solenne concelebrazione presieduta dal canonico del Capitolo cattedrale mons. Gaetano Tumia. Sarà presente la Cappella corale.

Club dei buoni posti

È nato il club www.geocities.com/buoniposti. Chiunque può farne parte segnalando buone trattorie a prezzi ragionevoli, vignaioli onesti, alberghi ameni e convenienti, provati personalmente. Si può intanto vedere nel sito un primo elenco.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno per un aperitivo presso villa Sartorio per un aggiornamento sui lavori della casa del custode. Appuntamento in loco alle 13.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17.30, nella sede di corso Italia 12, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sul «Trittico» di Puccini.

PICCOLO ALBO

Scompare pappagallo cenere grigio con coda rossa (regolarmente dichiarato) grande valore affettivo zona San Giovanni; l'animale non è autosufficiente. Tel. 040/55248 Diego.

MOSTRE

Il Coriandolo

Via Udine 57

espongono

GABRIELLA BATTARA

ANNA D'AMORE

VALDEA RAVALICO

FLORA SETTIMO

LIVIA STENER

GIANNI ULIVELLO

□□□□□□□□□□

Art Gallery

via S. Servolo 6

«ARTESTATE 2000»

COMPRO ORO

MONETE - GIOIELLI

PIETRE PREZIOSE

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste

PRIMO PIANO

Incontri di poesia

Oggi alle 18.30 nella sede del club Zyp in via delle Beccherie 14, per i consueti «Incontri di poesia» si svolgerà un incontro con l'autore Ottavio Gruber. Gli incontri sono aperti al pubblico; per informazioni rivolgersi allo 040/365687 dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.30.

Lezioni d'ambiente

Appuntamento questa sera, alle 19, al Circolo Verdeazzurro di Legambiente in piazza Duca degli Abruzzi, con il professor Fabrizio Zancorati che parlerà di «Inquinamento atmosferico, rischi e danni per la salute».

Il libro di Breclj

Oggi, con inizio alle 18, verrà presentato nella sala conferenze della Libreria Minerva, in via S. Niccolò 20, il libro di Martin Breclj «Rivoluzione e catarsi. Il pensiero filosofico di Dušan Pirjevec», pubblicato in questi giorni dalla casa editrice Mladika di Trieste. Alla presentazione interverranno Pier Aldo Rovatti, docente di Storia della filosofia contemporanea all'Università di Trieste, Joze Pirjevec, docente di storia dei paesi slavi all'Università di Trieste, e l'autore.

Federazione monarchica

Con oggi si chiude la prima parte delle videoserate organizzate dal Club Reali di Trieste sulla memoria storica degli avvenimenti relativi al secolo XX: le proiezioni verranno poi riprese a partire dal mese di settembre. L'odierna puntata avrà inizio alle 18. Ingresso libero.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria ex Moro

Nuova gestione tutto griglia, ampio giardino. Oggi favolosa serata a base di sangria, paella e la miglior musica latina con Edgar Rosario, è gradita la prenotazione. Tel. 040-371235.

Dennis e Michelangelo alla Tolada

Birreria-pizzeria in via Di Vittorio 3/1, oggi in giardino musica dal vivo. Ingresso libero Tel. 040/382530.

FARMACIE

Dal 12 al 17 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, lungomare Venezia 3 Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletta.

Galleria il Coriandolo

Apri oggi, alle 18.30, la mostra «I colori della natura», opere di Gabriella Clameri Battara, Anna D'Amore, Valdea Ravalico, Flora Settimo, Livia Stener e Giovanni Ulivello (dalle 10.30 alle 12.30, 17-19.30, festivi 11-13, lunedì chiuso).

Ragazzi in montagna

Il gruppo di Alpinismo giovanile U. Pacifico della Società Alpina delle Giulie, sezione del Cai di Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo che si terrà al rifugio Cason di Lanza dal 2 all'8 luglio. Informazioni nella sede sociale di via Donata 2 (040.630464) dalle 16 alle 19.30, sabato escluso.

Corsi sub

Il Punto sub di via Cadorna 25/A informa che giovedì 22 giugno alle 20.30 verrà presentato il corso Open Water Diver - 1.° livello. Per maggiori informazioni telefonare allo 040/306990.

Stage di maglieria

Presentazione dello stage di maglieria martedì alle 18.30 a «I cavalieri dell'Esagono» via del Lavatoio 3 a cura dell'Ass. cult. Yggdrasil. Ingresso libero. Info: tel. 040/314547-765577.

Yoga estivo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga estivo, nei mesi di luglio e agosto. Prima lezione mercoledì 5 luglio, condotta dal maestro Robertho Fato. Per informazioni Yoga integrale, via Stuparich n. 18, tel. 040/369453-365558.

Pellegrinaggio da Padre Pio

Un pellegrinaggio giubilare volto a onorare la memoria di Padre Pio è organizzato dal Gruppo di preghiera della parrocchia delle Sante Eufemia e Tecla di Grignano. Il viaggio a San Giovanni Rotondo si svolgerà dal 18 al 21 settembre. Disponibilità di posti fino a esaurimento. Gli interessati possono rivolgersi alla parrocchia di Grignano nei giorni lunedì, mercoledì e sabato dalle 16 alle 19. Telefono 040/224139.

Triestina nautica

La Società ginnastica triestina-Nautica informa i propri soci che sabato 10 giugno alle ore 18 verrà inaugurata la stagione remiera 2000. Ricorda che come ogni anno la società organizza il corso estivo di avviamento alla voga per i ragazzi dai 10 ai 14 anni. Tel. 040/305239.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Comunità ebraica

Gli amici del museo Carlo e Vera Wagner della Comunità ebraica, annunciano per domenica 18 giugno una gita a Fiume e Abbazia, con visita a luoghi ebraici e non. Prenotazioni: entro il 13 giugno con versamento della quota alla Comunità ebraica di Trieste (tel. 040.371466, fax 040.371226). È necessario portare con sé un documento valido per l'espatrio.

Associazione Corbato

L'Associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato» propone un viaggio culturale nel Peloponneso dal 3 al 13 settembre in aereo e pullman. Per informazioni telefonare al presidente (040/360059) dalle 13 alle 15.

Aspiranti volontari Cri

Sono aperte le iscrizioni al corso aspiranti volontari organizzato dai Volontari del soccorso del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste. Per informazioni tel. 040/3186116 dalle 17 alle 20 lunedì e martedì.

A Lourdes con l'Unitalsi

Nella segreteria dell'Unitalsi (via Timeus 8, tel. 040/370498) continuano sino al 16 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, le iscrizioni per il pellegrinaggio Diocesano a Lourdes dell'1-7 luglio.

Fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/677388), martedì alle 18.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 16; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

IN BREVE

Edizione estesa a Istria, Fiume e Dalmazia

Fondazione «Lilian Caraiian»: ritorna il concorso dedicato a giovani pittori e scultori

La Fondazione «Lilian Caraiian» bandisce il concorso regionale per le arti figurative 2000. La partecipazione è aperta ai giovani artisti, studenti e diplomati nati o residenti in Friuli-Venezia Giulia che, alla data del 31 dicembre 2000, non abbiano compiuto i 35 anni. Quest'edizione del concorso è estesa anche ai giovani dell'Istria, Fiume e Dalmazia appartenenti alle comunità italiane. I partecipanti dovranno presentare due opere che, per la pittura non dovranno superare il metro di base, per la scultura il metro quadrato e per l'arte grafica dovranno essere poste sotto vetro. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, insieme alle opere, alla sede della Fondazione Caraiian in via Milano 29, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, nei giorni 26, 27 e 28 giugno. Il primo premio è di 3 milioni, il secondo di due, il terzo di un milione e il quarto di 500 mila lire. Ci sarà anche un'esposizione dei lavori dei vincitori, che aprirà nella sala comunale di piazza Unità e in Piazza Piccola il 4 luglio, alle 18.30, e rimarrà aperta fino al 17 luglio. Informazioni al n. 040631373.

La riproduzione di Ville Savoie e un supermercato: in mostra i lavori delle classi edili dell'istituto Volta

Si è inaugurata nella biblioteca dell'istituto «Volta» la mostra dei lavori prodotti dagli allievi della sezione edilizia, coordinati dal professor Giorgio Berni. I progetti riguardano, per la classe quarta, la riproduzione in scala della famosa Ville Savoie di Le Corbusier, frutto di un'analisi molto approfondita dell'edificio, che rappresenta una delle pietre miliari dell'architettura del Novecento. Per la quinta edilizia, gli allievi hanno realizzato un progetto e relativo modello in scala di un supermercato con annessi servizi. La mostra è visitabile tutte le mattine.

«Sapere scientifico e Nuovo umanesimo»: domani tavola rotonda tra scrittori e scienziati a Contovello

Domani, alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040225168), l'Associazione Gente Adriatica con il Centro Tommaso promuove, in occasione della presentazione del libro di Marina Silvestri «Scienza e Batticuore - Conversazioni sull'infinitamente fantastico dove nascono le idee della scienza», un dibattito sul tema «Sapere scientifico e Nuovo umanesimo». Interventi di Giuseppe O. Longo, Licia Chersevani, Faheem Hussain, Giandranco Sodomo, Stefano Fontana, Claudio Grisancich. Anteprema anche di «Trieste Jazz Festival» con i musicisti Ornella Serafini, Andrea Allione, Giuliano Tull.

Domenica prima del «Vespere delle cinque Laudate» con musicisti europei e la Schola Aquileiensis

Domenica, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, con inizio alle 21, si terrà la prima assoluta per l'età moderna del «Vespere delle cinque Laudate» di Francesco Cavalli, elaborato sulla ricostruzione filologica di Luigi Colarile e affidato all'interpretazione di 25 musicisti europei e della Schola Aquileiensis diretta da Claudio Zinutti. L'appuntamento è inserito nel cartellone del Progetto Maqor 2000. L'ingresso è gratuito ma conviene prenotare telefonicamente all'Agenzia Omnia, dalle 9.30 alle 12.30, tel. 0432229672.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/6	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
13/6	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
13/6	11.00	Tu UND DENIZCIKLIK	Istanbul	31 A
13/6	12.00	Gr SALAMINA	Feodosiya	Siot
13/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
13/6	20.30	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
13/6	21.00	Ma BERING SEA	Tartous	Siot
13/6	21.00	It L'EUROPA	Ancona	VII
13/6	23.00	Ma VUKOVAR	Es Sider	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
13/6	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
13/6	15.00	Sv MEDTRADER	Bar	44
13/6	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
13/6	21.00	Tu UND DENIZCIKLIK	Istanbul	31 A
13/6	21.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
13/6	22.00	Ma HISTRIA DIAMOND	ordini	Siot 2

SCUOLA ELEMENTARE



Tre alunne vincono il premio «Visintini»

Alla scuola «Medaglie d'oro Mario e Licio Visintini» di Borgo San Sergio si è svolta la cerimonia di premiazione dell'omonimo concorso. Il premio, voluto dalla Famiglia Parentina e dalle sezioni triestine dell'Associazione Marinai d'Italia e dell'Arma Aeronautica per ricordare le due Medaglie d'oro, è andato a tre alunne della V classe, Sefora Marino, Alice Martin e Valentina Cuticchi, che nel corso di tutto il ciclo elementare si sono distinte per l'impegno e per i risultati. A premiare le allieve è stata Maria Visintini, vedova di Licio, alla presenza dei rappresentanti delle associazioni che promuovono il premio e dell'Associazione Caduti e mutilati di guerra. Quest'anno la cerimonia ha rivestito un significato particolare in quanto ha coinciso con l'abbandono dell'edificio che per tanti anni ha ospitato la scuola elementare: dal prossimo anno, infatti, la «Visintini» si trasferirà nel vicino edificio che già accoglie la scuola media «Roli». Alla festa ha preso parte anche la banda di Borgo San Sergio.

ELARGIZIONI

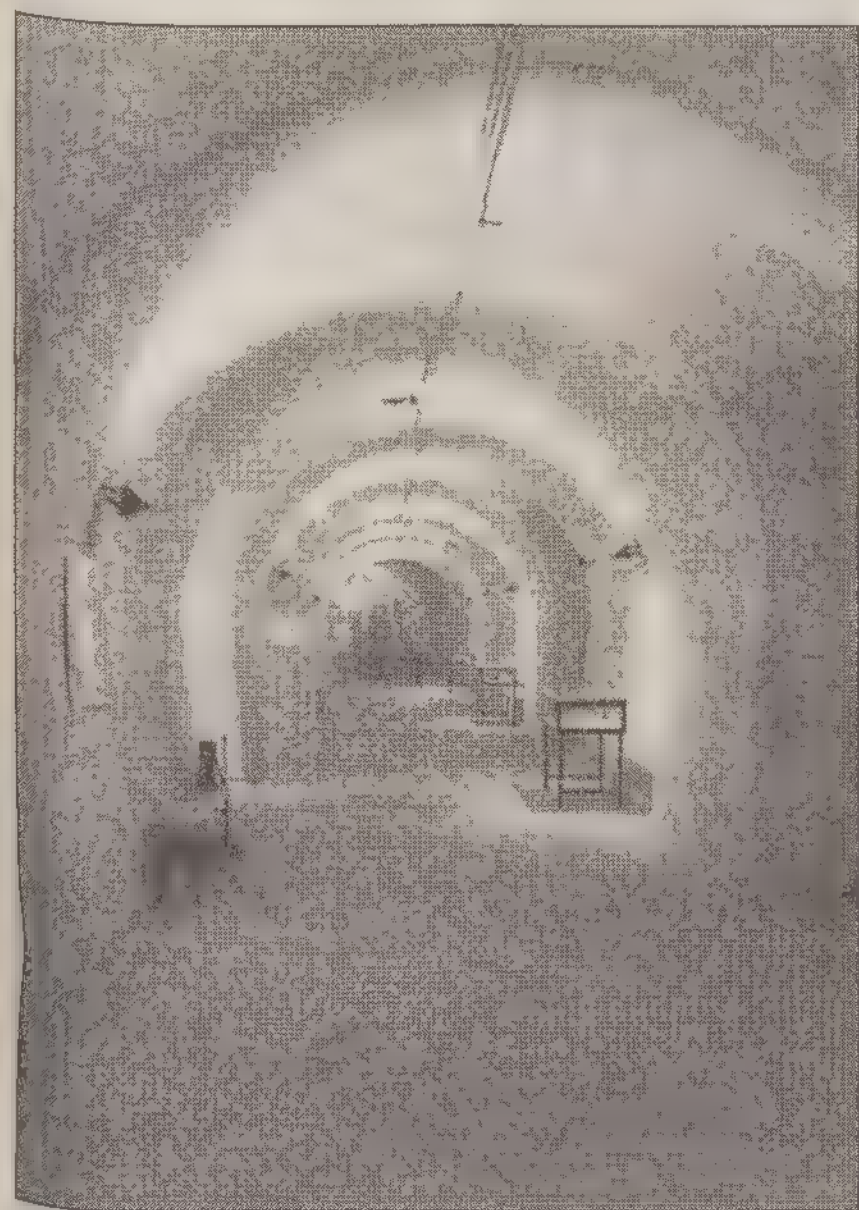
— In memoria di Ferruccio Bombardieri per il compleanno (3/6) dalla moglie e cognata 20.000 pro gattile Cociani, 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Mario Furlan per il compleanno (5/6) dalla figlia, dal genero, nipotino e pronipotino Gianmarco 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Smeralda Grisoli nel V anniv. (7/6) dalla nuora Adriana 50.000 pro Astad, 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Arturo Colussi da fam. Macorig Santina e Violina 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Maria Goriup in Cocianich dalla cognata Iolanda 50.000 pro casa di cura Pineta del Carso (oncologia).
— In memoria di Maddalena Mazzone in Steiner da Giocanda Petranich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Raffaele Prisco (Uccio) per il compleanno (11/6) dalla moglie Mariella 100.000 pro Airc.
— In memoria di Laura Ambrosiet nel XVI anniv. (12/6) dalla sorella Gabriella 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Afri per l'onomastico (13/6) dalla figlia Marta e dal genero Romano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Aversa per il compleanno (13/6) dai figli Domenico, Diana, Dora, Aldo 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Antonio Bobolichio (13/6) dalla figlia, dal genero, dal nipote 15.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alice e Giuseppe Bonan (13/6) dalla figlia Laura Bonan 100.000 pro Frati Capucini di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad, a Bassanese e Germana 30.000 pro Frati Capucini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nino Di Giacomo (13/6) da Bruna 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonia ved. Muesen per il compleanno e l'onomastico (13/6) dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria della cara mamma Angela Pahor nel I anniv. (13/6) dalle figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio e Manuele Paoli per l'onomastico (13/6) dalla moglie Erminia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Domenico Pulina nel XVIII anniv. da Adelina Milos ved. Pulina 50.000 pro Div. Cardiologica (dott. Scardi).

— In memoria di Emilia Suliogoi nel VI anniv. dal marito Pino 100.000 pro missione triestina in Kenya.
— In memoria di Lino Torosini nel X anniv. (13/6) dalla figlia Marina Torosini Trevini 100.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri); dalla moglie Gianna 100.000 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga; dalla sorella Eleonora Sinigo e fam. 100.000 pro Cooperativa sociale Ala.
— In memoria di Angelo Volpatti per il compleanno (13/6) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Alessandrini in Brenchi da Spartaco Santinello 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonio Beltramini da Silvana ved. Visintini 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Pauluzzi-Pesaro 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gemma Bernini ved. Favreto da Maria Zaccagna (Bullo) 20.000 pro Famiglia umaghesa.
— In memoria della signora Busatto dalla fam. De Santi 30.000 pro Anffas.
— In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Giovanna Carriero dalla fam. Abbratese, Canziani, Degrassi, Daloi, Delpin, Grillo, Gergic, Lomastro, Montecchia, Mazzini, Palazzo, Pieve, Repini, Robles, Santini, Vascotto 300.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria miet genitori Libero ed Elisabetta Costantin Spel dalla figlia Ambra con Massimo e Piero 250.000 pro Astad.
— In memoria di don Serafino Da Ros da Giorgia Pellegrini 50.000 pro Chiesa S. Gerolamo (via Capodistria).
— In memoria di Rinaldo Divo dalla fam. Babich, Bursi-

Novak dalla sorella Anna con i nipoti Rita, Giovanni e Piero 100.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla fam. Mucchino 100.000 pro Ass. per disabili Onlus Il Cenacolo.
— In memoria di Geo Oltremonte dal condominio di via Settefontane 12.000.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Aldo Padovan dalla fam. Sorina, Viti Palotta 150.000 pro Unicef (bambini dell'Eritrea).
— In memoria di Gabriella Fischianz dal fratello 500.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Marcello Pistan da Sara Peraino 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Vito Peraino 50.000 pro Centro antidiabetico.
— In memoria di Nada Pozar da Silvana, Stella, Gabriella Murdocca 150.000 pro Ospedale maggiore (servizio oncologico).
— In memoria di Lidia e

Adriano Ritossa dalla fam. Calato 25.000 pro Astad, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Bonan da Mariuccia e Nino Bonan 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Eramacora e Fortunato Roiano), da Violetta, Lida, Piero 100.000 pro Cai.
— In memoria di Alfredo Samba dalla moglie Cecilia e figlia Corina 30.000 pro Ceto com. Lussingrande (Duomo Castello).
— In memoria di Antonio Strudel da Alice Bussani Vindossi 60.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— In memoria di Loredana Tomini in Furlan dagli allievi e personale succursale pini e Lita A. Volta 200.000 pro Airc.



Uno scatto dentro la «Kleine Berlin» e, a fianco, l'inaugurazione della mostra. (foto Lasorte)

Nella «Kleine Berlin» foto, documenti e oggetti degli eventi bellici tra il 1943 e il 1945

Quei terribili giorni delle bombe

L'allestimento, del Club alpinistico, visitabile fino al 25 giugno

«Trieste 1943-1945. I bombardamenti». Una lunga e triste pagina della città viene alla luce grazie al lavoro di ricerca promosso dal Club alpinistico triestino e sfociato nella mostra che ha aperto i battenti lo scorso sabato negli ambienti della Kleine Berlin, le gallerie di guerra di via Fabio Severo di fronte alla sede Rai. Fotografie d'epoca, mappe, documenti originali, uniformi e altro ancora in un corredo di immagini e testimonianze: il tutto a comporre una rassegna che costituisce un altro degli importanti tasselli del gruppo alpinistico triestino - Sezione ricerche cavità artificiali, nella ristrutturazione delle gallerie tedesche che ramificano nel sottosuolo urbano dai tempi della guerra.

Dopo aver reso agibile l'area un tempo adibita ai depositi per i viveri e i canali di transito da Villa Ara al tribunale, i ricercatori triestini hanno diretto gli sforzi all'allestimento di una mostra dagli accenti più crudi che nostalgici, e



proprio per questo animata da una particolare intensità. Vengono a galla le immagini di Trieste e i suoi bombardamenti più truci, quelli legati allo stabilimento dell'Aquila, al punto Franco vecchio e al bagno Lanterna. Immagini che parlano di rifugi, di fortificazioni, di sfollamenti.

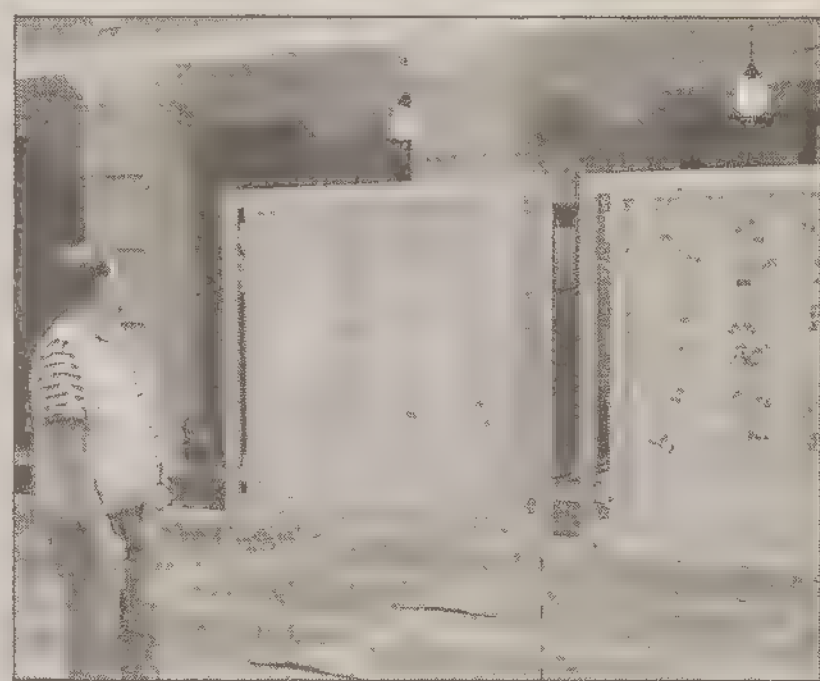
Al taglio del nastro era presente, ol-

tre a Piero Pizzi presidente del Club alpinistico triestino, Sergio Dolce, in rappresentanza dell'area culturale del Comune: «L'auspicio è che gli ambienti delle gallerie di guerra di Trieste possano diventare un punto di riferimento per la storia del filone bellico - ha precisato lo stesso Dolce - La speleologia urbana gode di grande risalto ed è seconda solamente a Roma, ma potrebbe diventare in seguito una vera attrazione turistica, grazie al grande lavoro e gestione del Club alpinistico triestino».

Le gallerie della Kleine Berlin contano attualmente circa 1100 metri, adeguati alle norme di sicurezza, un dato, quest'ultimo, su cui si basa lo sviluppo futuro del progetto di un museo permanente. La mostra rimarrà aperta fino al 25 giugno; l'ingresso è gratuito ed è possibile ogni mercoledì dalle 18 alle 21, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20; domenica dalle 9 alle 12.

Francesco Cardella

MOSTRA



La posta dei grandi ghiacci

Si è aperta ieri nel salone centrale del Palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto l'esposizione filatelica «Posta Polare - Terre australi e antartiche francesi», realizzata da Riccardo Copetti in collaborazione con la Filiale triestina di Poste italiane. I diversi materiali esposti, per la maggior parte raccomandate e cartoline spedite, abbracciano un periodo di 50 anni e riguardano le comunicazioni postali in un territorio francese situato all'estremo sud dell'Oceano Indiano, comprendente un insieme di isole subantariche e la terra Adelia, che costituiscono una porzione minima del grande continente ghiacciato. La mostra sarà visitabile fino a sabato dalle 8 alle 19.30.

Conferenza dell'associazione «Tredici Casade», che esplora le vestigia storiche cittadine

Tuffo nella Trieste del '300

Ridare storia alla storia della città. È il manifesto ideologico che accompagna l'attività della ricostruita associazione Tredici casade, fondazione che punta alla valorizzazione di costumi e della cultura in auge nella Trieste trentesca. Obiettivi che l'associazione, guidata da Edda Vidiz, vuole perseguire sulla base di rievocazioni storiche, concerti, conferenze e altre iniziative legate alla riscoperta delle vestigia locali. L'associazione dispone di membri e accolti volati soprattutto al respiro storico delle vicende triestine, studiosi che dalla rinascita dell'associazione - sorta negli anni '70 a cura di Mario Cividini, ora pre-

sidente onorario - stanno perfezionando la divulgazione dei temi più caratteristici legati al vissuto di una Trieste forse troppo poco conosciuta o insufficientemente esplorata.

In tale ottica l'associazione Tredici casade ha promosso nella sede del museo Revoltella una conferenza incentrata sugli aspetti dell'ambiente triestino del 300. Due i relatori: Renzo Arcon e Sergio Sghedoni, rispettivamente direttore dell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica di Trieste e consulente storiografico. L'incontro ha voluto rappresentare un tuffo nel passato, in verità molto generoso visto i 90 minuti abbondanti di

esposizione, rovistando tra le mura e le torri cittadine, facendo emergere risorse antiche e i connubi con i temi politici di allora, avvalendosi di testimonianze e documenti tratti dai lavori degli storici Tamaro, Caprin, De Jenner e Camber. Più fluido l'intervento di Arcon, decisamente più concitato quello di Sghedoni rivolto prevalentemente alla nascita e ai trascorsi delle casade triestine. L'associazione si riproporrà dal mese di settembre con gli appuntamenti (2 e 3 settembre e 9 e 10) legati a rievocazioni dal sapore più fantastico ma senza abbandonare la matrice storica.

fra. car.

CENT'ANNI



Auguri per il primo secolo

Il 30 maggio, a Palermo, Rosa Zammitto ha festeggiato i cento anni, circondata dall'affetto delle due sorelle, dei tre figli, genero, nipoti, pronipoti, parenti e amici. La signora Rosa ha trascorso molto tempo a Trieste, dove da 27 anni risiede il figlio. Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, l'ha festeggiata con una medaglia d'argento e il cardinale De Giorgi ha inviato una particolare benedizione.

Questa sera al Miela Tutto il percorso di «Scuolafuori»

Questa sera, alle 18, al teatro Miela, verrà presentato un anno di percorso dell'associazione «Scuolafuori»: un libro «Raccontare una città», la mostra fotografica «aTrieste», il sito web, con un'esibizione di Capoeira (arte marziale brasiliana) e una festa finale. Il progetto «Scuolafuori» è nato nel '95 grazie a una rete di sostenitori pubblici e privati e a un pool di professionisti in vari settori artistici che mettono a disposizione il loro lavoro per interventi con i giovani.

MONTAGNA

Con la XXX Ottobre al Piper, belvedere su Giulie e Carniche

La Commissione Gite della XXX Ottobre, Sezione del Cai in Trieste, organizza per domenica 18 giugno un'escursione nel Tarvisiano, in una zona battuta dagli escursionisti triestini, ma nella quale si torna sempre volentieri: la dorsale del Jof di Mezznot e precisamente sul Monte Piper (2069 m), una delle elevazioni di questa catena secondaria delle Giulie che divide la Val Canale dalla selvaggia Val Dogna.

Il pullman porterà tutti fino in fondo alla Val Saisera (1002 m) da dove inizia il sentiero che in molto meno di un'ora porta al Rifugio Grego (1389 m), da dove si ha la vista panoramica dell'imponente parete settentrionale del Montasio. I meno volenterosi potranno sostare a lungo nell'accogliente Rifugio, dedicando il resto della giornata alle vicine passeggiate, mentre la comitiva degli escursionisti proseguirà per Sella Somdogna (1387 m) e da qui fin all'inizio del sentiero Arturo Ziffer, uno dei volontari giuliani nella prima guerra mondiale, contrassegnato da una piccola stela marmorea a quota 1268.

Si sale su terreno franso fino a un canale, che poco più in alto si allarga incontrando una traccia di sentiero che si snoda lungo un tratto boscoso fino a giungere a un'altra Forcella dove c'è un bivio a sinistra si va ai Due Pizzi, a destra si continua per il Piper. Il bosco si dirada e ora si rimonta un pendio erboso seguendo le indicazioni precise di picchetti di legno con i contrassegni bianchi e rossi del Cai. Si arriva così a

una cresta montana che porta ancora evidenti tracce di opere militari, il sentiero continua a mezza costa, correndo poco sotto il culmine, fino a quando non giunge al roccioso cocuzzo terminale.

Per arrivare alla vetta rocciosa, pur non essendo il tracciato difficoltoso, sarà bene prestare un po' di attenzione, alla base dell'alta punta, altri resti di opere belliche, sbarramenti in muratura e un curioso stipite di antica porta che bisogna oltrepassare per giungere alla cima.

Il Piper è una vetta modesta, rispetto a quelle dell'immenso anfiteatro montano che la circonda, ma proprio per questo essa è un belvedere dal quale gli scarsi visitatori possono ammirare un vastissimo panorama sui più famosi monti delle nostre Giulie da una parte e sulla tranquilla Val Canale con le vette delle Carniche del Tarvisiano dall'altra.

La sosta per il pranzo al sacco avverrà poco sotto la vetta, in una zona solatia e tranquilla, avendo davanti agli occhi ancora lo spettacolo della grande parete grigia del Montasio e del Jof Fuart. Si scenderà a valle ripercorrendo fedelmente l'itinerario di salita.

Capogita Vito Stefani. Programma: ore 7 partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, ore 7, in Val Saisera alle 10, al Rifugio Gergo alle 11, in vetta al Piper alle 13.30, ritorno in Val Saisera alle 17, a Trieste circa alle 21. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 o 040/635500 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Presentata l'opera realizzata dall'associazione Nuova Anagrumba, con il patrocinio del Comune

Storia di Larry, rock al ricreatorio

E un video-inchiesta sugli spazi di aggregazione giovanile

«Larry's story», l'opera rock realizzata dall'associazione Nuova Anagrumba nell'ambito del progetto «Ricreatorio serali» promosso dal Comune e andata in scena domenica al teatro Miela (nella foto Bruni), non è stata solo una performance. È stata anche la testimonianza creativa di un progetto interdisciplinare portato avanti da un gruppo di giovani con l'intento di trasporre in un'unica rappresentazione teatrale differenti linguaggi artistici: quello musicale, con la partecipazione dal vivo dei quattro gruppi triestini Myrrha, Bluewire, Fiori di cellophane e Proteo, quello del Teatro Danza, grazie alle coreografie di Cristiana Fusillo (anche aiuto regista) e agli interventi scenici del protagonista Diego Iaconfice (Larry), di Chiara De Draganich (la chitarra), di Isabella Dotti (la cartomante) e Consuelo Manfreda (l'acrobata), quello della giocoleria con Geppo Falcomer e infine, quello prettamente teatrale del narratore Luca Dardi.



Il progetto che ha preso vita da un'idea del regista Glauco Dros, è stato realizzato al ricreatorio Cobolli con il patrocinio dell'assessorato all'Educazione, condizione giovanile e pari opportunità del Comune. Poco prima dell'inizio di «Larry's story» viene proiet-

tato il video «Tempo da riprendere», un'inchiesta sulle strutture di aggregazione giovanile nella nostra città interamente realizzata dai ragazzi del Laboratorio cinema del ricreatorio Brunner, coordinati da Irene Rubini. Poi si parte per il viaggio musicale-teatrale di Larry.

La storia riprende il tema archetipico del bambino abbandonato dalla madre (Patrizia Haggiopulo) che diventa come nel celebre film di Truffaut, un «Ragazzo selvaggio». Metafora vivente del disagio giovanile, Larry decide un giorno di uscire dalla sua «grotta». Durante il Carnevale si confonde tra la folla, che scambia il suo aspetto «selvaggio» per una maschera qualsiasi. Il suono di una chitarra elettrica lo entusiasma a tal punto che si porta la chitarra nel bosco. Scoperto per caso da un tecnico intento a campionare suoni naturali, Larry diventa un idolo musicale e guadagna un sacco di soldi. Non sapendo che farsene dei soldi li brucia. La gente scambia il suo gesto per un messaggio messianico e Larry diventa suo malgrado un guru.

Da segnalare le scene di Diego Iaconfice e i costumi di Marisa Giurissevich. Le fotografie del backstage esposte sulle pareti del teatro Miela sono di Laura Poretto Rizman.

Stefano Crisafulli

Sedicesima edizione del calabrese «Nosside»

Concorso di poesia dedicato alle lingue grandi e piccole e «gemellato» con i Caraibi

È stato definito primo concorso «globale» di poesia. È il Premio Nosside, presentato l'altro pomeriggio al caffè San Marco e che, appunto, contempla un bando di partecipazione piuttosto aperto, non solo a tutte le lingue, ma anche a diverse forme di comunicazione: dalla poesia scritta a quella in video, computergrafia oppure in musica. Il Premio, organizzato dal Centro studi Bosio, associazione culturale fondata a Reggio Calabria e affiliata all'Aics, giunge ora alla sua sedicesima edizione.

Introdotta da Arnaldo Pittoni e Pasquale Amato - rispettivamente presidente regionale e nazionale dell'Aics - il riconoscimento, illustrato da poco anche in altre città italiane e straniere, vanta inoltre una sorta di gemellaggio all'Habana. Si tratta del «Nosside Caribe», organizzato sempre dal Centro studi di Reggio Calabria ma riservato ai cittadini delle isole dei Caraibi. «È un concorso in cui - ha sottolineato Pasquale Amato - al contrario della globalizzazione economica, vengono esaltate e invitate a incontrarsi alla pari culture e lingue piccole e grandi, nello spirito del rispetto di tutte le identità».

La scelta di presentare il premio a Trieste, dopo Bruxelles, Namur, Brescia e Roma, ha una precisa motivazione. Sono infatti triestini i vincitori delle scorse edizioni, Davide Zoccolan e Tatiana Roje, che durante l'illustrazione del premio hanno presentato le loro raccolte poetiche, ben analizzate da Sergio Adamo dell'Università di Trieste. «Mentre in Zoccolan emerge un intimismo che include un significativo impegno sociale - ha spiegato Adamo - in Roje siamo di fronte a testi che fanno esplodere il senso lirico della natura affidandosi al fascino del mare e del Carso».

La scadenza delle iscrizioni per il Premio Nosside 2000 è fissata per il 22 luglio e chi ne volesse sapere di più può riferirsi anche al sito designato alle informazioni www.nosside.com. La giuria designerà in settembre il vincitore assoluto, mentre sono rinviate al 7 dicembre 2000 le premiazioni ufficiali italiane, al febbraio 2001, a Cuba, quelle del Nosside Caribe.

Mary B. Tolusso

All'Università di Trieste riconoscimenti in memoria di docenti e imprenditori

Premiati tre giovani ingegneri

Nei giorni scorsi, all'Università di Trieste, si è svolta la cerimonia di conferimento del premio di laurea bandito dalla sezione regionale dell'Associazione termotecnica italiana e intitolato al professor Antonino Antonini, già protettore dell'ateneo giuliano, direttore del Dipartimento di energetica e per lunghi anni ordinario di Macchine alla facoltà di Ingegneria. Dopo il saluto del preside, Ignio Marson, il presidente della sezione Ati, Alessandro Giadrossi, ha ricordato la figura di Antonini e ha illustrato le finalità del premio, recentemente trasformato da biennale in annuale, rivolto a un laureato in Ingegneria meccanica e delle Tecnologie sviluppate in una tesi su un argomento relativo alle problematiche energetiche. Per il 1999 è stato selezionato l'ingegner Luca Casarsa, laureato a Udine con una tesi intitolata «Analisi numerico-sperimentale di un puleoreattore modello» al quale la signora Antonini ha consegnato il milione offerto dalla sezione Ati.

Nella stessa cerimonia sono stati consegnati anche i premi intitolati all'ingegner Luciano Di Brai (che fu impegnato in numerosi e prestigiosi progetti idraulici in tutto il mondo e la cui figura è stata illustrata dall'ingegner Vittorio Cattarini), all'ingegner Gianantonio Chelleris, giovane e brillante ingegnere tragicamente scomparso a 27 anni, ricordato dall'ingegner Edoardo Pella, e infine alla memoria di Alfredo Giovanni Dorni, noto imprenditore che ha costruito e ricostruito dopo la guerra un gran numero di immobili, il cui profilo è stato delineato dal dottor Nerio Tomizza. Sono risultati vincitori l'ingegner Federico Olivetti, premiato dalla signora Di Brai, e l'ingegner Aldo Primiero, per i premi Chelleris e Dorni.

(nella foto, da sinistra, le signore Antonini, Primiero, Olivetti, la signora Di Brai, Marson, Pella, arch. Di Brai Cattarini, ing. Cattarini e Casarsa)



Oggi
la tua voce
è dentro
la notizia.

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro,
Giulio Anselmi, Mino Fucillo,
Eugenio Scalfari.

Parola di Direttore

TRIESTE - FM 89.00

ItaliaRadio

CULTURA & SPETTACOLI



Sopra, uno stendardo dell'Inquisizione spagnola. A destra, un accusato viene torturato sotto gli occhi di alcuni religiosi. Sotto, una presunta strega appesa per i polsi e un'immagine di Corrado di Marburgo, spietato e tristemente famoso capo dell'Inquisizione tedesca.

Per gentile concessione della casa editrice Fanucci pubblichiamo «Le dieci astuzie dell'inquisitore» per sventare quelle degli eretici, tratte dal «Manuale dell'inquisitore» di Nicolau Eymerich, commentato da Francisco Peña.

Quando l'inquisitore ha a che fare con un eretico scaltro, audace, astuto, che elude le domande e tergiversa, deve rendergli la pariglia e giocare d'astuzia per costringerlo a svelare i suoi errori e per ridurlo alla verità, affinché l'inquisitore possa dire, con l'apostolo: «Scaltro come sono, vi ho preso con inganno» (Seconda lettera ai Corinti, 12).

Le astuzie dell'inquisitore sono in numero di dieci. E l'inquisitore si servirà di quelle che vuole, a seconda dei casi e dei bisogni.

1) La prima consiste nello

smentire gli equivoci, gli arzigogoli, ecc., che si trovi a notare nelle risposte dell'eretico. L'inquisitore gli chiederà a quale Chiesa si riferisce quando dice «Chiesa». Se l'eretico menziona il papa, l'inquisitore gli chiederà di quale papa parla e dove vive, questo «papa». L'inquisitore capirà bene come chiarire gli equivoci.

2) Si tratta di un accusato appena arrestato che non vuole confessare (e questo lo si saprà facilmente sia dai carcerieri, sia dai testimoni, sia dagli emissari inviati presso il prigioniero). Si chiederà a un terzo di pregare di dire la verità all'inquisitore perché, gli si dirà, l'inquisitore è un brav'uomo. E quando l'accusato si troverà di fronte all'inquisitore e questi si renderà conto che l'accusato ancora non vuole confessare, l'inquisitore gli parlerà con calma, con dolcezza, facendogli ca-

STORIA Viene pubblicato per la prima volta in Italia, dalla Fanucci, il «Manuale» del domenicano

Eymerich, l'anima nera dell'Inquisizione

Scritto nel 1376, il testo è un raffinato, gelido strumento di repressione

Una leggenda nera. Sconvolgente, terrificante, ma pur sempre una leggenda. E da tempo che studiosi come Henry Kamen, Gusta Henningsen, John Tedeschi e altri tentano di accreditare, in pieno trip da «revisione storica», una nuova immagine del Tribunale dell'Inquisizione. Meno allarmante, meno demoniaca. Minimizzando la sua furia omicida contro gli eretici. Mettendo in luce i pregi di un iter processuale meticoloso, per nulla affrettato. Invitando a dubitare sulla veridicità di certe fonti, di certe testimonianze dirette.

Ma l'Inquisizione fu soltanto una «leggenda nera» e basta? Dopo aver letto il «Manuale dell'inquisitore», scritto dal domenicano catalano Nicolau Eymerich nel 1376 ad Avignone, arricchito dai commentari di Francisco Peña nel 1578, che la casa editrice Fanucci pubblica adesso, per la prima volta in Italia, a cura di Louis Sala Molins (pagg. 268, lire 20 mila), sembra molto difficile sostenerlo.

Meno famoso del «Manuale» di Bernard Gui, che Umberto Eco ha riporta-

to alla ribalta con il suo «Nome della rosa», il «Directorium Inquisitorium» è il più raffinato, gelido, razionalmente perfetto strumento di persecuzione e di repressione di chiunque si trovi ad avere idee difformi da quelle sostenute da chi detiene il Potere in quel momento. Sia esso politico o religioso. Nicolau Eymerich va molto più in là

di Bernard Gui. Il domenicano, trasformato dallo scrittore italiano Valerio Evangelisti nel protagonista di un ciclo di romanzi pubblicati da Mondadori, non si limita a fornire indicazioni di carattere generale agli inquisitori che si trovino a perseguire le persone sospettate di eresia. Lui fa del «Directorium» il filo d'Arianna di chi de-

ve scovare, arrestare, indurre alla confessione e al pentimento, torturare e avviare al rogo le persone sospettate di eresia. Consigliando la delazione e la menzogna, l'intimidazione, la confisca dei beni, la violenza, per il bene della causa.

Leggendo il «Manuale», ritorna alla memoria uno dei capitoli più inquietanti e belli del fiabesco romanzo di Fedor Dostoevskij «I fratelli Karamazov». Quello intitolato «L'inquisitore», nel quale Gesù, di nuovo tra gli uomini, viene imprigionato e mandato a morire da un inflessibile amministratore della fede, tratteggiato sulla figura di Tomás de Torquemada. Un inquisitore che non viene mai sfiorato dal dubbio di sbagliare. Che non conosce pietà, perché invaso dal Dogma.

Macchina complessa e mastodontica, che Michael Baigent e Richard Leigh raccontano in un volume pubblicato di recente da Marco Tropea Editore (pagg. 349, lire 32 mila), l'Inquisizione non ha mai smesso di esistere. Si è trasformata, ha cambiato nome. Senza rinnegare se stessa. Senza conoscere il pentimento.

a.m.l.



l'eretico alcuni bravi credenti che gli parleranno del più e del meno, frequentemente. Questi buoni credenti persuaderanno l'accusato ad aprirsi con loro, a parlare con fiducia; gli consiglieranno di confessare la verità e gli

negare, l'inquisitore farà introdurre presso di lui uno dei suoi anziani complici che si sia ben convertito e sempre che si ritiene possa venir ben accettato dall'accusato. L'inquisitore farà in modo che si parli. Il convertito potrà raccontare di essere ancora eretico e di avere abiurato solo per paura, e per paura di aver raccontato tutto all'inquisitore. Quando l'accusato avrà acquistato fiducia, il convertito farà in modo di prolungare la conversazione fino a calar della notte. Dirà allora che è troppo tardi per andarsene e chiederà all'accusato il permesso di passare la notte in prigione con lui. Parleranno ancora durante la notte e parleranno sicuramente di ciò che entrambi hanno fatto. Nella notte, dei testimoni, o addirittura un notaio inquisitore, si saranno appostati in posizione opportuna - con la complicità delle tenebre - per ascoltarli.

10) Se un accusato inizia a confessare, l'inquisitore non interromperà la confessione per alcun motivo. Si sa che l'interruzione delle confessioni è spesso fatale: colui che confessa, interrotto improvvisamente, ritorna al suo mutismo.

opportuno. Poi dirà: «Ero io a dire la verità! Confessa, dunque, perché, come vedi, sono al corrente!...»

5) Se l'eretico si limita a negare, l'inquisitore fingerà di dover partire per un lungo periodo, e dirà più o meno: «Vedi, ho pietà di te... Volevo davvero che tu confessassi per poter evadere il tuo caso e non lasciarti così sotto i ceppi. Perché sei molto cagionevole e ti puoi ammalare! Devo andare dove il dovere mi chiama e non so quando potrò tornare. Tu non vuoi confessare e quindi mi obblighi a tenerti in prigione fino al mio ritorno...»

Ciò mi dà pena, sai, perché non so quando sarò di ritorno...». Dopo avergli detto questo, l'inquisitore lo interrognerà di nuovo, e può darsi

allora che ottenga qualche confessione.

6) Se l'accusato continua a negare e se l'inquisitore crede che nasconda i suoi errori - sebbene non siano dimostrati - questi moltiplicherà gli interrogatori variando le domande. Otterrà in tal modo o delle confessioni o delle risposte divergenti. Se otterrà delle risposte divergenti, l'inquisitore chiederà allora all'accusato perché all'inizio risponde in un modo e poi in un altro: lo inciterà a dire la verità precisando che se non si rassegna bisognerà passare alla tortura...!

8) L'eretico si mantiene sulla negazione? L'inquisitore gli parlerà con dolcezza, lo tratterà con umanità durante i pasti. Presenterà al-

prometteranno che l'inquisitore lo grazierà e che saranno loro i suoi avvocati presso il giudice. Alla fine, se necessario, l'inquisitore stesso si recherà con questi bravi credenti dall'eretico e gli prometterà lui stesso di grazia - lo grazierà infatti, perché tutto quel che si fa per la conversione degli eretici è grazia; e le penitenze sono grazia e rimedio. E se l'accusato chiede grazia e confessione, gli si risponderà che si farà per lui più di quanto chieda. Così: in termini vaghi e generosi, in maniera da ottenere delle confessioni complete e la conversione dell'eretico, al quale sarà allora fatta la grazia di amministrarne il sacramento della penitenza.

9) Se l'eretico si ostina a

Parla Louis Sala Molins, allievo di Vladimir Jankélévitch, docente di filosofia della politica a Parigi e a Tolosa

«Non minimizzate le persecuzioni, la morte sui roghi»

Spiega: «La Chiesa creò Tribunali d'opinione. Che non giudicavano ladri, ma presunti eretici»

pava di furti, di omicidi, di reati penali o patrimoniali. Era un Tribunale d'opinione, che arrestava, metteva sotto accusa, torturava e mandava a morte persone che venivano sospettate di sostenere idee difformi da quelle della Chiesa cattolica».

Era un laboratorio di repressione, oltre che una macchina di morte?

«Questo non capiscono certi storici. Quando, da studioso, ho affrontato la schiavitù, non mi sono fermato a contare quante persone sono finite in catene. Mi sono preoccupato, invece, di capire come si è arrivati a legittimare il principio della schiavitù. E perché la società, gli uomini di fede hanno permesso che dei loro simili venissero sfruttati, picchiati, uccisi».

E la Chiesa?

«È partita dal messaggio evangelico, che parla d'amore, di carità, di tolleranza verso il prossimo, ed è approdata all'orrore. Lavorando al «Manuale dell'inquisitore» di Eymerich, da studioso, ho continuato a chiedermi come la Chie-

sa abbia potuto far convivere quel messaggio con l'intolleranza, la persecuzione, la tortura dell'Inquisizione».

Eymerich stesso finì in disgrazia?

«Per forza. Volle mettere sotto accusa Raimondo Lullo, che era quasi imparentato con i conti di Barcellona, e i suoi seguaci. Scatenò così un dissidio tra l'Inquisizione, la casa d'Aragona e il papato di Avignone».

Qualcuno ha scritto: «Bastava che Giordano Bruno fosse meno testardo»...

«Non si può fare la storia così. Galileo Galilei non sa-



sostenuto. Giordano Bruno, come altre persone accusate di eresia, non lo fece. Ma vi sembra un metodo? Se giustificiamo l'Inquisizione, allora anche le purghe staliniane, anche l'Olocausto e tutte le campagne di repressione del passato e del presente possono essere minimizzate, giustificate».

L'Inquisizione esiste-

va ben prima del 1231?

«Erano i cosiddetti Tribunali episcopali. Che funzionavano in ogni sede dove s'era insediato un vescovo. E dovevano far rispettare la dottrina della fede cattolica. Ma Roma si accorse ben presto che i vescovi erano più impegnati a curare le proprie relazioni con la nobiltà, a incrementare il patrimonio, che a stronca-

te gradito all'Inquisizione, alla Chiesa. Ma questa spiegazione di tipo economico mi sembra un po' tirata per i capelli. Perché non giustifica la creazione di uno strumento repressivo così mastodontico e inarrestabile».

È corretto dire che i Tribunali spagnoli furono i più attivi?

«Anni fa ho scritto per «El País» un articolo con un titolo provocatorio: «Non c'è stata un'Inquisizione spagnola». Perché, e lo dimostra molto bene, i Tribunali iberici si mossero e funzionarono esattamente come voleva Roma. I re di Spagna sono stati i più fedeli nella difesa della fede voluta dal papato. In altri Stati, Italia e Germania comprese, i poteri civili, certe volte, si sono sottratti a questa fedeltà cieca».

La richiesta di perdono per gli errori del passato, formulata dal papa, cambierà qualcosa?

«Non per gli studiosi. Chi si occupa dell'Inquisizione ha sempre avuto ac-

cesso ai documenti del Vaticano. Quando lavoravo al «Manuale dell'inquisitore», l'unica Università che non mi ha fornito il microfilm è stata quella di Salamanca, l'alca».

E gli archivi segreti del Vaticano?

«Sono come il terzo segreto di Fatima. Storie buone solo per spaventare la gente».

Alessandro Mezzana Lona



Con la Storia non si può barare. E ogni volta che Louis Sala Molins sente dire «L'Inquisizione? Molto rumore per nulla», non può proprio evitare di contestare, con date, nomi, documenti dal tenebroso fascio come «Il manuale dell'inquisitore» di Nicolau Eymerich, affermazioni così avventate. E clamorosamente di parte.

Catalano, nato alla vigilia della guerra civile spagnola, docente di filosofia della politica alla Sorbona di Parigi e all'Università di Tolosa, Sala Molins ha avuto come maestro uno dei pensatori francesi più intelligenti e ispirati del Novecento: Vladimir Jankélévitch. Autore, tra l'altro, del «Trattato delle virtù».

«Chi tenta di leggere la storia dell'Inquisizione in chiave «revisionista» se non, addirittura, «negazio-

nista» - spiega Louis Sala Molins - in un certo senso è erede diretto della scuola degli «Annales».

La rivista storica francese?

«Sì, proprio quella fondata da Lucien Febvre e Marc Bloch nel 1929. E diretta, a lungo, da Fernand Braudel. Questa scuola di storici ha privilegiato l'aspetto statistico. Ha messo in primo piano i dati. Così, alcuni storici, quando affrontano l'Inquisizione, si mettono a contare le condanne a morte, le persone arse vive sui roghi. E traggono conclusioni fuorvianti, che minimizzano il fenomeno».

Non è solo una questione di numeri...
«Il Tribunale dell'Inquisizione non era, come qualcuno vorrebbe far pensare, una corte giudicante simile a tante altre. Non si occu-

CINEMA Ermanno Olmi ha presentato il suo nuovo film, «Il mestiere delle armi», che uscirà nel febbraio 2001

Come uno Schumacher del Cinquecento

Protagonista l'attore bulgaro Hristo Jivkov nel ruolo di Ioanni de' Medici

Hopkins, alias «il cannibale», pasteggia alla Casa Bianca

WASHINGTON Annibale il Cannibale è andato a cena alla Casa Bianca. Il presidente Bill Clinton ha invitato Anthony Hopkins a cena domenica sera approfittando della sosta dell'attore nella capitale per girare alcune scene del nuovo film sulle gesta del pazzo criminale Annibale «il cannibale». La pellicola, l'atteso seguito de «Il silenzio degli innocenti», è ambientata in gran parte a Firenze dove la troupe guidata dal regista Ridley Scott ha girato per alcune settimane. Le riprese si sono spostate ora a Washington. Mentre nel «Silenzio degli innocenti» Annibale rivelava di aver divorato il fegato di un nemico, aiutandosi con fave e Chianti, nel secondo libro della serie (dal quale è stata ricavata la sceneggiatura del film) il raffinato criminale pasteggia addirittura col cervello del suo persecutore (che è tenuto in vita durante il banchetto). Il film è prodotto da Dino De Laurentis che ha pagato una somma record per acquistare i diritti del nuovo libro di Thomas Harris, intitolato appunto «Annibale».

ROMA «Dopo i primi sei giorni, la storia del mondo si è sempre ripetuta», dice Ermanno Olmi, che nel suo nuovo film ha scelto un capitano di ventura di inizio '500 per rappresentare «la figura dell'eroe che diventa vero uomo nel momento in cui diventa perdente» e il «costo spaventoso in termini di vite umane determinato dal progresso tecnologico». Prodotto da Cinemaudici con Rai, Canal+ e KirchMedia, «Il mestiere delle armi» sarà nelle sale a febbraio.

«Quando alla spada di bronzo subentra la spada di ferro - spiega il regista - cambiano le sorti del mondo. Quello che non cambia mai sono le sorti dell'uomo, sempre vittima della guerra, attività vitale praticata forse più del sesso, che però si paga con la vita». Così accadeva nel 1526, quando Ioanni de' Medici, protagonista (storico) del film, viene colpito alla gamba da un cannone, ultimo ritrovato della tecnica, e muore. Così accade oggi: «Schumacher è in fondo l'eroe che spinge la tecnolo-

gia al massimo delle sue potenzialità. Anche gli eroi di oggi, quando vanno agli appuntamenti con la vita, ritornano piccoli uomini e diventano più grandi. E se muoiono, vengono celebrati in pompa magna: si pensi a Senna».

Per interpretare una vicenda realmente accaduta ma dal forte valore metaforico Olmi ha scelto un volto «fuori dallo star system», ma «affascinantissimo», legato caratterialmente al personaggio: il bulgaro Hristo Jivkov. L'idea di raccontare la vicenda di Ioanni, nipote del Papa Clemente VII, è venuta ad Olmi leggendo i racconti sui più celebri interventi chirurgici della storia scritti proprio da un chirurgo, il professor Gallone. Da allora ha iniziato una lunga ricerca, basata soprattutto sui documenti e sulle corrispondenze dei Papi, della Serenissima, di Machiavelli e Guicciardini. E poi lo ha affascinato il recupero dell'età a cavallo tra Medioevo e Rinascimento, «fondamentale momento catartico che prelude all'epoca moderna».

Per realizzare il film, girato fra l'Italia (Mantova, Torre Pallavicina) e i paesaggi bulgari del Danubio, non si è badato a spese: «Abbiamo messo in campo - sottolinea Olmi - forze da cinema americano, utilizzando fino a 1200 comparse per le scene di massa». Ma il pubblico non si aspetti sequenze simili a quelle del «Gladiatore» di Ridley Scott: «Va bene la guerra, ma niente spettacolarizzazioni alla western», anche perché le nuove tecnologie «sono utili nel momento in cui sono espressive e consentono spazi di libertà. Guai, però, a masturbarsi».

Olmi non teme di restare schiacciato al box office dalla concorrenza dei grandi film statunitensi, a partire da «The patriot» con Mel Gibson. «L'imperialismo economico-culturale americano è una realtà e l'Italia sta diventando come l'impero Inca, un museo del passato. Ma meglio essere un reperto storico autentico che un simulatore di modernità fasulla».



Il regista Ermanno Olmi girerà il film tra Italia e Bulgaria.

SAGGI

Viene presentato oggi a Trieste un libro sul filosofo che combatté con Tito Pirjevec, rivoluzione e catarsi

Dusan Pirjevec, uomo di lettere e filosofo, ha un posto di primo piano nella cultura e nella recente storia jugoslava e slovena. Ma, senz'altro ingiustamente, la sua fama è soprattutto le sue opere non hanno avuto occasione, almeno sino a ora, di circolare fuori dei confini della sua terra.

Nato nel 1921, da giovane è comunista e durante la guerra combatte con i partigiani di Tito; ma non esita, poi, a prendere posizioni molto critiche nei confronti del regime, al punto da essere espulso dal partito comunista jugoslavo. È il 1948: fine di una fase politica, con incarichi anche di vertice ma alquanto breve, e inizio di una carriera intellettuale che lo vedrà dapprima riprendere gli studi e, negli anni Sessanta e fino alla morte (1977), professore di letteratura all'università di Lubiana.

Soprattutto intorno all'ultimo ventennio della vita di Pirjevec (nella foto) si concentra la ricostruzione del suo profilo intellettuale, in particolare di filosofo, scritta da Martin Breclj (che resta comunque l'unica monografia disponibile per il lettore italiano) e ora pubblicata con il titolo «Rivoluzione e catarsi. Il pensiero filosofico di Dusan Pirjevec» (Mladika Edizioni, pagg. 366, s.i.p.). Questo libro - che viene presentato da Pier Aldo Rovatti e dall'autore oggi, alle 18, nella Libreria Minerva di via San Nicolò 20 - non trascura però quello che nel pensiero di Pirjevec sembra l'elemento decisivo: l'azione. Riversatasi nei primi anni nell'agire da rivoluzionario, intorno e sopra questa dimensione si costruisce un pensiero che non vuole tenersi al riparo dalle suggestioni della finitezza, o persino del nichilismo; ma che, per altro verso, proprio nel carattere finito del soggetto vede anche la chance che è riservata per accedere alla libertà. Se insomma la «rivoluzione» è l'impegno nelle cose, la «catarsi» è la liberazione che viene

dall'agire.

È vero che Aristotele usava questa parola in un'altra maniera. Ma proprio questa interpretazione personale è una cifra particolarissima del pensiero di Pirjevec; che, soprattutto da Heidegger, prende in prestito numerose espressioni filosofiche, curvando le però in significati talvolta completamente differenti. Non va dimenticato, dice Breclj a questo proposito, che Pirjevec fu, soprattutto, uno studioso di letteratura; ed è probabilmente questa oscillazione continua tra testi letterari e testi filosofici a consentirgli una certa disinvoltura nel muoversi tra definizioni ed espressioni.

Del resto, quando poi va a leggere Kafka o Cervantes, Stendhal o Dostoevskij non esita a mettere in scena il pensiero di Cartesio, il pensiero di Sartre e di Nietzsche; oltre ovviamente a quello di Heidegger. E esemplare in tal senso il saggio su «I fratelli Karamazov» e la questione di Dio, dove le considerazioni sulla colpa, sulla responsabilità, sulla libertà si compongono nella figura etica, e al tempo stesso quasi metafisica, dell'amore attivo: che riguarda non solo il rapporto dell'uomo con gli altri, con l'umanità, ma la sua stessa esistenza tra le cose e insieme l'esistenza di queste ultime.

Eppure, per quanto più impegnato a ricostruire le risorse filosofiche del lavoro di Pirjevec, il libro di Breclj non dimentica di sottolineare, in sottofondo e quasi di continuo, un diverso movimento, una distanza dalla filosofia; poco, assai poco percettibile, e tuttavia decisiva. La quale potrebbe far pensare, forse, a un bisogno di immediatezza, a un agire in prima persona, diretto, che non sempre può andare d'accordo con i giri, talvolta magari lunghi, dell'argomentare dei filosofi. Come se la fretta della rivoluzione, vissuta pienamente negli anni giovanili, non avesse mai cessato di accompagnarlo.

Fabio Polidori



«I Vitelloni» tra le pellicole restaurate che Mediaset presenterà in Italia e negli Usa
Dieci grandi film al «Moma»



Alberto Sordi, a sinistra, travestito da donna in una scena di «I vitelloni» (1953).

ROMA Per il restauro de «I Vitelloni» di Federico Fellini ci sarà la presentazione al prossimo Festival del cinema di Venezia, mentre per «Giulietta degli spiriti», sempre del maestro romanesco, ci sarà un anteprima a Tivoli ai primi di luglio. E l'ultimo impegno del progetto Mediaset di restauro film, «Cinema forever», di cui ieri a Roma è stata presentata la manifestazione che vedrà, dal 22 giugno al 1° luglio, in alcune sale del Circuito Cinema 5 di Roma, Bologna e Milano, in contemporanea con le sale del Moma di New York, la proiezione delle 10 opere restaurate, donate a novembre alla Cineteca del Museum of Modern Art di New York.

Si tratta di dieci capolavori del cinema italiano come «Francesco giullare di Dio» di Rossellini, «Don Camillo» e «Lo scacco bianco» di De Sica, «La dolce vita» e «8 e mezzo» di Fellini, «Umberto D.» di De Sica, «Mamma Roma» di Pasolini, «Un maledetto imbroglio» di Germi e «Deserto rosso» di Antonioni. Ma, dice il direttore artistico di «Cinema Forever», Mario Sesti, «il nostro impegno non finisce qui e stiamo già pensando di mettere mano al restauro di altri capolavori come «Il vigile» di Zampa, «Incompreso» di Comencini, «Totò Peppino

e la dolce vita», «Padri e figli» di Monicelli e anche a una pellicola più recente come «Profondo Rosso» di Dario Argento».

Presenti alla conferenza stampa, il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, Mary Lea Bandy, capo del dipartimento film e video del Moma, l'ambasciatore Usa, Thomas Foglietta e Carlo Bernasconi, presidente della Medusa Film, mentre in sala erano, tra gli altri, Suso Cecchi D'Amico, Sandra Milo e Gillo Pontecorvo.

«Questo progetto di restauro - ha detto Confalonieri - è meritorio perché a tutti oggi circa la metà dei film prodotti, dai fratelli Lumiere in poi, è andato inesorabilmente perso».

Per quanto riguarda infine il mancato coinvolgimento nell'iniziativa di Martin Scorsese, da sempre impegnato nel recupero del cinema italiano, dice Confalonieri: «Scorsese era stato invitato quando abbiamo donato, a novembre, le pellicole al Moma, ma non poté venire perché aveva appena avuto una bambina». Sesti aggiunge: «Scorsese è molto interessato a questa iniziativa. Anzi, dopo aver visto a New York la nostra copia restaurata di «Un maledetto imbroglio» sembra stia pensando di farne presto un remake».

ARTE

Luisa Iacus e i suoi acrilici alla sala esposizioni dell'Apt. Opere «dinamiche» di Diego Collarini all'Albo Pretorio

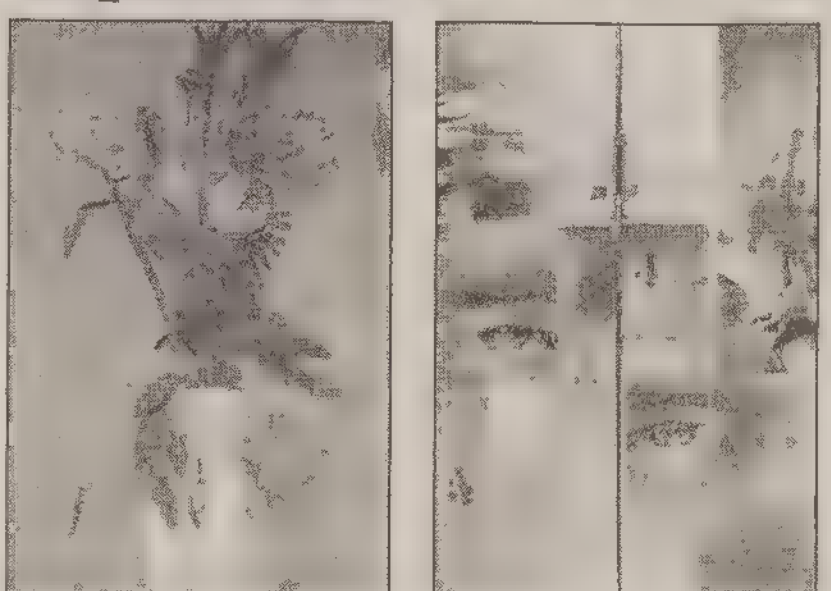
Luraghi, l'equilibrio che crea armonia

TRIESTE La milanese Chiara Luraghi è stata allieva di Domenico Cantatore e Candido Portinari; ha tenuto la sua prima personale a Roma nel '56, a Milano nel '58, partecipando inoltre alle Quadriennali romane del '55 e del '59, alle mostre della Permanente a Milano e ad altre collettive e personali.

Oggi le sue opere sono esposte alla Galleria Rettori Tribio 2 (fino al 16 giugno): si tratta di paesaggi e nature morte, oli e acquerelli degli ultimi anni Novanta. Una sola eccezione, un solo ritratto, del 1985: «La ceramista», dove ancora si riconosce l'influenza del maestro Cantatore nella forza espressiva, quasi espressionistica, dei tratti del volto, nella sintesi di linee e colori puramente essenziali, che costruiscono la figura.

L'attenzione per la struttura della composizione risulta evidente anche nei paesaggi, nei loro accordi cromatici e tonali dove poche, sobrie pennellate fanno la visione; si guardi all'atmosfera sospesa, quasi irreale, di «Atte all'alba» o agli scorci collinari degli «Immediati dintorni» del lago di Garda. Un equilibrio che crea armonia tra le cose è rivelato quindi dalle nature morte, dai vasi di fiori, dal gioco di una tenda sul balcone; mentre un cappello posato su una seggiola impagliata ci trasmette un senso di tranquilla solitudine, fuori dal tempo.

Alla Sala Esposizioni dell'Apt di



Da sinistra, opere di Chiara Luraghi e Diego Collarini.

fia, dal cubismo alla Pop Art, da Picasso a Rotella, attraverso sottili allusioni o dichiarate citazioni.

Infine, la mostra Artestate 2000 all'Art Gallery è una collettiva che riunisce diverse proposte espressive: vengono proposti i dipinti più tradizionali di Luciana Vesselli con i suoi vasi di fiori e un paesaggio che si rispecchia nell'acqua accanto alle sperimentazioni grafiche su supporto in plexiglas di Lili Lupieri raffiguranti nature morte, simboli e allegorie.

Le icone con immagini religiose, realizzate seguendo la tecnica antica da Annamaria De Pra, accanto alle sculture in pietra di Pietro Marcucci dalle forme astratte che paiono sfidare la forza di gravità. Le figure femminili sedute e pensose delle terracotte di M. Grazia Balini e i paesaggi degli alberi rosa di vaga ascendenza fauve di Alda Claret. Il mare cupo e minaccioso accanto ad altri paesaggi intrisi di romanticismo dipinti da Bruna Babuder e le composizioni fantastiche, tridimensionali, mosse da filamenti di diversi tessuti di Luciana Costa.

Per concludere con le intense pennellate di Gianna Lampe che descrivono a tratti veloci, impressioni di fiori, e la delicata grafia, impreziosita dall'olio, che evoca sirene, figure femminili irraggiungibili, evanescenti nelle opere di Mirta Verban Segnan.

Franca Marri

Chiusura sabato a Roma
Record di visitatori
per l'«Ermitage»

ROMA La grande mostra «I 100 capolavori dell'Ermitage» ha chiuso i battenti sabato scorso negli spazi delle Scuderie Papali del Quirinale a Roma avendo conseguito il primato italiano dei visitatori: 551.258 con una media giornaliera di 3.291 visitatori, che supera nel totale il record precedente, 543 mila presenze, detenuto dalla mostra «Da Monet a Picasso» allestita nel 1996 a Milano.

La classifica per visitatori delle principali mostre in Italia, vede al secondo posto ancora un museo romano, quello del Risorgimento, con i 246.859 visitatori (media 2571) registrati da «Monet: il maestro della luce».

Al terzo posto con 119.182 visitatori in 163 giorni di apertura (prorogata fino al 2 luglio) «El siglo de los Genoveses» a Palazzo Ducale di Genova. Le opere di Goya, esposte (fino al 18 giugno) a Palazzo Barberini di Roma sono state ammirate finora da 104.030 visitatori, media 1.406 (giorni 74).

Pronti i primi schizzi
Piano a Sarajevo
ricostruirà il museo

ROMA I primi schizzi del futuro Museo di arte contemporanea «Ars Aevi» di Sarajevo, saranno presentati da Renzo Piano a Sarajevo sabato 24 giugno. Subito dopo sarà inaugurata la sede temporanea della collezione destinata al museo, un primo nucleo di oltre 100 fra dipinti, sculture, installazioni, fotografie, video donati da molti importanti artisti internazionali, musei o istituzioni.

La collezione sarà presentata nel Cubo, quello che è stato il Museo della rivoluzione durante il regime comunista. Il Museo di arte contemporanea sorgerà lungo il fiume Miljacka, proprio accanto al Cubo e lo ingloba: il museo è il primo di una serie di costruzioni che formeranno il Centro culturale internazionale «Ars Aevi Millennium complex».

Piano ha previsto di costruire il museo per moduli, man mano che ci saranno i finanziamenti internazionali. Si prevede di completare il museo in sono previsti in tre-quattro anni.

IN BREVE

Antonioni, Piovani e Amendola tra i vincitori del «Flaiano»

PESCARA Il regista Michelangelo Antonioni (nella foto), il musicista Nicola Piovani e l'attore Claudio Amendola sono tra i vincitori della ventesima edizione del premio internazionale «Flaiano», sezione cinematografica. Assieme a loro, con il «Pegaso d'oro» saranno premiati, per essersi distinti nei vari settori del cinema, Roberto Faenza, Silvio Soldini, Turi Vassile, Licia Maglietta, Riccardo Escobar, Franco Di Giacomo e Doriana Leondeff.

La rassegna di quest'anno del «Flaiano Film Festival» sarà aperta dalla proiezione della versione restaurata di «A qualcuno piace caldo», di Billy Wilder. In un mese, dal 16 giugno al 17 luglio, saranno proposti oltre 170 film.

Tre le novità di quest'anno: una rassegna di film latino-americani (che comprenderà 35 pellicole), una dedicata a donne registe (25 film) e una al regista Riccardo Freda, scomparso nel dicembre scorso.

«Paperdinastia», ovvero dalla Scozia all'America
l'inarrestabile ascesa del papero più ricco del mondo

ROMA Tutto cominciò a Glasgow, nel cuore della Scozia. Da allora, intere generazioni hanno seguito le sue vicende di papero con la segreta speranza di diventare come lui: immensamente ricchi. Si tratta, ovviamente, di Paperon de' Paperoni (nella foto) e della sua inarrestabile ascesa.

La Disney libri pubblica, in un unico volume, «Paperdinastia», le storie realizzate dal famosissimo autore-disegnatore americano Don Rosa sulla saga di Paperon de' Paperoni.

Si potrà così scoprire l'esistenza di Fergus e Piumina, i genitori di Paperone; di Ortensia e Matilda, le sorelle, da una delle quali nascerà Paperino; degli avi di Paperone come il conte Braccio di Ferro, il conte Pancia di Ghisa, il duca Quaquarone e Bambaluc de' Paperoni, il progenitore. Si saprà anche che dalla nativa Scozia, prima di arrivare in America, Paperone è stato in Australia e in Sudafrica, passando da un mestiere all'altro: da lustrascarpe a mozzo, da cow boy a uomo d'affari, da cercatore d'oro a venditore di tagliarba, da fuochista a, infine, papero più ricco del mondo.

La Disney libri pubblica, in un unico volume, «Paperdinastia», le storie realizzate dal famosissimo autore-disegnatore americano Don Rosa sulla saga di Paperon de' Paperoni.

Si potrà così scoprire l'esistenza di Fergus e Piumina, i genitori di Paperone; di Ortensia e Matilda, le sorelle, da una delle quali nascerà Paperino; degli avi di Paperone come il conte Braccio di Ferro, il conte Pancia di Ghisa, il duca Quaquarone e Bambaluc de' Paperoni, il progenitore. Si saprà anche che dalla nativa Scozia, prima di arrivare in America, Paperone è stato in Australia e in Sudafrica, passando da un mestiere all'altro: da lustrascarpe a mozzo, da cow boy a uomo d'affari, da cercatore d'oro a venditore di tagliarba, da fuochista a, infine, papero più ricco del mondo.

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD

Musica dal vivo e cucina particolare

GIOVEDÌ SERA MUSICA CUBANA DAL VIVO

Via Torbianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

RISTORANTE PIZZERIA AUSONIA

NUOVA GESTIONE - SPECIALITÀ PESCE

GIARDINO - AMPIO PARCHEGGIO - MUSICA DAL VIVO

RIVA TRAIANA 1 Prenotazioni 040/312005

HOSTARIA BELLAVISTA

Cucina tipica di pesce - Pranzi e cene

TERRAZZA VISTA GOLFO

VIA BONOMEA 52 Prenotazioni 040/411150

AL II PIRATA

APERTO SOLO DAL MERCOLEDÌ AL SABATO

Menù fresco e rinnovato anche a pranzo

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA

NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ

ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30

Str. di Fiume 152 040/391025 Str. Guardie 3

OSTERIA DE SCARPON

STRADALE 0100

TRIESTE, VIA GIANNASTA 20 - TEL. 040/367674 - CHIUSO LANCIA

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA

OGGI

LORETTA QUINTE

V.L. 10 SETTEMBRE 1997 TRIESTE, TEL. 040/357274 WWW.MACANON

RASSEGNA Dopo tre giornate, si è chiusa a Udine la trentesima edizione del Premio Candoni per autori di teatro

Tutte le storie che la vita racconta

Ne firma una Fausto Paravidino, 24 anni e una grande felicità d'ascolto

UDINE Tre novità d'autore italiano, due testi dall'Inghilterra, un lavoro in lingua friulana e uno spettacolo. Questi gli esiti della trentesima edizione del Premio Candoni, organizzata dal Centro Servizi e Spettacoli e chiusa domenica a Udine, dopo tre giornate di letture e incontri. Non tanto il punto sulle sorti della scrittura teatrale italiana, già troppo inutilmente e lamentosamente dibattute in ogni premio e concorso. Piuttosto il tentativo di sollecitare per via diretta, affidando ad alcuni autori l'incarico di preparare un copione, fatto vivere poi in scena, in forma di lettura, nelle giornate del Premio. A uno spettacolo finito - in questo caso a «Delirio Marginale» di Ruggero Cappuccino - il compito inoltre di dimostrare la bontà delle scelte degli anni precedenti.

Tre erano gli incarichi quest'anno, affidati dal direttore del premio Franco Quadri, a un autore di recente crescita, Fausto Paravidino, e alle due firme già riconosciute di Antonio Tarantino e Giuliano Scabia.

Paravidino, genovese, ha solo 24 anni. Ma ha anche la stoffa di chi sa farsi raccontare storie dalla vita e restituire in scena con l'ambiguità che la vita comporta. «La malattia della famiglia M.», ormai il suo quarto lavoro col gruppo coetaneo dei Gloribabbi, è interessante perché sceglie la via dell'esplorazione, e non quella della dimostrazione.

Dentro al racconto di vita familiare, dove i papà invecchiano, le mamme non ci sono più e le sorelle cambiano fidanza-



Una scena di «Delirio Marginale» di Ruggero Cappuccino.

to, i modi e i dialoghi della commedia lasciano continuamente sfuggire il sospetto di una tragedia, e dicono anzi che la tragedia è quotidiana, sopportabile, che vale persino la pena di scherzareci sopra. Ciò fa apprezzare la scrittura di Paravidino, in cui la felicità di ascolto del reale compensa la mancanza di esperienza nel reale, ovvia del resto di un autore ventiquattrenne.

Proprio quell'esperienza che detta ad Antonio Tarantino un lavoro sulla lunghezza d'onda dei testi che lo hanno fatto

diventare un «caso» del teatro italiano anni Novanta. L'ossessione individualistica e l'accumulo di diffidenze razziali che si leggevano nel suo primo lavoro «Stabat Mater», sono ora volti al maschile in «Stranieri» (letto da Giuseppe Pambieri, Lidia Koslovich e Gianluigi Fogacci) dove manca però l'originalità linguistica che aveva distinto le sue prime prove e trasformato il pittore Tarantino in un autore di teatro.

Anche Giuliano Scabia riprende il filo di una scrittura precedente e là dove il tempo si fermava, alla fine del suo penultimo lavoro, «Gloria del teatro immaginario» scritto tre anni fa per Udine, ecco che Scabia fa cominciare la nuova «insurrezione dei semi», una invenzione leggera e pastorale sulla divinità dell'uomo e delle sue parole, letta dall'autore stesso e da Rita Maffei.

Su una storia carnica del XVII secolo, il friulano Carlo Tolazzi, vincitore della sezione per i lavori in lingua friulana, ha modellato il suo «Resurrezione», mentre lo sbando di un gruppo di poveracci bulgari è al centro di «La Colomba», uno dei due testi vincitori dell'International Playwriting Festival, la manifestazione londinese gemellata con il Candoni. Più divertente il secondo, «The Shagaround» dell'inglese trentatreenne Maggie Nevill, con cinque amiche che decidono di dare una lezione di educazione sentimentale all'ex fidanzato di una di loro.

Roberto Canziani

PRIME VISIONI

«Under Suspicion» di Stephen Hopkins, thriller psicologico da non perdere

Un trio di divi allo specchio

UNDER SUSPICION

Regia di Stephen Hopkins.

Interpreti: Gene Hackman, Morgan Freeman, Monica Bellucci. Usa, 2000.

Non perdetevi questo thriller psicologico ad alto tasso divistico (l'accusato Gene Hackman contro il poliziotto Morgan Freeman, e poi la fotogenica Monica Bellucci, nella foto con Hackman), che arricchisce ulteriormente il più stellare finale di stagione mai visto («Il gladiatore», «Mission impossible 2»).

Libero rifacimento di «Guardato a vista» (1981) di Claude Miller, «Under suspicion» appartiene a quel filone del film interrogatorio, basato su impianto teatrale dinamizzato da numerosi flash-back e chiuso da colpi di scena (altri esempi? «L'ombra del testimone» con Demi Moore e Harvey Keitel, «I soliti sospetti» con Kevin Spacey).

Anche «Under suspicion», interpretando con inventiva questo schema, rende implicitamente omaggio a due maestri del cinema come Hitchcock (col tema cattolico della confessione) e Welles (col rapporto fra vero e falso). Quanto resisterà l'avvocato Gene Hackman, uomo ricco e poten-

te, accusato dello stupro e dell'omicidio di due ragazze, messo sotto torchio dal commissario Freeman? E cosa nasconde l'ambiguo rapporto che lega Hackman alla troppo giovane moglie Monica Bellucci?

Amore, bellezza, follia, senso di colpa, sono ossessioni che coinvolgono lo spettatore soprattutto nei conturbanti flash-back dove - quasi come in una seduta spiritica, o come assistendo a un film - detective e interrogati rivedono e rivivono insieme le scene del passato. Ma sono belle - e insieme molto cinematografiche - anche le sequenze in cui marito e moglie osservano - l'uno a insaputa dell'altro - i reciproci interrogatori, nascosti da uno specchio che sembra uno schermo.

L'ambientazione tropicale (Portorico) aiuta la sensualità di questo classico «noir» dove Freeman è l'investigatore-dio a cui nulla sembra sfuggire, e dove l'incriminato Hackman gioca il ruolo del «già morto», del sospetto che dovrà, prima o poi, cedere. Unica complicazione la Bellucci che, al solito, tanto più è comunicativa quanto più è taciturna.

Paolo Lughi



Sul palcoscenico di Lubiana Mischa Majski e José Cura

LUBIANA Al timone del Festival di Lubiana, in programma dal prossimo 5 luglio, c'è Darko Brlek noto artista e clarinetista (che ha già suonato in quasi tutti i più importanti centri musicali europei: in America, a Tokyo, a New York, oltre a Milano). «La prossima edizione del nostro Festival - dice - sarà la migliore di tutte le precedenti. Ci saranno tremila artisti da ventiquattro paesi e da quattro continenti. La manifestazione si aprirà con due concerti dedicati ai musical, che saranno eseguiti da cantanti e direttori d'orchestra di Broadway e New York».

In programma ci sono sessanta spettacoli...

«Oltre ai già citati recital con gli artisti newyorkesi, il Festival prevede due recite del celebre musical «The West Side Story», grazie a una collaborazione con il Teatro dell'Opera di Maribor. I primi due spettacoli, saranno eseguiti, appunto, a Maribor, tredici alla Scala e infine due a Lubiana. C'è poi grande attesa per il concerto del famoso tenore argentino José Cura, oggi tra i più richiesti e impegnati cantanti, presente in tutti i teatri del mondo, dalla Scala al Metropolitan».

Tra i numerosi artisti dei vari paesi vedremo anche quelli italiani?

«Naturalmente. Il programma prevede due opere liriche: la «Carmen» di Bizet nell'esecuzione dell'intero complesso del Teatro Nazionale croato di Zagabria, con, nella parte di protagonista, il mezzosoprano italiano Anna Maria Miccò. Poi, la «Turandot» di Puccini, che sarà eseguita dal Teatro dell'Opera di Maribor. Si tratta di un'opera recentemente eseguita a Maribor in una nuova produzione, con la partecipazione di alcuni artisti italiani: il maestro Stefano Pellegrino Amato (che già da due anni è ospite dell'Opera di Maribor), il regista e scenografo Giampaolo Zennaro e l'artista Maria Dragoni».

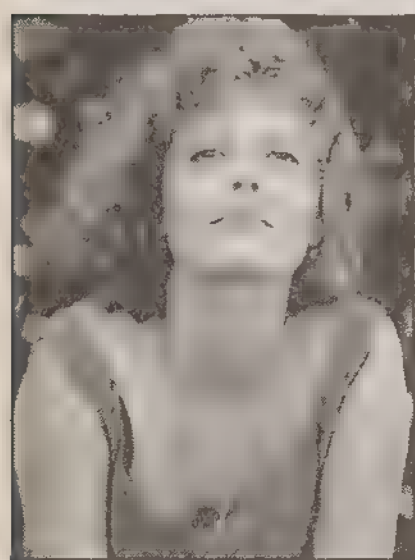
Altre anticipazioni sul programma del festival?

«Quattro orchestre straniere e moltissimi solisti. Ma soprattutto il famoso violoncellista Mischa Majski, che suonerà con l'Orchestra della Radio Televisione di Lubiana».

D.L.

Michaela Odone (interpretata da Susan Sarandon nel film di George Miller) aveva curato il figlio con un medicamento «fatto in casa»

Morta la donna che ispirò «L'olio di Lorenzo»



Susan Sarandon interpretò il film «L'olio di Lorenzo».

NEW YORK Ha lottato disperatamente per salvare suo figlio, per non vederlo morire prima di lei. E ora Michaela Odone, la madre che ispirò il film «L'olio di Lorenzo», è riuscita nel suo scopo: è morta sabato scorso, a 61 anni, dopo aver abbracciato un'ultima volta Lorenzo, che ora ne ha 22.

Michaela e suo marito Augusto avevano stupito il mondo della scienza per la determinazione con cui affrontarono la disgrazia del loro bambino, una rara malattia degenerativa del cervello, la adrenoleucodistrofia. Decine di medici, neurologi e pediatri, avevano sottoscritto una vera sentenza di morte per Lorenzo: «Non c'è niente da fare, la malattia è incurabile». Ma Augusto e Michaela non si erano dati per vinti: iniziando da zero gli studi di neurologia e di chimica, arrivarono a capi-

re sull'adrenoleucodistrofia più di ogni specialista. Alla fine, il risultato «miracoloso»: l'olio di Lorenzo, un preparato ricavato dall'olio di oliva e dall'olio di semi di ravizzone.

Naturalmente, i medici li trattarono da ciarlatani e apprendisti stregoni. Ma l'olio funzionava, e funziona tuttora. Lorenzo, già ridotto in uno stato vegetativo, non solo non morì ma cominciò a migliorare. Il progresso degenerativo era stato interrotto e addirittura invertito parzialmente: Lorenzo iniziò a comunicare con segnali delle mani.

La storia degli Odone era talmente straordinaria che il regista George Miller ne ricavò nel 1992 un film di successo. Protagonisti erano Nick Nolte nella parte del padre e Susan Sarandon in quella della madre. Ma la sto-

ria del film finiva con il successo e la speranza, mentre la vicenda degli Odone ha un seguito meno felice.

Lorenzo è migliorato, ma mai abbastanza da parlare o vivere una vita normale. Michaela, dopo aver dedicato tutta la sua vita all'assistenza del figlio, si è ammalata per un cancro al polmone ed è morta. E Augusto Odone è ora solo con il dramma di Lorenzo: «Lorenzo è stabile e in buona salute, ma non ha mai recuperato altre funzioni. Anche se ha passato questi anni in un letto, non ha piaghe, grazie alle incredibili cure di Michaela, che ha sacrificato tutto per Lorenzo, passava con lui 16 ore al giorno. Non usciva mai. Non ricevevamo visite, non prendevamo vacanze, non viaggiavamo mai. Questo l'ha letteralmente consumata».

Marco Giusti

ARENA ARISTON

Ore 21.30: in caso di maltempo proiezione in sala

Ingresso unico lire 8.000

Oggi: SPIKE LEE S.O.S. - SUMMER OF SAM

Domani: PETER GREENAWAY OTTO DONNE E MEZZO

Giovedì: JIM CARREY - MILOS FORMAN MAN ON THE MOON

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare e sognare alla grande.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

OGGI L'INGRESSO AI CINEMA AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

Nazionale SUPER

COSTA SOLO L. 9.000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com> Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2000. Concerto diretto dal M.o Djanug Kakhidze, pianista Dmitri Alexeev, soprano Elena Monti. Venerdì 16 giugno 2000 - ore 20.30 (turno A), domenica 18 giu-

gno ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com> Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti per le due stagioni e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com> Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Recital del pianista Ali Hirsch. Musiche di Schumann, Brahms e Liszt. Lunedì 19 giugno, ore 20.30, Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. <http://www.teatroverdi-trieste.com> Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore 18 «Segni, immagini e parole» un anno di percorso dell'Associazione Scuola Fuori: presentazione del libro e della mostra fotografica «A Trieste», il sito web dell'associazione, un'antichissima collezione di capoeira arte marziale/danza brasiliana, un evento/festa. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. Oggi a sole L. 9000.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore 18.20, 20.10, 22: «L'orecchio del White» di William Blake. Dalla mostra di Venezia. Mercoledì: «Beautiful people».

EXCELSIOR. Oggi Ingresso L. 9000. Ore 18.05, 20.10, 22.15: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Ultimi giorni.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Under suspicion» con Morgan Freeman e Gene Hackman. Dagli autori di «Seven». Un thriller straordinario con

due grandi attori. Oggi a sole L. 9000.

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La casa di Christina». Dagli autori di «Poltergeist» un film ancora più terrificante. V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «No limits».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Da ladro a poliziotto» con Martin Lawrence. Ingegnoso, insuperabile, pazzo e scatenato! Un film tutto da ridere. Impossibile perderlo! Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Battaglia per la Terra» con John Travolta. Tratto dal più famoso romanzo di fantascienza di tutti i tempi Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Apuntamento a tre». Neve

Campbell (Scream) e Matthew Perry in una commedia deliziosa, divertente, esplosiva. Solo oggi a L. 9000.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sognando l'Africa» con Kim Basinger. Un'avventura e una love story che non dimenticherete. Oggi a sole L. 9000.

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Accordi e disaccordi», il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman. Oggi a sole L. 9000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini con Margherita Buy, Gerard Depardieu, sceneggiatura di Domenico Starnone.

ALCIONE. III Pregled Slovenskega Filma - III Rassegna del Cinema Sloveno. 20-21 giugno 2000.

CAPITOL. 17.45, 19.55, 22.10: «Erin Brockovich» con J. Roberts. A L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «S.O.S. - Summer of Sam» di Spike Lee, con John Leguizamo, Mira Sorvino, Adrien Brody, Ben Gazzara. Il Bronx negli anni Settanta tra un serial killer, la nascente discomusic e la mafia americana. Solo oggi. V. m. 18. Domani: «Otto donne e mezzo» di Peter Greenaway.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Mikey occhi blu».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.

Sala blu. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Mission impossible-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Mission impossible-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 17.15: «La principessa Mononoke». 20, 22.10: «Battaglia per la Terra». Primo ingresso L. 7000.

Sala 3. 18.40, 20.30, 22.10: «Preferisco il rumore del mare». Primo ingresso L. 7000.

NON FALCONE

EXCELSIOR. 19, 22: «Il gladiatore».

Raiuno e il giornalista annunciano un nuovo progetto per il prossimo anno

Piero Angela tra i Romani

Viaggio nell'Impero con ricostruzioni e filmati digitali

Al via il Merano Festival
I programmi in tv
secondo i bambini

MILANO I ragazzini tra gli 11 e i 14 anni si lamentano che non ci sono programmi per loro, i più piccoli hanno molto chiara la tv che vorrebbero. Arrivano dalla quinta edizione del Merano Tv Festival - l'iniziativa nata per promuovere gli autori televisivi del futuro e il lavoro delle produzioni indipendenti - anche le proposte per la televisione dei ragazzi. A presentarle gli stessi piccoli utenti, invitati nei mesi scorsi a inviare progetti ed idee. I risultati diventeranno oggetto di convegni e mostre durante il festival, presentato ieri a Milano e in calendario dal 15 al 18 giugno.

Nata nel 1996, la manifestazione offre tre sezioni per un totale di 39 opere.

ROMA Piero Angela tra i Romani. Dopo le incursioni nel corpo umano e le spedizioni al tempo dei dinosauri, Angela (nella foto), complice anche il rilancio del genere al cinema con «Il gladiatore» e altri titoli che arriveranno, si appresta a viaggiare nell'epoca dell'impero romano. Lo farà a suo modo, «spettacolare, divulgativo e però filologicamente rigoroso», come ha detto il direttore di Raiuno Agostino Saccà annunciando il progetto. Ci saranno film, ricostruzioni, ambientazioni, filmati digitali per «entrare» nel mondo romano. «È un progetto affascinante che stiamo studiando e che produrranno il prossimo anno», ha aggiunto Piero Angela. «I Romani» sarà una produzione anche per il mercato estero, commercializzata da Raitre.

Saccà ha detto poi che con questo ed altri progetti, Piero Angela «è di Raiuno, e rimarrà a Raiuno per molto tempo», fungendo così le voci su un passaggio del giornalista scientifico a Raitre. «Quelli di Angela - ha proseguito Saccà - sono programmi strategici per l'offerta di Raiuno», tanto è vero che proprio per risolvere gli ascolti estivi, che lo scorso anno furono deboli contro un autunno-inverno prestigioso, Angela è stato chiamato a rinforzare la programmazione dei prossimi mesi con «Superquark», 15 nuove puntate in onda in prima serata.

In autunno Piero Angela proporrà una se-

rie di speciali, sulla falsariga di quelli su Napoleone e Leonardo che hanno avuto ottimi riscontri di pubblico. «Tra le ipotesi, uno speciale - ha detto il capostruttura Donat Cattin - su Giuseppe Verdi». E poi a gennaio tornerà «Superquark». «È stata una precisa richiesta dell'azienda - ha spiegato Saccà - quella di rinforzare l'ascolto di Raiuno anche d'estate. E per motivi di servizio pubblico visto che la programmazione estiva è destinata alle persone «indifese», che non possono andare in ferie, anche per ragioni economiche e che sono poi quelli che pagano il canone».

E così da oggi torna «Superquark» con una nuova veste e nuove rubriche. «Il programma è al sesto ciclo - ha detto Angela - è nato nel '95 ma è come una testata di telegiornale: quello che contano sono le notizie, le novità sono i contenuti non certo la formula». Ogni puntata sarà aperta da un documentario naturalistico, commentato in

studio dall'etologo Danilo Mainardi. Si parlerà anche di archeologia, scienza, natura e ambiente. Bruno Bozzetto è tornato a collaborare con noi: con 10 cartoni animati spiegherà la sessualità. Spazio alla musica: ospiti illustri (come Uto Ughi) analizzeranno gli aspetti scientifici di quest'arte. Nella prima puntata, un documentario girato in Namibia e un filmato esclusivo di Alberto Angela sulla necropoli di Lima.



OGGI IN TV



Tra i film in programma oggi in tv:

«Sotto massima protezione» (1999) di David Winning (Canale 5, ore 21). Paura e colpi di scena che tengono con il fiato sospeso, senza inutile violenza, in prima tv per il ciclo «Ad alta tensione» con Patrick Duffy (nella foto, già visto nel cast del telefilm «Dallas»), Dominic Raacke e Pam Dawber.

«Bronx» (1993) di Robert De Niro (Retegatto, ore 20.35). Film drammatico con Robert De Niro e Francis Capra. Seguirà, in prima tv alle 23, «Tra amici» (1993) di Rob Weiss, interpretato da Mira Sorvino.

«Torniamo a casa» (2000) di Valerio Jalonzo (Raidue, ore 20.50). Prima tv viene trasmesso in due parti, oggi e giovedì, il film drammatico, che affronta il tema delle adozioni ed è interpretato da Roberto Citran, Barbara De Rossi, Arnoldo Foà e dal piccolo Cristian Craciunescu.

Italia 1, ore 20.40

Vecchie sigle tv a «Macchemù»

Da «L'ape maia» a «Dallas», da «Happy Days» a «A ruota libera», 14 sigle di programmi televisivi di vario genere, eseguite dal vivo dagli interpreti originali, si sfideranno oggi a «Macchemù», la trasmissione condotta da Paolo Barale e Alessia Marcuzzi, che avrà come ospite Renzo Arbore. Tra i concorrenti: Lino Toffolo, Mi-

«Sotto massima protezione» su Canale 5 Con il fiato sospeso ma senza violenza

ta Medici, Pippo Franco, Little Tony, Dario Baldam Bembo e Francesco Salvi.

Raitre, ore 23.30

Tutti i rischi della globalizzazione

Viene riproposta la puntata di «Report» dal titolo «I globalizzatori»: in primo piano, alcuni documenti inediti che rivelano come lavora l'Organizzazione mondiale del commercio e in funzione di quali interessi vengono firmati i grandi accordi di globalizzazione. Si parlerà in particolare della vicenda della carne agli ormoni.

Italia 1, ore 23.15

Cittadini contro la criminalità

Commercianti che si armano, semplici cittadini che si blindano in casa, donne che chiedono il diritto a un porto d'armi collettivo: i vari accorgimenti per difendersi dalla violenza «porta a porta» sono il tema di oggi ad «Asterics... sottolinea».

Raitre, ore 0.35

«Cenerentola» racconta Venezia

Raccontare Venezia con l'aiuto degli scrittori Daniele Del Giudice, Tiziano Scarpa e Diego Mainardi: questo il compito che Simona Vinci, conduttrice di «Cenerentola», affronterà nella puntata odierna del programma firmato da Gregorio Paolini.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/810 AM

6.00: GR1; 6.13: Golden Goal; 6.20: All'ordine del giorno; 6.25: Italia: istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.10: GR Reg one; 7.35: Questioni di soldi; 7.44: C'ha ita a Radiotiro con gli azzurri; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.10: Il bacio del millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiocolore - la parte; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.36: Radiocolore - la parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1; 16.05: Bababab; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: «Borsa»; 18.03: Calcio: Spagna - Norvegia; 18.50: GR1; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.10: GR1 Zapping; 20.40: Calcio: Jugoslavia - Slovenia; 21.40: GR1; 22.40: Uomini e Canoni; 22.48: Zona Cesarini; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e Canoni; 23.40: Raduno Musica; 24: I giorni della mezzanotte; 0.00: GR1; 0.05: I giorni della mezzanotte; 0.10: GR1; 0.15: I giorni della mezzanotte; 0.20: GR1; 0.25: I giorni della mezzanotte; 0.30: GR1; 0.35: I giorni della mezzanotte; 0.40: GR1; 0.45: I giorni della mezzanotte; 0.50: GR1; 0.55: I giorni della mezzanotte; 1.00: GR1; 1.05: I giorni della mezzanotte; 1.10: GR1; 1.15: I giorni della mezzanotte; 1.20: GR1; 1.25: I giorni della mezzanotte; 1.30: GR1; 1.35: I giorni della mezzanotte; 1.40: GR1; 1.45: I giorni della mezzanotte; 1.50: GR1; 1.55: I giorni della mezzanotte; 2.00: GR1; 2.05: I giorni della mezzanotte; 2.10: GR1; 2.15: I giorni della mezzanotte; 2.20: GR1; 2.25: I giorni della mezzanotte; 2.30: GR1; 2.35: I giorni della mezzanotte; 2.40: GR1; 2.45: I giorni della mezzanotte; 2.50: GR1; 2.55: I giorni della mezzanotte; 3.00: GR1; 3.05: I giorni della mezzanotte; 3.10: GR1; 3.15: I giorni della mezzanotte; 3.20: GR1; 3.25: I giorni della mezzanotte; 3.30: GR1; 3.35: I giorni della mezzanotte; 3.40: GR1; 3.45: I giorni della mezzanotte; 3.50: GR1; 3.55: I giorni della mezzanotte; 4.00: GR1; 4.05: I giorni della mezzanotte; 4.10: GR1; 4.15: I giorni della mezzanotte; 4.20: GR1; 4.25: I giorni della mezzanotte; 4.30: GR1; 4.35: I giorni della mezzanotte; 4.40: GR1; 4.45: I giorni della mezzanotte; 4.50: GR1; 4.55: I giorni della mezzanotte; 5.00: GR1; 5.05: I giorni della mezzanotte; 5.10: GR1; 5.15: I giorni della mezzanotte; 5.20: GR1; 5.25: I giorni della mezzanotte; 5.30: GR1; 5.35: I giorni della mezzanotte; 5.40: GR1; 5.45: I giorni della mezzanotte; 5.50: GR1; 5.55: I giorni della mezzanotte; 6.00: GR1; 6.05: I giorni della mezzanotte; 6.10: GR1; 6.15: I giorni della mezzanotte; 6.20: GR1; 6.25: I giorni della mezzanotte; 6.30: GR1; 6.35: I giorni della mezzanotte; 6.40: GR1; 6.45: I giorni della mezzanotte; 6.50: GR1; 6.55: I giorni della mezzanotte; 7.00: GR1; 7.05: I giorni della mezzanotte; 7.10: GR1; 7.15: I giorni della mezzanotte; 7.20: GR1; 7.25: I giorni della mezzanotte; 7.30: GR1; 7.35: I giorni della mezzanotte; 7.40: GR1; 7.45: I giorni della mezzanotte; 7.50: GR1; 7.55: I giorni della mezzanotte; 8.00: GR1; 8.05: I giorni della mezzanotte; 8.10: GR1; 8.15: I giorni della mezzanotte; 8.20: GR1; 8.25: I giorni della mezzanotte; 8.30: GR1; 8.35: I giorni della mezzanotte; 8.40: GR1; 8.45: I giorni della mezzanotte; 8.50: GR1; 8.55: I giorni della mezzanotte; 9.00: GR1; 9.05: I giorni della mezzanotte; 9.10: GR1; 9.15: I giorni della mezzanotte; 9.20: GR1; 9.25: I giorni della mezzanotte; 9.30: GR1; 9.35: I giorni della mezzanotte; 9.40: GR1; 9.45: I giorni della mezzanotte; 9.50: GR1; 9.55: I giorni della mezzanotte; 10.00: GR1; 10.05: I giorni della mezzanotte; 10.10: GR1; 10.15: I giorni della mezzanotte; 10.20: GR1; 10.25: I giorni della mezzanotte; 10.30: GR1; 10.35: I giorni della mezzanotte; 10.40: GR1; 10.45: I giorni della mezzanotte; 10.50: GR1; 10.55: I giorni della mezzanotte; 11.00: GR1; 11.05: I giorni della mezzanotte; 11.10: GR1; 11.15: I giorni della mezzanotte; 11.20: GR1; 11.25: I giorni della mezzanotte; 11.30: GR1; 11.35: I giorni della mezzanotte; 11.40: GR1; 11.45: I giorni della mezzanotte; 11.50: GR1; 11.55: I giorni della mezzanotte; 12.00: GR1; 12.05: I giorni della mezzanotte; 12.10: GR1; 12.15: I giorni della mezzanotte; 12.20: GR1; 12.25: I giorni della mezzanotte; 12.30: GR1; 12.35: I giorni della mezzanotte; 12.40: GR1; 12.45: I giorni della mezzanotte; 12.50: GR1; 12.55: I giorni della mezzanotte; 13.00: GR1; 13.05: I giorni della mezzanotte; 13.10: GR1; 13.15: I giorni della mezzanotte; 13.20: GR1; 13.25: I giorni della mezzanotte; 13.30: GR1; 13.35: I giorni della mezzanotte; 13.40: GR1; 13.45: I giorni della mezzanotte; 13.50: GR1; 13.55: I giorni della mezzanotte; 14.00: GR1; 14.05: I giorni della mezzanotte; 14.10: GR1; 14.15: I giorni della mezzanotte; 14.20: GR1; 14.25: I giorni della mezzanotte; 14.30: GR1; 14.35: I giorni della mezzanotte; 14.40: GR1; 14.45: I giorni della mezzanotte; 14.50: GR1; 14.55: I giorni della mezzanotte; 15.00: GR1; 15.05: I giorni della mezzanotte; 15.10: GR1; 15.15: I giorni della mezzanotte; 15.20: GR1; 15.25: I giorni della mezzanotte; 15.30: GR1; 15.35: I giorni della mezzanotte; 15.40: GR1; 15.45: I giorni della mezzanotte; 15.50: GR1; 15.55: I giorni della mezzanotte; 16.00: GR1; 16.05: I giorni della mezzanotte; 16.10: GR1; 16.15: I giorni della mezzanotte; 16.20: GR1; 16.25: I giorni della mezzanotte; 16.30: GR1; 16.35: I giorni della mezzanotte; 16.40: GR1; 16.45: I giorni della mezzanotte; 16.50: GR1; 16.55: I giorni della mezzanotte; 17.00: GR1; 17.05: I giorni della mezzanotte; 17.10: GR1; 17.15: I giorni della mezzanotte; 17.20: GR1; 17.25: I giorni della mezzanotte; 17.30: GR1; 17.35: I giorni della mezzanotte; 17.40: GR1; 17.45: I giorni della mezzanotte; 17.50: GR1; 17.55: I giorni della mezzanotte; 18.00: GR1; 18.05: I giorni della mezzanotte; 18.10: GR1; 18.15: I giorni della mezzanotte; 18.20: GR1; 18.25: I giorni della mezzanotte; 18.30: GR1; 18.35: I giorni della mezzanotte; 18.40: GR1; 18.45: I giorni della mezzanotte; 18.50: GR1; 18.55: I giorni della mezzanotte; 19.00: GR1; 19.05: I giorni della mezzanotte; 19.10: GR1; 19.15: I giorni della mezzanotte; 19.20: GR1; 19.25: I giorni della mezzanotte; 19.30: GR1; 19.35: I giorni della mezzanotte; 19.40: GR1; 19.45: I giorni della mezzanotte; 19.50: GR1; 19.55: I giorni della mezzanotte; 20.00: GR1; 20.05: I giorni della mezzanotte; 20.10: GR1; 20.15: I giorni della mezzanotte; 20.20: GR1; 20.25: I giorni della mezzanotte; 20.30: GR1; 20.35: I giorni della mezzanotte; 20.40: GR1; 20.45: I giorni della mezzanotte; 20.50: GR1; 20.55: I giorni della mezzanotte; 21.00: GR1; 21.05: I giorni della mezzanotte; 21.10: GR1; 21.15: I giorni della mezzanotte; 21.20: GR1; 21.25: I giorni della mezzanotte; 21.30: GR1; 21.35: I giorni della mezzanotte; 21.40: GR1; 21.45: I giorni della mezzanotte; 21.50: GR1; 21.55: I giorni della mezzanotte; 22.00: GR1; 22.05: I giorni della mezzanotte; 22.10: GR1; 22.15: I giorni della mezzanotte; 22.20: GR1; 22.25: I giorni della mezzanotte; 22.30: GR1; 22.35: I giorni della mezzanotte; 22.40: GR1; 22.45: I giorni della mezzanotte; 22.50: GR1; 22.55: I giorni della mezzanotte; 23.00: GR1; 23.05: I giorni della mezzanotte; 23.10: GR1; 23.15: I giorni della mezzanotte; 23.20: GR1; 23.25: I giorni della mezzanotte; 23.30: GR1; 23.35: I giorni della mezzanotte; 23.40: GR1; 23.45: I giorni della mezzanotte; 23.50: GR1; 23.55: I giorni della mezzanotte; 24.00: GR1; 24.05: I giorni della mezzanotte; 24.10: GR1; 24.15: I giorni della mezzanotte; 24.20: GR1; 24.25: I giorni della mezzanotte; 24.30: GR1; 24.35: I giorni della mezzanotte; 24.40: GR1; 24.45: I giorni della mezzanotte; 24.50: GR1; 24.55: I giorni della mezzanotte; 25.00: GR1; 25.05: I giorni della mezzanotte; 25.10: GR1; 25.15: I giorni della mezzanotte; 25.20: GR1; 25.25: I giorni della mezzanotte; 25.30: GR1; 25.35: I giorni della mezzanotte; 25.40: GR1; 25.45: I giorni della mezzanotte; 25.50: GR1; 25.55: I giorni della mezzanotte; 26.00: GR1; 26.05: I giorni della mezzanotte; 26.10: GR1; 26.15: I giorni della mezzanotte; 26.20: GR1; 26.25: I giorni della mezzanotte; 26.30: GR1; 26.35: I giorni della mezzanotte; 26.40: GR1; 26.45: I giorni della mezzanotte; 26.50: GR1; 26.55: I giorni della mezzanotte; 27.00: GR1; 27.05: I giorni della mezzanotte; 27.10: GR1; 27.15: I giorni della mezzanotte; 27.20: GR1; 27.25: I giorni della mezzanotte; 27.30: GR1; 27.35: I giorni della mezzanotte; 27.40: GR1; 27.45: I giorni della mezzanotte; 27.50: GR1; 27.55: I giorni della mezzanotte; 28.00: GR1; 28.05: I giorni della mezzanotte; 28.10: GR1; 28.15: I giorni della mezzanotte; 28.20: GR1; 28.25: I giorni della mezzanotte; 28.30: GR1; 28.35: I giorni della mezzanotte; 28.40: GR1; 28.45: I giorni della mezzanotte; 28.50: GR1; 28.55: I giorni della mezzanotte; 29.00: GR1; 29.05: I giorni della mezzanotte; 29.10: GR1; 29.15: I giorni della mezzanotte; 29.20: GR1; 29.25: I giorni della mezzanotte; 29.30: GR1; 29.35: I giorni della mezzanotte; 29.40: GR1; 29.45: I giorni della mezzanotte; 29.50: GR1; 29.55: I giorni della mezzanotte; 30.00: GR1; 30.05: I giorni della mezzanotte; 30.10: GR1; 30.15: I giorni della mezzanotte; 30.20: GR1; 30.25: I giorni della mezzanotte; 30.30: GR1; 30.35: I giorni della mezzanotte; 30.40: GR1; 30.45: I giorni della mezzanotte; 30.50: GR1; 30.55: I giorni della mezzanotte; 31.00: GR1; 31.05: I giorni della mezzanotte; 31.10: GR1; 31.15: I giorni della mezzanotte; 31.20: GR1; 31.25: I giorni della mezzanotte; 31.30: GR1; 31.35: I giorni della mezzanotte; 31.40: GR1; 31.45: I giorni della mezzanotte; 31.50: GR1; 31.55: I giorni della mezzanotte; 32.00: GR1; 32.05: I giorni della mezzanotte; 32.10: GR1; 32.15: I giorni della mezzanotte; 32.20: GR1; 32.25: I giorni della mezzanotte; 32.30: GR1; 32.35: I giorni della mezzanotte; 32.40: GR1; 32.45: I giorni della mezzanotte; 32.50: GR1; 32.55: I giorni della mezzanotte; 33.00: GR1; 33.05: I giorni della mezzanotte; 33.10: GR1; 33.15: I giorni della mezzanotte; 33.20: GR1; 33.25: I giorni della mezzanotte; 33.30: GR1; 33.35: I giorni della mezzanotte; 33.40: GR1; 33.45: I giorni della mezzanotte; 33.50: GR1; 33.55: I giorni della mezzanotte; 34.00: GR1; 34.05: I giorni della mezzanotte; 34.10: GR1; 34.15: I giorni della mezzanotte; 34.20: GR1; 34.25: I giorni della mezzanotte; 34.30: GR1; 34.35: I giorni della mezzanotte; 34.40: GR1; 34.45: I giorni della mezzanotte; 34.50: GR1; 34.55: I giorni della mezzanotte; 35.00: GR1; 35.05: I giorni della mezzanotte; 35.10: GR1; 35.15: I giorni della mezzanotte; 35.20: GR1; 35.25: I giorni della mezzanotte; 35.30: GR1; 35.35: I giorni della mezzanotte; 35.40: GR1; 35.45: I giorni della mezzanotte; 35.50: GR1; 35.55: I giorni della mezzanotte; 36.00: GR1; 36.05: I giorni della mezzanotte; 36.10: GR1; 36.15: I giorni della mezzanotte; 36.20: GR1; 36.25: I giorni della mezzanotte; 36.30: GR1; 36.35: I giorni della mezzanotte; 36.40: GR1; 36.45: I giorni della mezzanotte; 36.50: GR1; 36.55: I giorni della mezzanotte; 37.00: GR1; 37.05: I giorni della mezzanotte; 37.10: GR1; 37.15: I giorni della mezzanotte; 37.20: GR1; 37.25: I giorni della mezzanotte; 37.30: GR1; 37.35: I giorni della mezzanotte; 37.40: GR1; 37.45: I giorni della mezzanotte; 37.50: GR1; 37.55: I giorni della mezzanotte; 38.00: GR1; 38.05: I giorni della mezzanotte; 38.10: GR1; 38.15: I giorni della mezzanotte; 38.20: GR1; 38.25: I giorni della mezzanotte; 38.30: GR1; 38.35: I giorni della mezzanotte; 38.40: GR1; 38.45: I giorni della mezzanotte; 38.50: GR1; 38.55: I giorni della mezzanotte; 39.00: GR1; 39.05: I giorni della mezzanotte; 39.10: GR1; 39.15: I giorni della mezzanotte; 39.20: GR1; 39.25: I giorni della mezzanotte; 39.30: GR1; 39.35: I giorni della mezzanotte; 39.40: GR1; 39.45: I giorni della mezzanotte; 39.50: GR1; 39.55: I giorni della mezzanotte; 40.00: GR1; 40.05: I giorni della mezzanotte; 40.10: GR1; 40.15: I giorni della mezzanotte; 40.20: GR1; 40.25: I giorni della mezzanotte; 40.30: GR1; 40.35: I giorni della mezzanotte; 40.40: GR1; 40.45: I giorni della mezzanotte; 40.50: GR1; 40.55: I giorni della mezzanotte; 41.00: GR1; 41.05: I giorni della mezzanotte; 41.10: GR1; 41.15: I giorni della mezzanotte; 41.20: GR1; 41.25: I giorni della mezzanotte; 41.30: GR1; 41.35: I giorni della mezzanotte; 41.40: GR1; 41.45: I giorni della mezzanotte; 41.50: GR1; 41.55: I giorni della mezzanotte; 42.00: GR1; 42.05: I giorni della mezzanotte; 42.10: GR1; 42.15: I giorni della mezzanotte; 42.20: GR1; 42.25: I giorni della mezzanotte; 42.30: GR1; 42.35: I giorni della mezzanotte; 42.40: GR1; 42.45: I giorni della mezzanotte; 42.50: GR1; 42.55: I giorni della mezzanotte; 43.00: GR1; 43.05: I giorni della mezzanotte; 43.10: GR1; 43.15: I giorni della mezzanotte; 43.20: GR1; 43.25: I giorni della mezzanotte; 43.30: GR1; 43.35: I giorni della mezzanotte; 43.40: GR1; 43.45: I giorni della mezzanotte; 43.50: GR1; 43.55: I giorni della mezzanotte; 44.00: GR1; 44.05: I giorni della mezzanotte; 44.10: GR1; 44.15: I giorni della mezzanotte; 44.20: GR1; 44.25: I giorni della mezzanotte; 44.30: GR1; 44.35: I giorni della mezzanotte; 44.40: GR1; 44.45: I giorni della mezzanotte; 44.50: GR1; 44.55: I giorni della mezzanotte; 45.00: GR1; 45.05: I giorni della mezzanotte; 45.10: GR1; 45.15: I giorni della mezzanotte; 45.20: GR1; 45.25: I giorni della mezzanotte; 45.30: GR1; 45.35: I giorni della mezzanotte; 45.40: GR1; 45.45: I giorni della mezzanotte; 45.50: GR1; 45.55: I giorni della mezzanotte; 46.00: GR1; 46.05: I giorni della mezzanotte; 46.10: GR1; 46.15: I giorni della mezzanotte; 46.20: GR1; 46.25: I giorni della mezzanotte; 46.30: GR1; 46.35: I giorni della mezzanotte; 46.40: GR1; 46.45: I giorni della mezzanotte; 46.50: GR1; 46.55: I giorni della mezzanotte; 47.00: GR1; 47.05: I giorni della mezzanotte; 47.10: GR1; 47.15: I giorni della mezzanotte; 47.20: GR1; 47.25: I giorni della mezzanotte; 47.30: GR1; 47.35: I giorni della mezzanotte; 47.40: GR1; 47.45: I giorni della mezzanotte; 47.50: GR1; 47.55: I giorni della mezzanotte; 48.00: GR1; 48.05: I giorni della mezzanotte; 48.10: GR1; 48.15: I giorni della mezzanotte; 48.20: GR1; 48.25: I giorni della mezzanotte; 48.30: GR1; 48.35: I giorni della mezzanotte; 48.40: GR1; 48.45: I giorni della mezzanotte; 48.50: GR1; 48.55: I giorni della mezzanotte; 49.00: GR1; 49.05: I giorni della mezzanotte; 49.10: GR1; 49.15: I giorni della mezzanotte; 49.20: GR1; 49.25: I giorni della mezzanotte; 49.30: GR1; 49.35: I giorni della mezzanotte; 49.40: GR1; 49.45: I giorni della mezzanotte; 49.50: GR1; 49.55: I giorni della mezzanotte; 50.00: GR1; 50.05: I giorni della mezzanotte; 50.10: GR1; 50.15: I giorni della mezzanotte; 50.20: GR1; 50.25: I giorni della mezzanotte; 50.30: GR1; 50.35: I giorni della mezzanotte; 50.40: GR1; 50.45: I giorni della mezzanotte; 50.50: GR1; 50.55: I giorni della mezzanotte; 51.00: GR1; 51.05: I giorni della mezzanotte; 51.10: GR1; 51.15: I giorni della mezzanotte; 51.20: GR1; 51.25: I giorni della mezzanotte; 51.30: GR1; 51.35: I giorni della mezzanotte; 51.40: GR1; 51.45: I giorni della mezzanotte; 51.50: GR1; 51.55: I giorni della mezzanotte; 52.00: GR1; 52.05: I giorni della mezzanotte; 52.10: GR1; 52.15: I giorni della mezzanotte; 52.20: GR1; 52.25: I giorni della mezzanotte; 52.30: GR1; 52.35: I giorni della mezzanotte; 52.40: GR1; 52.45: I giorni della mezzanotte; 52.50: GR1; 52.55: I giorni della mezzanotte; 53.00: GR1; 53.05: I giorni della mezzanotte; 53.10: GR1; 53.15: I giorni della mezzanotte; 53.20: GR1; 53.25: I giorni della mezzanotte; 53.30: GR1; 53.35: I giorni della mezzanotte; 53.40: GR1; 53.45: I giorni della mezzanotte; 53.50: GR1; 53.55: I giorni della mezzanotte; 54.00: GR1; 54.05: I giorni della mezzanotte; 54.10: GR1; 54.15: I giorni della mezzanotte; 54.20: GR1; 54.25: I giorni della mezzanotte; 54.30: GR1; 54.35: I giorni della mezzanotte; 54.40: GR1; 54.45: I giorni della mezzanotte; 54.50: GR1; 54.55: I giorni della mezzanotte; 55.00: GR1; 55.05: I giorni della mezzanotte; 55.10: GR1; 55.15: I giorni della mezzanotte; 55.20: GR1; 55.25: I giorni della mezzanotte; 55.30: GR1; 55.35: I giorni della mezzanotte; 55.40: GR1; 55.45: I giorni della mezzanotte; 55.50: GR1; 55.55: I giorni della mezzanotte; 56.00: GR1; 56.05: I giorni della mezzanotte; 56.10: GR1; 56.15: I giorni della mezzanotte; 56.20: GR1; 56.25: I giorni della mezzanotte; 56.30: GR1; 56.35: I giorni della mezzanotte; 56.40: GR1; 56.45: I giorni della mezzanotte; 56.50: GR1; 56.55: I giorni della mezzanotte; 57.00: GR1; 57.05: I giorni della mezzanotte; 57.10: GR1; 57.15: I giorni della mezzanotte; 57.20: GR1; 57.25: I giorni della mezzanotte; 57.30: GR1; 57.35: I giorni della mezzanotte; 57.40: GR1; 57.45: I giorni della mezzanotte; 57.50: GR1; 57.55: I giorni della mezzanotte; 58.00: GR1; 58.05: I giorni della mezzanotte; 58.10: GR1; 58.15: I giorni della mezzanotte; 58.20: GR1; 58.25: I giorni della mezzanotte; 58.30: GR1; 58.35: I giorni della mezzanotte; 58.40: GR1; 58.45: I giorni della mezzanotte; 58.50: GR1; 58.55: I giorni della mezzanotte; 59.00: GR1; 59.05: I giorni della mezzanotte; 59.10: GR1; 59.15: I giorni della mezzanotte; 59.20: GR1; 59.25: I giorni della mezzanotte; 59.30: GR1; 59.35: I giorni della mezzanotte; 59.40: GR1; 59.45: I giorni della mezzanotte; 59.50: GR1; 59

MORTI 4 NUOTATORI CARIOCA

Quattro giovani tra i 15 e i 19 anni, speranze del nuoto brasiliano, sono morti e un quinto è rimasto ferito all'alba di ieri a Rio de Janeiro in un incidente stradale. I cinque, tutti del Flamengo, sono Francisco de Almeida, 19 anni, Felipe Freitas do Vale, 17 anni, Daniel Aragao Matos, 17 anni, e Rafael Leonel Alves, 15 anni. Pablo Vieira de Castro, 19 anni, è ricoverato con prognosi riservata.

8.00 Tmc Sport - Edicola
8.35 Radiouno: Golem
14.05 Raidue: Speciale Europei
16.15 Raitre: Eurocalcio
16.25 Raitre: Ciclismo: 30.0 Giro d'Italia Dilett.

16.40 Raitre: Pentathlon: Campionati mondiali
17.50 Raiuno e Tmc: Europei, Spagna- Norvegia
20.15 Raitre: Rai Sport Tre - Eurocalcio
20.35 Capodistria: Calcio:

campionati europei
20.45 Raitre e Tmc: Europei: Jugoslavia-Slovenia
21.30 Telechiara: Basket: Play Off Snaidero
22.40 Raitre: Eurocalcio

22.48 Radiouno: Zona Cesarini
23.00 Tmc: Europei "Il processo di Biscardi"
23.00 TMC2 Sport
24.00 Italia 1: Speciale Europei

CIPOLLINI, TOUR IN FORSE

Sono serie le conseguenze della caduta in allenamento in cui Mario Cipollini è rimasto coinvolto sabato a Lucina. Il toscano ha centrato una buca che lo ha sbalzato di bici e ha riportato una ferita nella regione del mento, un trauma mandibolare ed un'incrinatura di due costole. Vista la situazione è improbabile che prenda parte al Tour de France, l'ultima parola comunque spetterà ai medici.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via del Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

GIRONE B Contro la Turchia 12 milioni di italiani hanno visto i progressi dell'Italia, ma il ct frena sui facili entusiasmi e ammette che in difesa qualcosa non va

Del Piero-Totti: il nuovo tormentone di Zoff

Salgono le quotazioni dello juventino mentre il romanista «può fare di più» - Tifosi beffati

TACCUINO

Piano-sicurezza Due pornstar olandesi per distrarre gli hooligans

EINDHOVEN Il timore degli hooligans ha scatenato la fantasia delle autorità olandesi. L'imperativo è tenere distratti i tifosi. Ed ecco che a partire da ieri mattina si intensificano le distrazioni: al Markt, la più celebre delle piazze, e nella zona pedonale sono entrate in azione piccole bande musicali. Ma la maggiore distrazione dei presunti hooligan viene dal contatto con due pornstar olandesi che alcuni sponsor di Euro2000 hanno ingaggiato per rallegrare l'atmosfera in vista dell'incontro fra Portogallo ed Inghilterra.

BLAIR Il governo Blair avverte gli hooligan inglesi scesi in Olanda e Belgio: al ritorno in patria perderanno il passaporto e quindi il diritto d'espatrio se saranno coinvolti in incidenti di violenza teppistica. Il governo di Sua Maestà ha indicato che saranno cancellati i sussidi di disoccupazione ai tifosi inglesi senza lavoro eventualmente arrestati in Belgio e Olanda per azioni da hooligan.

NIZZOLA La scarsa affluenza di pubblico italiano al debutto della Nazionale ai campionati europei di calcio è un segnale che deve far riflettere la federazione italiana a gioco calmo. Lo scrive in una nota la federazione italiana associativa imprese viaggi e turismo, l'organizzazione degli agenti di viaggio che accusa la Figg di avere seguito una politica che ha prodotto «prezzi lievitati e valanghe di rinunce da parte dei pur molti interessati».

GEEL Gli eccessi non gli sono mai piaciuti. Zoff, uomo di poche parole e di scarsi sorrisi, frena i facili entusiasmi e come non sopporta le strabondanti critiche velenose della vigilia così non tollera gli elogi incondizionati dopo il successo scacciarsi sulla Turchia. «Abbiamo giocato solo una partita e tutto i problemi sono svaniti d'incanto? Non esageriamo, voliamo bassi. Contro i turchi non abbiamo fatto nulla di speciale». E, letti i confortanti dati auditel - 12 milioni di spettatori incollati domenica al video per il debutto azzurro agli Europei - se la prende anche con gli italiani che hanno riscoperto la nazionale fino a sabato scorso polemicamente snobbata anche via etere: «Questi cambiamenti mi mettono a disagio». Quasi quanto quelli che hanno fatto saltare l'incontro dei 500 tifosi italiani venuti a Geel per l'allenamento pomeridiano degli azzurri. Che non c'è stato. Un equivoco, dovuto ad una variazione di programma non comunicata in tempo, che ha scatenato le proteste degli emigranti italiani in Belgio (che si lamentano anche della scarsa disponibilità di biglietti per seguire le altre due partite azzurre del girone). Zoff ha infatti deciso ieri di impegnare la squadra solo in mattinata. Qualche sgambatura e niente di più. Per i giocatori una mezza giornata di riposo prima di iniziare a preparare la sfida di domani a Bruxelles contro il Belgio, che potrebbe risultare decisiva per l'accesso ai quarti di finale.

IL CASO

Arbitri nel mirino dopo appena due giornate per aver concesso rigori dubbi. Stampa ceka durissima con il direttore viareggino

«Collina morirà nelle fiamme dell'inferno»

AMSTERDAM Per Collina non c'è pace neppure oltre frontiera. Questa volta schiumosi di rabbia e ubriacati di moviola sono i ceki a mettere dietro la lavagna il miglior fischietto italiano e a riportare di moda un concetto antico che arrivò anche a disturbare magistrati e procure: la sudditanza psicologica. In versione europea, s'intende. L'Olanda, paese organizzatore in tandem con il Belgio, ha usufruito domenica nel match diretto dal direttore di gara viareggino di un rigore decisivo (concesso ad un minuto dalla fine) alquanto dubbio che ha fatto scatenare l'inferno nel quartiere generale della Repubblica Ceca. La quale senza mezzi termini chiede la testa del «colpevole» della loro sconfitta che non solo rischia di pregiudicare l'avventura di Euro 2000 ma di «gettare nello sconforto» una nazione intera. «Collina ci ha decapitati e non è la prima volta» è l'apertura di un quotidiano di Praga che va ancora più pesante: «Se esiste Dio, Collina quando morirà arderà tra le fiamme dell'inferno». Non a caso il girone delle due squadre è il D, come dantesco. Ad avere un conto in sospeso con l'arbitro italiano è Nedved, centrocampista della Lazio, che dal viareggino fu espulso in una sfida di Coppa Italia:



Zoff in campo a colloquio con Merckx.

GEEL Come Rivera e Mazzola. L'immagine simbolo di Mexico '70 deve esser venuta in mente a molti domenica, quando dalla panchina azzurra si è alzato Del Piero. Lo juventino era stato superato allo sprint da Totti, e l'attesa era per un cambio con il romanista. Poi invece è uscito Fiore. Ma di dualismo Totti-Del Piero si parla lo stesso, il giorno dopo. E il giallorosso frena. «Il dualismo non esiste», spiega Totti - e non si può

Totti: «Non parliamo di staffetta Abbiamo solo un'arma in più»

neppure parlare di staffetta tra me e lui. Fino ad ora quando è entrato Del Piero non sono uscito io, ma Fiore o altri». Il numero 10 giallorosso è tranquillo: «Del Piero e Totti insieme è un vantaggio, la nazionale ha un'arma in più. Io sto bene, se Zoff decide di farmi

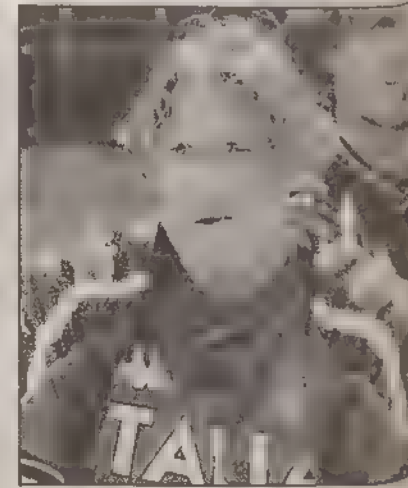
Alex si gode la rinnovata fiducia che avverte attorno: «Adesso sto proprio bene»

Riecco il magico Pinturicchio

GEEL Quindici minuti per ricordare all'Europa del pallone che c'è anche lui, per dire a se stesso che Alex Del Piero, detto Pinturicchio, è davvero ritornato, 15' per dare soddisfazione ai tifosi che continuano a chiamarlo, ad incitarlo, a richiederlo, sia al campo (anche dopo l'annuncio della formazione che non lo comprende), sia al centro d'allenamento. Perfino Eddy Merckx, il Cannibale del ciclismo, in visita nel ritiro azzurro, ha chiesto solo di lui, voleva stringergli la mano («Spero che col Belgio resti fuori, per noi sarebbe una fortuna»). Il fascino della fantasia è immutato. Alessandro Del Piero come Roberto Baggio ai mondiali di Francia '98. Nell'immaginario dei tifosi del pallone è difficile scardinare certi personaggi. Anche se non giocano con continuità. E Del Piero si è calato bene nel ruolo. Nessuna parola polemica. Lavoro duro per rispondere alle chiamate improvvise, per 90 o 15'. «L'Italia di domenica - racconta - ha messo tutti d'accordo,

fonato per un in bocca al lupo.

«Le responsabilità non mi spaventano», assicura. E poi torna sulla traversa colpita: «Non era facile colpire quel pallone, ho rivisto l'azione in tv e ne ho avuto la conferma: ho visto la palla solo all'ultimo». Pali, traverse, tanti azione da gol e poche reti: «Sì, nei primi 30' abbiamo creato molto. Dite che abbiamo fatto 19 tiri e solo 2 gol? Ma io ci metterei la firma. La gara mi è proprio piaciuta».



Francesco Totti

I tredici arbitri

Pierluigi Collina (Italia)
Nato il: 13/2/60
A: Bologna
Residenza: Viareggio
Professione: Consigliere finanziario
Lingue parlate: italiano, inglese, spagnolo, francese
Altezza: 188 cm
Peso: 74 kg
Arbitro dal: 1977
In Serie A dal: 1991
Internazionale dal: 1995
Tornei diretti: Olimpiadi Atlanta '96, Mondiali Francia '98

J.M. Garcia Aranda (Spagna)
Età: 44
Internazionale dal: 1993

Gunter Benko (Austria)
Età: 44
Internazionale dal: 1993

Hugh Dallas (Scozia)
Età: 42
Internazionale dal: 1993

Gamal El Ghandour (Egitto)
Età: 42
Internazionale dal: 1993

Anders Frisk (Svezia)
Età: 37
Internazionale dal: 1991

Dick Z.G. Jol (Olanda)
Età: 44
Internazionale dal: 1993

Urs Meier (Svizzera)
Età: 41
Internazionale dal: 1994

Markus Merk (Germania)
Età: 38
Internazionale dal: 1992

Kim Milton Nielsen (Danimarca)
Età: 39
Internazionale dal: 1988

Vitor M.M. Pereira (Portogallo)
Età: 43
Internazionale dal: 1992

Graham Poll (Inghilterra)
Età: 36
Internazionale dal: 1996

Gilles Veissière (Francia)
Età: 40
Internazionale dal: 1992



Honda Logo. La piccola, grande per dotazioni.

ABS dotato di EBD, doppio airbag, climatizzatore. In più, fino a L. 15.000.000 in 36 mesi a interessi 0* e supervalutazione dell'usato.

Dotazioni di serie:

Sicurezza

Servosterzo, barre rinforzo porte, cinture anteriori con pretensionatore, chiusura centralizzata con telecomando, antifurto immobilizer a codice variabile.

Esterno

Specchi retrovisori elettrici, paraurti e maniglie in tinta carrozzeria.

Interno

Alzacristalli elettrici, sedile guida regolabile in altezza, sedile posteriore ribaltabile 50/50, predisposizione autoradio con antenna e due altoparlanti.

Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile a 5 anni o 200.000 km.

È un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa valida fino al 30 giugno 2000.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa L. 21.400.000 (€11.052,19). Esempio finanziamento: anticipo o eventuale valore dell'usato in permuta L. 6.400.000 (€ 3.305,32). Importo finanziato L. 15.000.000 (€ 7.748,85) pari a 36 rate mensili da L. 416.700 (€ 215,2). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (€ 129,11). T.A.N. 0,01% T.A.E.G. 1,10%. Salvo approvazione Honda Finisystem.



Concessionarie Ufficiali

DEAN AUTO

Via Maria Grazia Deledda, 1
Staranzano (Go)
Tel. 0481.483300

E.D. MOTORS

Via dei Cavalieri di Malta, 8
(Zona Ind. Noghere)
Muggia (TS)
Tel. 040.9235000/79

GRUPPO A

Germania
Portogallo

Romania
Inghilterra

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Portogallo	3	1	1	0	0	3	2
Germania	1	1	0	1	0	1	1
Romania	1	1	0	1	0	1	1
Inghilterra	0	1	0	0	1	2	3

PROGRAMMA

Germania-Romania	1-1
Liegi-Sclassin	
Portogallo-Inghilterra	3-2
Eindhoven-Philips	
17-6 Romania-Portogallo	18.00
Arnhem-Gelredome	
17-6 Inghilterra-Germania	20.45
Charleroi-Mambourg	
20-6 Inghilterra-Romania	20.45
Charleroi-Mambourg	
20-6 Portogallo-Germania	20.45
Rotterdam-Feyenoord	

GRUPPO B

ITALIA
Belgio

Turchia
Svezia

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	3	1	1	0	0	2	1
Belgio	3	1	1	0	0	2	1
Svezia	0	1	0	0	1	1	2
Turchia	0	1	0	0	1	1	2

PROGRAMMA

Belgio-Svezia	2-1
Bruxelles-stadio Re Baldovino	
Turchia-ITALIA	1-2
Arnhem-Gelredome	
14-6 ITALIA-Belgio	20.45
Bruxelles-stadio Re Baldovino	
15-6 Svezia-Turchia	20.45
Eindhoven-Philips Stadion	
19-6 Turchia-Belgio	20.45
Bruxelles-stadio Re Baldovino	
19-6 ITALIA-Svezia	20.45
Eindhoven-Philips Stadion	

GRUPPO C

Spagna
Jugoslavia

Norvegia
Slovenia

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Spagna	-	-	-	-	-	-	-
Norvegia	-	-	-	-	-	-	-
Jugoslavia	-	-	-	-	-	-	-
Slovenia	-	-	-	-	-	-	-

PROGRAMMA

oggi Spagna-Norvegia	18.00
Rotterdam-Feyenoord	
oggi Jugoslavia-Slovenia	20.45
Charleroi-Mambourg	
18-6 Slovenia-Spagna	18.00
Amsterdam-Arena	
18-6 Norvegia-Jugoslavia	20.45
Liegi-Sclassin	
21-6 Jugoslavia-Spagna	18.00
Bruges-Jan Breydel	
21-6 Slovenia-Norvegia	18.00
Arnhem-Gelredome	

GRUPPO D

Olanda
Francia

Repubblica Ceca
Danimarca

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Francia	3	1	1	0	0	3	0
Olanda	3	1	1	0	0	1	0
Danimarca	0	1	0	0	1	0	3
Rep. Ceca	0	1	0	0	1	0	1

PROGRAMMA

Francia-Danimarca	3-0
Bruges-Jan Breydel	
Olanda-Rep. Ceca	1-0
Amsterdam-Arena	
16-6 Rep. Ceca-Francia	18.00
Bruges-Jan Breydel	
16-6 Danimarca-Olanda	20.45
Rotterdam-Feyenoord	
21-6 Danimarca-Rep. Ceca	20.45
Liegi-Sclassin	
21-6 Francia-Olanda	20.45
Amsterdam-Arena	

LA STRADA PER LA FINALE DI ROTTERDAM

24 giugno

Quarti di finale

25 giugno

1 18.00 Amsterdam
Vincente Gr. A
contro
Seconda Gr. B

2 20.45 Bruxelles
Vincente Gr. B
contro
Seconda Gr. A

3 18.00 Rotterdam
Vincente Gr. D
contro
Seconda Gr. C

4 20.45 Bruges
Vincente Gr. C
contro
Seconda Gr. D

28 giugno

Semifinali

29 giugno

20.45 Bruxelles
Vincente 1
contro
Vincente 4

18.00 Amsterdam
Vincente 2
contro
Vincente 3

FINALE
2 luglio

20.00 Rotterdam
Vincente 1 - 4
contro
Vincente 2 - 3

GIRONE A Bellissima prestazione di Figo e compagni che rimontano due gol all'Inghilterra e poi vincono

Portogallo show, Leoni domati

Soffre la Germania e scippa il successo ad un'ottima Romania

Germania 1
Romania 1

MARCATORI: pt 5' Moldovan, 28' Scholl.
GERMANIA: Kahn, Babel, Linke (st 1' Rehmer), Mathäus (st 31' Deisler), Nowotny, Scholl, Jeremies, Haesler (st 28' Hamann), Ziege, Bierhoff, Rink, Ct: Ribbeck.
ROMANIA: Stelea, Ciobotariu, Popescu, Filipescu, Petrescu (st 23' Contra), Gheorghe, Munteanu, Chivu, Hagi (st 28' Mutu), Moldovan (st 39' Lupescu), Ilie, Ct: Jenei.
ARBITRO: Kim Milton Nielsen (Danimarca).
NOTE: angoli: 8-4 per la Romania. Ammoniti Hagi e Ilie per proteste. Spettatori: 40 mila.

deschi, la Romania ha insistito sul ritmo. È stata una sequenza di pericolosissime fiammate del trio d'attacco romeno. Fiorette di Hagi, lunghi lanci in profondità, con la Germania in bambola, tutta sbilanciata in avanti ma incapace di aprire gioco per Bierhoff e Rink. Assolutamente non protetto dalla difesa, il povero Kahn è dovuto uscire alla disperata tre o quattro volte sui rovesciamenti di fronte dei romeni, andati vicinissimi al raddoppio. Poi è bastato che il vecchio Hagi si concedesse una pausa per riflettere e riprendersi da una botta, perché la Germania cominciasse a trovare ordine. Jeremies, Ziege, e soprattutto Scholl gli artefici del riassetto, che ha portato tre volte Bierhoff in zona gol. Qui ha sofferto la Romania: una spinta a Bierhoff in area (rigore improbabile); un salvataggio sulla li-

nea, una presa difficile su colpo di testa ancora di Bierhoff, finché l'insistenza della pressione tedesca ha dato i suoi frutti. La rete di Scholl, quasi un'invenzione del centrocampista tedesco di origine turca, ha pareggiato il conto, ma ha anche riaperto gli ardori di Hagi e compagni.



Grinta e classe del Portogallo. Nella foto Couto.

EINDHOVEN Devono essere servite le due pornostar ingaggiate da alcuni sponsor di Euro 2000 per tenere a freno e rallegrare l'attesa dei rissosi hooligans. La sfida Inghilterra-Portogallo, considerata a massimo rischio dalla task force per la sicurezza e che ha trasformato Eindhoven in una città fantasma e blindata da oltre duemila agenti, è filata via liscia senza i temuti incidenti (forzati solo alcuni varchi d'accesso da tifosi esasperati per la lentezza nelle procedure d'ingresso).

A non farsi invece «disorientare» dalle stravaganti iniziative del preparatista sono stati gli attori protagonisti di un match esaltante con lampi di grande calcio, gol splendidi (soprattutto quelli del Portogallo), risul-

Portogallo 3
Inghilterra 2

MARCATORI: pt 3' Scholes, 18' McManaman, 21' Figo, 38' Joao Pinto; st 14' Nuno Gomes.
PORTOGALLO: Vitor Baia, Xavier, J. Costa, Couto, Dimas, Figo, Rui Costa (st 38' Beto), Bento, Vidigal, Nuno Gomes (st 44' Capucho), Joao Pinto, Ct: Coelho.
INGHILTERRA: Seaman, Neville, Campbell, Adams (st 37' Keown), Phil Neville, Beckham, Scholes, Ince, McManaman (st 13' Wise), Shearer, Owen (st 1' Heskey), Ct: Keegan.
ARBITRO: Anders Frisk.
NOTE: ammoniti: Ince per gioco falso e Vitor Baia per comportamento antiregolamentare. Spettatori: 30 mila.

tati ribattati, giocate d'alta scuola tra colpi di tacca, assist regali e azioni fumaboliche. Un festival dello spettacolo che ha premiato la fantasia del Portogallo capace di recuperare con la forza di un organico pieno di talenti due reti e firmare un successo che lo catapulta in testa al girone A. Euro 2000 ha trovato una nuova protagonista.

L'uno-due in appena 17' firmato da Scholes (al terzo minuto colpo di testa in piena libertà dal limite dell'area) e Beckham (che ha raccolto di controllo un cross di McManaman, la cartina fantasia messa in campo dal ct Keegan) sembrava infatti potesse bastare all'Inghilterra per affondare la straordinaria fantasia dei lusitani. Ma dopo una prima fase di sbandamento la reazione dei portoghesi è stata fulminea. Ha prima accorciato le distanze al 21'

con un siluro di Figo leggermente deviato da un difensore e poi al 37' con un magistrale colpo di testa in rotazione di Joao Pinto (abile più nello stacco aereo che di piede). Finiva così un primo tempo vissuto tutto da un fiato tra gli applausi e con quattro reti da consegnare agli almanacchi.

Nella ripresa il Portogallo si mostrava più vivace e meglio preparato fisicamente. E al 58' arrivava il meritato vantaggio lusitano. Nuno Gomes rubava il tempo al difensore e dall'area piccola metteva alle spalle di Seaman. Annichiliti i Bianchi d'Albione provavano a ricomporsi cercando di raccogliere le ultime energie. Ma l'attenta difesa lusitana e la stanchezza dei Leoni ha bloccato ogni assalto. Per Keegan, non troppo amato dalla critica inglese, una partenza falsa che scatenerà numerose critiche.

IL CASO Stam operato in diretta E adesso a bordo campo fanno spettacolo anche i punti di sutura

ROMA Sguardo ruvido e grintoso di chi riesce a sopportare il più acuto dei dolori senza una smorfia, mascella impostata, fronte spaziosa e adeguatamente sudata (fa più scena), filo di sutura e forbici mentre il sangue sgorga lentamente dalla ferita: è la nuova immagine gladiatoria del calcio, quella che ha fatto domenica sera il giro del mondo mostrando ai telespettatori un ospedale da campo piuttosto che un campo di pallone. L'eroe protagonista del nuovo show degno di un serial alla «E.R. - Medici in prima linea» è il valoroso Jaap Stam, olandese ventottenne dal fisico e il volto hollywoodiano, 191 centimetri per 90 chili, ricucito in diretta allo zigomo dal medico della nazionale che in giacca e cravatta con gli arnesi del mestiere giocava dalla panchina contro il tempo per far rientrare subito in campo il giocatore vittima di una involontaria testata avversaria nella sfida contro la Repubblica Ceca. Il suo ct, Frank Rijkaard, non voleva fare a meno di uno così (è considerato il migliore difensore d'Europa e per lui il Manchester United firmò due stagioni fa un contratto record per averlo dal Psv Eindhoven) e «Jaap il barbaro» con orgogliosa incoscienza voleva rientrare nell'Arena (mai nome dello stadio è stato più adatto). Così sotto gli occhi avidi della telecamera il pubblico ha potuto godersi lo spettacolo mentre in campo si tiravano i soliti calci ad un pallone. Meglio un intervento di pronto soccorso in diretta ad una scontata rimessa laterale. Anche nel nome dell'auditel. La sanguinosa arcata sopraccigliare veniva chiusa a tempo di record mentre il feroce Jaap immobile come un fusto manifestava un leggero fastidio e tanta impazienza. Ma in campo il gladiatore non è tornato. L'arbitro gliel'ha negato. «Torna negli spogliatoi e non fare l'esagerato» gli avrebbe detto. E lui mortificato, con la testa china e lo zigomo rucucito, ha salutato pubblico e telecamera.



Stam sotto i ferri.

Stam, olandese ventottenne dal fisico e il volto hollywoodiano, 191 centimetri per 90 chili, ricucito in diretta allo zigomo dal medico della nazionale che in giacca e cravatta con gli arnesi del mestiere giocava dalla panchina contro il tempo per far rientrare subito in campo il giocatore vittima di una involontaria testata avversaria nella sfida contro la Repubblica Ceca. Il suo ct, Frank Rijkaard, non voleva fare a meno di uno così (è considerato il migliore difensore d'Europa e per lui il Manchester United firmò due stagioni fa un contratto record per averlo dal Psv Eindhoven) e «Jaap il barbaro» con orgogliosa incoscienza voleva rientrare nell'Arena (mai nome dello stadio è stato più adatto). Così sotto gli occhi avidi della telecamera il pubblico ha potuto godersi lo spettacolo mentre in campo si tiravano i soliti calci ad un pallone. Meglio un intervento di pronto soccorso in diretta ad una scontata rimessa laterale. Anche nel nome dell'auditel. La sanguinosa arcata sopraccigliare veniva chiusa a tempo di record mentre il feroce Jaap immobile come un fusto manifestava un leggero fastidio e tanta impazienza. Ma in campo il gladiatore non è tornato. L'arbitro gliel'ha negato. «Torna negli spogliatoi e non fare l'esagerato» gli avrebbe detto. E lui mortificato, con la testa china e lo zigomo rucucito, ha salutato pubblico e telecamera.

GIRONE C

Una Spagna Raul-dipendente contro l'incognita Norvegia

ROTTERDAM Da una parte la grinta di Raul che non vede l'ora di scendere in campo per continuare in nazionale una stagione d'oro, dall'altra il realismo di Tore André Flo, la torre norvegese che non si fa grandi illusioni sull'esordio. In questi due stati d'animo, così contrastanti, c'è tutta la vigilia di Spagna-Norvegia a Rotterdam. Un incontro al quale le due nazionali si sono avvicinate con atmosfere diverse. Nel ritiro degli iberici a Tegelen non sono mancate le polemiche, con l'allenatore Camacho che chiude le porte degli allenamenti alla stampa straniera ed il presidente della federazione spagnola, Angel Maria Villar, che corre nella residenza vicino a Venlo per riportare la tranquillità alla vigilia di un incontro importante. In casa norvegese invece c'è grande serenità, anche se non sono mancate emozioni alterne, fra la gioia per la nascita del primogenito di Gunnar Solskjaer e la pre-

occupazione per l'infortunio in allenamento occorso ad Henning Berg che però, dopo una visita in ospedale, è stato dichiarato disponibile per l'incontro con la Spagna. In preallarme tuttavia resta Dann Eggen. L'unica speranza per la squadra allenata da Nils Johan Semb è nelle giocate delle due torri in attacco, Flo e Carew, autore quest'ultimo del gol all'Italia nell'amichevole di Oslo.

Sull'altra sponda la parola d'ordine è moderare l'ottimismo, anche perché Camacho non ha completamente recuperato i due nazionali del Real Madrid, Michel Salgado, laterale destro, e Raul, il bomber su cui la Spagna ripone molte delle sue ambizioni. Il giovane bomber si è allenato regolarmente nello stadio di Rotterdam, ma non sono dei tuffi spartiti i dolori alla coscia destra che lo tormentano da alcuni giorni. «Ma per un calciatore - ha detto il medico della nazionale Genaro Borrás - la voglia di giocare è una medicina infallibile». Da parte sua Raul ha affermato di «essere spinto da una grande ambizione, che la nazionale ottenga gli stessi consensi che nelle coupe per club hanno ottenuto il Real Madrid ed il Valencia». Raul non sa ancora come Camacho intenderà schierarlo. «Giocare come prima o seconda punta - confessa - non fa alcuna differenza. L'importante è andare in campo e magari segnare contro la forte Norvegia, che potrebbe essere una outsider del nostro girone.

I protagonisti promettono solo calcio nell'inedita sfida, che vede l'allievo Katanec fronteggiare senza tante speranze la corazzata del maestro Boskov

Jugoslavia-Slovenia: una prima senza «rancori»

BRUXELLES C'è calcio e non solo, nell'incontro che vedrà opposte per la prima volta Jugoslavia e Slovenia, nazioni unite fino a 9 anni fa nella distacco della Slovenia da Belgrado fu (caso unico nei Balcani) quasi indolore, e non ci saranno rancori o tremendi ricordi, come fra serbi e croati, a infiammare la partita. Ma se sul piano psicologico la Slovenia potrà soffrire le emozioni della debuttante assoluta, la Jugoslavia sente e sentirà per tutto il torneo la pressione delle vicende politiche, passate e attuali. «Dobbiamo figurare bene perché noi giocatori della Jugoslavia abbiamo una responsabilità in più verso la nostra gente», ha detto Mihajlovic: giocare bene non per un Governo, ma per un popolo in sofferenza. Con gli avversari sloveni c'è amicizia. Fra i due tecnici e fra diversi giocatori. Drulovic e Zahovic erano compa-

Liegi 20.45 (Raitre) Così in campo

JUGOSLAVIA: 22 Kralj, 2 Dudic, 5 Djukic, 11 Mihajlovic, 3 Djorovic, 7 Jugovic, 4 Jokanovic, 6 D.Stankovic, 10 Stojkovic, 18 Kovacevic, 8 Mijatovic, Ct: Boskov.
SLOVENIA: 12 Dabanovic, 4 Milanic, 5 Galic, 3 Milinovic, 7 Novak, 8 Ceh, 11 Pavlin, 10 Zahovic, 19 Karic, 13 Rudonja, 9 Udovic, Ct: Katanec.
ARBITRO: Melo Pereira (Portogallo).



Kovacevic

gni nel Porto e sono legatissimi, altri si sono conosciuti nelle giovanili prima del '91. Sulle due panchine un maestro, il 69enne Boskov, e un allievo, il 37enne Srecko Katanec, che nella Sampdoria di Boskov ha vissuto i suoi anni migliori da gioca-

tore. Il tecnico sloveno ha perso, forse per tutto il torneo, il difensore Knava, per un problema muscolare alla coscia destra. Katanec sa di non poter puntare a grandi obiettivi: «Cerchiamo di non sfiutare, e ci piacerebbe onorare la nostra partecipazio-

ne agli Europei con un esordio brillante: la Jugoslavia ha dei grandi talenti, è molto più forte, ma se segneremo noi per primi...». È un messaggio per Zahovic, l'unico che potrebbe dare a Katanec la gioia di risolvere la partita con un guizzo di genio. Impossibile che la Jugoslavia di Mijatovic, Stojkovic e tanti altri fuoriclasse incappi oggi in una falsa partenza. Boskov ieri, con il suo solito spirito, è stato categorico: «Una sorpresa dalla Slovenia? Non sarebbe una sorpresa, sarebbe una catastrofe. Noi siamo venuti qui per vincere, non per perdere». Gli jugoslavi si aspettano che il campione della Lazio ritrovi il suo piede d'oro sui calci di punizione. Spavaldo, il portiere sloveno Dabanovic (1,96) afferma di non temerli: «Le punizioni di Mihajlovic non mi fanno paura. Molti dei suoi gol sono dovuti al timore dei portieri per la potenza del suo tiro».

Zlatko Zahovic
Girone: C
Incontro: Slovenia-Jugoslavia
Sede: Charleroi
Ora: 18.00

► Nazionale: Slovenia
► Nato il: 01/02/1971
► Ruolo: Centrocampista
► Altezza: 1,80 m
► Peso: 76 kg
► Esordio in nazionale: 07/11/1992
► Presenze in nazionale: 46
► Gol in nazionale: 22
► Club 99/2000: Olympiakos (Gre)
► Trequartista dai piedi buoni, è il goleador sloveno delle qualificazioni. Se è in giornata cambia il volto della squadra.

ANSA-CENTIMETRI

Ventola (Bologna) operato al menisco

BOLOGNA Nicola Ventola, attaccante del Bologna e della nazionale under 21, è stato operato in artroscopia, ieri pomeriggio a Bologna, al menisco del ginocchio sinistro. Il giocatore inizierà subito la rieducazione e, secondo i medici, potrà riprendere l'attività agonistica fra poco più di un mese. L'intervento chirurgico «ha bonificato - si legge nel comunicato della società rossoblu - una piccola lesione al corno anteriore del menisco esterno».

Un tifoso diventa presidente del Torino

TORINO Dagli spalti alla presidenza: quella del neo presidente del «Torino Calcio», Attilio Romero, «Tilli» per gli amici, può definirsi un'esperienza unica. Da sempre tifoso granata come tutta la sua famiglia (un cugino era stato sponsor del Torino calcio, attraverso la Talmone), Tilli Romero, 52 anni, segue le «avventure-disavventure» della squadra granata dall'età di 10 anni. Per questo ieri ha dichiarato di sentirsi particolarmente orgoglioso della nomina.

Zeman ridisegna il Napoli: ecco Amoruso e Taibi

NAPOLI A poche ore dal ritorno in serie A il Napoli ha già voltato pagina: giovedì il centrocampista romeno Galca, e Alessandro Moggi sono al lavoro per stringere alcune trattative già ben avviate. Quasi certi, per ammissione dello stesso Corbelli, gli arrivi dello juventino Nicola Amoruso e del portiere Taibi dal Manchester, che sarebbe preferito al giovane Coppola.

Molto difficoltoso invece si annuncia il ritorno di Gianfranco Zola, protagonista degli anni d'oro del Napoli accanto a Maradona, gli operatori di mercato Luigi Pavarese, in partenza per gli Europei per seguire il centrocampista romeno Galca, e Alessandro Moggi sono al lavoro per stringere alcune trattative già ben avviate. Quasi certi, per ammissione dello stesso Corbelli, gli arrivi dello juventino Nicola Amoruso e del portiere Taibi dal Manchester, che sarebbe preferito al giovane Coppola.

Ma molto difficoltoso invece si annuncia il ritorno di Gianfranco Zola, protagonista degli anni d'oro del Napoli accanto a Maradona, che il Chelsea non vuole lasciarsi scappare. «Le due società devono parlarsi proprio in queste ore - dice il procuratore del fantasista sardo, Fulvio Marrucco - Come è noto il giocatore verrebbe a Napoli con piacere, ma gli inglesi proprietari del cartellino non vogliono cedere dal punto di vista economico. Al momento la vedo dura». Per Zola, che piace anche ai turchi del Fenerbache e dal Besiktas, la richiesta è di 12 miliardi che il Napoli riterrebbe troppi per un elemento non più giovane.

Mantovani mette in vendita la Sampdoria

GENOVA Il presidente della Sampdoria, Enrico Mantovani, ha annunciato le sue dimissioni dall'incarico e di volere vendere la società. Ha assunto questa decisione dopo la mancata promozione in serie A e le polemiche e le contestazioni di cui è stato oggetto anche ieri allo stadio. La comunicazione ufficiale della decisione di abbandonare la guida della Sampdoria è stata fornita ieri mattina da Enrico Mantovani ai suoi più stretti collaboratori, convocati appositamente nell'abitazione di Sant'Illario dove si era tenuto un vertice di famiglia, con la partecipazione del socio svizzero Barandun. Più tardi a casa Mantovani si sono riuniti tutti i dipendenti della società (gli uffici della Sampdoria sono rimasti chiusi per l'intera giornata): a loro il giovane presidente blucerchiato ha spiegato i motivi del suo abbandono, riconducibili soprattutto alle dure contestazioni di cui sono stati fatti oggetto i membri della sua famiglia, in particolare la sorella Ludovica, ed ha promesso il suo impegno affinché tutti possano essere garantiti nel posto di lavoro. D'altra parte proprio questo è stato uno dei primi obiettivi della gestione Mantovani junior della società: creare cioè una struttura capace di proseguire la sua attività indipendentemente dalle persone. La riunione con i dipendenti è stata, secondo il racconto di alcuni presenti, emotivamente assai intensa.

IL CASO La società rossonera rivede i suoi programmi e sacrifica la seconda edizione del «Memorial Rocco»

Il Milan volta le spalle al Paron

Era stata messa in cantiere una supersfida con l'Ajax - Un'esile speranza



TRIESTE Nell'arido universo del calcio-affaristico e televisivo c'è sempre meno spazio per i sentimentalismi. Non c'è quindi da stupirsi più di tanto se il Milan improvvisamente ha voltato le spalle a Nereo Rocco. La seconda edizione del «Memorial» è stata sacrificata dalla rigida programmazione della squadra di Zaccheroni.

Eppure con un fax inviato lo scorso febbraio la società rossonera aveva confermato l'impegno. La data doveva essere quella del 27 luglio per una sfida di altissimo livello. Un'altra rievocazione storica dopo quella con il Benfica, stavolta con l'Ajax anche se l'orientamento emerso dopo la prima edizione era stato quello di dilatare la manifestazione per in-

La conferma ieri in Municipio da parte del vice-sindaco Damiani: «E' un calcio che non guarda in faccia nessuno. Calpesta anche la memoria».

serire anche Triestina e Padova, le altre due squadre care al paron. Ma i problemi di audience hanno tagliato fuori i parenti poveri.

Pochi giorni fa la doccia fredda: il Milan ha comunicato all'organizzatore Uefa Pucci di non essere più in grado di onorare la memoria di Rocco nel suo stadio. La decisione della Lega (poi ratificata dal consiglio federale) di posticipare la serie A al primo ottobre per evitare la concomitanza con le Olimpiadi ha costretto Galliani, Braida e Zaccheroni a rivedere tutti i programmi. L'agenda milanista è stata

rivoluzionata e c'è stato anche qualche «taglio» come quello del «Memorial». La preparazione per la Champions League ha priorità assoluta. La notizia è filtrata ieri mattina in Municipio durante la presentazione della partita di basket tra la nazionale di Tanjevic e quella in carrozzina. E' stato il vice-sindaco Roberto Damiani, seppure in maniera informale, ad annunciare che il Milan non ci sarà. «Il calcio di oggi - ha detto - non guarda in faccia nessuno. Calpesta anche la memoria. In compenso lo stadio Rocco ospiterà il grande rugby in occasione di Italia-Nuova Zelanda».

I figli Bruno e Tito Rocco e lo sponsor Dukcevic non hanno perso tutte le speranze di riportare qui Shevchenko e compagni. L'organizzatore Pucci sta difatti facendo un ultimo, disperato tentativo per individuare assieme al Milan una data libera.

Un «Memorial» nato sotto una cattiva stella. L'anno scorso era stato allestito in mezzo a polemiche (tra Comune e Provincia) e a mille difficoltà. La rievocazione della sfida di Coppa Campioni tra rossoneri e Benfica, pur essendo così carica di suggestioni e di ricordi, si era rivelata un mezzo flop causa le numerose assenze. Zaccheroni aveva portato al «Rocco» il Milan.

Maurizio Cattaruzza

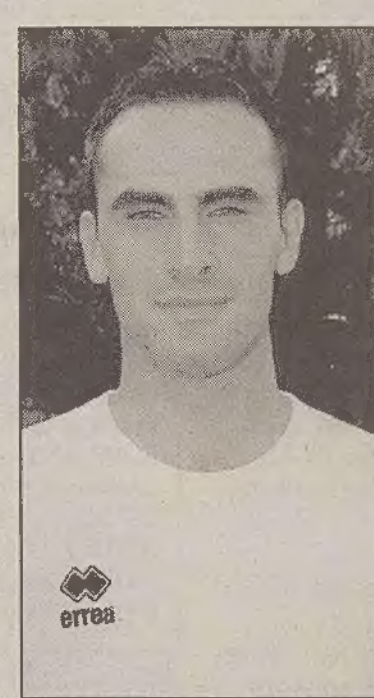
IL PERSONAGGIO Miracolo in provincia

Cittadella, un ciclo nato grazie alle «esplorazioni» dell'innovativo Glerean

Due anni fa di questi tempi Ezio Glerean ebbe il coraggio di dire no all'Empoli. Credendo che si trattasse solo di un problema di soldi il presidente toscano arrivò a Cittadella con un assegno in bianco. Aveva visto giusto nella scelta dell'allenatore ma non nelle sue motivazioni. E si beccò un altro no. «Grazie, ma sto bene a Cittadella. Ho un progetto da portare avanti e poi sono di queste parti...» aveva più o meno spiegato l'allenatore che nel giro di quattro anni ha portato una cittadina di 18 mila anime dall'anonimato della C2 alla B. Ne sa qualcosa a tale proposito la Triestina che due stagioni orsono si era vista soffiare la C1 nello spareggio di Ferrara. Quel giorno l'Alabarda avrebbe meritato di vincere ma al Cittadella bastò lo 0-0 dopo i supplementari per fare festa in virtù del secondo posto ottenuto in campionato.

anche riciclati (vedi Soncin che a Trieste sei anni fa sembrava finito). Del nucleo di partenza sono rimasti Rimondini, Ottolenghi, Migliorini e Zanon. I fedelissimi. Il presidente Piergiorgio Gabrielli non ha mai fatto follie preoccupandosi sempre di far quadrare il bilancio. Talvolta è stato anche costretto a vendere qualche pezzo pregiato.

Nel Cittadella il modulo però ha un ruolo preminente. Difficile stabilire se sia storia vera o leggenda, ma si dice che addirittura



L'attaccante Bernardi

Van Gaal sia passato per la cittadina della fortezza per spiare gli allenamenti e lo schieramento tattico di Glerean che pratica un 3-3-1-3, un modulo particolarissimo fatto per giocatori universali pronti a offendere ma anche a coprire. E' chiaro che a Trieste Glerean (affine come personaggio a Malesani) non avrebbe avuto il tempo necessario e trovato la necessaria tranquillità per inaugurare un ciclo sperimentale. Questo è il vantaggio di lavorare in provincia. Gli svantaggi sono derivati dal fatto che Cittadella non ha uno stadio adeguato per la B. Dovrà farsi ospitare all'Euganeo dal Padova. Lì per lì sembra una provocazione. Anche perché il Cittadella nonostante le sue prodezze ha poche centinaia di tifosi.

Particolare curioso in quella finale Zampagna, che domenica con la maglia del Brescello ha graziato il Cittadella (dove gioca l'ex alabardato Bernardi), sbagliò un gol clamoroso sotto porta. Non c'è nulla di casuale nell'exploit degli uomini di Glerean: alle spalle c'è una attenta programmazione societaria e un allenatore all'avanguardia che ha creato una sorta di laboratorio tattico. Molti buoni giocatori ma alcuni

CALCIO SERIE C2 Triestina: l'ex allenatore alabardato si chiama fuori dalla rosa dei candidati per la panchina di Costantini - Ore decisive per il futuro societario

Beruatto: «La Vis Pesaro non meritava la promozione»

Teodorani giocatore dell'anno

TRIESTE Il Centro di Coordinamento dei Triestina club ha eletto Alessandro Teodorani (media voti delle partite casalinghe 7,69) quale miglior alabardato dell'anno. Il fluidificante, che ha anche realizzato cinque gol, è stato sicuramente il giocatore più continuo della Triestina.

Intanto ha preso il via ieri sul campo a sette di borgo San Sergio (quello del Trieste Calcio) la diciassettesima edizione del torneo dei Triestina Club. Vi partecipano dieci squadre che sono state suddivise in due gironi. Nel primo raggruppamento ci sono Trieste Food, Larosa, T.C. San Luigi, Traslochi Allegretto, Elet-

tr. Casella. Girone B: Esso Monfalcone, Birreria Notorius, Vitrum, Gsa Rapid, I Fedelissimi.

Le partite in programma. Oggi: San Luigi-Allegretto (ore 20), venerdì 16 Vitrum-Gsa Rapid (ore 20), Esso Monfalcone-Birreria Notorius (ore 21), sabato 17 Trieste Food-San Luigi (ore 20), Larosa-Elettr. Casella (21), lunedì 19 Birreria Notorius-I Fedelissimi (ore 22), martedì 20 Esso Monfalcone-Vitrum (ore 20); mercoledì 21 San Luigi-Elettr. Casella (ore 20), Esso Monfalcone-Gsa Rapid (ore 21); giovedì 22 Trieste Food-Traslochi Allegretto (ore 22); venerdì 23 Vitrum-I Fedelissimi (ore 20).

TRIESTE Il metodo non è semplicissimo, anzi è laborioso, ma può portare sulla pista giusta. Per individuare il prossimo allenatore della Triestina (il povero Costantini non ha ancora ricevuto il ben-servito ma dovrebbe essere questione di giorni) basta andare per esclusione spulciando la lista dei papabili che comprende Arrigoni, Beruatto, Del Neri, Sabadini, Rumignani e Buffoni e chissà quanti altri. Il primo a chiamarsi fuori è Paolo Beruatto, un ex il cui ritorno sarebbe gradito dai tifosi triestini. Reduce da una sfortunata stagione con il Padova, il tecnico smorza ogni possibile entusiasmo. «So che il mio nome circola con insistenza ma vi posso assicurare - spiega - che non sono stato contattato dai dirigenti alabardati. Non avrei problemi a ritornare con l'Alabarda. I rapporti con Fioretti sono anche buoni. Dopo quella mia mancata riconferma abbiamo avuto modo di incontrarci e di par-

lare. Tuttavia la mia situazione è più complessa: in questo momento sono ancora un tesserato del Padova con il quale avevo firmato un contratto pluriennale. Adesso che sono arrivati nuovi soci nel club patavino io sono ancora in attesa di un colloquio chiarificatore. Il mio futuro è altrove ma non a Trieste. Ho ricevuto una allettante offerta che devo valutare con calma».

Piacuto l'epilogo dei play-off di C2? «Neanche un po'. Se penso che la Vis Pesaro è stata promossa mi viene da sbattere la testa contro il muro per la rabbia. La domenica che la Triestina è stata eliminata



Paolo Beruatto

dai marchigiani ero al «Rocco». Una partita a senso unico in cui ho visto in campo un'unica squadra. La Triestina ha stradominato ma se non fai gol è tutto inutile. La Vis è anche una formazione fortunata. Anche in finale ha vinto facendo un solo tiro in porta».

Intanto sono ore decisive per il futuro della società alabardata. In questi giorni Fioretti e Vendramini stanno chiudendo la trattativa con il «terzo uomo» (un imprenditore veneto) che dovrebbe introdurre la Triestina in un «contenitore» più grande e di prestigio. In settimana poi dovrebbe essere organizzata una conferenza stampa per presentare il nuo-

vo partner (e il suo gruppo) e il nuovo organigramma societario. Con certezza non si tratta di un club calcistico. «Con società di A o B - afferma Fioretti - al massimo possiamo instaurare un rapporto di collaborazione per lo scambio di giocatori». E a questo proposito il diggi domani incontrerà quegli alabardati che sono ancora in bilico, ossia che hanno il contratto in scadenza a fine giugno ma che potrebbero restare (Beltrame, Gubellini, Provitali). La Triestina però si è lasciata scappare il giovane Alen Carli (classe '79). Nell'ultimo campionato ha giocato poco (in tutto 72) ma ha compiuto sensibili progressi. Il centrocampista non ha alcuna intenzione di firmare un nuovo contratto con la Triestina per cui potrà appropriarsi del cartellino per cercarsi una nuova squadra. m.c.

LO SAPEVATE CHE GIOCARE UN SISTEMA AL SUPERENALOTTO È FACILISSIMO?

Quando marcate su un pannello della scheda più di sei numeri, avete fatto un sistema. Ad esempio, con sette numeri, ottenete sette combinazioni; con otto, 28 combinazioni e così via. Facile no? E allora fatelo. Anche perché giocando un sistema aumentano di molto le probabilità di vincere anche con il cinque, il quattro e il tre. Chiedete al vostro ricevitore.



Fatele

sistematicamente

SUPERENALOTTO. GIOCHIAMOCI SU.



BASKET Al PalaTrieste, per la prima volta in Italia, i campioni d'Europa si confronteranno con la nazionale dei cestisti in carrozzina

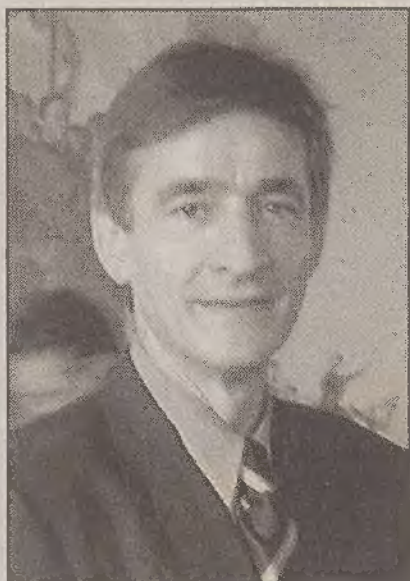
L'Italia di Tanjevic sfida la solidarietà

La partita (ingresso libero) è fissata il 20 giugno. Domani a Grado primo giorno di raduno

2.º RADUNO NAZIONALE ITALIANA - Grado, 14-27 giugno		
GIORNO	ORA	PROGRAMMA
Domani	13.00	Raduno collegiale a Grado dell'Italia all'Hotel Hannover
Domani	18.20	Allenamenti al Palasport comunale di Grado
Giovedì 14	12.30	Presentazione ufficiale al Golf Club di Grado
Da giovedì 14 a lunedì 19	10-12	Allenamenti al Palasport comunale di Grado
Martedì 20	10-12	Allenamenti al Palasport comunale di Grado
Martedì 20	20.30	«Quelli che il basket... lo giocano». Esibizione con la Nazionale basket in carrozzina.
Mercoledì 21	10-12	Allenamenti al Palasport comunale di Grado
PalaTrieste	20.00	Slovenia-San Marino All Stars
	21.45	Italia-Croazia
Giovedì 22	10-12	Allenamenti al Palasport comunale di Grado
Palasport di Latisana	20.00	Croazia-Slovenia
	21.45	Italia-San Marino All Stars
Venerdì 23	10-12	Allenamenti al Palasport comunale di Grado
Palasport «Primo Carnera» UD	19.00	Italia-Slovenia
	20.45	San Marino All Stars-Croazia
Domenica 25	18-20	Allenamenti al Palasport comunale di Grado
Martedì 27	10.00	Partenza da Grado

TRIESTE Il sogno dei Giochi di Sydney per gli azzurri di Boscia Tanjevic comincerà in Friuli-Venezia Giulia. Il sogno della nazionale italiana di basket in carrozzina comincerà e finirà invece a Trieste il 20 giugno. In che occasione? Durante l'incontro che si disputerà al PalaTrieste tra i campioni d'Europa in carica e la nazionale di disabili.

Tra le due compagini non ci sarà ovviamente rivalità autentica, anche perché la formula dell'incontro non prevede un confronto diretto. L'Italia di Tanjevic si dividerà e giocherà una contro l'altra (sei contro sei); la nazionale dei disabili farà altrettanto. Alla fine si faranno le somme dei canestri realizzati. Vincerà chi avrà il bottino più ricco. Più che di sport si tratta di una sfida alla solidarietà, un tentativo di sensibilizza-



Boscia Tanjevic

re l'opinione pubblica lanciando un messaggio sociale, e, perché no, anche offrendo una serata di spettacolo. L'ingresso sarà libero, come anche l'offerta che verrà devoluta in beneficenza.

La partita della solidarietà-

I REGIONALI IN AZZURRO

TRIESTE Nella nazionale italiana la presenza dei regionali ha raggiunto quota otto. Un numero che si fa notare se si considera che il Friuli-Venezia Giulia ha milione e 200 mila abitanti. Ecco chi sono gli otto regionali azzurri.

Tra i tecnici figurano: **Bogdan Tanjevic**, primo allenatore dell'Italia, nato a Pjervja (Jugoslavia), oggi italiano con cittadinanza triestina; di Udine è **Giovanni Piccin**, assistant coach, di professione ingegnere civile con l'hobby del basket.

Tra i giocatori figurano: **Roberto Chiacig**, nato nel '74 a Cividale del Friuli, 70 presenze in azzurro, 514 punti realizzati; **Alessandro De Pol**, nato nel '72 a Trieste, 91 presenze, 562 punti; **Gregor Fucka**, nato nel '71 a Kranj, oggi è italiano con cittadinanza triestina, 133 presenze, 1.612 punti; **Giacomo Galanda**, nato nel '75 a Udine, 85 presenze, 496 punti; **Michele Mian**, nato nel '73 a Gorizia, 40 presenze, 199 punti; **Andrea Pecile**, nato in provincia di Bari nel '74, ma triestino «doc», è riserva a casa.

La prima di questo genere in Italia, è stata presentata ieri mattina nel salotto azzurro del Comune. Tra gli altri, accanto al vicesindaco Damiani, era presente il coach azzurro, Boscia Tanjevic, che ha rivelato anche tempi e modi nei qua-

li si svolgerà la preparazione pre-olimpica dell'Italia in vista delle Olimpiadi.

Il 14 verrà dato guardacaso da Grado, l'isola del sole che tanta fortuna ha portato l'anno scorso agli italiani che sorprendendo un po' tutti sono saliti sul tetto

d'Europa. Proprio dopo essere passati per Grado... «Ci ha portato fortuna una volta - scherza Tanjevic - perché non ripetere l'esperienza». Detto e quasi fatto. Il raduno collegiale comincerà domani a mezza giornata a Grado, il primo allenamento andrà in scena al palasport comunale alle 18 e proseguirà fino alle 20.

«Ma la strada sarà lunga - continua Tanjevic - Oltre a questa prima fase di preparazione che ci farà girare per tutta la regione, ci attende l'incontro di Bologna (sabato 24 alle 17 che verrà trasmesso in diretta tivù, ndr) contro una squadra particolare il team "Friends Cosic" che raggruppa alcuni grandi giocatori jugoslavi (da Kukoc a Bodiroga, da Vrankovic a Danilovic), e che porta il nome del grande giocatore morto cinque anni fa».

e.m.

VELA

La Nations Cup fa rotta sull'Adriaco dove verrà presentata, ma intanto Stopani annuncia...

«A Trieste il test pre-Coppa America»

Il team organizzatore: «La sfida può ripetersi di anno in anno»

Maltempo sull'Ostar: Soldini rompe la randa Gardossi va ma tace

TRIESTE Quando parlano di brutto tempo, le previsioni meteo non sbagliano mai. Come previsto anche da Trieste, le condizioni meteo peggiori (vento fino a 150 nodi) si sono scaricate sui concorrenti che stanno partecipando all'Ostar, la regata transatlantica in solitario.

La notte tra domenica e lunedì è stata la più dura di tutta la regata, in particolare per gli scafi che si trovavano in migliore posizione, tra cui Giovanni Soldini, che ha «rimediato» una rottura alla randa, fortunatamente nella parte bassa, dove non dovrebbe causare particolari problemi.

Nessuna notizia, invece, sul fronte triestino che riguarda Claudio Gardossi. Il timoniere solitario che è a bordo del fiammante scafo battezzato Senza Confini sta navigando in assoluto silenzio verso Newport da ormai una settimana.

Nella sua categoria - dopo il ritiro di Ciccio Manzoli, che arriva oggi a La Rochelle - sono gli italiani a farla da padrone, con al comando Fabrizio Tellarini, Roberto Westermann che si trova in terza posizione e Gianfranco Tortolani, in quarta. Tutti i quinta Classe - e forse anche Gardossi - hanno compiuto al momento circa un terzo del percorso.

La regata si può seguire anche via Internet navigando nei www.claudiogardossi.it, www.europeinewmanstar.it e www.soldini.it.

fr.c.

Panathlon al capezzale degli sport acquatici

TRIESTE Il Panathlon Club Trieste organizza per oggi, alle 18, nella sala riunioni del Coni, al «Rocco», una tavola rotonda sul tema «Nuovo passato ricco di gloria e un presente ricco di difficoltà e di problemi». Tra gli interventi «in cartellone» quelli di Giustolisi, past president del Club, Felluga e del Coni regionale e provinciale e Delise, presidente della Fin. Presente l'assessore comunale Uberto Drossi Fortuna.

TRIESTE Sarà una conferenza stampa, prevista per giovedì 12, allo Yacht Club Adriaco, a presentare la Nations Cup che si svolgerà a Trieste. L'appuntamento, che vede confermati al via i migliori velisti del momento, i quali regatteranno ad armi pari a bordo di due imbarcazioni perfettamente uguali, è infatti tra le occasioni sportive da non perdere, viste anche le ultime novità in tema di Coppa America.

«Lo scopo di questa regata - ha ricordato Federico Stopani, uno degli organizzatori del team TuttaTrieste! - è quello di presentare al pubblico i campioni della scorpione edizione dell'America's Cup, ma contiamo, nei prossimi anni, di fare molto di più: di diventare una sorta di test ufficiale per la preparazione della Coppa del 2003, una sorta di appuntamento fisso, per i sindacati, dove poter testare ad armi pari la preparazione degli equipaggi».

Come dire, insomma, che si presenta una sfida, ma si pensa già a quella dei prossimi anni. «È evidente che non abbiamo speso un budget così elevato solo per una stagione - ha detto ancora Stopani - quest'anno abbiamo investito tutto sull'aspetto sportivo, ma crediamo che questo evento abbia una grossa potenzialità di interessare non solo gli appassionati».

Ma già gli appassionati, a Trieste, sono molti, così Stopani spera che numerosi triestini, nei giorni della Sfidat, molleranno gli ormeggi

per seguire le regate dal mare. «Trieste deve dare un segnale forte, deve dimostrare che questa regata interessa, e piace. Spero che saranno moltissimi i triestini a seguire la regata da terra, ma soprattutto dal mare».

La conferenza stampa di giovedì servirà proprio per dare le giuste coordinate a quanti vorranno essere spettatori di prima fila. «I dettagli tecnici - ha concluso Stopani - non verranno espressi giovedì, ma in quella che sarà poi la conferenza stampa ufficiale della manifestazione, che si svolgerà la vigilia delle regate, sabato 24 giugno, a Porto San Rocco, presenti tutti i team. Qui si parla piuttosto di un gesto d'affetto nei confronti della città: vorremmo che tutti si appassionassero a questa nostra sfida».

Una scommessa che va ben al di là delle virate e delle strambate di Paul Cayard e Russell Coutts. Francesca Capodanno

Europei 470: sul Garda soffia un vento inedito Salvà-Sossi ancora lontane dai primi posti

TRIESTE Decimo posto in classifica, dopo cinque prove e senza scarto, per Emanuela Sossi (STV, Agenzia Tripovich) e Federica Salvà agli Europei 470, una delle ultime prove generali prima delle Olimpiadi. Con un ottavo, un quinto, un 15.º, un 20.º e un 6.º posto la velista triestina, in coppia con la timoniera gardesana, ha collezionato 63 punti, e si trova ancora distante dalla testa della classifica guidata dalla coppia australiana, decisamente favorita in vista delle olimpiadi di Sydney. Tornando all'Europeo, si tratta di un campionato condizionato da venti non tipici del Garda, instabili e piuttosto leggeri. In regata vi sono in totale 144 atleti provenienti da 33 nazioni, e le regate si concluderanno domani.

SCHERMA

Nella gara di Coppa del Mondo in Usa la fioretta triestina dell'Asu si ferma alle porte della finale

L'Aida fa «steccare» la Granbassi

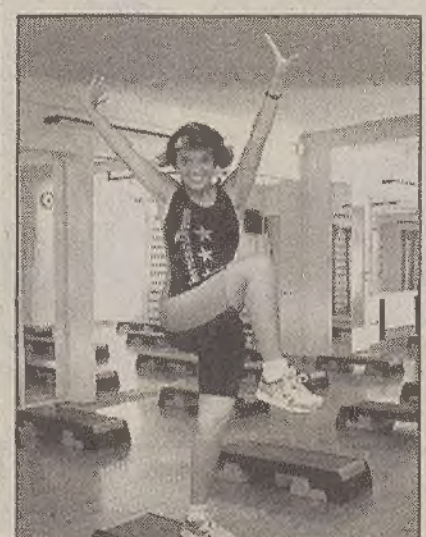
PALLAVOLO

Kim-Ho-Chul ha scelto: allenerà l'Adriavolley

TRIESTE Sarà presente oggi a Trieste per la firma definitiva del contratto da allenatore dell'Adriavolley (B1 maschile), Kim-Ho-Chul, ex palleggiatore di Parma e Treviso, sulla panchina di Ravenna nelle ultime due stagioni. Si scioglie dunque la cortina di fumo che aleggiava attorno al nome del futuro coach della pallavolo giuliana d'alto livello. Una scelta azzeccata secondo il general manager Adriavolley Paolo Pellizzer. «Ho scelto di venire a Trieste e ripartire dalla serie B1 perché i programmi della società sono ambiziosi e mi hanno incurio-

sito fin dal primo impatto» ha spiegato Kim-Ho-Chul. La società del presidente Franco Rigutti si augura che ora Trieste risponda alla grande. **ASSEMBLEA FIPAV** Oggi, alle 20, alla sala Olimpia dello stadio «Rocco» si riunirà l'assemblea provinciale delle società. Il presidente del comitato, Giorgio Tirel, farà il bilancio della stagione. Successivamente si terranno le premiazioni dei campioni di Prima divisione maschile e femminile, Seconda divisione, e di tutte le categorie giovanili. Riconoscimenti anche agli arbitri promossi nelle categorie superiori.

LA CURIOSITÀ



TRIESTE Sport e turismo sempre più uniti. E sempre più occasione di promozione e di business. Lo ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo, Sergio Drossi nel corso della presentazione del primo «Trieste sport fitness festival», che si terrà nel capoluogo giuliano dal 15 al 17 settembre nel comprensorio della Fiera di Trieste. Un «clone» della manifestazione che a Rimini spopolò da 12 anni e riversa, sulla riviera adriatica, oltre 200 mila visi-



Ultimi ritocchi a TuttaTrieste 2 ormeggiata all'Adriaco. (Bruni)

GRADO Bilancio positivo dei due sodalizi velici organizzatori della regata alturiera 7x2: la sezione di Grado della Lega navale italiana e l'Assogelo di Percoto, che sono riusciti a far convenire alla partenza della Grado-Scoglio di Marmi-Grado, 36 vascelli alcuni dei quali fra i più ricorrenti in questo tipo di regate che impegnano anche in ore notturne. Partiti sabato a mezzogiorno con scarso vento in prua, sole dardeggiante, il libeccio li ha costretti ad andature di bolina spesso stretta almeno fino a Punta Salvore. Visto il modesto vento sono stati avvantaggiati gli scafi leggeri e con attrezzatura tecnologica moderna. All'arrivo 33 concorrenti. Lotta abbastanza ravvicinata fra una pattuglia di sei fuggitivi con alla testa Challenger

Nella Grado-Scoglio Challenger domina anche con poca aria

del duo Planine-De Rossi della Pietas Julia di Sistiana che ha condotto praticamente tutta la regata, scegliendo bordi tatticamente efficaci ai fini del comando sulla rotta giusta. Ha virato per primo Marmi già alle 20.20 di sabato, risalendo con buon passo per Nord con vento sempre più fresco. Alle 2.55 di domenica ha tagliato il traguardo di Grado. Poco distante Archimede 2000 di Mascolo-Lo-stuzzi della Lni di Grado stava ancora battagliando con altri due concorrenti. S'è classificato secondo a 3' da Challenger, superando il

diretto contendente G. Rade di Rochelli-Spagnolo dell'An S. Vito di 1'. Quarto Viola del duo Giuresich-Vittorio della Sn S. Giorgio; quinto Marchingegno di D'Agostini-Marchi dello Yc Lignano. Una bella corsa (sesto classificato) anche di Yadi di Puntin padre e figlio della Lega navale di Grado. Più distaccati gli altri: 7) X-Plosion di Furlani-Furlani (Adriaco); 8) Alkaid di Ferrogia-Ferrogia (Yc Lignano); 9) Puntocospini, di Biagini-Puntin (C. Ausonia Grado) e 10) Roba de Mati, di Caluzzi-Lorenzini (Lni Grado). Premiati anche i primi d'ogni classe, Zoro: G. Race, Alfa: Yadi. Bravo: Viola. Charlie: Roba de Mati. Delta: Challenger. Eco: Schiribiz Due di Simco-Sinico (Sdy Maggia). Golf: Bevi rosso, Sivilotto-Tarabocchia (Yc Adriaco).

Italo Soncini

TENNIS

La Pennetta e la Zavagli portano una ventata tricolore all'Hit Casino Cup

Grado si tinge d'azzurro

TRIESTE Nessuna giocatrice italiana ha visto la luce della qualificazione al tabellone principale dell'Hit Casino Tennis Cup Grado. Ma da oggi sui campi dell'Isola del Sole saranno Flavia Pennetta, vincitrice della passata edizione del torneo, e Maria Paola Zavagli a colorare d'azzurro il tifo degli appassionati sugli spalti del club gradese.

Il primo ostacolo della Pennetta (215) sarà la brasiliana Menga (366) mentre la Zavagli (217) dovrà guardarsi dalla slovacca Matvezic (263) avversaria pericolosa per un primo turno. Flora

Perfetti (307) e Antonella Serra Zanetti (250) invece hanno avuto più fortuna con il sorteggio pescando due qualificate. L'ultima italiana in tabellone, anche se è la prima partendo dall'alto, è Yasmine Angeli (325) che esordirà contro l'austriaca Bammer (231). Favorita n. 1 è la spagnola Gisella Riera (173), che non dovrebbe avere difficoltà nell'imporre sulla francese Berger (388).

Un'altra spagnola troneggia nella parte bassa: è la Dominguez (183) che aprirà il suo cammino con una qualificata. Una di queste potrebbe essere proprio la Kucharjova, slovacca dal ten-

nis tanto potente da concedere solo tre giochi alla spagnola Font. Un'altra qualificata è la jugoslava Elic che servendosi della sua varietà di gioco ha eliminato la connazionale Boivich. Le altre qualificate uscivano dagli incontri disputati nella serata di ieri tra Galimboschi (Rom) e Pochobradsky (Cro) e Chevalier (Fra) Kamper (Aut).

I risultati: Galimboschi b. Zlender 6-1, 4-6, 6-3; Pochobradsky b. Blahutakova 6-7, 6-3, 6-2; Elic b. Perez De Vinaspre 6-1, 6-0. Kucharjova b. Font 6-2, 6-1; Elic b. Boivich 6-4, 6-2.

Sebastiano Franco

In settembre un Festival alla Fiera giuliana consentirà di cimentarsi nelle nuove discipline

Fitness, Trieste «clona» Rimini

tatori in tre giorni. A tentare l'impresa nel capoluogo giuliano è la «Duemilaeventi», sodalizio che ai suoi vertici ha personaggi noti al modo del marketing come Zalateo e Vidotti (ex manager di Alberto Tomba) e dello sport, come il campione di canottaggio dei Rossi.

Affiancato dal presidente dell'ente camerale triestino Donaggio, dall'assessore provinciale allo Sport Soccimmaro, dal presidente della fiera di Trieste Novacco e dal direttore dell'azienda regionale per la promozione turistica Bulfone, Drossi ha ricordato come il sostegno della Re-

gione al progetto sia perfettamente in linea con una politica di affiancamento delle società private che, con le loro iniziative, contribuiscono alla promozione dell'immagine del Friuli-Venezia Giulia in Italia e all'estero.

Ma in che cosa consisterà la manifestazione? Sarà in-

anzitutto interattiva dal momento che i visitatori parteciperanno davvero all'iniziativa e ci sarà spazio per tutti gli appassionati delle attività tipiche di palestra, dalla corsa sul treadmill all'in-line skating, alle arti marziali al beach volley, al basket 3 vs 3, all'aquagym, al free climbing e così via, un vero e proprio «happening» che in tempi brevi mira a crescere, coinvolgendo i paesi vicini e in particolare modo l'Austria e la Slovenia, diventando così, a tutti gli effetti, un festival del fitness «senza frontiere».

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat  Summer
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

*Con un usato che vale zero - Offerte valide fino al 30 giugno per vetture disponibili in rete - Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI **FIAT**